Anno 99 Numero 140

LA STAMPA

Martedì 15 Giugno 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.500, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) · Finanziari, Legali L. 800 il mm. · Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola · Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea · Economici: vedere rubriche · Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,55; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Il governo approva la legge sui licenziamenti

La proposta presentata oggi alla Camera - Invece del semplice preavviso, come ora prevede l'art. 2118 del Codice civile, sarà richiesta "una giusta causa" - Si delinea un accordo per il cinema

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 giugno.

Accelerando i tempi, il governo e i partiti di centro-sinistra hanno oggi fatto un notevole lavoro per sgombrare l'orizzonte politico dalle nubi addensatesi nei giorni scorsi. A conclusione della giornata c'è l'approvazione di un disegno di legge che disciplina i licenziamenti individuali secondo il principio della giusta causa e si delinea un accordo per la legge cinematografica.

I due argomenti sono segnati all'ordine del giorno della Camera che si riunirà domani pomeriggio: prima la giusta causa, poi il cinema. Per il primo argomento il governo doveva rispettare l'impegno assunto un mese fa di presentare un proprio disegno di legge da abbinare a quello presentato dall'on. Sulotto (pci). Oggi Moro ha tenuto in mattinata (cinque ore) una riunione ristretta di ministri per esaminare il lavoro svolto dal ministro del Lavoro Delle Fave, sia in relazione all'impostazione generale dello statuto dei lavoratori curata personalmente da Nenni, sia in rapporto alle opinioni espresse dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro consultate nelle scorse settimane. Nel tardo pomeriggio ha riunito il Consiglio dei ministri.

Ci sono state altre cinque ore di discussione. Il testo approvato dal governo, e che sarà presentato domani in Parlamento, tiene conto dell'accordo già intervenuto tra i sindacati e la Confindustria e dell'invito della Corte Costituzionale a meglio tutelare la posizione dei lavoratori. La legge abroga il primo comma dell'art. 2118 del codice civile che prevede per il datore di lavoro la possibilità di licenziare il lavoratore con il solo vincolo del preavviso. La nuova norma stabilisce che il licenziamento del lavoratore assunto a tempo indeterminato può avvenire soltanto per giusta causa o per giustificato motivo. Commissioni arbitrali decideranno sui singoli casi.

Per questa parte, ha dichiarato il ministro Delle Fave, il governo si è ispirato alla contrattazione collettiva, avrebbe cioè previsto che, se il lavoratore risulti licenziato senza giusta causa o giustificato motivo, il datore di lavoro dovrà riassumerlo o pagare al lavoratore un'indennità sostitutiva pari ad un certo numero di mensilità.

La legge, ha aggiunto il Ministro, non sarà applicata alle piccole aziende al di sotto di un certo numero di dipendenti (25), per venire incontro all'esigenza di salvaguardare il carattere spesso prevalentemente fiduciario del rapporto in tali aziende (spesso di tipo familiare), e per eliminare le preoccupazioni di qualche settore particolarmente depresso dove ancora non esistono rapporti sindacali che disciplinano la materia. All'infuori di questi casi, la nuova disciplina avrà generale applicazione.

Con la presentazione del testo governativo sulla giusta causa, cadrà domani la richiesta comunista di discutere immediatamente la proposta di legge Sulotto. Secondo l'ordinaria prassi parlamentare, i due testi dovranno infatti essere inviati in commissione per l'esame congiunto.

La Camera dovrà quindi subito riprendere in esame la questione del cinema.

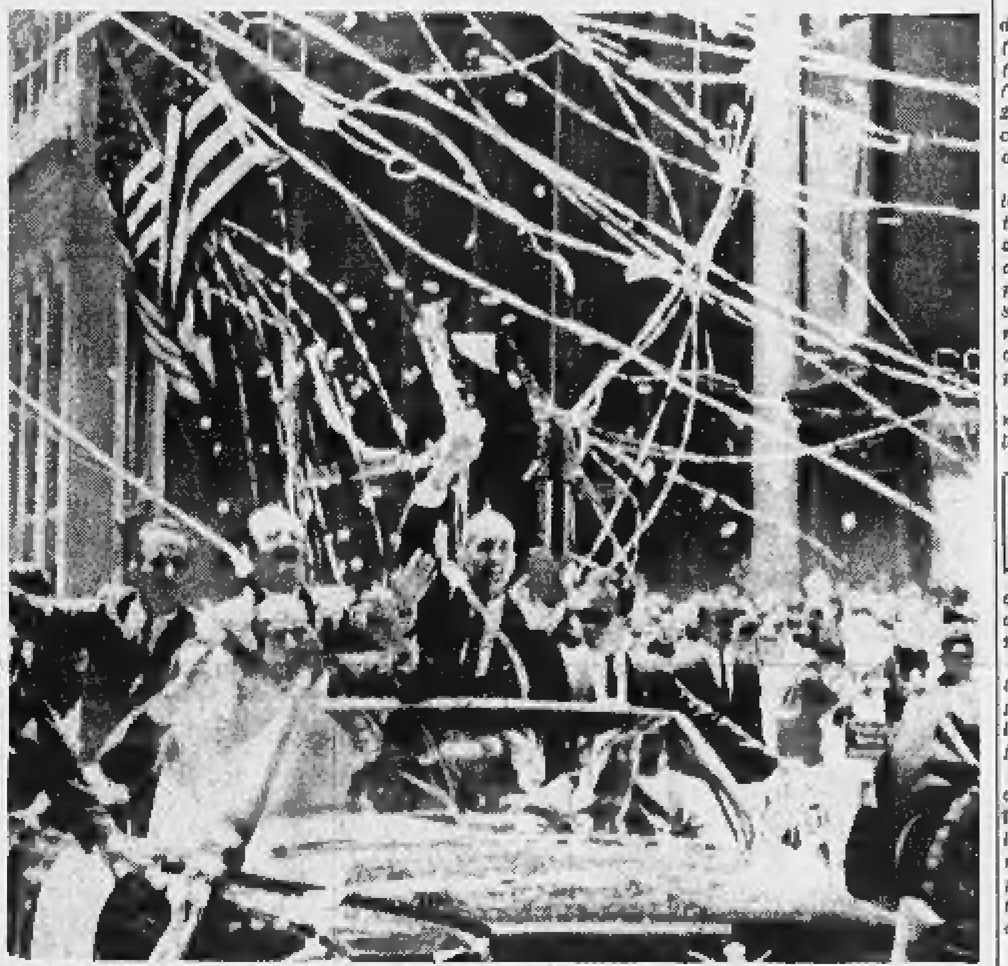
Anche il cinema si avvia ad un accordo. Moro presiederà domattina alle 9 una riunione cui parteciperanno il ministro dello Spettacolo Corona, il ministro della Giustizia Reale, che rappresenterà anche i repubblicani, gli esperti cinematografici dei partiti: il dc Piccoli, il socialista Paolicchi, il socialdemocratico Orlandi. Secondo previsioni attendibili, sarebbe formulato un nuovo testo dell'articolo 5 che elenca i requisiti che i film devono presentare per essere ammessi alla programmazione obbligatoria (e quindi alle percentuali sugli incassi). Sarebbe eliminato il richiamo, perché troppo generico e suscettibile di pericolose estese applicazioni, ai «principi etico - sociali». Sarebbe invece ripristinato il testo governativo originario con la precisazione che sono esclusi dalla programmazione obbligatoria i film cosiddetti «sexy».

Se l'accordo si raggiungerà su un nuovo testo dell'articolo 5, la procedura sarebbe la seguente: la Camera continua l'approvazione degli articoli della legge (da 16 a 60). Al Senato con un emendamento l'art. 5 viene sostituito con quello di nuova formulazione. La legge infine torna alla Camera che convalida la modifica.

Terzo argomento di attualità pure trattato oggi al Consiglio dei ministri: la nuova legge sulla revisione del diritto di famiglia (adozione ed affiliazione).

Fausto De Luca

Parata a Chicago per White e McDivitt



CHICAGO, 14 giugno — *I cosmonauti americani James McDivitt ed Edward White hanno ricevuto oggi una trionfale accoglienza a Chicago. Giunti da Houston in aereo, essi sono stati salutati all'aeroporto dal vice presidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey (fra i due astronauti nella telefoto), il quale li ha poi accompagnati durante la trionfale «parata dei coriandoli» attraverso il centro della città; con i due cosmonauti erano le mogli e il sindaco di Chicago*

Solenne «monito nucleare» degli Stati Uniti alla Cina

Rivelazioni dell'autorevole "Times" di Londra - L'ambasciatore americano a Varsavia avrebbe detto al collega di Pechino: "Se attaccate in Corea, useremo le atomiche"

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 giugno.

«Gli Stati Uniti hanno avvertito la Cina che qualsiasi attacco diversivo contro la Corea meridionale sarà respinto mediante bombardamento nucleare»: con questa notizia comincia oggi un lungo dispaccio sul *Times* del suo corrispondente da Washington. Stile e contenuto dell'articolo indicano che l'autore l'ha scritto dopo colloqui *«ad alto livello»* con funzionari americani. Il giornalista elenca i vani tentativi degli Stati Uniti di negoziare con la Cina e il Nord Vietnam e conclude che Washington non cederà dalla sua risoluta politica in Asia fino a quando Pechino e Hanoi non accetteranno, come ha proposto la Casa Bianca, di affidare la disputa alla diplomazia senza condizioni preliminari.

Quello che il *Times* chiama il *«solenne monito nucleare»* a Pechino risalirebbe a pochissimi giorni fa, e sarebbe stato lanciato come misura precauzionale. L'avvertimento — spiega il *Times* — *«mira a dissuadere la Cina dal reagire violentemente al crescente numero di militari americani in Sud Vietnam»*: reazione che potrebbe assumere la forma di un attacco contro la Corea del Sud. Gli americani avrebbero manifestato tali propositi direttamente ai cinesi, valendosi dell'unico ponte diplomatico fra le due potenze. Tale ponte è costituito dai periodici ma rari, gelidi e usualmente infruttuosi incontri a Varsavia tra l'ambasciatore di Washington e quello di Pechino.

L'iniziativa — prosegue il *Times* — rientra nel quadro *«dei nuovi provvedimenti presi di recente in preparazione di una guerra tipo-Corea in Vietnam, conflitto che potrebbe ingigantirsi fino a divenire una grande prova diretta fra Cina e Stati Uniti»*. Si ha pertanto un nuovo chiaro esempio della *«risolutezza»* con cui il governo del presidente Johnson *«è deciso a difendere l'equilibrio nell'Asia sud-orientale»*. In altre parole, Washington ha detto a Pechino: siamo pronti a negoziare e a coesistere purché voi rispettiate le attuali frontiere fra il mondo comunista e il non comunista.

La lunga lista delle dignitose possibilità — tutte respinte — offerte alla Cina e al Nord Vietnam di avviare trattative dovrebbe dissipare le illusioni di chi ancora crede che questi Stati vogliano veramente una soluzione pacifica. Si è tentata ogni via. L'elenco del *Times*, benché non completo, è lungo una colonna e va dalle proposte dell'India a quelle canadesi, dal vano intervento dell'Onu alla *«pausa»* nei bombardamenti americani. Ogni iniziativa è stata accolta dai cinesi con arroganti rifiuti, persino l'intesa russo-americana per la neutralizzazione del Laos.

Mario Ciriello

Washington non commenta

Washington, 14 giugno.

Il dipartimento di Stato americano non ha voluto far alcun commento alla notizia, secondo cui gli Stati Uniti avrebbero ammonito la Cina comunista che qualsiasi attacco di diversione da parte dei cinesi nella Corea del Sud sarà respinto con bombardamenti nucleari.

La notizia è stata data dal Times *di Londra in un servizio da Washington. Secondo l'autorevole quotidiano londinese il monito sarebbe stato dato a Varsavia nel corso di un incontro tra i rappresentanti diplomatici cinese e americano nella capitale polacca. Il portavoce del dipartimento di Stato Robert McCloskey ha dichiarato che il contenuto dei colloqui di Varsavia non viene mai reso noto e ha ricordato che gli Stati Uniti sono impegnati da un trattato a salvaguardare la Corea del Sud.*

(Ass. Press)

LE ELEZIONI DI DOMENICA E DI IERI

I dati ufficiosi della Sardegna sono favorevoli alla dc e al psdi

La democrazia cristiana si mantiene il partito più forte, anche senza raggiungere la cifra record delle regionali del 1961 Il psdi ha migliorato rispetto a tutte le precedenti consultazioni - Risultati ufficiali di altri centri italiani: nelle provinciali di Rovigo la maggioranza resta al centro-sinistra; in quelle di Gorizia la dc perde un seggio, ne ha ancora dieci su venti

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 15 giugno.

Alle 3 di stamane sono stati comunicati i dati ufficiosi delle elezioni regionali svoltesi ieri e domenica in tutta la Sardegna. Delle 1545 sezioni, mancavano i dati di due soltanto, in provincia di Cagliari. Il loro apporto non sposterà evidentemente i rapporti di forze. I risultati sono i seguenti:

Dc 303.317
Psdi 37.908
P. sardo 44.518
Psi 48.217
Psiup 26.258
Pci 143.216
Pli 42.758
Monarchici 20.416
Missini 31.781

I dati ufficiosi della provincia di Cagliari sono (tra parentesi i dati del '61):

Dc 149.748 (154.137), seggi 17 (18);
Pci 86.815 (80.000), 10 (9);
Psi 27.987 (41.434), 3 (5);
Partito Sardo d'Azione 22.339 (23.153), 2 (2);
Psdi 18.769 (10.717), 2 (1);
Pli 24.597 (15.272), 2 (1);
Psiup 14.891, 1;
Msi 16.390 (21.845), 1 (2);
Partito Monarchico 9580 (14 mila 594), 1 (1).

I dati definitivi del comune di SASSARI *sono: dc 18.113 (17.941 regionali '61); psdi 6813 (2384); pci 6196 (4812); pli 3764 (1804); psi 2592 (2741); msi 2444 (2519); partito monarchico 2119 (4098); partito sardo d'azione 1928 (1400); psiup 1369.*

Come si vede da questi dati la democrazia cristiana ha ottenuto una notevole affermazione: ha superato i risultati delle politiche del '63 e delle provinciali del '64. Non è riuscita a ripetere il risultato-record del 1961 ma ha avuto assai più voti di quanto le previsioni indicavano.

I socialdemocratici migliorano nettamente rispetto a tutte le precedenti consultazioni:

Vedere a pag. 14 altri risultati delle elezioni comunali

questo partito è in aumento da diversi anni e la sua ascesa è molto rilevante.

Il partito sardo d'azione unito ai repubblicani ha fatto un passo avanti rispetto alle politiche, e uno indietro in confronto alle regionali del '61.

La flessione dei socialisti era attesa e si è mantenuta nei limiti delle provinciali del 1964, le uniche che siano state tenute dopo la scissione del psiup: allora ebbe il 7 per cento, oggi, secondo calcoli ufficiosi, il 6,90.

Il psiup è in regresso rispetto al 1964. La scorsa volta ottenne il 4,3 per cento ora è sceso al 3,75. Una sconfitta tanto più bruciante se si pensa che non pochi dirigenti socialisti si erano staccati: evidentemente la base non li ha seguiti.

I comunisti, che avevano condotto una campagna attivissima con l'intento di rovesciare le alleanze in Giunta, sono riusciti a migliorare dell'1,5 % rispetto alle regionali precedenti, ma sono scesi del 2,1 % rispetto alle politiche del '63 e dello 0,4 % rispetto alle provinciali del 1964.

I liberali hanno compiuto un ulteriore progresso sia in confronto alle regionali che alle politiche, superando il 6 per cento. Le destre sono in forte flessione.

g. t.

Risultati e confronti delle elezioni sarde

PARTITI	REGIONALI DI IERI			REGIONALI 1961			POLITICHE 1963 (per la Camera)	
	Voti	Perc.	Seggi	Voti	Perc.	Seggi	Voti	Perc.
Dc	303.317	43,47	35	320.756	46,3	37	308.754	42,6
Psdi	37.908	5,42	3	21.736	3,2	2	26.661	3,8
Pri e P. sardo	44.518	6,37	5	50.039	7,2	5	29.425	4,2
Psi	48.217	6,90	5	66.523	9,6	7	80.227	11,2
Psiup	26.258	3,75	1	—	—	—	—	—
Pci	143.216	20,50	15	131.622	19,0	14	163.232	22,6
Pli	42.758	6,12	3	23.011	3,3	1	41.993	5,9
Monarchici	20.416	2,92	2	33.985	4,9	2	27.177	3,8
Missini	31.781	4,55	3	42.145	6,1	4	41.978	5,9
Altri	—	—	—	2.490	0,4	—	—	—
TOTALI	698.389	100,00	72	692.307	100,0	72	719.447	100,0

Confermata fiducia a Rovigo ai partiti di centro-sinistra

Rovigo, 14 giugno.

A Rovigo si è votato per il rinnovo del Consiglio provinciale. I seggi, che nella precedente consultazione elettorale erano 30, sono ora 24, data la diminuzione avutasi nella popolazione. E' quindi impossibile fare un confronto con la precedente attribuzione dei seggi. Diamo invece i risultati attuali (e, tra parentesi, la percentuale relativa alle precedenti elezioni del '61) relativi ai 51 comuni della provincia, compreso il capoluogo.

Votanti 164.736; voti validi 157.970; schede bianche 4990 nulle 1661, contestate 15.

Pci 49.870, 31,57 % (nel '61, 30,2 %), seggi 8;
psdi 11.709, 7,41 % (5,8 %), 2;
pli 7412, 4,69 % (3,80 %), 1;
psi 17.368, 11 % (16,3 %), 3;
psiup 4349, 2,76 %, 0;
msi 4288, 2,75 % (3,8 %), 0;
dc 62.944, 39,84 % (40,1 %), 10.

La Giunta di centro-sinistra, che nelle ultime consultazioni del '61 aveva strappato la guida della provincia dopo 16 anni di potere ai comunisti, ha avuto una nuova bella conferma.

Notevole progresso del psdi nelle provinciali di Gorizia

Gorizia, 14 giugno.

Le elezioni provinciali di Gorizia hanno dato i seguenti risultati (tra parentesi quelli precedenti, del 1961):

dc voti 35.415 (37.579); percentuale 39,8 (43,1); seggi 10 (11);
psi 6611 (9202), 7,4 (10,6), 2 (2);
psdi 9143 (6277), 10,3 (7,2), 2 (2);
pci 21.861 (20.122), 4,5 (23,1), 6 (6);
psiup 2943 (—), 3,3 (—), 1 (1);
pli 3355 (3120), 3,4 (3,6), 1 (1);
msi 4705 (5845), 5,3 (6,7), 1 (1);
slavi bianchi 3112 (2920), 3,5 (3,3), 1 (1).

Il dato più significativo di queste elezioni è la perdita di un seggio da parte della dc che ora avrà dieci seggi su venti. I socialdemocratici rappresentano il partito che ha maggiormente progredito in percentuale, in quanto ha migliorato anche le posizioni delle recenti politiche. I socialisti sono scesi rispetto alle precedenti provinciali, a favore del psiup che però si mantiene nelle posizioni del partito minore, inferiore agli slavi bianchi, ai liberali e ai missini. Il pci ha migliorato rispetto alle precedenti provinciali e si è mantenuto esattamente sul 24,5% che aveva raggiunto nelle elezioni regionali del 10 maggio 1964 a Gorizia.

I risultati definitivi nel Comune di Cremona

Cremona, 14 giugno.

Risultati definitivi delle elezioni comunali:

Pci 13.927, 11 seggi, 25,57%.
Psi 8446, 8 seggi, 15,51%.
Psiup 1374, 1 seggio, 2,52%.
Pdium 632, 0 seggi, 1,16%.
Pli 5126, 4 seggi, 9,41%.
Psdi 2773, 2 seggi, 5,09%.
Msi 2223, 1 seggio, 4,08%.
Dc 18.434, 15 seggi, 33,85%.

Il centro-sinistra sarà continuato e potrà contare su 23 seggi (ne ha però persi 3 rispetto alle ultime elezioni).

Il pci ha guadagnato 1 seggio, il pli 2, il psdi 1; il psi ne ha persi 3, e 1 rispettivamente psiup e missini.

A Bolzano notevole flessione dei missini e della Volkspartei

La democrazia cristiana ed i liberali guadagnano un seggio - I comunisti hanno migliorato in percentuale, ma non in seggi - Scarsa adesione al psiup

Le votazioni a Bolzano

PARTITI	COMUNALI 1965			COMUNALI 1961		
	voti	perc.	seggi	voti	perc.	seggi
DC	15.652	27,86	11	12.457	24,98	10
SVP	11.417	20,33	8	10.962	21,98	9
TIROLER	1.179	2,10	1	—	—	—
PSDI	4.472	7,90	3	4.366	8,75	3
PRI	742	1,32	—	647	1,30	1
PSI	6.477	11,57	5	6.522	13,08	5
PSIUP	1.199	2,13	1	—	—	—
PCI	5.398	9,60	4	4.181	8,38	4
PLI	2.817	5,13	2	1.521	3,05	1
MONAR.	697	1,24	1	674	1,35	1
MSI	5.837	10,38	4	7.991	16,03	6
ALTRI	302	0,50	—	546	1,10	—

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 14 giugno.

Le elezioni comunali di Bolzano hanno fatto registrare un notevole incremento della democrazia cristiana, una flessione della Volkspartei e dei missini, un miglioramento dei liberali e il sostanziale mantenimento delle rispettive posizioni per gli altri partiti, soprattutto per il psi che non ha risentito della scissione socialproletaria. In altre parole: i nazionalismi (quello di lingua tedesca e quello di lingua italiana) sono stati sconfitti.

I risultati definitivi della città di Bolzano sono i seguenti: Pci 5398 (9,61%, 4 seggi); Unione degli italiani 302 (0,54%, 0); Psi 6477 (11,53%, 5); Msi 5837 (10,39%, 4); Psiup 1199 (2,13%, 1); Psdi 4472 (7,96%, 3); Pli 2817 (5,13%, 2); Pdium 697 (1,24%, 1); Svp 11.417 (20,30%, 8); Tiroler Heimat 1179 (2,10%, 1); Partito repubblicano 742 (1,32%, 0); Dc 15.652 (27,86%, 11).

Nelle elezioni del Consiglio comunale di Bolzano del '61 i risultati furono i seguenti: Pci 4184 (8,30%); Psi 6522 (13,8%); Msi 7990 (16,02%); Psdi 4366 (8,75%); Pli 1521 (3,05%); Pdium 674 (1,35%); Svp 10.962 (21,98%); Pri 647 (1,30%); Dc 12.457 (24,98%); Movimento combattentistico italiano 547 (1,10%).

Rispetto alle precedenti elezioni amministrative la dc ha ottenuto un successo inaspettato guadagnando complessivamente 3195 voti, che corrispondono al 2,88 %. Alla vigilia delle elezioni le previsioni più favorevoli conferivano al partito di maggioranza relativa a Bolzano un lieve guadagno di voti; pertanto il consistente successo da essa ottenuto ha costituito una sorpresa. La vittoria della lista dello scudo crociato è una dimostrazione di fiducia dell'elettorato locale di lingua italiana nei confronti di una lista politica che sta ricercando una formula idonea per una pacifica soluzione del problema altoatesino, col rifiuto di ogni suggestione nazionalistica od estremistica. Questa è l'interpretazione che gli osservatori politici hanno unanimemente dato dopo la brillante affermazione ottenuta a Bolzano dalla dc.

Il successo democristiano si contrappone al radicale cedimento del msi, che ha perduto il 6 per cento dei voti, passando dal 16,02 al 10,39 %, che sono andati appunto alla dc e in parte ai liberali. Il caso dei neofascisti è un fatto molto significativo sullo sfondo del problema altoatesino.

La Svp passando dal 21,98 % al 20,30 % ha perso un seggio, che è andato a favore della Tiroler Heimat, in opposizione al partito di maggioranza di lingua tedesca. La perdita di voti del partito del dottor Magnago a Bolzano è in primo luogo la risultante della crisi provocata in seno al Consiglio comunale che, com'è noto, è stato sciolto nell'autunno scorso, prima della scadenza del mandato quadriennale, in seguito all'uscita dalla Giunta stessa della Svp, con conseguente nomina di un commissario straordinario. I consiglieri sudtirolesi per difendere gli interessi di un gruppo di grossi proprietari di lingua tedesca, si erano infatti energicamente opposti all'applicazione dell'imposta sul plusvalore delle aree fabbricabili con retroattività decennale, come proposto dagli altri partiti della Giunta (dc, psi, psdi e pri) e anche dagli altri gruppi consiliari.

Per quanto riguarda le prospettive per la formazione della nuova Giunta, è per ora difficile fare previsioni. Le trattative non saranno comunque delle più facili, dato che la Südtiroler Volkspartei ha riconfermato quale capolista l'ex vice sindaco Knoll, ultra conservatore.

e. p.

Il centro-sinistra prevale nelle elezioni di Mottola

Taranto, 14 giugno.

Le elezioni amministrative per il Comune di Mottola, dove si è votato col sistema proporzionale, hanno dato i seguenti risultati:

Votanti 7408; voti validi 7265;
msi 867, 4 seggi (221 voti e 2 seggi in più rispetto al '62);
pci 2272, 10 seggi (634 voti e 3 seggi in più);
psi 621, 2 seggi (1132 voti e 5 seggi in meno);
dc 2956, 13 seggi (238 voti e 1 seggio in meno);
psiup 130, 0 seggi;
psdi 419, 1 seggio (nel '62 non si presentò).

DICHIARAZIONI DELL'ON. RUMOR

La dc ha superato la prova

Roma, 15 giugno.

Appena conosciuti i dati delle elezioni regionali in Sardegna, il segretario politico della dc Rumor ha fatto la seguente dichiarazione:

«I risultati delle elezioni regionali sarde esprimono in modo manifesto una netta ripresa ed un rilevante successo della dc, tale da superare largamente le attese della dc. Essi non solo rivelano una netta inversione di tendenza rispetto alle elezioni provinciali del 1964, in cui la dc era diminuita rispetto alle politiche del 3,7 per cento, ma superano quelli delle elezioni politiche del 1963 rispetto alle quali la dc passa dal 42,57 al 43,47 col guadagno di 1,6 punti rispetto alle provinciali e dello 0,9 rispetto alle politiche.

«Anche i partiti alleati del governo superano positivamente una battaglia condotta dalle opposizioni con particolare asprezza; il psi tiene nel complesso le proprie posizioni, malgrado la presenza del psiup, e così le liste del partito sardo di azione e del pri; il psdi progredisce.

«Il partito comunista, che aveva puntato sulle elezioni sarde come su una carta sicura di strepitoso successo, diminuisce di una percentuale dello 0,4 per cento sulle provinciali e del 2 per cento sulle politiche del 1963. Continua altresì il franamento dell'estrema destra. Anche il partito liberale rivela, rispetto alle precedenti elezioni provinciali, un'inversione negativa di tendenza che ha un significativo riscontro su larga parte dell'area interessata alla consultazione elettorale di domenica scorsa.

«L'onesta e schietta campagna elettorale condotta dalla dc all'insegna della verità e del realismo e fondata sulla coesistenza tra la sua politica e la sana tradizione umana e cristiana della gente sarda e la prospettiva di una politica di rinascita e di sviluppo civile ed economico che la dc ha iniziato e intende portare avanti nell'isola, hanno dunque trovato nell'elettorato sardo fiducia e sostegno malgrado gli attacchi aspri e spesso ingenerosi cui è stata fatta segno durante la campagna elettorale».

Rumor ha concluso: «I risultati delle elezioni sarde sono confermati da quelli delle elezioni provinciali e comunali svoltesi domenica scorsa in Italia. La clamorosa vittoria di Bolzano, il netto successo conseguito in numerosi comuni d'Italia, il consolidamento di altre posizioni — comunali e provinciali — sono la riprova di quell'affermazione e del consenso degli elettori italiani alla democrazia cristiana ai quali pure essa esprime la sua fervida gratitudine. Questa fiducia è la testimonianza più convincente della forza degli ideali democratici cristiani, della loro aderenza alla grande tradizione civile del popolo italiano». (Ansa)

Maggioranza della dc nei 42 comuni trentini

Trento, 14 giugno.

Nei quarantadue comuni della provincia di Trento, tutti inferiori ai cinquemila abitanti, nei quali si è votato ieri con il sistema maggioritario, le liste locali di orientamento democristiano, con l'inclusione di elementi del centro-sinistra e indipendenti, hanno ottenuto la maggioranza dei seggi.

Ecco la suddivisione dei seggi nei tre maggiori comuni: Tione, capoluogo della Val Giudicarie: indipendenti 12; democristiani 3. Nago-Torbole: democristiani 7; indipendenti locali 6; partito socialdemocratico italiano 2. Grigno: democristiani e indipendenti 15.

CRONACA CITTADINA

I giorni caldi degli esami

Primi temi d'italiano

AMMISSIONE AL LICEO: Su 11 temi, 6 erano sui «Promessi Sposi» LICENZA MEDIA: Argomenti ispirati al programma di studio (Omero); altri sulla storia e l'attualità - LICENZA MEDIA UNIFICATA: Difficili riflessioni - LICENZA DI AVVIAMENTO: Commiato di un corso che scompare

La passione degli esami è cominciata ieri con una giornata schiettamente estiva. I primi sono stati gli studenti di quinta ginnasio, terza media e terza avviamento: in totale 18 mila nell'intera provincia, dei quali la metà a Torino. Per tutti tema d'italiano.

AMMISSIONE AL LICEO — Nei 5 ginnasi della città sono stati dettati 11 temi, 6 sui *Promessi Sposi*. «*Si vuol dare ai ragazzi* — dice una preside — *anche ai meno dotati di fantasia, un punto dal quale partire; per questo i temi ispirati ai programmi sono la maggioranza in tutti i tipi di scuola*».

Curioso il caso del Balbo: tre temi a scelta e tutti sul Manzoni. Ma si trattava di uniformità solo apparente; secondo la tendenza il ragazzo poteva cimentarsi nella descrizione di un personaggio (l'Innominato), oppure di una epoca (il malgoverno spagnolo); o approfondire un pensiero anche ignorando Renzo e Lucia: «*Perché la disgrazia non è il patire e l'esser poveri; la disgrazia è il far del male*».

Gli altri temi manzoniani vertevano sulla trasformazione di Ludovico in fra Cristoforo (ginnasio Cavour); invitavano alla critica degli aspetti tipici della società secentesca, chiedendo di mettere in evidenza quelli più lontani dalla nostra mentalità (Gioberti); o lasciavano spazio alla memoria e alla libertà di giudizio sollecitando l'esposizione degli «aspetti più interessanti» del romanzo (Alfieri).

Si riferiva al programma, ma a quello di un anno fa, uno dei due temi assegnati al D'Azeglio: «*Aspetti umani in qualche episodio dell'Eneide*». La maggioranza ha scelto il secondo: «*Dovete guidare un forestiero per Torino. Dite i luoghi, le cose, le istituzioni che intendete fargli conoscere e illustrate l'importanza che Torino ha nella vita nazionale*».

La scuola media tradizionale e l'avviamento cessano quest'anno di esistere. Nel giugno '66 la licenza della scuola unificata — in funzione da due anni — sarà uguale per tutti. Tuttavia la «nuova media» è già arrivata agli esami in cinque istituti dove i criteri d'insegnamento sono in corso da tre anni.

LICENZA MEDIA — I temi dettati ieri spaziavano tra le conoscenze degli alunni e gli insegnamenti morali, lasciando posto all'attualità e alla fantasia. Parecchi vertevano sull'*Odissea* (Balbo: «*Ulisse mendico rivede i luoghi a lui cari*»; Olivetti: «*Ogigia, Scheria, Itaca; tre isole, tre momenti del ritorno di Ulisse*»; Manzoni: «*Audacia, pazienza, diffidenza, generosità s'intrecciano nel carattere di Ulisse, prevalendo di volta in volta secondo le difficoltà che l'eroe deve affrontare*».

Altri temi chiedevano un discorso più ampio. Alla Massari: «*Possano gli uomini capire finalmente, come Ulisse nella Odissea, che la felicità è nelle piccole e grandi cose che ci circondano, nel mondo dei nostri affetti, nel lavoro e nella pace: non nel saccheggio e nella guerra*».

Citiamo tra i temi che richiedevano maggior riflessione: «*Il posto che vorresti occupare domani nella società umana*» (Balbo); «*Vi sono luoghi che amo perché sono belli, e luoghi che sono belli perché li amo*» (Giacosa); «*Molte cose si reputano impossibili prima che siano fatte*» (Pascoli); «*Sulle soglie della giovinezza: progetti, sogni, speranze*» (Croce).

Gli alunni della Nigra hanno avuto un tema che li ha commossi: «*In tutta Europa, quasi in ogni paese, sorge una croce, un cimitero di guerra: sono milioni di fratelli caduti perché noi potessimo vivere liberi*».

Alla Valfrè si chiedeva un giudizio sui moderni sistemi d'informazione: «*Il mondo e le sue vicende attraverso i giornali e la tv*»; alla scuola di via Asinari su «*quell'inseparabile e un po' tirannica compagna dell'uomo d'oggi*» che è la pubblicità. Alla Corelli: «*Anche nel secolo dell'automazione gli animali sono rimasti i collaboratori, i compagni, gli amici dell'uomo*».

MEDIA UNIFICATA — Temi importanti perché proposti a ragazzi «formati» da un nuovo tipo d'insegnamento. Alla Fermi un arduo passo manzoniano sull'orizzonte dei nostri guai («*che la condotta più cauta e più innocente non basta a tenerli lontani e che quando vengono, per colpa o senza colpa, la fiducia in Dio li raddolcisce e li rende utili per una vita migliore*») era in alternativa con un passo del Nievo e con un pensiero del Merton: «*Nessun uomo è un'isola; non dobbiamo chiuderci nel nostro egoismo*». C'era, per fortuna, la scappatoia di un quarto tema: «*Ho passato in rassegna alcuni episodi della mia vita*».

Scuola Chiara: «*Dite quali insegnanti hanno prodotto su voi maggiore impressione*». Juvarra: «*Le cose di tutti i giorni hanno un loro fascino*». Alla Marconi si chiedeva un giudizio su libri letti durante l'anno; al Maria Laetitia, via libera ai sogni: «*Dove edificheresti la tua casa?*».

LICENZA DI AVVIAMENTO — Temi quasi tutti aderenti alla vita e al progresso: sui rapporti dell'uomo con il cosmo (Fermi), sull'importanza del giornale nella vita moderna (Marconi), sull'economia di Torino (Lagrange e Falchera). E ancora sul fenomeno della pubblicità, ma con una punta chiaramente polemica: «*Verità e bugia, chiasso e colore, interesse e monotonia della moderna pubblicità*». Scuola Morelli: i ragazzi erano liberi di trattare una delle tre grandi ricorrenze dell'anno, ventesimo anniversario della Liberazione, cinquantenario della entrata dell'Italia in guerra, settimo centenario di Dante.

Oggi le prove variano da scuola a scuola. Nella media tradizionale, versione di latino.

L'abbraccio al marinaio redivivo

Giunto ieri sera a Caselle, è corso verso i parenti, ha abbracciato la mamma e la fidanzata ed è svenuto per la commozione - Lo avevano creduto morto

(Altro servizio e fotografie in 10ª pagina)

A Caselle: Giorgio Portoghese, emozionato, tra le braccia della madre e della fidanzata

Il secondo ufficiale della petroliera «Luisa» distrutta dall'esplosione e dall'incendio a Bandar Mashur, nel Golfo Persico, è arrivato a Torino ieri sera con l'aereo da Roma. E' Giorgio Portoghese, di 35 anni, e risiede nella nostra città, in via Pellico 16, con la madre di 68 anni, i fratelli Giuseppe e Rosario e la sorella Beatrice. I congiunti erano accorsi all'aeroporto ad aspettarlo (c'erano anche altri parenti e la fidanzata Maria Maddalena Gavaglio).

Il gruppo appariva pervaso da una grande agitazione, anche perché l'aereo aveva mezz'ora di ritardo. Giorgio Portoghese indossava una maglietta azzurra e calzoni di tela, gli indumenti che aveva addosso quel giorno quando alle sue spalle improvvisamente divampò il fuoco. Scendendo dalla scaletta dell'aereo il marinaio ha intravvisto i parenti ed è corso verso di loro.

Ha abbracciato contemporaneamente madre e fidanzata ed è scoppiato in singhiozzi, un pianto convulso che gli ha tolto le forze. I fratelli l'hanno visto impallidire, se non erano pronti a sorreggerlo, sarebbe scivolato a terra. Lo hanno portato in una saletta dove si è a poco a poco ripreso.

Poi sono incominciate le rievocazioni. Giorgio Portoghese ha ricordato il tragico momento quando vide l'incendio dalla banchina, dove si trovava. Parlando dei suoi compagni che si gettavano nel mare infuocato, si è ripetutamente portato le mani agli occhi come per coprire una immagine orribile. Ha detto che gli sventurati marinai lavano chiedevano aiuto in inglese e in italiano: «I due rimorchiatori iraniani che erano nel porto appositamente per intervenire in caso di incidenti, — ha detto — si sono allontanati senza prestare soccorso».

La madre di Portoghese ha raccontato al figlio come apprese la notizia. Il 2 giugno era partita per andare a Trapani in visita a parenti. Dopo una sosta di due giorni a Roma presso un altro figlio era andata a Napoli. Qui nella notte del 5 un figlio l'aveva raggiunta in auto da Roma e aveva portato la notizia del disastro e della morte presunta di Giorgio. Il 6 erano ripartiti per Roma. Qui ritelefonando a Torino avevano avuto la «grande notizia» da «*La Stampa*»: Giorgio era vivo.

Maria Maddalena Gavaglio, la fidanzata, non vuole più che il marinaio s'imbarchi. Glielo ha detto subito, appena ha potuto parlargli; e a lei s'è unita la madre. I due giovani avevano in programma di sposarsi in settembre. Maria Maddalena dice: «Se la perdita del posto in marina ci costringerà ad uno spostamento della data, non conta: sei vivo e basta».

PRECIPITA DAL QUINTO PIANO A NICHELINO

Tragica fine nella notte di una sposa di 18 anni

Il marito in carcere; lei forse in attesa di un bimbo; in miseria Ieri pomeriggio va a trovare la suocera - Dopo cena si lava un vestitino e a mezzanotte va a stenderlo - Morta all'ospedale

Una sposina di 18 anni è precipitata questa notte dal balcone dell'alloggio della suocera, al quinto piano, a Nichelino, e si è sfracellata nel cortile. Raccolta dai familiari quando dava ancora deboli segni di vita è stata portata all'ospedale, ma è spirata dopo pochi minuti, mentre i medici si accingevano a un disperato intervento chirurgico.

Si chiamava Rosaria Rubino, la famiglia era originaria di Bari. Poco più di un anno fa s'era sposata con Rosario Fortuna, siciliano, ed era andata ad abitare a Nichelino in via Cacciatori, ma dopo qualche mese il marito era stato arrestato per scontare un anno e 8 mesi di reclusione per corruzione di minorenne, episodio avvenuto prima del matrimonio. Rosaria aveva continuato ad abitare in via Cacciatori, con il padre, ma spesso si recava in casa della suocera, in via Lagrange 11, sempre a Nichelino. E' qui che verso le 24 è accaduta la sciagura.

Secondo quanto la suocera e le due figlie che abitano con lei hanno riferito alla polizia, la sposa era venuta in casa loro nel pomeriggio per passarvi qualche giorno, avendo il padre lasciato Torino per lavoro. Cenarono, si trattennero a chiacchierare sino a tardi. Poi fecero per andare a letto. Rosina non aveva portato da casa altri abiti all'infuori di quello che indossava, un vestitino modesto come tutto il suo guardaroba, poiché le difficoltà economiche in cui era venuta a trovarsi con la detenzione del marito erano gravi.

«Prima di coricarsi — ha aggiunto la suocera — è andata in cucina ed ha lavato l'abito. Poi si è affacciata al balcone per stenderlo. Un attimo dopo abbiamo udito un urlo disperato, seguito da un tonfo e dalle grida di raccapriccio di qualcuno che nel cortile aveva visto Rosaria piombare sulla massicciata».

Giovanna Fortuna e le figlie sono scese a precipizio e sono giunte vicino alla giovane con i primi soccorritori: la sposa aveva ancora un filo di vita. Mentre la gente si affannava intorno a lei, è passata un'auto. Subito fermata, Rosaria vi è stata adagiata sui sedili posteriori, sorretta dalla suocera. Su un'altra auto sono salite le cognate.

A tutta velocità le macchine sono venute a Torino e poco pratici della città i soccorritori hanno portato la sventurata al primo ospedale davanti al quale si son trovati: la maternità di via Genova. Il personale di guardia non poteva far nulla per la giovane. E' stata allora chiamata un'autoambulanza della Croce Verde e la moribonda è stata trasferita alle Molinette, dove purtroppo pochi minuti più tardi è deceduta.

Il racconto fatto dalla suocera, lascia supporre che Rosaria sia caduta dal quinto piano a causa di un capogiro, oppure perché perdette l'equilibrio mentre stendeva l'abito appena lavato. I carabinieri non escludono però l'ipotesi del suicidio, anche perché prima di morire la giovane ha pronunciato alcune frasi sconnesse a proposito di una lite, non si sa se recente o lontana con qualcuno della famiglia. I carabinieri attendono il padre per interrogarlo e chiarire la pietosa vicenda della sposa, che, dalle voci raccolte nella notte a Nichelino, forse era incinta.

— E' stato ricoverato ieri alle 19 all'Astanteria Martini, con riserva di prognosi per avvelenamento da gas, il sessantanovenne Francesco Giustalone, via Gioachino 58. Poco tempo fa era stato sottoposto ad un intervento chirurgico, per una malattia che l'uomo riteneva inguaribile. Ieri, in una crisi di sconforto, ha aperto i rubinetti del gas. Lo ha trovato esanime la figlia Nilla.

La vertenza Magnadyne

100 licenziati, 500 alla Cassa integrazione - Chiude la fonderia Gaia: 80 licenziamenti

L'Unione Industriale ha inviato ieri ai sindacati la lettera ufficiale conclusiva della procedura per i 1000 licenziamenti richiesti in un primo tempo dalla Magnadyne. Nella lettera è detto che, conformemente alle dichiarazioni del titolare comm. Dequarti, si provvederà al licenziamento di un centinaio di impiegati ed intermedi; viene invece procrastinata l'attuazione del licenziamenti degli operai ma 500 vengono sospesi e collocati alla Cassa integrazione.

— La Fonderia Gaia, che occupava 80 operai, ha deciso di chiudere la fabbrica e ieri ha licenziato tutti i dipendenti. La Cgil ha emesso un comunicato di protesta nel quale si afferma che «si tratta di rappresaglia nei confronti dei lavoratori al fine di negare la applicazione del contratto specie per quanto si riferisce al premio di produzione».

— Si è svolto ieri lo sciopero di 24 ore nelle aziende di materie plastiche per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale. La Cgil comunica per le maggiori fabbriche le seguenti percentuali di scioperanti: Carrara-Matta 80 per cento; Laminati Pirelli Riv 96 per cento; Galfer 95 per cento; Laminati Materie Plastiche 97 per cento.

IN 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Nella cascina di Orbassano sono rimasti i vecchi genitori

Un giovane è morto in un incidente il fratello sconvolto impazzisce

Il primo aveva 23 anni; il secondo, 34 anni - L'improvvisa crisi: armato di un lungo coltello aggredisce padre e madre e sfascia i mobili - Portato in manicomio

Altro dramma: padre di 7 figli si uccide gettandosi dal 3° piano

Teresa e Gottardo Maritano sono soli: un figlio morto, l'altro al manicomio

Un uomo di 34 anni ha aggredito i genitori a calci e pugni e li ha minacciati di morte con un coltello: ora è stato rinchiuso nel manicomio di Collegno. Il protagonista di questo doloroso episodio è Costantino Maritano, manovale, abitante a Bruino. Da quando, nel 1956, morì per un incidente stradale suo fratello Antonio, che aveva 23 anni, le condizioni psichiche di Costantino Maritano diventarono preoccupanti. Il giovane, dapprima triste, cupo per il dolore, incominciò a bere.

I genitori, Teresa e Gottardo Maritano, ora 71 anni, fecero il possibile per cercare di «ricuperare» il figlio. Ma Costantino li aiutava sempre di meno nel loro mestiere di affittuari d'un piccolo appezzamento di terreno. A un certo punto il giovane non volle più saperne di lavorare la terra e si mise a fare il manovale; ma andava tre giorni in cantiere e gli altri quattro li passava all'osteria.

Da tempo si era messo a picchiare i genitori, ma essi avevano sempre tenuta segreta questa loro aventura per non arrecare danno al figlio. Alcuni giorni fa la madre era stata costretta a farsi medicare all'ospedale di Orbassano. I carabinieri erano andati nella sua abitazione e avevano scoperto che Costantino Maritano deteneva abusivamente una pistola lanciarazzi calibro 12 e un'altra 6,35. L'avevano denunciato lasciandolo a piede libero dato che aveva promesso di non molestare i genitori.

Invece domenica pomeriggio ha cacciato di casa il padre e la madre, facendoli stare sotto la pioggia. Ieri alle 12, mentre la madre gli stava friggendo due uova, il giovane ha preso la padella e l'ha gettata nel cortile, poi s'è avventato contro i genitori e li ha percossi con calci e pugni. Una sfuriata improvvisa e senza motivo. Non contento, ha tolto di tasca un coltello a serramanico dalla lama lunga 14 centimetri e si è messo a menar colpi contro gli oggetti, la tovaglia, il letto; infine ha rovesciato il tavolo e le sedie per sfasciarli.

A questo punto i genitori terrorizzati sono fuggiti e il padre è andato ad invocare aiuto. Quando un appuntato e un carabiniere sono entrati nella cucina il Maritano teneva ancora in pugno il coltello. Ridotto all'impotenza, è stato caricato su una camionetta e portato in caserma. Qui, più tardi, un neurologo ha ordinato il suo ricovero all'ospedale psichiatrico di Collegno.

— In via Real Collegio 35, a Moncalieri, un uomo si è gettato ieri sera verso le 19 da una finestra del terzo piano, ed è morto verso le 2 di stanotte. Si chiamava Antonio Bracone, 56 anni, padre di sette figli, di cui il più piccolo ha 9 anni, e il più grande, sposata, ne ha 25. Raccolto ancora in vita da alcuni passanti, che avevano assistito alla tragica scena, il Bracone era stato portato all'ospedale di Santa Croce, dove è deceduto senza aver ripreso conoscenza. Pare che il Bracone sia stato recentemente licenziato dalla ditta dove lavorava, e nella quale, recentemente, aveva subito un infortunio perdendo tre dita di una mano. Alcuni conoscenti hanno detto che proprio ieri egli sperava di farsi riassumere, ma le probabilità erano scarse. Il Bracone era disperato ed ha compiuto il tragico gesto. Un suo figlio di 20 anni, è infermo da tempo.

Ancora più attuale col caldo la «campagna del silenzio»

Finestre aperte giorno e notte

La «campagna del silenzio» è cominciata sabato scorso. Il Municipio si muove su un duplice binario: *opera di convinzione* a mezzo di manifesti e striscioni stradali; *rigida sorveglianza* per colpire i disturbatori. L'iniziativa è coincisa con le prime giornate veramente calde, che invitano a tenere le finestre aperte anche di notte.

I risultati della prima settimana di «campagna» verranno comunicati sabato dall'assessore dott. Altamura. Alla centrale ieri sono giunte una decina di chiamate per radio, apparecchi televisivi, giradischi che funzionavano a volume troppo elevato o per gruppi di ragazzi che giocavano disturbando la quiete pubblica.

Morta in solitudine — Una maestra in pensione, Romilda Grilli, di 78 anni, è stata trovata priva di vita, ieri alle 15, nel suo alloggio di via Polonghera 7, dove abitava sola; la morte risaliva a 24 ore prima.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 26,4
MINIMA	+ 15,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 20,8; pressione 741,4; umidità 60%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità in aumento: possibilità di temporali. Temperatura a Caselle: massima + 27,8; minima + 10,4; media + 18,0.

Specchio dei tempi

Il ciclo politico secondo Balzac - Le previsioni di Giolitti nel '14-'15 - La famiglia di una maestra - Fare il bene senza attendere una ricompensa - La ragazza maltese

Un lettore ci scrive:

«In questa rubrica A. C. Jemolo domanda, con pungente ironia, perché dinanzi ai non contrastati scioperi bianchi dei funzionari dello Stato non si liberino questi dall'obbligo del giuramento. E' un avvertimento sulle democrazie che illanguidiscono.

«In argomento, mette conto di commentare quanto Balzac nella sua "*Peau de chagrin*" fa dire ad un suo personaggio sulle democrazie che illanguidiscono.

«"*Una democrazia, quando illanguidisce, scivola nell'anarchia; l'anarchia fa invocare l'uomo forte; l'uomo forte si fa dittatore; la dittatura provoca la rivoluzione; la rivoluzione si stempera nella democrazia. E il ciclo si ripete*".

«Già molta gente, dinanzi agli scioperi dei ferrovieri, dei postelegrafonici, dei doganieri comincia a dire: ci vorrebbe un "*uomo forte*". Un grazie a A. C. Jemolo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ha ragione il sig. Prugni sostenendo che l'Italia, nella guerra '15-'18 avrebbe guadagnato di più con la neutralità e avrebbe risparmiato immensi sacrifici di sangue e tutto il resto. Ha però torto quando dice che "questa possibilità non apparve neppure nelle menti dei politici italiani del tempo".

«In quella occasione un grande politico italiano disse che "L'Italia avrebbe guadagnato 'parecchio' (testuale) rimanendo neutrale". Questa famosa frase è diventata storica e mi stupisco che da molti si sia dimenticata. Questo politico è il grande Giolitti di allora. Grazie e distinti saluti».

Celestino Gamba

Una lettrice ci scrive:

«Il discorso sui metodi educativi dei nostri figli si prolunga e tu, forse, presto lo interromperai. Ma è una conversazione così importante, che io ti sarei grata se accoltassi anche la mia voce. Premetto che sono una maestra, poi ti dico che ho allevato quattro figli: tutti e quattro *non sono mai stati picchiati*, mai, salvo qualche sculaccione leggero al primo, vivacissimo e solo per preservarlo da pericoli, quali discese troppo veloci di scale, corse senza prudenza ecc. Ma sempre con i suoi bei pantaloncini infilati, e, forse, lui gli sculaccioni non li sentiva nemmeno.

«Ebbene, il primo — 37 anni — è ingegnere, direttore di stabilimento, il secondo è medico coscienzioso, specializzato ed apprezzato, le due ultime figlie, entrambe impiegate e ragioniere, sono apprezzatissime dai superiori.

«Come siamo, mio marito ed io, arrivati a ciò? Con l'esempio, con le conversazioni familiari sempre corrette, con l'interessamento che ciascuno di noi aveva, all'ora dei pasti, per lo studio, il lavoro, le vicende degli altri, con l'instillazione continua della necessità di aiutarci tra di noi, senza però dimenticare che al di fuori della cerchia familiare esiste anche il prossimo. Ma tutto ciò senza essere dei moralisti fastidiosi. Tutto ciò era il nostro modo di pensare, giudicare, agire spontaneo. Le botte? Nemmeno a un cane, poveretto, si danno! Figuriamoci ai nostri figli, sangue del nostro sangue, frutti adorati del nostro amore. Ti prego di non pubblicare il mio nome».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Chiedo che sia concesso anche a me esprimere il mio pensiero ad Anna Grey: cara sorella — permetti che ti chiami così — anch'io ho cercato la verità come te (ho compiuto 66 anni); ho fatto la mia dolorosa esperienza ed ho concluso di non avere trovato nulla.

«Cara Anna, abbi coraggio nelle tue azioni (che io non metto in dubbio a priori) e fai il bene senza aspettarti ricompensa alcuna. Affronta la morte serenamente: di noi sopravvivono le buone azioni e le buone opere compiute. Anch'io, Anna, ti consiglio un libro: un "Trattato di astrologia". Cordiali saluti ed auguri di bene».

Segue la firma

Una ragazza ci scrive da Malta:

«Sono una ragazza maltese e vi scrivo perché desidero tanto avere un corrispondente italiano. Ho visto il nome del vostro giornale su un giornale maltese e allora ho deciso di scrivervi e pregarvi di pubblicare il mio indirizzo sul vostro giornale, forse c'è qualche ragazzo sui vent'anni che vorrebbe corrispondere con me.

«Il mio nome è *Lourdes Agius* e ho 19 anni. Sperando che vogliate pubblicare il mio indirizzo sul vostro giornale vi auguro per sempre successo».

Lourdes Agius
37, St. Luke's Street,
Paula (Malta)

22 mila ritocchi all'imposta di famiglia esposti in Comune

Dal 18 giugno al 7 luglio - Le revisioni salgono così a 37.519

Sono in corso le revisioni sull'imposta di famiglia di 37.500 contribuenti torinesi; 2.247 sono già state concordate, altre 13.077 sono state notificate e sono rimaste esposte al pubblico dall'8 al 27 marzo, altre 22.176 verranno esaminate oggi dalla Giunta comunale. I ruoli con l'elenco delle variazioni saranno in visione presso gli uffici comunali dal 18 giugno al 7 luglio.

Come abbiamo già reso noto nei giorni scorsi, le rettifiche dell'imposta di famiglia che riguardano oltre un terzo dei 97.565 iscritti a ruolo, sono state condotte dagli uffici con approfondite indagini per accertare tutte le fonti di reddito, presso le fonti più varie: Camera di Commercio, uffici finanziari, catasto, cancelleria del tribunale, uffici anagrafici della «cintura», registro automobilistico.

A fine anno '64 era già stato possibile recuperare oltre un miliardo; con le notifiche del marzo e quelle ora in corso sarà possibile al Comune assicurare alle casse pubbliche un altro miliardo e mezzo. La cifra preventivata per l'imposta di famiglia nel '64 era di 6 miliardi 300 milioni; il bilancio '65 prevede un introito di 7 miliardi. Attualmente a Torino ci sono soltanto 281 contribuenti a cui è stato accertato un imponibile superiore ai 10 milioni; secondo gli uffici comunali, altri 400 cittadini dovrebbero entrare a far parte di questo scaglione. A parte questi grossi redditi l'indagine degli esperti, ha operato in quella larga fascia di redditi medi che negli anni scorsi avevano beneficiato di rilevanti incrementi, senza subire ritocchi agli effetti dell'imposta di famiglia.

Al Consiglio di Stato nuovo rinvio sulla 167

Ci telefonano da Roma:

Il Consiglio di Stato ha esaminato i ricorsi promossi dai proprietari di terreni torinesi per far annullare i provvedimenti di esproprio adottati dal Comune in applicazione della legge 167. Come è noto, il procedimento era stato sospeso in attesa del giudizio della Corte Costituzionale sulla legittimità di alcune norme della legge. La sentenza della Corte, emessa il 9 aprile scorso, dichiarò parzialmente illegittimi gli articoli 12 e 16.

Ieri il Consiglio di Stato ha ripreso il giudizio: hanno parlato gli avv. Bodda, Zini Lamberti, Allorio, Biamonti, Sorrentino e Zola in difesa dei proprietari sostenendo l'inapplicabilità della 167.

I difensori del comune, avv. Astuti e Comba, hanno invece insistito sulla possibilità di applicare ugualmente la 167. Il Consiglio di Stato ha emesso un'ordinanza interlocutoria richiedendo al comune il piano finanziario della 167.

Approvato dal Consiglio comunale il bilancio dell'azienda acquedotto

Si studia un impianto per utilizzare anche le acque di piena della Stura - Un voto per indurre le industrie al ricupero, per i loro impianti, delle acque usate

Il Consiglio comunale ha approvato ieri a maggioranza il bilancio preventivo dell'Azienda acquedotto. Abbiamo già illustrato nei giorni scorsi il documento, impostato al pareggio sulla cifra di 2 miliardi e 788 milioni. Tra gli introiti figurano 2 miliardi e 485 milioni per erogazione dell'acqua e 303 milioni per redditi diversi.

Prima di iniziare la discussione, il prof. Lamberto (psi) ha illustrato una pregiudiziale ai bilanci delle aziende municipalizzate, presentata insieme a Novelli (pci), Castagno (psiup) e Di Pietrantonio (psi). Partendo dal fatto che l'Azienda elettrica fornisce al Comune e alle altre aziende energia a tariffe preferenziali con una perdita di un miliardo e 621 milioni, egli afferma che i relativi bilanci «*risultano alterati di fronte alla realtà*».

Perciò i quattro consiglieri propongono che l'Azienda elettrica abolisca le tariffe preferenziali e diminuisca invece le tariffe per la luce e gli artigiani. Gratuita dovrebbe essere l'illuminazione pubblica. Il risultato secondo i consiglieri sarebbe: bilancio in pareggio per l'Aem, in disavanzo per l'Acquedotto e per i tram.

Risponde il Sindaco: «*Non sappiamo ancora quale sarà la nostra posizione nei confronti dell'Enel e quindi non conviene fare mutamenti. In questo momento il Comune ha un'azienda propria che fornisce energia a tariffe di favore ai suoi servizi e all'Atm, secondo lo spirito costitutivo, cioè senza lucro. Questo non è un trucco, è realizzare i fini sociali proposti. Perciò respingo la proposta, a nome della Giunta*». La pregiudiziale è respinta con 27 voti contro 23.

Sul bilancio il prof. Lamberto (psi) dichiara: «*L'Acquedotto è un'azienda ben diretta e presenta aspetti positivi, tra cui la buona utilizzazione del terreni. Ma quest'anno si devono rilevare: scarso programma di nuovi impianti, maggior onere di 30 milioni sugli utenti per lavori eseguiti in conto terzi, minaccia di carenza d'acqua per colpa delle industrie che pompano cinque volte quanto la stessa azienda usa per i pubblici servizi*».

Il dr. Calsolaro (psdi) segnala il problema degli allacciamenti e dei costi per gli impianti delle nuove costruzioni: non è giusto che il primo utente paghi di più e che gli altri ne beneficino automaticamente. L'ing. Ceresa (pli) ricorda la necessità di adeguare la rete di distribuzione ai nuovi pozzi.

L'ing. Stroppiana (dc) suggerisce «*l'acquisizione di nuove fonti finché si è in tempo; i necessari impianti per una pressione adeguata (come i serbatoi di compenso già in corso) e la revisione della rete di distribuzione*».

L'assessore prof. Zignoli replica. Attingere alle sorgenti montane oggi non è possibile: sono scarse e troppo onerose, un impianto come quello del Pian della Mussa costerebbe 15 milioni al litro-secondo. I miglioramenti della rete di erogazione sono già decisi per tre anni. Circa gli impianti «*è allo studio un progetto per il recupero delle acque di piena della Stura, da portare fino allo stagno della Ceronda, con una produzione di 5 mila litri-secondo*». Il valore patrimoniale dell'Acquedotto è ora di 12 miliardi.

L'assessore conclude affermando che il recupero da parte delle industrie dell'acqua usata «*è auspicabile e potremo chiedere di applicarlo, ma gradualmente*».

Il bilancio viene approvato con 37 sì, 10 no (pci) e 6 astensioni (psi). Approvato all'unanimità un o.d.g. socialista per invitare le aziende al recupero delle acque per uso industriale.

Mille persone partecipano all'asta dei mobili dell'eredità Carpinello

La vendita dei beni lasciati al Cottolengo nella villa di Cavoretto ha attirato un folto pubblico - Ottimi affari per tutti

Per mandato del pretore e per conto del Cottolengo, l'Istituto vendite giudiziarie ha iniziato ieri pomeriggio la vendita all'asta dei «beni mobili» che costituiscono l'eredità lasciata dal defunto geom. Andrea Carpinello. Si tratta di oltre 400 oggetti d'arte — quadri, mobili, soprammobili, ceramiche, lampadari — che i periti, per invogliare gli acquirenti, hanno valutato 60 milioni in totale.

Gli organizzatori avevano preparato, nel giardino della villa, in viale XXV aprile 171 bis, un tavolo con microfono e una settantina di sedie, ritenendo che un modesto pubblico rispondesse al richiamo. Invece la villa è stata letteralmente presa d'assalto. Già ai primi tornanti della salita per Cavoretto c'erano automobili in sosta ai lati della via; e le targhe bastavano ad indicare il largo raggio d'interesse che aveva avuto la notizia di questa manifestazione: Genova, Milano, Alessandria, Cuneo, Aosta, Asti: persino Roma.

Nel giardino il pubblico — oltre mille persone — s'era ammassato fin sulle aiuole fiorite, sotto i larici, gli abeti. Non lo hanno spaventato il sole che batteva caldo né un improvviso acquazzone. La pioggia ha costretto l'asta a una breve interruzione che non è giunta del tutto sgradita, dato che gli organizzatori hanno riaperto le sale della villa. Chi non aveva avuto occasione di ammirare gli oggetti in catalogo lo ha potuto fare in questa imprevista appendice di esposizione.

Con un pubblico così numeroso e anche così animato di buona volontà (non si viene da Roma o da Genova solo per curiosare), lo svolgimento dell'asta non poteva mancare di vivacità. Il banditore ha saputo imprimere alla gara un ritmo elettrizzante giovandosi anche del sistema dell'offerta libera che è uno dei segreti per rendere piacevole e animata un'asta. In questo modo il pubblico prendeva slancio (in certi momenti con tanto entusiasmo da spingere qualche prezzo al di là dei suoi prevedibili limiti). Parecchie cose belle sono state aggiudicate a prezzi ottimi.

Ecco qualche esempio, con i due prezzi, di partenza e di arrivo: dipinto antico «testa di Gesù», 40 mila-60 mila; servizio da caffè vecchia porcellana Canton da 21 pezzi, 5 mila-30 mila; dipinto «Madonna con angelo» di Micheletti, 200-250 mila; coppia di candelieri del '700 in argento, 150-270 mila; grande piatto porcellana del Siam, 5-75 mila; antico reliquiario «Crocefisso in avorio», 180-310 mila; arazzo «paesaggio fiammingo» dell'800, 300-420 mila; gruppo in bronzo firmato Canonica, 150-210 mila; tappeto Mossul 80-120 mila.

Non mancavano i pezzi di notevole importanza; coppia di comò bombati e sagomati sui fianchi, con ricchi intarsi, arte olandese del '700: da una base di 1.800.000 lire è salita a 2 milioni; salotto autentico Luigi XVI, legno laccato e dorato (divano e 4 poltroncine), 1 milione-1 milione 600 mila. Oggi e domani, con inizio alle 16,30, si svolgeranno le altre due tornate d'asta. Sono in catalogo pezzi artistici di grande pregio.

Un cavo d'acciaio si allenta e sferza al capo un operaio

Un trafilatore delle Ferriere Fiat di Avigliana, Giuseppe Tamietti di 30 anni, abitante a Susa, è stato colpito al capo, mentre lavorava, da un filo di acciaio sfuggito ai morsetti che lo tenevano in tensione. Soccorso dai compagni di lavoro, è stato medicato all'infermeria dello stabilimento dal dott. Java, che ne ha ordinato il ricovero alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Qui gli è stata riscontrata una commozione cerebrale, le sue condizioni sono gravi.

Incertezze del presidente, lucidità del ministro

Salandra e Di San Giuliano di fronte alla guerra mondiale

In questa commemorazione cinquantennale dell'entrata dell'Italia nella prima grande guerra non ho potuto far a meno di tornar a riconsiderare il materiale storico relativo (*« Naturam expellas furca, tamen usque recurret »*). E ho ripreso in mano le preziose *Conversazioni della guerra* di Olindo Malagodi, pubblicate postume cinque anni fa. Ho cominciato... dal principio: dalle reazioni del presidente del Consiglio Salandra e del nostro ministro degli Esteri Di San Giuliano di fronte alla crisi del luglio 1914 e ai primi eventi della guerra.

Salandra, all'indomani della decisione per la neutralità, è al tempo stesso depresso ed eccitato. Non ha dubbi sulla giustezza della decisione presa; ma non si trova di fronte ad essa in uno stato di spirito conforme a quello della quasi unanimità del popolo italiano: un respiro di sollievo. Tutt'altro: dopo avere esposto al Malagodi tutti i motivi di diritto, di opportunità, di necessità per la risoluzione neutrale, conclude: *« La nostra decisione ci mette per ora in balia degli eventi »*. Strana conclusione, veramente: se ne sarebbe attesa un'altra presso a poco opposta. Di fronte agli eventi, l'Italia manteneva la sua libertà di movimento, e rimaneva con un discreto margine di tempo e di mezzi per provvedere alla tutela dei suoi interessi essenziali.

Quello di Salandra era, evidentemente, uno stato d'animo di preoccupazione e di insicurezza. Come succede spesso ai deboli, esso trova il suo sfogo in una sfuriata.

Dobbiamo augurarci, egli dice, *« che gli imperi centrali siano sconfitti. Non deve più essere possibile ad alcuni individui anormali, ad un Guglielmo, ad un Tisza* (sceglieva proprio il meno colpevole), *di macchinare un tale attentato contro la pace, la libertà, il benessere del mondo. Guai se non sono vinti! Noi avremo allora una serie interminabile di guerre, come quelle di Napoleone, come la guerra dei Trent'anni, sino a che il nuovo mostro* (chi era il mostro nella guerra dei Trent'anni? l'Absburgo o Richelieu?) *non sia ucciso, perché nessuno potrebbe tollerare un tale dominio... Non c'è il menomo dubbio che l'aggressione è stata macchinata e preparata »*.

Non stiamo ad analizzare questa apocalissi: riportiamo invece quel che aveva detto Di San Giuliano in un giorno di luglio non specificato (non saprei dire perché), ma che cade evidentemente tra la rottura austriaca con la Serbia e la dichiarazione di guerra alla medesima. Alla domanda del Malagodi: « Ma vogliono dunque la guerra i due imperi? », Di San Giuliano risponde, con freddo equilibrio ed esatta veduta:

« Non vogliono la guerra; ma il passo libero, a qualunque costo. A Vienna si sono fitti in testa che se la Serbia questa volta non è umiliata, la loro sicurezza interna è distrutta e la stessa esistenza dell'impero minacciata. E quindi non si vuol cedere in nulla. A Berlino si spera che la questione si risolva senza guerra, ma d'altra parte si sente che l'alleanza dei due imperi è messa ad una prova decisiva. La Germania crede di non avere altro appoggio all'infuori dell'Austria, e non vuole perderla, rimanendo isolata in una Europa che non la vuole troppo bene. Insomma, o la Russia cede e si rassegna, o l'Austria attacca la Serbia, e la Germania rimane al suo fianco per qualunque evento ».

Viene la guerra, vengono l'invasione tedesca della Francia, la manovra di avvolgimento, la sconfitta del fronte nord francese, l'evacuazione di Parigi. La preoccupazione di Salandra rinasce angosciosa:

« Se i tedeschi sono caduti in gravi errori morali e diplomatici con la condotta tenuta verso noi, e l'invasione del Belgio e la provocazione dell'Inghilterra, non vorrei che riuscissero a correggerli col successo militare. Sbagliando nel resto, i tedeschi mostrano però che una cosa sanno fare, ed è la guerra. E siccome la guerra in tutte le faccende storiche è l'ultima ratio, se i loro successi continueranno, l'orizzonte per noi si farà buio assai... ».

E Salandra se la prende questa volta con l'Inghilterra:

« la quale finora ha fatto assai poco. Non c'è tempo da perdere; e se gli inglesi seguiteranno a mandare trenta o quarantamila uomini alla volta, non serviranno a niente. Mi pare che a Londra non si rendano conto che tutto si deciderà in pochi mesi, forse in poche settimane ».

Seguitano, come si vede, le profezie frettolose e disastrose. Questa volta Malagodi commenta (e implicitamente critica):

« Ho l'impressione che Salandra, senza essere affatto pentito delle decisioni prese, sia stato assai scosso dai primi fatti della guerra e dalla manifestazione della forza tedesca; che tema una catastrofe quasi immediata della Intesa, e che l'Italia debba trovarsi troppo presto di fronte alle conseguenze di quelle decisioni. Gli chiedo se militarmente ci andiamo preparando per qualunque evento, se non altro per fare sentire agli altri che non intendiamo di essere affatto in loro balìa; e mi risponde: "Qualcosa si fa... Ma ci vuol tempo" ».

Viene la Marna: peccato che non ci sia nulla di Salandra sul colpo di arresto, che da solo metteva in nuovi termini tutta la prospettiva della guerra, militare e politica. Abbiamo invece una nuova lucida valutazione del San Giuliano, che questa volta investe in pieno quello che avrebbe dovuto essere il principale criterio di condotta futura dell'Italia:

« Questi avvenimenti hanno indubbiamente migliorata assai la situazione dell'Intesa, pel momento. Ma non facciamoci delle illusioni; i tedeschi raddoppieranno gli sforzi, sino al parossismo. Quello intanto che va bene è che il loro famoso colpo di fulmine abbia fatto cilecca... Per quello che ci riguarda, non c'è dubbio che nostro interesse è che non ci sia una vittoria schiacciante né da una parte né dall'altra... L'ideale (soggiunge ridendo) *per noi sarebbe che fossero battute, da una parte l'Austria, dall'altra la Francia... »*.

(Mi è lecito, a proposito di quest'ultima battuta, un ricordo personale? La stessa cosa, quasi con gli stessi termini — entrata tedesca a Parigi, russa a Vienna — io ebbi a dire nella terza saletta di Aragno, presso a poco negli stessi giorni). Più preoccupato, ma pur sempre equilibrato e lungimirante si manifesta Di San Giuliano il 12 ottobre, a quattro giorni dalla morte. Malagodi gli domanda: « come ci troveremo a guerra finita? ».

« Oh! in una situazione eccellente; con tutto l'odio degli imperi centrali che attribuiranno alla nostra defezione la loro sconfitta; e tutta l'ingratitudine dell'altra parte, che non avrà nessuna voglia di ricordarsi il beneficio della nostra neutralità...

— E allora?

— Penso che pel momento ci convenga ancora aspettare. La guerra non finirà così presto; e d'altronde cosa possiamo fare? Non abbiamo un esercito pronto; ed a prepararlo ci vuole tempo. Poi andiamo verso l'inverno, quando sul nostro fronte la neve impedisce qualunque operazione; ed i nostri soldati meridionali, non avvezzi al clima alpino, non potrebbero sopportarlo. Dobbiamo dunque per forza aspettare la primavera. Intanto non si perde tempo, perché, ripeto, molti mesi ci occorrono per una preparazione adeguata ».

E soggiunge, sempre su interrogazioni del Malagodi, che da parte austriaca non c'è stato il minimo accenno alle questioni politiche tra Vienna e Roma, salvo uno alla questione della università italiana a Trieste. In quanto all'altra parte,

« quelli hanno una gran voglia che noi entriamo, specie l'Inghilterra e la Russia. E ce ne parlano i loro ambasciatori qui; e i governi coi nostri ambasciatori, a Parigi, a Londra, a Pietroburgo. Ma devono pure riconoscere che ci abbisogna tempo, per prepararci. Ci hanno fatto qualche difficoltà con gli approvvigionamenti; ma poi hanno capito che era un cattivo giuoco. Non siamo insomma entrati nella via dei negoziati; ma ci sono delle conversazioni. Non qui, o a Parigi, dove le cose verrebbero subito fuori; ma a Londra; e se si dovesse venire ad una conclusione, sarà sempre a Londra. E per la condotta militare bisognerebbe intendersi con Pietroburgo; perché la nostra azione sarebbe connessa soprattutto con quella russa; dovendo entrambi picchiare su l'Austria ».

Mirabile, veramente, questa lucidità, questo equilibrio, questa lungimiranza del vecchio e malato uomo di Stato, che seguitò a vigilare sulla situazione inviando istruzioni agli ambasciatori fino a qualche ora prima della morte.

E a proposito della fine di Di San Giuliano, posso chiarire un punto di questi preziosi — ripeterò ancora una volta — ricordi malagodiani (che mostrano una qualche affinità di spirito dell'interrogante col Di San Giuliano medesimo). Entrando da lui per quell'ultima visita, Malagodi si imbatté in un prete che ne usciva, e gli venne in mente *« la voce che egli in questi ultimi giorni abbia voluto confessarsi. Quasi indovinando il mio pensiero, il malato mi dice:* — E' un nostro buon informatore, che ci fa sapere molte cose. — *Ed io pensai: Diplomatico anche* in extremis.

Il commento del Malagodi era giusto. Non c'è dubbio che quel prete fosse Don Giuseppe Clementi, il quale effettivamente « raccomandò l'anima » a Di San Giuliano, col quale aveva contratto relazione amichevole nel salotto della contessa Pasolini.

Luigi Salvatorelli

INCHIESTA SUL MONDO DEL LAVORO NELL'EUROPA OCCIDENTALE

In Germania il benessere è meglio equilibrato la maggioranza degli operai ha un "buon salario„

L'« aristocrazia operaia » tedesca non guadagna più che in altri paesi del Mec, ma la media generale è più elevata; non ci sono « sottoproletari », né zone veramente depresse - I salari-tipo vanno da 26 mila lire alla settimana per i manovali a 32 mila lire per i qualificati (al lordo dei contributi) - Gli oneri sociali sono pari al 40 per cento circa della paga; con spesa minore, i tedeschi hanno migliori pensioni e migliore assistenza - La Repubblica federale, dopo aver assorbito quasi 15 milioni di profughi e lavoratori stranieri, manca tuttora di manodopera; ha il maggior indice europeo di sviluppo e prezzi quasi stabili - E' merito anche della lucida, moderna politica dei sindacati

(Dal nostro inviato speciale)
Düsseldorf, giugno.

Ormai l'economia di Bonn è la « macchina dei salari europei ». Vent'anni fa la Germania Occidentale assorbì dieci milioni di profughi dalle regioni cedute a russi e polacchi (Prussia Orientale, Pomerania, Slesia) e dai Sudeti. Poi raccolse tre milioni e mezzo di rifugiati dalla Germania Est. Infine ha ospitato un milione d'immigrati stranieri, fra i quali 300 mila italiani e 100 mila jugoslavi. Eppure Bonn celebra il pieno impiego dal '56. In queste settimane i non occupati sono 127 mila e i posti di lavoro vacanti 665 mila: più che pieno impiego.

Un tempo i tedeschi emigravano, erano poveri e Kartoffelnfresser, *« divoratori di patate ». La Germania era giunta alla rivoluzione industriale dopo l'Inghilterra e la Francia, anche se prima dell'Italia; dal 1830 al 1870, solo gli emigrati oltre Atlantico erano stati due milioni e mezzo. Nel 1945, l'industria creata in un secolo era distrutta; nel 1950, quando già si parlava del « miracolo », la Germania Occidentale aveva un milione e mezzo di disoccupati. Oggi la Repubblica di Bonn da sola, senza l'oltre Elba, è la terza potenza industriale e la seconda esportatrice del mondo.*

Sempre più fitta è la rete d'autostrade, oleodotti, trusts intercomunicanti. Quando si dice industria, non si intenda più Ruhr o Saar; ormai quasi dovunque è Ruhr, dal Wuerttemberg all'Assia e alla Bassa Sassonia. Questo grande Konzern *tedesco lascia all'agricoltura solo il 13 per cento della manodopera; non ha regioni depresse, ma solo « regioni meno sviluppate » come le marche di frontiera verso l'Est. Nel '64 ha raggiunto un prodotto nazionale lordo di 410 miliardi di marchi, oltre 64 mila miliardi di lire.*

Se la capitale politica è Bonn e quella economica è Colonia, dove risiedono le associazioni degl'imprenditori, la capitale del salario è Duesseldorf, dove ha sede la confederazione dei sindacati, il potente Deutscher Gewerkschaftsbund *(« D. G. B. »). E proprio qui, in un edificio che è quasi una fortezza, costruito in massicci blocchi di pietra sulla Stromstrasse, mi hanno illustrato i codici del nuovo « Reich del salario », i contratti collettivi.*

Questi codici raccolgono migliaia di tariffe; ma emergono tre cifre complessive, calcolate dall'Istituto statistico di Wiesbaden. La paga media nazionale degli operai qualificati è di 207 marchi la settimana, circa 32 mila lire; quella dei semiqualificati è di 188 marchi la settimana, poco più che 29 mila lire; e quella dei manovali è di 164 marchi la settimana, oltre 25 mila lire. Si tratta di medie fra massimi e minimi: un operaio qualificato guadagna a volte più che 300 marchi la settimana, e a volte meno.

Il salario segue le vicende della nuova tecnologia e del mercato; è quasi allo stesso livello nella chimica, nella siderurgia e nella meccanica, ma è minore nell'industria tessile. La media settimanale dei siderurgici (fra operai qualificati, semiqualificati e manovali) è 210 marchi, quella dei chimici è 209, quella dell'industria automobilistica 206, mentre i tessili sono a quota 168. Tutte queste cifre, al lordo delle imposte e dei contributi assicurativi dell'operaio, ma al netto degli assegni familiari, devono essere accresciute di un 4 %, che equivale agli aumenti salariali in via di applicazione. Il tempo di lavoro medio è di 41 ore settimanali; minore è la durata del lavoro per la manodopera femminile (37,7 ore settimanali) e più basso il salario delle operaie.

Un marco vale praticamente 156 lire; traducendo le paghe settimanali in mensili risultano cifre elevate, soprattutto se consideriamo che si tratta di medie. Il salario « indiretto » (oneri sociali e costi differiti a carico delle industrie) è minore che in Francia e in Italia; secondo gli esperti del ministero del Lavoro, che ho interrogato a Bonn, il costo indiretto della manodopera non supera in Germania il 40-45 per cento della paga.

Tuttavia i sindacalisti di Düsseldorf, il padronato di Colonia e i funzionari governativi affermano d'accordo che le pensioni e l'assistenza sanitaria sono migliori in Germania (e a questo punto s'apre un altro problema: l'efficacia e i costi della previdenza sociale in Europa).

Se il miglior salario Volkswagen, Daimler-Benz, Bayer o Mannesmann non è molto diverso da quello corrispondente dell'industria francese (le « aristocrazie operaie » sono più o meno allo stesso livello), la media generale delle paghe tedesche è più elevata. La Germania non ha un « proletariato degli stracci », né vaste zone d'industria invecchiata o profondi squilibri regionali; il « buon salario » tedesco non supera di molto l'equivalente europeo, ma è di gran lunga più diffuso, ed una risorsa di grandi masse. Il ceto operaio tedesco ha raggiunto « collettivamente » uno stadio superiore.

Si fa presto a valutare il potere d'acquisto delle moltitudini. Il consumo pro capite di carne è raddoppiato in dieci anni, mentre il consumo di patate s'è ridotto alla metà e quello di cereali a un terzo. Circolano nella Repubblica Federale 8 milioni e 630 mila automobili private, il 65 per cento di proprietà dei salariati. Gli iscritti ai 16 grandi sindacati del « Dgb » sono 6 milioni e mezzo, i proprietari di case sono 7 milioni e 300 mila (senza Berlino-Ovest).

Queste vicende spiegano perché il « Dgb » s'allontani sempre più dallo spirito classico ortodosso: nel 1949 chiedeva la socializzazione delle industrie chiave, col programma del 1964 tale rivendicazione è divenuta materia opinabile. Oggi nella Germania Occidentale, come in America, non sopravvive una contesa « ideologica » sul rapporto fra salari e profitti; la disputa avviene piuttosto sull'uso del profitto, sulla natura degli investimenti che ne derivano. Il profitto è pedinato; i sindacati si dedicano a « guardare nelle tasche dei managers dell'economia » piuttosto che a formulare principi.

Tale psicologia è favorita per alcuni aspetti dalla « cogestione », ossia la partecipazione ai consigli d'amministrazione, ottenuta negli anni '50 dopo lunghe agitazioni secondo norme paritarie nell'industria minerario-siderurgica e sotto forme più blande nelle società anonime degli altri settori. Se anche il sistema non offre ai rappresentanti sindacali vasti poteri di decisione, ha aperto alcune possibilità: da un lato sapere più di quanto dicono i bilanci delle società pubblicati sui giornali, ossia « guardare nelle tasche » degli azionisti; ma dall'altro anche avere a portata d'osservazione diretta i reali problemi della nuova tecnologia, dell'investimento e dell'autofinanziamento, ossia del rapporto fra margini di profitto e sviluppo.

Dunque la Repubblica federale mostra due fatti salienti: gli alti e medi salari estesi a vaste masse, la « presenza » sindacale nelle fabbriche. In simili condizioni, il lavoro non è certo un semplice fattore del « calcolo dei costi di produzione », o un « accessorio delle macchine ». E così, proprio nella Germania delle ideologie, il movimento operaio si orienta alle verità pragmatiche e supera persino l'empirismo dei maestri anglosassoni. Georg Leber, manager sindacale degli edili, il capo dei tessili Buschmann e il presidente del « Dgb », Ludwig Rosenberg, sono persuasi che nell'età delle calcolatrici elettroniche conta assai più un'analisi esatta dell'equilibrio fra salari e investimenti, condizione del « boom senza inflazione », che tutta la dogmatica della Germania Est, vincolata a principi radicali ma incapace di produrre « veri salari ». La stessa sinistra di Otto Brenner, capo dei metallurgici, non va al di là del laborismo di Harold Wilson (e Wilson dice: « La maggior parte dei socialisti inglesi ha sempre considerato la pura ideologia come una materia arida e poco redditizia »).

A lato dei sindacati, un economista come Karl Schiller, ministro tecnico nel « gabinetto ombra » socialdemocratico, usa questo linguaggio: « Si rispetti l'autofinanziamento delle industrie, se si vuole il boom davvero e non a parole ». Simile è il giudizio di uomini come Willy Brandt e Carlo Schmid. Un forte vento d'indifferenza ideologica, inglese o americana, ma soprattutto americana, investe i partiti, i sindacati e persino la cultura della « dotta Germania », in cui il peso dei dati di fatto è divenuto egemone. « Per conoscere la verità del pudding bisogna assaggiarlo », dicono gli anglosassoni. Persino Marx riconobbe almeno una volta (in una lettera a Bloch) il valore della massima empirica. E la Germania di Bonn assaggia il suo pudding: col tasso d'espansione economica più alto d'Europa e l'indice dei prezzi più stabile, o meno inflazionistico, nonostante il pieno impiego.

Alberto Ronchey

Ranieri è deciso a liberarsi di Onassis

« Se sarà necessario, nazionalizzerò la società del Casinò, di cui l'armatore è il principale azionista »

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 giugno.

La prova di forza tra il principe Ranieri di Monaco e l'armatore greco Aristotile Onassis è imminente: il governo del Principato vuol far cessare prima della fine dell'anno l'attuale situazione che, secondo gli interessati, compromette l'avvenire del piccolo Stato.

Il conflitto, che scoppiò un paio di anni fa, non può più essere sanato, e il principe Ranieri l'ha detto chiaramente ad un inviato del quotidiano « Le Monde »: *« Oggi, dinanzi all'incomprensione ed alle esigenze dell'azionista maggioritario della "Société des Bains de Mer", Aristotile Onassis, la sola soluzione possibile sembra la prova di forza. Io ed il governo siamo decisi ad affrontarla »*.

Onassis viene accusato dal principe Ranieri di aver sistematicamente frenato la realizzazione di tutti i progetti rivolti a sviluppare Monaco e Montecarlo in modo razionale e moderno, preferendo invece la speculazione immobiliare di cui sarebbe il principale beneficiario. Inoltre avrebbe approfittato dei vantaggi offerti dalla particolare situazione di Monaco installandovi le sede delle proprie aziende.

La soluzione estrema, secondo il principe Ranieri, potrebbe essere la nazionalizzazione della « Société des Bains de Mer », ma egli preferirebbe non avere, a Monaco *« dei maîtres d'hôtel e dei croupiers funzionari statali »* e propende quindi per la costituzione di *« una società di economia mista che permetta la costituzione di una nuova maggioranza capace di esigere una miglior gestione ed una più giusta comprensione degli interessi monegaschi »*.

l. m.

"Reginette" tedesche a Riccione

Dieci ragazze vincitrici di concorsi di bellezza nella Germania Occidentale sono state invitate per una sfilata a Riccione. Ecco due delle « reginette », ieri dopo l'arrivo, mentre si dirigono in albergo a bordo di una carrozza (Tel. Villani)

Verso la giusta valutazione del forte prete lombardo

Primo Mazzolari anticipò d'un trentennio la svolta impressa da Papa Giovanni alla Chiesa

L'editore Gatti di Brescia ha ristampato un volume che don Primo Mazzolari scrisse nel 1934 con il titolo *La più bella avventura*. A distanza di trent'anni il volume non soltanto conserva tutto il suo valore di cristianesimo vissuto, ma permette di constatare quanti passi ha fatto da allora la Chiesa.

Per le sue franche parole, molte volte dure, la Curia romana chiese che il libro fosse ritirato; ma le idee in esso contenute le abbiamo poi [illegible] tite difendere in San Pietro al Concilio Vaticano. All'estero un don Mazzolari sarebbe stato riconosciuto come un grande pensatore cattolico; in Italia invece ebbe vita difficile (nato nel 1890 a Boschetto Cremonese, morì nel 1959 parroco a Bozzolo in provincia di Mantova), la gerarchia non lo compreso, il cardinale Schuster gli fu a lungo ostile. E le sue opere non trovarono mai un grande editore, ma vennero pubblicate per iniziativa di amici volenterosi.

La più bella avventura per don Mazzolari è quella del figliol prodigo narrata dal Vangelo. Il figlio minore chiede al padre la sua parte di eredità, perché non si trova più nella vecchia casa diventata troppo angusta, e va per il mondo. Dissipa tutti i denari sino a che, per avere un tozzo di pane, è costretto a fare il guardiano di porci. Disperato torna a casa. Il fratello maggiore, che è sempre rimasto fedele al suo lavoro, non lo vorrebbe — « Peggio per lui, se si è rovinato: poteva pensarci per tempo » — e non capisce perché il padre invece lo accoglie con tanta gioia.

La casa è la Chiesa, il fratello minore rappresenta i « lontani », il maggiore quei cattolici rimasti fedeli forse più per abitudine o debolezza, che per intima e sofferta convinzione, e pertanto non capiscono lo spirito della religione che professano. Così interpreta don Mazzolari, e critica il farisaismo di troppi cattolici, preti e laici, che con la loro miseria spirituale rendono soffocante la « casa del padre » e respingono le anime inquiete.

Quando scriveva — 1934 — in Italia molti vedevano nel fascismo del Concordato il protettore della Chiesa e se ne compiacevano. Cristiani che si accontentavano di ben poco: *« un posto distinto nel corteo, un po' di riguardo, l'invito ad una cerimonia, una bella funzione con il Te Deum, un complimento, un numero di protocollo, un presentat'arm!, uno scambio di visite »*. Possiamo dire che dopo trent'anni ci sono ancora cattolici che soffrono al pensiero di poter perdere certi privilegi. Don Mazzolari ammoniva che *« privilegio vuol dire insufficienza e incapacità di farsi amare per se stessi »*. *« Si vuole che Dio abbia bisogno della protezione degli uomini e che la Chiesa di Gesù Cristo non possa fare senza l'aiuto del secolo che s'invoca e si chiama con alte grida »*. Se Cristo oggi è senza forza, la colpa è dell'intrigo *« che vuol cercargli dei protettori »*. *« Solo i piccoli uomini hanno paura della libertà »*.

Parole così aperte gli attirarono guai e condanne. Soltanto pochi mesi prima di morire ebbe la consolazione di essere chiamato a Roma da Giovanni XXIII, appena eletto, che gli espresse tutta la sua stima. Fu un colloquio tra due uomini — al vertice della gerarchia e al gradino più modesto — nuovi, anche se carichi di anni. Tante posizioni di Papa Roncalli coincidono con quelle anticipate dal prete di Bozzolo. Giovanni XXIII aveva aperto il suo pontificato con l'invito a tutti gli uomini di cercare non quel che divide, ma quel che unisce. Don Mazzolari aveva scritto: *« Perché dev'essere tacciato di liberalismo o di peggio chi canta davanti ad un estraneo non i punti di divergenza, ma quelli comuni? Perché debbono essere sospettati coloro che, invece di fermarsi a salvaguardare la piccola comunità di Gerusalemme, s'avventurano verso i gentili? »*. In ogni traviamento dell'intelligenza c'è sempre un'anima di verità. Ed affermava: *« Di fronte al divino l'uomo è sempre grande, anche quando lo bestemmia e lo rinnega »*.

Queste parole vanno intese come espressione di rispetto convinto per tutti gli uomini, credenti e non credenti. Sono tutti figli di Dio, per questo tutti grandi.

La più bella avventura vuol dare anche una risposta a chi domanda come mai il Vangelo con tutte le sue belle affermazioni non è riuscito a conquistare il mondo. Perché di noi noi cristiani *« ripetiamo soltanto le parole che ci fanno comodo »*, quindi lo facciamo mutilo. Abbiamo paura di seguire per intero il suo comandamento di fratellanza. Chi sta bene non vuol saperne *« di una religione che non sia nel contempo protezione del nostro privilegio sociale »*. Per contro non si può parlare di religione a chi è in miseria, senza prima preoccuparsi di provare con i fatti le nostre parole aiutandolo a sollevarsi socialmente. *« Non è facile dimenticare di aver fame per correre dietro al pane dello spirito. La ricchezza spegne l'anima, ma lo stesso fa la miseria che il Vangelo non ha elencato tra le Beatitudini »*. E poi i cristiani amano veramente il prossimo? *« Il mondo è pieno di barriere di razza, di nazione, di censo, di classe, di professione. Perché non aggiungervi anche quella del bene? I buoni ci tengono a far casa da sé: il club della gente onesta. Non è il bene che eleva la barriera e fa impedimento, ma la strettezza d'animo di chi fa il bene »*. Dopo duemila anni i cristiani hanno capito ben poco della condanna di Cristo contro i farisei ed i sufficienti di sé.

Giovanni Trovati

GLI OSCAR
MONDADORI
UN LIBRO
ALLA SETTIMANA

una biblioteca di « Oscar » è una biblioteca di grandi libri

RICHARD WRIGHT
Ragazzo negro
(su licenza dell'editore Einaudi)
Il capolavoro di Wright: un libro di tragica bellezza.
da martedì 15 giugno, in tutte le librerie, in tutte le cartolibrerie, in tutte le edicole, in tutti i negozi "Mondadori per voi"

Lo strepitoso successo degli "Oscar" continua. Si avverte che i precedenti volumi della collezione, attualmente esauriti, verranno tempestivamente ristampati per soddisfare le richieste dei lettori.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Giovanna al rogo

Si è concluso ieri sera il ciclo dedicato al regista Bresson In «TV 7» inchiesta sulle antiche tradizioni dell'Alto Adige

L'inedito film «Giovanna d'Arco», di recente realizzazione (1962), ha concluso il ciclo dedicato al regista Robert Bresson.

E' stato un ciclo, bisogna riconoscerlo e sottolinearlo, di notevole livello. Si può essere religiosi o no, si può accettare o respingere il mondo astratto di Bresson, si deve comunque ammettere che le sue sono le opere di un artista puro e intransigente: diremo che troppe volte gli argomenti spirituali sono stati trattati dal cinema secondo moduli convenzionali, con stucchevole sentimento e con facili soluzioni miracolistiche di comodo. Bresson invece non accetta i piccoli compromessi, rifugge dalle compunte trombonate che finiscono in gloria: il suo cinema è aspro, è inquieto, è inquisitore: egli ricerca assiduamente il dramma, ma non negli atti esteriori che potrebbero essere falsi, bensì nei contrasti dell'anima dei protagonisti.

Ne discende come ovvia conseguenza che il suo cinema non è spettacolare. Ciò non significa che sia immobile; al contrario una tensione interna fortissima lo scuote e lo fa vibrare dalla prima all'ultima sequenza. Prendiamo la «Giovanna d'Arco» di ieri sera. Nella sua austerità Bresson è quasi spietato. Rozze mura di pietra, una prigione, un'aula, le facce dei giudici, la dolente e luminosa faccia di Giovanna (l'ottima attrice Florence Delay): la macchina non si stacca da questi pochi motivi, il dialogo è rappresentato dallo scarno, quasi arido interrogatorio, non ci sono scene-madri, non ci sono preziosismi, persino la sequenza finale del rogo è di una sobrietà che non concede un fotogramma, uno solo, all'effetto. Eppure il breve film emana una forza singolare e suggestiva: la semplicità di Bresson è tutta apparente, egli ha rinunciato a sfruttare in ampiezza il famoso soggetto per scavarlo in profondità.

Il ciclo — che si è opportunamente concluso con un dibattito — ha avuto questo grosso duplice merito: delineare con logica e continuità la figura di Bresson e il suo sviluppo artistico, e portare sul video due film, «Diario di un ladro» e «Giovanna d'Arco», che nessun circuito normale italiano aveva accettato.

* *

Il servizio più interessante di «Tv 7» ci è parso quello sul «maso chiuso» in Alto Adige: un'istituzione che ha antichissime radici ma che oggi non può che suscitare gravi perplessità.

* *

Stasera cinema, ma con un film isolato, vale a dire non appartenente a nessun ciclo e senza ambizioni artistiche: si tratta di un «poliziesco» di produzione commerciale, diretto dal mestierante Harry Horner e interpretato da un gruppo di non eccelsi attori di Hollywood. Seguirà la rubrica culturale «L'approdo». Sul secondo canale avremo il rotocalco sportivo «Bis» e la replica — ma guarda cosa vanno a riesumare — del romanzo «Ottocento» di Salvator Gotta.

Segnaliamo alle 19,15 come di consueto la rassegna «Le tre arti».

* *

Roman Vlad curerà sette trasmissioni dedicate al valzer che saranno realizzate nelle prossime settimane con la regia di Enrico Colosimo. Il programma avrà per titolo *Invito al valzer* e traccerà la storia della celebre danza dalle origini sino ai nostri giorni (valzer viennese, valzer nell'operetta, valzer da concerto nell'epoca romantica, valzer del teatro d'opera, ecc., ecc.). Alle varie puntate saranno invitati come ospiti d'onore cantanti, attori, musicisti.

La compagnia di Casco Baseggio sta registrando per la tv tre commedie: *Il burbero benefico* di Goldoni, *Tramonto* di Renato Simoni e *Il prete rosso* di Giuseppe Maffioli.

E' in fase di avanzata lavorazione *La donna dei fiori*, romanzo giallo a puntate di cui sarà protagonista Ubaldo Lay affiancato da Diana Torrieri, Angela Cavo, Grazia Maria Spina, Roldano Lupi, Vittorio Sanipoli.

u. bz.

La Cisl non aderisce allo sciopero del cinema

Roma, 14 giugno.

Il sindacato dello spettacolo affiliato alla Cisl, in un comunicato emesso oggi, annuncia che non aderirà allo sciopero dei lavoratori cinematografici proclamato per il 16 giugno.

La manifestazione è stata indetta dai sindacati spettacolo della Cgil e della Uil «in difesa della libertà di espressione, violata dall'emendamento all'art. 5 della legge sul cinema».

La Fuls-Cisl non ha ritenuto di aderire allo sciopero poiché si tratta di una protesta contro il Parlamento e quindi in linea di principio non ammissibile.

Varato il Cantagiro con tre tappe all'estero

La *troupe* andrà a Mosca, Francoforte e Vienna - Partenza il 23 giugno da Bari

Roma, 14 giugno.

Il quarto Cantagiro farà tappa a Mosca, dove darà spettacolo la sera del 1° luglio nel Teatro verde del parco Gorki. La conferma della notizia è stata data dall'organizzatore Ezio Radaelli, che aveva condotto gli scorsi giorni le trattative nell'Unione Sovietica, e che oggi è stato in grado di annunciare l'intero programma della manifestazione. Il «Cantagiro» partirà il 23 giugno, mercoledì, da Bari, e farà tappa, nei giorni successivi, a Trani, Foggia, Pescara, Fermo, Ancona, Ravenna e Modena (30 giugno). Di qui la carovana partirà in aereo per Mosca. Al ritorno proseguirà l'itinerario italiano con tappe a Reggio Emilia (2 luglio), Marina di Massa, Sestri Levante e Genova. Una serie di ponti aerei porterà poi la troupe a Palermo (6 luglio), Francoforte (7) e Vienna (8), e Roma (9 luglio). La conclusione avverrà a Fiuggi il 11 luglio.

Nel girone «A» concorreranno i cantanti Mario Abbate, Nicola di Bari, Dino, Pino Donaggio, Nico Fidenco, Remo Germani, Ricky Gianco, Giancarlo Guardabassi, I Marcellos Ferial, Vittorio Inzaina, Michele, Gianni Morandi, Donatella Moretti, Paolo Mosca, Gino Paoli, Rita Pavone, Tony Renis, Little Tony, E. Vianello.

SULLO SCHERMO

Annie Girardot brava e spaesata in una farsa popolare romanesca

Texas John contro Geronimo: western prodotto da Walt Disney

(Astor) - *Alfredo Giannetti, che si era fortemente presentato con «Giorno per giorno disperatamente», è arretrato nelle secche della commedia di costume scaduta a maniera: in «Una ragazza in prestito» una quantità di notazioni burlesco-vernacole dovrebbero comporre un disegno alla fine acre, amaro, di denuncia di costume, ma quel disegno non si vede, rimane un presupposto di comodo, un'etichetta, e per contro quelle notazioni, non scevre di toni pesanti e stancamente insistite e ripetute, pigliano tutto il campo, con esito dubbio persino per la commerciabilità del film, troppo romanescamente simile a troppi altri.*

La superiorità di Clara sui cretinoidi che la circondano e soprattutto sull'amante Mario, un bulletto romano maniaco dello sport e infatuato del proprio fisico, è subito evidente, e non avrebbe bisogno della lunga dimostrazione che ne offre il regista. Coccolato dalla mamma e da altre vecchiette come un eroe di Ferreri, mantenuto coi frutti della sartoria paterna, fannullone e dissipato, Mario vede le donne come un mussulmano e si ritiene superiore al matrimonio, cui invece tende, ora che non è più giovanissima, la sua gentile amante; tanto gentile che mai s'intende come abbia potuto fissarsi su un uomo come quello, solito di mettersi le dita nel naso e girare in pedalini.

Tira e molla, il bullo sembra accedere all'idea di nozze; ma ci va con tanta rozzezza, che Clara, definitivamente disgustata, lo pianta cercando rifugio nelle braccia d'un meno ignobile amico di lui, e il piantato, scopertosi la pancetta e un principio di rughe, tremante entra nel letto della matura Regina, la direttrice della sartoria, che dopo essere stata l'amante del padre agognava alla conquista del figlio.

Il regista ha esplorato questo sottobosco di play-boys da strapazzo con lenta e minuziosa lanterna; ma non si è accorto in tempo che il film gli usciva di mano riempito e condizionato da quegli esseri inferiori, rispetto ai quali il personaggio di Clara, che è tuttavia la punta commossa del lavoro, stacca tanto da risultare estraneo, proprio come avulsa e spaesata è la bravura di Annie Girardot nel tratteggiarlo con un continuo e doloroso «a parte». Signore tematico del film è invece Rossano Brazzi, che non abbastanza duttile per la parte, una parte che rimanda a Sordi o a Tognazzi, se la cava tuttavia benino, non senza però qualche sforzo apparente. Marisa Merlini, sicura nel suo piglio popolaresco, Tony Anthony, Nino Dal Fabbro e altri, entrano nell'anche troppo popolata e aneddotica cornice.

l. p.

* *

(Corso) - *Due celebri personaggi della storia del West, l'ex «ranger» John Slaughter e un indomabile capo indiano, sono gli antagonisti di Texas John contro Geronimo («Geronimo's Revenge») in un technicolor prodotto da Walt Disney, che altre volte ha portato Texas John sullo schermo, e diretto da Harry Keller e James Neilson.*

I registi sono due perché il film cuce insieme due episodi: nel primo, Geronimo tenta invano di assalire la fattoria del suo acerrimo nemico, dopo averlo allontanato con l'inganno; nel secondo, Texas John aiuta l'esercito a snidare il capo Apache dal suo rifugio messicano attirandolo in Arizona con una trappola e catturandolo lui stesso.

Western quanto mai tradizionale, il film è ben fatto e piacerà molto ai ragazzi, ma anche agli adulti che rimpiangono le sparatorie di una volta fra visi pallidi e pellerossa. Qui non mancano. **vice**

Teatro delle dieci — Questa sera alle 21,15, al Ridotto del Romano, Guido Davico, Bonino e Gian Renzo Morteo presenteranno il volume «Note e contro-note» di Jonesco. Gli attori del «Teatro delle 10» reciteranno alcune pagine tratte dall'opera del commediografo.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri), Alfieri, Arlecchino, Hollywood.

Sybil Burton si è risposata

La ex moglie di Richard Burton, a 18 mesi dal divorzio, ha sposato ieri il giovane cantante Jordan Christopher. Lei ha 35 anni, ed è madre di due figlie; lui 24. Per compiere questo passo, Sybil ha rinunciato alla vistosa cifra che le passava l'attore gallese, oggi marito di Elizabeth Taylor, per gli alimenti. (Tel. A.P.)

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 80.468-551.957 servizio celere a domicilio. Garanzia su tutte le riparazioni.

Borse di studio agli allievi meritevoli
Nei corsi estivi di dattilo, steno, compto offriamo gratuitamente la preparazione all'esame di qualifica a tutte le allieve che avranno superato l'esame generico col punteggio minimo di 80/100. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 889.868.

Mari - monti - sport
Per le vostre vacanze da Melani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 4.

SIST - strenna estiva!
Tutti i reparti macchine dattilografia, comptometria, calcolatrici, contabili, a disposizione dei frequentanti Corsi Estivi 23 giugno - 15 settembre. Un'ora di lezione pagata, un'ora di esercitazione regalata. Sist, via Po 6, telefono 547.573.

Leggete, non sbaglierete!
Le scarpe ai prezzi più bassi di Torino sono sempre da Tagliapietra, via Po 1 angolo piazza Castello, lato Teatro Regio.

Automobilisti assicuratevi con "Quattroruote"
la polizza del Lloyd Adriatico 75.000.000 di massimale tripartito con franchigia. Vetture fino 10 Cv (Fiat 600) L. 30.000 fino 12 Cv (Fiat 850) L. 40.000 fino 16 Cv (Fiat 1500) L. 45.000 fino 18 Cv. non oltre 170 kmh. L. 65.000 tasse comprese. Agenzia Generale L. Borgarello via Botero 17, tel. 518.514 - 555.006.

Al mobilificio ORAP
Vendita propaganda camere da 119.000 alle famose polistere 268.000. Approfittatene via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53-51-13

Al Nuovo (Stagione Regio): Domani ore 21 Concerto sinfonico con ingresso libero. Direttore Ottmar Nussio. - Solista Enrico Pieranunzi. Musiche di Vivaldi, Beethoven, Paganini, Strauss.
Carignano: ore 21,30 «Le cansson 'dla piola» cabaret di Piero Novelli con Roberto Balocco e Silvana Lombardo.
Ridotto del Romano: riposo.

Alcione: Rivista L. Carano, ore 16,15 - 21,15.

CARIGNANO
Stasera, domani e giovedì
LE CANSSON 'DLA PIOLA

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco. Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Chalet Valentino: 21 Leo Bruni.
Cicala Danze: 21 orch. Tanuccio.
Club 84 (ex Pagoda - tel. 60.560): ore 21 Les Copains.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Julius.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 orch. Saviane.
La Serenella: ore 21 I Califfi.
Lutrario: ore 21 Gian Costello.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Le Cascine: Ristorante Stupinigi.
Gran Baita: domani riapertura.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Bampulsa, Monc. 145, t. 683.886: 21.
Anaconda Gogo - Telefono 258.497.
Bagatelle Estivo - Whisky a Gogo Più (st. Cavoretto 2 - telef. 678.978).
Caprice (Sacchi 18 - t. 521.528): 21.
Crazy Club - Chiusura estiva.
Holiday - Chiusura estiva.
El Patio (t. 633.151): 21 The Latins.
Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511).
Villa Gay (C. Moncalieri 52): ore 21 (Veste giardino - Locale panoramico).
Whisky Notte, Goito, t. 687.563: 21.

danze CLUB 84
(ex PAGODA - tel. 60.560)
Ore 21 - TRATTENIMENTO
Domani debutto di
DON MIKO

LOS AMIGOS CABARET
ENZO JANNACCI
Pupo de Luca
Fausto Amodei
Corso Unione Sovietica 511/3
Pren. tavoli t. 585.981-341.087

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - tel. 902.581
ORCHESTRA
LAS VEGAS

GRAN BAITA
al Valentino - telef. 60.880
Domani ore 22 RIAPERTURA
con l'orchestra di
JEAN WILLY

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra Cino Bozzetti e catalogo generale.
Bolero (via Bolero 15): D. Montell.
Galatea: Tempere di J. Castillo.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Xavier Bueno. Orario 10-13; 16-20.
Promotrice B. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-12; 16-19).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario: 10-12; 15-18.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,45: La tv dei ragazzi: a) «Più in basso del mare», documentario olandese; b) Oggi, allo zoo, dal giardino zoologico di Roma.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Le tre arti». Presenta Rosanna Vaudetti.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Hanno ucciso Vicki», film giallo di Harry Horner, Jeanne Crain, Jean Peters ed Elliot Reid. L'agente pubblicitario Steve Cristopher è sospettato per l'assassinio di una sua giovane e bella cliente. La sorella della vittima, che prima aveva contribuito ad accusarlo, si convince poi della sua innocenza, e lo aiuta a sottrarsi alla cattura. Pur braccato dalla polizia, Steve prosegue da solo le indagini sul delitto.
22,30: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi, Alfonso Gatto e Silvano Giannelli.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 — Telegiornale.
21,15: «Sprint», quindicinale sportivo.
22,15: «Ottocento», riduzione televisiva dal romanzo di Salvator Gotta. Prima puntata. Interpreti principali: Sergio Fantoni, Warner Bentivegna, Lucilla Morlacchi, Antonio Battistella, Lea Padovani.
23,35: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Le disavventure di re Mida; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto dell'orchestra da camera di Zurigo: Haendel, Berg, Purcell, Pergolesi; 18,20: I poeti e la loro canzoni: Serge Gainsbourg; 18,50: L'arte tipografica; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: I giorni più lieti, commedia di Antonio Traversi, con Alberto Bonucci; 22,15: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Ossequi alla signora; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Per i ragazzi: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Signori, al recita; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica - La vita dell'universo; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: attenti al ritmo; 21: Tempo di valzer, di E. Micucci; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Antologia musicale: Otto-Novecento francese; 13: Musiche di Britten; 14: Recital del pianista R. Casadesus; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di teatro; 18,45: Musiche di C. Monteverdi; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Franck, Messiaen; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di V. Novak; 22,15: Racconti della prima guerra mondiale: Maggio 1916, di Paolo Monelli; 22,45: La musica, oggi: Holliger, Westergaard.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; Giro della Svizzera; 20,20: Il regionale; 20,45: Les Frères Jacques; 21,05: Telefilm della serie «Panico»; 21,50: Il Bolscioi di Mosca per la serie «I grandi teatri lirici».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi ha ucciso Bella Sherman?» Jean Desailly, Alexandra Stewart, Yves Robert. Viet. 18. Orario: 14,40, 16,30, 18,30, 20,20, 22,20.
Astor: «La ragazza in prestito» Rossano Brazzi, A. Girardot, T. Antony.
Corso: «Texas John contro Geronimo» Tom Tryon, P. Hekman, B. Lynn, tec.
Cristallo: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. Vietato 18.
Doria: «Il cadavere in cantina» Alan Bates, technicolor. Vietato 14.
Ideal: «La regina del Rio delle Amazzoni» technicolor, scope, con C. Von Schell, M. Hinz. Vietato minori 18. Ultimo giorno.
Lux: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nazionale: «Sanguinose rapine» V. Mature, Lee Marvin, R. Egan, sc. tec.
Reposi: «I prigionieri dell'isola insanguinata» techn., Jack Hedley, Barbara Shelley. Vietato anni 14.
Romano: «Amare» H. Anderson. Vietato anni 18. Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.

Alfieri: «Il guanto verde» Glenn Ford, Geraldine Brooks.
Ariston: «Nuda per un delitto» R. Hossein, M. F. Pisier, M. Morgan. Vietato anni 14.
Arlecchino: «La tigre ama la carne fresca» Roger Hanin, Daniela Bianchi.
Augustus: «Saul e David» con Norman Wooland, Gianni Garko, eastmancolor, panoramico. Orario: 15, 17,30, 19,50, 22,20.
Capitol: «L'amore tra gli animali» technicolor. Vietato minori anni 14.
Metropol: «L'agguato» con Richard Widmark e Tina Louise, technicolor.
Torino: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz. Premio Cannes 1961. Viet. 18. Apertura 10.

Alexandra: «Non sono un sentimentale» E. Constantine.
Faro: «Non sono un sentimentale» E. Constantine.
Fiamma: «Chi vuol dormire nel mio letto?» M. Morgan, Paul Meurisse.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telefono 500.760): «West Side Story» scope, techn., N. Wood, G. Chakiris. Vietato anni 14. Ult. spett. ore 22.
Hollywood (c. Reg. Margh. 108, tel. 851.904): «I figli del leopardo» col., Franchi, Ingrassia. Ap. 14. Ult. 22,30.
La Perla: «Il giardino di gesso» tec., Deborah Kerr, Hayley Mills.
Maffei: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Massimo: «La doppia vita di Sylvia West» tec. sc., C. Baker. Viet. 18.
Orfeo: «I cavalieri dell'onore» tec., W. Holden, W. Bendix.
Principe: «I cavalieri dell'onore» tec., W. Holden, W. Bendix.
Statuto: «La doppia vita di Sylvia West» tec. sc., C. Baker. Viet. 18.

Adriano: «Le vergine di cera» tec., Boris Karloff, J. Nicholson.
Alcione: «Il grande peccatore» Riv. L. Carano, ore 16,15-21,15.
Alpi: «Sei donne per l'assassino» Eva Bartok, C. Mitchell, col. Viet. 18.
Regina: «5000 dollari sull'asso» tec.

Asti: «La ragazza con la valigia» C. Cardinale, G. M. Volontè. Ap. 10.
Milano: «Sexy nudo» e «Viridiana». Apertura ore 10.
Olimpia: I banditi della città fantasma.
Po: «I piaceri nel mondo», tec. V. 18.
Porta Nuova: «Silenzio si spara» e «L'isola dei delfini blu». Apert. 10.
S. Pellico: «La bella avventuriera» Robert Mitchum, Barbara Hale.

Esperia: «Grido di battaglia». V. 14.
Giardino: «Gli invincibili».
Mirafiori: «Le 7 vipere» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Vietato anni 18.
S. Rita: «Pistolero senza onore».
Vinzaglio: «La sottile linea rossa» scope. Jack Warden. Vietato min. 14.

Eliseo: «Leone di S. Marco» techn., C. Scott, R. Battaglia. Apert. 18,30.
Nuovo: «Totò, Peppino e la dolce vita». Vietato minori anni 18.
S. Paolo: «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Vietato 18.

Artisti: «Callegan contro Maschera Nera» con Tony Wright.
Belgio: «Rivolta di Frankenstein».
Corallo: «Viaggio indimenticabile» colori, scope.
Eridano: «Il mattatore» Vittorio Gassman, Dorian Grey.
Oropa: «Commandos in Viet-Nam».
V. Veneto: «La neve matta di Mr. Roberts» H. Fonda, J. Lemmon, tec. sc.

Astra: «Rivolta di Frankenstein» technicolor con P. Cushing.
Bernini: «Tirate sul pianista» C. Aznavour, M. Dubois. Vietato 18.
Cibrario: «Predoni città» R. Scott.
Elios: «Zorro e i tre moschettieri».
Massaua: «Sfida a Rio Bravo» Guy Madison, F. Sancho, eastmancolor.
Odeon: «Assalto al 5° battaglione».
Star: «Sette navigatori dello spazio» M. Schell, W. Emiliano, col.

Adua: «I 3 spietati» col., Harrison.
Aurora: «I vagabondi» S. Laurel, O. Hardy.
Brescia: «Sesso e alcool» E. Martinelli. Vietato anni 18.
Eri-Dan: «Il grande bluff» Constantine.
Falchera: «Comiche di Charlot».
Majer: «Intrigo a Parigi» J. Gabin.
Nord: «I dominatori» J. Wayne.
Palermo: «La ballata del boia». V. 14.
Sociale: «Nudo crudo e...» col. V. 18.
Zenith: «Una domenica a New York» J. Fonda, R. Taylor.

Cabiria: «All'Ovest niente di nuovo» Louis Wolheim, J. Wray, Lew Ayres.
Colosseo: «Il giardino di gesso» Debora Kerr, J. Mills, E. Evans, col.
Continental: «La legge della pistola» L. Loggia, I. Dunn, col.
Flora: «Silvestro il magnifico» tec. Cartoni animati.
Italia: «Grido di battaglia». Viet. 14.
Moderno: «Vento caldo di battaglia» e «Cittadino dello spazio» techn.
Piemonte: «Frecce avvelenate» con F. Tuker, A. Booth.
S. Carlo: «Atlantide continente perduto» A. Hall, J. Taylor, J. Dall, tec.
Spezia: «Arcipelago in fiamme» con J. Ireland. Apertura ore 15.

Diana: «La pistola sepolta».
Dora: «Marinai, topless e guai».
Roma: «Il corpo».

Alba: «Lo strangolatore di Londra» con E. Wallace.
Ambra: «I predoni del Kansas» T. Curtis, A. Murphy.
Apollo: «Taggart, 5000 dollari vivo o morto» tec., T. Young, D. Duryea.
Lucento: «Palmiro lupo crumiro», cartoni animati a colori.
Lutrario: «Ragazze sotto zero» col.
Splendor: «Calata dei Mongoli» tec. scope, D. Farrar, A. Blyth.

SEINASCO

Italia: «Silvestro contro tutti», cartoni animati in technicolor.

OGGI AL REPOSI
Un episodio di guerra ripreso nel tormentatissimo Sud-Est asiatico, dove un pugno di prigionieri inglesi dà risalto al loro eroismo e sacrificio per salvare un agente del controspionaggio.

OGGI al CRISTALLO
RIPRENDONO LE VISIONI
DEL PIU' DISCUSSO E DIVERTENTE
FILM DELL'ANNO

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DORIA
CRESCENTE SUCCESSO

VIETATO AI MINORI ANNI 14

all'IDEAL
GRANDE SUCCESSO
DEL FILM

UNA DONNA CONTURBANTE IN UNA TERRA SELVAGGIA

UN ENNESIMO SUCCESSO MONDIAL IN CAMPO INTERNAZIONALE
DA OGGI
al Cinema AMBROSIO
IL FILM CHE HA FATTO DISCUTERE LE PLATEE DI TUTTO IL MONDO

ARISTON
OGGI
UN FILM GIALLO-SEXY
SCONVOLGENTE E
PROVOCANTE!

VIETATO MINORI ANNI 14

OGGI al METROPOL
IL PIU' BEL FILM DELLA COPPIA DEL BUONUMORE
JERRY LEWIS
e DEAN MARTIN
ne
IL NIPOTE PICCHIATELLO
TECHNICOLOR - VISTAVISION

OGGI - CAPITOL - OGGI
LA VITA SESSUALE DEGLI ANIMALI
in EASTMANCOLOR
per la prima volta nella storia del cinema
L'AMORE TRA GLI ANIMALI
un film di GERALD CALDERON
La seduzione, i regali
La violenza tra gli animali
Gli animali ermafroditi - Carezze di mostri
Gli elefanti si amano nell'acqua
VIETATO MINORI 14 ANNI Distr. MONDIAL CIN.

OGGI AL CINEMA
TORINO
Riprendono le repliche del più proibito film dell'anno

Oggi al LUX: ritorna James Bond!

Problema fondamentale per la scuola e l'avvenire del Paese

La necessità e le insidie della riforma universitaria

L'Università italiana, oggi, è afflitta da molti mali ed inadeguata ai suoi compiti - Occorre rivedere l'organizzazione, il piano di studi, lo stesso costume accademico - Negli ultimi decenni sono stati compiuti degli errori, come l'assurdo pullulare di sedi universitarie e di istituti - Ma è indispensabile che la riforma resista alla pressione degli interessi sindacali od alle interpretazioni demagogiche della democrazia

Problema centrale nella riforma della scuola, è la riforma dell'Università. In nessun altro punto, il Piano presentato dal governo al Parlamento ha suscitato pareri tanto divergenti, dibattiti così animati: alle riserve di politici e uomini di cultura si è unita l'agitazione, spesso clamorosa, dei gruppi interessati. Per avvicinare al pubblico questo problema «tecnico» ma di vitale importanza, e per offrire un contributo alla discussione, «La Stampa» ha chiesto una serie di articoli ad alcune eminenti personalità del mondo universitario. Il nostro collaboratore prof. Luigi Firpo, dell'Università di Torino, riassume in questo primo articolo i termini del dibattito.

Tutto il mondo della scuola è in fermento, in preda ad un'agitazione tumultuaria in cui confluiscono mali antichi del nostro ordinamento, istanze radicali di riforma, rivendicazioni sindacali di insegnanti e discepoli, tesi dottrinarie e compromessi opportunistici. Di fronte a questo dibattito, l'opinione pubblica sembra fino ad oggi distratta, quasi dimentica del fatto che qui è in gioco come in nessun altro settore l'effettivo avvenire del paese.

Proprio perché le giovani leve, e soprattutto le giovanissime, sono materia estremamente malleabile ed estremamente sensibile, pronta a ricevere avidamente l'impronta che la scuola si appresta ad imprimerle, il problema della scuola — che è ovviamente anche problema di edifici e di finanziamenti, di obblighi e di programmi, di durata e di indirizzi — si accentua in maniera primaria e con urgenza assoluta nel problema della formazione dei docenti, cioè di coloro che saranno chiamati a trasfondere il meglio di sé nei discepoli che verranno loro affidati.

Da questo punto di vista, il problema dell'Università diventa il problema determinante di tutta la riforma della scuola italiana, perché in essa sono chiamati a formarsi, da un lato, gli insegnanti di domani e, dall'altro, tutte le *élites* della società italiana futura. La riforma dell'Università è dunque il momento primario, il più urgente e delicato, dell'auspicato rinnovamento di tutto il sistema.

* *

Si tratta di un rinnovamento che è ormai in corso, sollecitato da forze molteplici, ma che sembra svolgersi in maniera discorde e confusa, senza una chiara visione del fine ultimo da perseguire. L'Università italiana è indubbiamente vecchia, ancorata a privilegi arcaici, a metodi che qualcuno ha definito feudali: pletorica e quasi paralizzata da masse enormi di studenti nelle grandi sedi, deserta e rassegnata a un'esistenza poco più che accademica e formale in altre località, in cui sopravvive come relitto di istituzioni pre-unitarie o come frutto di velleitarie affermazioni di prestigio, la nostra Università rischia di perdere il passo del progresso scientifico moderno.

Povera di mezzi, dispersiva, frantumata in una miriade di istituti microscopici, che talora servono soltanto a costituire un misero piedestallo al dispotismo di qualche docente, insidiata da conventicole faziose che snaturano l'esito di troppi concorsi, essa vive, nella scia di tradizioni antiche e nobilissime, sulla serietà ostinata (e continuamente insidiata) di alcuni centri refrattari alla corruzione serpeggiante, sul prestigio di uomini di scienza che si sentono di anno in anno sempre più isolati e impotenti.

Incrinata da inframmettenze politiche e confessionali, umiliata dai troppi docenti che disertano le sedi e le lezioni, poverissima di biblioteche adeguate, di programmi interdisciplinari coordinati, di esercitazioni pratiche, di seminari, di effettiva e quotidiana comunicazione fra professori e studenti, la nostra Università rischia ormai di ridursi in molti casi a una fabbrica di diplomi rilasciati con scarsa selezione a chiunque abbia adempiuto un certo numero di formalità esteriori.

Invece di reagire radicalmente a questo andazzo, di sopprimere le sedi velleitarie, di concentrare uomini e mezzi in organismi efficienti e facilmente controllabili, le clientele locali hanno preso la mano agli uomini politici, facendo pullulare nuove Università più o meno abusive, ma tutte votate al riconoscimento del fatto compiuto, in località vergini di tradizioni, scarse di mezzi, disertate dai docenti, sprovviste di quel sussidio fondamentale per gli studi superiori che è rappresentato da una grande biblioteca.

La soluzione illuminata e costruttiva sarebbe stata quella di istituire presso le sedi universitarie più qualificate vasti e ben dotati collegi studenteschi, finanziati dalle regioni o dalle province interessate. In tali collegi il pre-salario universitario, cioè il mantenimento agli studi e la relativa assistenza, avrebbe trovato un'attuazione concreta, controllabile ed economicamente non troppo onerosa. Invece si è preferito e si preferisce tuttora erigere nuove Facoltà in sedi provinciali, accontentando velleità e puntigli locali, propagando a dismisura le Facoltà ritenute «facili», come Lingue e Magistero, a tutto discapito di quella diffusione degli studi scientifici di cui il paese avrà assoluto bisogno nel prossimo domani.

* *

Anche il problema oggidì più discusso, quello che sta dando lo spunto ai dibattiti più accesi, alle dimostrazioni, agli scioperi, cioè il problema della struttura, degli ordinamenti, dell'esercizio dei poteri in seno all'Università, ha subito deformazioni preoccupanti.

Nessuno contesta che i professori di ruolo abbiano talune serie responsabilità per l'attuale crisi dell'istruzione superiore. Inamovibili a vita, sottratti di fatto ad ogni sanzione disciplinare, troppo spesso incuranti dei loro doveri didattici, essi hanno peccato e peccano in molti casi di scarso impegno, attratti come sono dalla politica, dalle lucrose attività professionali, dalla semplice indolenza. A sanare tale stato di cose basterebbero norme disciplinari semplici e rigorose: l'obbligo del congedo temporaneo per i politici, una ragionevole decurtazione dei lucri professionali, l'indennità di pieno impiego, il rigoroso rispetto del dovere di residenza o almeno di insegnamento personale.

Di fronte allo scarso senso di autodisciplina di questi uomini di cultura e alle debolezze compiacenti dell'esecutivo, il moto di protesta è germinato dalle categorie minori e in certo modo rivali: i professori incaricati, gli assistenti, gli studenti. Le loro richieste tendono in parte al rinnovamento dell'Università in senso più serio e più moderno, ma si intrecciano troppo spesso a rivendicazioni esose, di natura meramente sindacale, che pongono in primo piano l'interesse esclusivo della categoria invece di tendere al vantaggio comune.

Togliere dalla scuola ogni principio gerarchico, istituire ad ogni livello comitati paritetici di professori ordinari e aggregati, assistenti e studenti, significa eludere ogni criterio di competenza, introdurre fatalmente la politica nella scuola, concepire un ordinamento contraddittorio e inefficiente, che riuscirebbe palesemente assurdo in qualsiasi organismo militare o industriale, in qualsiasi struttura funzionale.

Democrazia nella scuola non significa instaurazione di una assurda condotta collegiale da parte di tutte le categorie interessate, di una anarchica scuola retta con poteri egualitari da professori e da studenti, da presidi e da bidelli, bensì di una scuola disciplinata e rigorosa, ma animata da spirito democratico, depurata dalle scorie del totalitarismo, del colonialismo e dell'imperialismo, disposta a riconoscere la legittimità e l'importanza del contributo critico di tutte le categorie interessate, non escluse le organizzazioni studentesche, aperta a tutti i controlli della pubblica opinione e al libero dibattito, dalla scelta dei programmi a quella dei libri di testo, dai criteri di selezione ai metodi didattici.

Si tratta dunque di dare all'Università una rinnovata disciplina, che imponga ai professori obblighi severi e dedizione completa alla loro missione, che istituisca un controllo continuo, capillare e pubblico dei puntuali adempimenti, che susciti e riconosca una larga azione consultiva, stimolante e vigilatrice di tutti i corpi e gli ordini subordinati, cui devono essere assicurati i mezzi per esercitare questo controllo sulle decisioni e le condotte e per informarne la pubblica opinione. Attribuire poteri maggiori e diversi a coloro che ancora si esercitano in un tirocinio scientifico incompiuto o, peggio ancora, seggono sui banchi dei discepoli per apprendere nozioni formative, significherebbe snaturare il concetto di democrazia, introducendo una eguaglianza artificiosa in quella che è una cooperazione organica di non eguali.

L'Università di cui il Paese ha bisogno è un'Università seria, efficiente, adeguatamente dotata di mezzi, aperta a tutti i meritevoli; non l'agone di una lotta fra detentori di privilegi antichi e aspiranti a nuovi privilegi, destinata a sfociare fatalmente in compromessi che assommerebbero privilegi vecchi e nuovi, a tutto danno delle giovani generazioni e dello stesso avvenire nazionale.

Luigi Firpo

Il compositore italo-americano sta per dare il via all'ottava rassegna

Giancarlo Menotti, promotore del Festival di Spoleto

Giancarlo Menotti ci parla del nuovo festival di Spoleto

Nei primi anni era un fenomeno snobistico; oggi attira anche i gitanti della domenica - L'apertura il 24 giugno, con «Otello» di Verdi

(Nostro servizio particolare)
Spoleto, 14 giugno.

Giancarlo Menotti sta sulla loggia della sua casa spoletina, palazzetto Ancaiani, tra cuscini verdi, mazzi di ginestre, e i collaboratori che gli parlano in tutte le lingue. Il Festival internazionale dei due mondi (in programma dal 24 giugno al 18 luglio) è al suo ottavo anno, forse non è più *à la page*, come è stato nelle due prime stagioni: non è più un fatto di snobismo: ma questo non dispiace al suo inventore.

«Ora — egli dice — *abbiamo pullman di gitanti domenicali che arrivano da Ancona, Perugia, anche da Napoli e dalla Sicilia, per vedere gli spettacoli, per sentire semplicemente musica da camera ai concerti-aperitivi di mezzogiorno. Quando ho avuto questa idea, del concerto-aperitivo, tutti hanno sorriso di me: ma te l'immagini gli italiani che sentono musica prima degli spaghetti!?*

«*Ora lo stesso vorrei fare con la settimana della poesia: non dico come in Unione Sovietica, dove quindicimila persone e anche cinquanta sono capaci di starsene in una piazza per otto ore di fila a sentire poeti... Intanto incominciamo con il teatrino Cajo Melisso, di trecento posti: e verrà Evtuscenko, verranno Ezra Pound, Pasolini, molti inglesi ed americani*».

«E la situazione finanziaria come va?».

«*Credo che abbiamo superato la crisi del settimo anno... Della parte finanziaria comunque non mi occupo più io Quest'anno non ho scritto che dieci lettere di questua. Abbiamo un altro presidente della Fondazione americana del Festival, ed è John Ryan, texano, il nipote di quell'Otto Khan che, con i suoi miliardi, costruì e volle il Metropolitan*».

E' cambiata anche la Fondazione italiana del Festival, che fino all'anno scorso era presieduta dal sindaco, comunista. Il nuovo sindaco, Aldo Lamanna, è socialista, ed ha rifiutato la carica. Spoleto ha una economia depressa, agricoltura in declino, due sole fabbriche; un cotonificio e una smalteria che ha dovuto mettere gran parte degli operai in cassa integrazione.

«*Non ho voluto la presidenza* — ci dice il sindaco Lamanna — *perché non mi sembra giusto che, nella stessa persona, si concentri colui che chiede danaro per il Festival e colui che, come amministratore del bilancio, deve concederlo. L'anno scorso infatti erano stati stanziati, per il Festival, da parte del comune, dodici milioni che poi la prefettura ha decurtati, perché non entravano nel bilancio. Quest'anno noi daremo ciò che effettivamente potremo dare*».

Sulla piazza del Duomo, troviamo Thomas Schippers, in scarpe da tennis. Quest'anno egli sarà il direttore d'orchestra ed anche il regista di *Otello* di Verdi, che aprirà il Festival dei due mondi, in serata di gala, il 24 giugno. Gli chiediamo: «Di solito, tra regista dell'opera lirica e direttore d'orchestra si scatena, più o meno larvato, un conflitto: i direttori d'orchestra accusano i registi lirici di non tenere conto della musica, nell'allestimento di un'opera. Lei è la prima volta che fa anche il regista, in *Otello*: come se la cava?».

«*Non sono diventato schizofrenico per questo* — risponde Schippers, ridendo. — *Io ho sempre badato molto all'elemento visuale dell'opera lirica. Ho avuto una sola esperienza diciamo clamorosa, di lite, a Bayreuth: quando il nipote di Wagner mise in scena I maestri cantori, ed io dirigevo: ma il pubblico fischiò implacabilmente e diede ragione a me.*

«*Ho tentato di fare un Otello* — spiega — *molto più greco, mare, sole e Cipro. Sono stato a lungo a Cipro, questa estate, e non mi sembra che somigli a Venezia*».

Un altro fatto importante, almeno per le due prime settimane del Festival, è una presentazione di film in prima visione assoluta, organizzata da Edoardo Bruno. Il critico cinematografico si è assicurato, in esclusiva, l'ultima opera di Godard, *Alphaville*, pellicola poliziesca di fantascienza, protagonista Eddie Constantine. Poi *Sanjuro* del «maestro» giapponese Akira Kurosawa, *Una mattina di felicità*, del sovietico Kheifitz, *Partenza senza Dio*, un film beatnik del canadese Don Own, e, per gli italiani, il montaggio-documentario del primo viaggio di Pier-paolo Pasolini in Israele per cercare i luoghi dove aveva deciso di girare il Vangelo.

Adele Cambria

Forse entro la settimana l'annuncio ufficiale

Beatrice d'Olanda ha vinto la sua «battaglia» si fidanzerà a giorni con il diplomatico tedesco

Per superare l'opposizione della Corte, la principessa (28 anni) avrebbe tentato anche lo sciopero della fame Dopo un'indagine sul passato del giovane, all'Aia si afferma: «Non esistono ostacoli al loro amore»

Beatrice, principessa ereditaria d'Olanda (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
L'Aia, 14 giugno.

Secondo il quotidiano socialista Vrije Volk, la principessa ereditaria dei Paesi Bassi, Beatrice, annuncerà nei prossimi giorni il proprio fidanzamento ufficiale con il diplomatico tedesco Klaus von Amsberg. Il giornale — che dice di aver attinto le informazioni da «fonte autorevole» — *precisa che* «in questi ambienti si prevede addirittura un annuncio entro la settimana».

Klaus von Amsberg è lo stesso uomo con il quale ai primi di maggio Beatrice fu sorpresa da un fotografo indiscreto nel parco della sua residenza di Drakestein. In seguito alla pubblicazione della fotografia in cui si vedevano i due giovani uno accanto all'altro, la regina aveva rivolto un appello al Paese, invitando i suoi sudditi a dare alla principessa il tempo per riflettere prima di decidere il proprio avvenire. Secondo indiscrezioni la principessa avrebbe anche tentato lo sciopero della fame per convincere la madre.

Klaus von Amsberg ha 38 anni, ed appartiene alla piccola nobiltà tedesca. Funzionario al ministero degli Esteri, è stato in Africa, nell'America Latina e attualmente è specializzato nel settore dei Paesi sottosviluppati. Sempre stando a quanto pubblica il Vrije Volk — *i socialisti in Olanda sono al governo e dunque le indiscrezioni diffuse dal giornale hanno un maggior credito — in questo periodo di tempo sarebbero stati esaminati attentamente in ambienti prossimi alla corte i precedenti di Klaus von Amsberg:* «Non si sono trovati particolari o episodi che possano essere di ostacolo al fidanzamento».

«Come la maggior parte dei tedeschi della sua stessa età», *prosegue ancora il giornale,* «il diplomatico ha fatto parte della gioventù hitleriana e del servizio del lavoro. Durante la guerra è stato richiamato alle armi ed è stato soldato in una divisione corazzata di stanza in Italia. Né lui, né la sua famiglia, però, possono essere considerati nazisti».

La delicata indagine era indispensabile dal momento che parecchi giornali avevano pubblicato una fotografia dell'innamorato di Beatrice in cui lo si vedeva con la divisa militare tedesca. E' noto che gli olandesi — che sono stati occupati dai nazisti, i quali hanno violato la neutralità dei Paesi Bassi, commettendo violenze di ogni sorta, stragi, bombardamenti aerei terrificanti — hanno poca simpatia per tutto ciò che è tedesco. Lo stesso Vrije Volk, *scrive stamane che* «la prospettiva di un matrimonio della principessa con un tedesco ha dato luogo a ostilità presso alcune personalità della Resistenza. Sarebbe anzi stata organizzata una campagna per far presenti queste opinioni alla Corte».

A quanto sembra, però, lo stesso principe Bernardo, che era il capo dell'esercito di liberazione olandese, nel corso dell'ultimo week-end si è incontrato con i suoi vecchi compagni di lotta, per dissipare i loro dubbi e le loro perplessità e per informarli della scelta decisa dalla principessa Beatrice.

Se le informazioni, come sembra, si riveleranno esatte, nei prossimi giorni la regina Giuliana annuncerà dunque le nozze imminenti della sua figlia primogenita con il diplomatico tedesco. Beatrice ha 28 anni, il suo futuro fidanzato 38. Si sono conosciuti circa un anno fa al matrimonio del principe di Assia, si sono rivisti di frequente, anche la settimana scorsa, di nascosto, quando Klaus von Amsberg è tornato da una missione che aveva effettuato per conto del suo governo nel Ghana.

a. d.

Turista finlandese muore in un «camping» ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 14 giugno.

(l. v.) La notte scorsa è morto ad Aosta per infarto un direttore di banca finlandese, in vacanza con la moglie in Italia da una settimana.

Carlo Fredrik Savolainen, di 60 anni, nativo di Panhinyohtaya, e residente a Tampere, nella Finlandia meridionale, era giunto ieri con la moglie Halli, di 58 anni, in Valle d'Aosta proveniente da Milano. Si era fermato al camping di Quart, a pochi chilometri dalla nostra città.

Nella notte il funzionario si è sentito male ed è stato avviato all'ospedale Mauriziano con un'autolettiga della «Croce Rossa»: durante il breve tragitto è deceduto.

Il fulmine «non» è attirato dalle antenne dei televisori

Domenica scorsa, a Torino, un lampo penetrò in un alloggio, scendendo lungo il filo dell'apparecchio, e provocò un incendio - Il fatto va considerato assolutamente eccezionale

Durante il furioso temporale scatenatosi domenica pomeriggio su Torino, i fulmini hanno preso di mira le antenne dei televisori. Le scariche hanno distrutto quattro apparecchi; in un alloggio di corso Vittorio Emanuele 111 hanno provocato un piccolo incendio subito domato. Sul fenomeno abbiamo chiesto una nota illustrativa al nostro collaboratore scientifico Didimo.

Non dovrebbe destare apprensioni generali quel principio d'incendio prodottosi in un appartamento di Torino per un fulmine insinuatosi lungo il cavo collegante l'antenna della televisione con il televisore. L'antenna della televisione non può essere un richiamo per i fulmini più di qualsiasi altro oggetto metallico che si trovi sul tetto. Una scarica ha ben più agio di abbattersi sui parafulmini degli edifici maggiori o dei campanili; o sulle cime degli alberi. Il caso è perciò da attribuire alla proverbiale capricciosità della folgore.

E che questo sia stato singolare può desumersi anche da qualche considerazione tecnica: che il conduttore che collega l'antenna esterna al televisore è una piattina o un cavo coassiale di piccola sezione, non idoneo a portare un'intensa scarica atmosferica. Idoneo piuttosto a fondere quando ne sia percorso per un breve tratto; poi che nel tragitto dal tetto all'interno dell'appartamento il conduttore fa molte anse e giri stretti, un cammino che una folgore non può normalmente seguire (i fili dei parafulmini destinati a condurre le scariche a terra sono tesi diritti quanto più è possibile, dall'asta al suolo: se no il fulmine ne balza fuori). Con molta verosimiglianza, nell'interno di quell'appartamento è penetrata appena una frazione di scarica; e i danni che essa ha recato sono forse imputabili proprio alla circostanza che, non essendoci gente in casa, nessuno ha potuto intervenire per spegnere l'incendio dal bel principio, circoscrivendone così il danno.

Se un consiglio si può dare agli utenti di città, è di far ricorso, ovunque sia possibile, agli impianti centralizzati, cioè con antenna unica: col che si evita la brutta selva di sbarre metalliche sopra i tetti, si risparmia nella spesa, ed è più facile esigere ed ottenere un impianto corredato di una buona messa a terra. In tal modo anche il caso eccezionalissimo occorso l'altro ieri dovrebbe essere evitato.

Didimo

Il «Nobel» Chain a Londra consulta i suoi avvocati

Per le accuse del P. M. al processo della Sanità

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 giugno.

Il prof. Ernst Boris Chain è tornato a Londra da Chicago, dove ha ricevuto un'ennesima laurea *ad honorem*, e domani stesso si consulterà con i suoi esperti legali sull'iniziativa da lui presa nei confronti dell'avv. Renato Ricciardi, Pubblico ministero al processo della Sanità. Nelle prossime quarantott'ore, l'eminente scienziato, la cui opera fu premiata nel 1945 con il «Premio Nobel per la fisiologia e la medicina», s'incontrerà anche con il nostro ambasciatore in questa capitale. Chain è deciso, per citare le sue parole, «*a dar battaglia*». «*Un fatto del genere* — ci ha detto — *non può essere lasciato cadere nel silenzio: non solo per me ma anche e soprattutto per la giustizia*».

Il «caso Chain» è della settimana scorsa. L'avv. Ricciardi, nel corso della sua requisitoria, accusava Chain di essere «*un grande uomo d'affari*» e di avere raccolto «*notevoli profitti*», mentre lavorava per l'Istituto Superiore della Sanità, «*vendendo alla Fondazione Paternò brevetti di alcune sue invenzioni, risultato di esperimenti in Italia*». Lo scienziato, informato dalla stampa delle dichiarazioni, inviava a Ricciardi un telegramma in inglese. Il Pubblico ministero trasmetteva il messaggio alla Procura della Repubblica: secondo le ultime notizie, Chain potrebbe essere imputato di vilipendio della magistratura.

m. ci.

Lettere, scienze, giornalismo

Oltre 170 candidati ai Premi Marzotto '65

Roma, 14 giugno.

Il 31 maggio è scaduto il termine di partecipazione al Premio Marzotto che quest'anno interessa la Letteratura, il Giornalismo, le Scienze Pedagogiche, le Scienze Economiche, la Medicina e Chirurgia. Esso comprende inoltre un'apposita sezione per i giovani laureati ed un premio editoriale.

La dotazione complessiva del Premio Marzotto 1965 è di trentadue milioni.

Hanno posto la loro candidatura 175 concorrenti così ripartiti: Letteratura (narrativa e poesia), 58; Scienze Pedagogiche, 20; Scienze Economiche, 13; Medicina e Chirurgia, 52; Premio di Laurea, 32. Il Premio per il Giornalismo è assegnato invece su diretta documentazione della Giuria. La cerimonia di conferimento del Premio Marzotto 1965 avrà luogo a Valdagno nel prossimo mese di settembre.

Morto a 74 anni il musicista Guerrini presidente dell'Accademia di S. Cecilia

Fu allievo di Busoni - Le sue composizioni migliori sono su testi religiosi

Roma, 14 giugno.

E' morto oggi a Roma il maestro Guido Guerrini, presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Aveva 74 anni. I funerali si svolgeranno domani alle 12 nella chiesa di Sant'Anselmo sull'Aventino.

Guido Guerrini era giunto all'esercizio professionale, prima dell'istrumentista, poi del direttore d'orchestra, del docente, del compositore, anche dell'osservatore di fatti culturali, per due vie: quella degli studi liceali, continuati con desiderio di cultura e con saggi letterari, e quelli tecnici della musica. A Faenza infatti, dove era nato il 12 settembre 1890, fu avviato all'arte del padre; traslocatosi a Bologna, ed ammesso nelle classi di violino e di composizione nel glorioso istituto denominato Giambattista Martini, frequentò anche la scuola di lettere, e vi conseguì una sufficiente dignità, come mostrano i libretti da lui stesso intonati, *La Vigna*, *L'Arcangel*... *Enea*, la traduzione delle *Deux journées* di Cherubini, e delle *Soirées de l'orchestre* di Berlioz, e saggi biografici e critici: di *Busoni*, 1941, di *Vivaldi*, '51.

Appunto Busoni guidò e sorresse i suoi primi passi. Violista nell'orchestra bolognese condotta in parecchie città dal Busoni, poi violinista e violista nel Teatro Comunale, sollecitò il grado di sostituto di quel fervido direttore che fu Rodolfo Ferrari. Diplomato compositore nel 1913, interruppe la pratica direttoriale, che più tardi ricominciò soltanto per presentare qualche opera sua, o per concertare l'Orchestra da camera di Roma, e attese all'insegnamento dell'armonia, nello stesso Martini, della composizione, a Parma. Bene erano apprezzati i suoi trattati scolastici, d'armonia e d'organologia. Fu infine chiamato a dirigere i conservatori di Firenze, di Bologna, e finché i limiti d'età lo consentirono, di Roma. Fra i titoli non mancò quello di presidente dell'Accademia di Santa Cecilia. La sua cultura venne attestata anche da prime elaborazioni, stimate rispettose e utili, di Domenico Gabrieli, di Leonardo Vinci, di Domenico Scarlatti; altre, e non poche, rimangono inedite.

Ed inedite restano parecchie composizioni giovanili. La sua serietà e probità non erano intaccate da vanità o da opportunità commerciali. Le molte, stampate ed eseguite, contribuivano al buon repertorio italiano da camera, da chiesa, da teatro. E si menziona per ultimo questo, il più esiguo, benché egli stesso dichiarava di sentire una particolare attrazione per la forma scenica. Alla camera diede Trii, Quartetti, il *Terzo* nel '39, sonate pel pianoforte con altri strumenti, cantate; all'orchestra poemi sinfonici, poemetti, tempi di Concerto. Ma più numerose si noverano le composizioni orchestrali e vocali, specialmente quelle su testi pii, *Il pianto della Madonna*, la *Missa secunda*, 1936, *Il lamento di Job*, '38, la *Missa pro defunctis*, in memoria di Marconi, '39, la *Missa tertia*, '44, la *Missa quarta*, '45, *Jubilate deo*, '47, *Nativitas Christi*, '52, *Mecum sunt divitiae*, '59.

Fra siffatte cantiche su testi religiosi, che volgarmente e malamente son di solito classificate «musica da chiesa», è da cercare il meglio del Guerrini. In questo caso la «musica da chiesa» non è priva di emozione, di drammaticità, di liricità, e non è quella che facilmente scorre dalla penna di maestri, di docenti. Nella salda costruzione di elementi vigoreggiavano e tuttavia non si esibivano. Più volte la psicologica commozione si risolse in canto determinato e comunicante. E ciò specialmente avveniva quando il Guerrini si distaccava dalle maniere e anche dall'essenza busoniane, le quali, alla fine, conosciuto il *Dottor Faust*, furono da i più franchi ammiratori dichiarate «intellettualistiche».

Forte durò l'ascendente teorico e sonoro del grande pianista e musicista di Empoli, e spesso condusse il Guerrini lontano dal suo natural modo di sentire e fare. Il Guerrini era, in fondo, un musicista sentimentale, mirante all'emotività, desideroso di esprimere sentimenti, di rappresentare caratteri; ma nel tentare e vagheggiare tali modi nel melodramma di rado riuscì.

Se ne doleva, s'intende, ma con la maggiore discrezione e signorilità.

A. Della Corte

Judy Garland ricoverata in clinica neuropsichiatrica

Los Angeles, 14 giugno.

Judy Garland è stata ricoverata nella clinica neuropsichiatrica dell'Università di California a Los Angeles, in preda a una «crisi emotiva». Secondo quanto ha dichiarato un portavoce dell'ospedale, la quarantaduenne cantante e attrice «è stata colpita da una reazione allergica ad un medicamento. La paziente ha la febbre, ed è sconvolta».

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO DA
RICORDI
IN VIA LAGRANGE 35 AL
SELF-SERVICE DEL DISCO
LA MANIFESTAZIONE DEDICATA AL
JAZZ
MIGLIAIA DI MICROSOLCO DEI PIU' NOTI SOLISTI E COMPLESSI DI JAZZ MODERNO E TRADIZIONALE
A LIRE
990 - 1290 - 1490
1790 - 1990 ecc.

Venditore spazi pubblicitari
su riviste tecniche
Cerca azienda importanza nazionale eventualmente anche in abbinamento con attuale occupazione.
Dettagliare curriculum a: Pubblicità Stampa 103 - Milano

daVAGNINO c'è e costa meno —

LE CONFEZIONI PER SIGNORA IN VENDITA ALLA
sanfer
Via P. Micca 4 e Via Roma 365
SONO MOLTO BELLE E CONVENIENTI

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole « sposerebbe » e « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBISOGNANDOVI trasformatori, motori, alternatori e macchinario elettrico in genere interpellateci per acquisti, vendite, noleggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 214 — Torino ».

ACQUISTASI contanti taglierine, estrusori d'occasione per materie plastiche, media, grande potenza. Gindro, Rosta 7, Torino. Telefonare 772-765, 767-426. O72

ACQUISTO rullo vibrante tonn. 10-15. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3559 — Torino ». A64004

ARCIOCCASIONISSIME trapani morse seghetti paranchi bilancieri ravvivamole. Tabucchi, Valeggio 4.

AUTOGRU affittasi con senza gruista adatte lavori industriali altezza portata varie, eseguiamo revisioni riparazioni. Tel. [illegible]. 0361

AUTOGRU' girevole 10 tonnellate vendesi. Telefonare 296-472.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.

INDUSTRIE grandi e piccole per la pulizia dei vostri stabilimenti sgombro immondizie detriti solidi. Scrivere « Pubblicità Stampa 3086 — Torino ». A57780

LIQUIDAZIONE presse seminuove oleodinamiche disintegratore macchine per legno cesoia squadratrice aggiuntatrice saldatrici trapani calandre taglierine compressori banchi lavoro uffici eccetera. Inizio vendita giorno 18 corrente in Agliè frazione Santa Maria. A65317

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 225, Tel. 331-591.

PONTEGGIO Mag 42 usato sabbiato riverniciato in perfetto stato d'uso vendiamo. Siamo, Piemonte 17, Cinisello, telefono 9-286-124.

PRESSE torni fresatrici trapani limatrici bilanciere rettifiche lapidelli filettatrici dentatrici piallatrice levigatrici. Via Ribet 16. 021

TONDINO ferro c.a., consegna magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 159. O490

VENDO attrezzatura piccola officina carpenteria. Telef. 296-402.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il copritermo che te risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

ARTIGIANO muratore costruisce villette, sopraelevazioni, manutenzioni, prezzi onesti, disposto anche trasferirsi. Telef. ore pasti 723-422.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 62-675. Un operaio è a vostra disposizione. O765

CERCASI lavoro cucito in serie a domicilio. Telefonare 293-342 pomeriggio. A63773

DECORAZIONI perfette eseguiamo rapidamente tappezzeria, vetrificazioni, [illegible] 12.000, Tel. 243-471.

MURATORE specializzato trasforma costruisce villette disegno preventivi. Telefonare 258-571. A63948

SI eseguiscono lavori tornería serie precisione. Telefonare 670-596.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203 - 779-826. O957

A. AFFARONE rarissimo cedo negozio alimentario frutta verdura garantite 180.000 giornaliere dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDEREI gerenza [illegible] avviatissima latteria gelateria alloggio 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFIA, Pietro Micca 18, [illegible]. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cise, via Pomba 15, 3° piano. O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FIO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834. O19

A. 100.000 giornaliere garantite cedo caffè bar superalcoolici dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.800.000, 800.000 contanti cedo [illegible] esportazione. Riva, via Mazzini 1. O29

A. 3.300.000, causa incompetenza, cediamo bar superalcoolici. Occasione. Tel. 519-546. O58

ACCONCIATURE signora rileverei convenientemente zona S. Salvario. Telefonare 661-988. A63812

AFFARE cedesi in Andora centro avviato negozio pettinatrice. Modiche pretese. L'Immobiliare Galleano, Andora. 24105

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede commestibili, oppure solo licenze trasferibile. O58

ANTICIPANDO 500.000 cedo drogheria bottiglieria condizioni vantaggiosissime. Casalegno, Vanchiglia 43.

ARTIGIANA officina lavoro proprio assicurato cedesi 6.500.000 trattabili. Telefonare 764-153.

AUTONOLEGGIO con lavaggio cedesi. Corso Novara 10.

AVVIATA bottiglieria con licenza commestibile vendesi direttamente, accettasi mediatori. Telefonare 694-071.

AVVIATISSIMO centralissimo ristorante garantito reddito cedo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.

BAR angolare biliardi importante posizione cedo 10.000.000, accetterei parte immobili. Telefonare 287-275.

BOUTIQUE avviata, Varigotti, cedo, trasferendomi. Scrivere: Pubblicità Lastand 5 H, Savona. 24108

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI attrezzato laboratorio zincatura causa trasferimento Sud Africa migliore offerente. Telef. 674-993.

CEDESI centrale attrezzatissimo laboratorio falegname, ottima clientela. Tel. 520-108. A63810

CEDESI licenza profumeria centro assunzione. Telef. 486-473.

CEDESI merceria con annessa piccola abitazione. Telef. 293-111.

CEDESI per ragioni famigliari avviata cremeria bar rosticceria, zona Mirafiori, Unione Sovietica. Tel. 342-705.

CEDESI rivendita pane zona Lucento per ritiro commercio. Tel. 768-931.

CEDO officina 25 milioni lavorazione propria utensileria macchine sistema esclusivo forte lavoro facile conduzione esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8460 — Torino ».

CENTRALISSIMO ampio negozio articoli regalo porcellane elettrodomestici ottimo avviamento cediamo anche con sola attrezzatura mobili. Garanzia di lavoro. Rilievo per contanti. Scrivere « Pubblicità Stampa 8491 — Torino ». A64339

CHESSA S. Paolo [illegible] gerenza trattoria alloggio ottimo lavoro. Telefonare 389-161. A63941

CHESSA affida gerenza persone competenti bar superalcoolici ottimo lavoro. Telefonare 389-161.

CHIAVARI (telefono 27-133), ragioni famigliari, cedesi in gestione nuovissima pensione letti 25. Scrivere: Stoll, via S. Benedetto 8/11, Rapallo.

DISPONENDO capannone uffici mq. 300, esamino offerte lavoro elettromeccanico oppure affitto. Telefonare 782-739. A63588

DROGHERIA, 50.000 giornaliere dimostrabili, cediamo 2.600.000. Agenzia Sassi, Garibaldi 5. O58

ELETTROSECCO, ottima ubicazione, attrezzato macchinari automatici, cedesi occasionissima. Telef. 299-693.

IMPRESA pulizia rinomata avviatissima giro di affari 30.000.000 annui dimostrabili cedesi 8.000.000. Cubito, telefono 758-949. O370

LATTERIA modernissima redditizia borgata Parella cedesi 3.800.000. Telefonare 521-826. A63756

LAVAGGIO secco completo macchinario alto reddito urge cedere. Telefonare 543-762. A65068

RIMETTESI, causa malattia, negozio tintostireria miti pretese. Telefonare 850-992. A63102

RISTORANTE attrezzatissimo cintura Torino fronte statale affarone cedesi. Telef. 768-378. A65457

RISTORANTE bar avviato sulla via Aurelia Ospedaletti [illegible] proprietà o [illegible]. Telefonare 516-000.

RIVENDITA pane kg. [illegible] cedesi 9.000.000. Frana, Carmine 28.

SANREMO cedesi bella drogheria avviata. Scrivere: Birone, Pubblicità 27 E Sanremo. 24105

SIAT, corso Re Umberto 42 cede 3 milioni 700.000 arredatissima latteria incasso 45.000 garantite.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO alloggetto (immediatamente contanti) Torino. Telefonare 541-419. O673

A. ABBISOGNAMI acquistare privatamente alloggetto Torino, pagamento contanti. Telef. 518-154. O173

A. ACQUISTA contanti privato qualunque alloggio piccolo, grande. Telefono 553-603. O296

A. ACQUISTO contanti muri negozi affittati alto reddito. Tel. 581-694.

A. PREZZI assoluta concorrenza vendiamo alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino bagno, abitabili subito. Dilazioni pagamento. Mutuo. Telefonare 528-821. O275

A. 2.000.000 vendo 2 camere cucinotta libere piano terreno adatte abitazione magazzino o piccolo laboratorio [illegible] Unica. Telefon. 519-396.

A CASCINE VICA PRIVATO SVENDE CAUSA TRASFERIMENTO ALLOGGETTO NUOVO 2 CAMERE TINELLO CUCININO [illegible] ASCENSORE. TELEFON. 364-424.

A Torino vicinanze venderei affitterei casetta villetta libera. Riva, via Mazzini 1. O29

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports spiaggia riservata; prenotate alloggi super panoramici. Mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

A 3.800.000 vendo alloggio tre camere, riscaldamento, Madonna Campagna. Telefonare 519-546.

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi, camera tinello servizi, mutuo, rateazioni. Via Lombriasco 19.

ABITABILE 2 camere tinello servizi 6.500.000 Parella, Cubito, telefonare 758-949. O370

ABITABILI subito vendonsi finitissimi alloggi 2-3 [illegible] servizi, facilitazioni. Mutuo. Visite anche mattino festivo. Monginevro 126.

ABITABILI, vendesi affittasi, in palazzo signorile, alloggi, box, locale mq. 430, Cascine Vica. Tel. 784-265.

ACQUISTO alloggio 5-6 vani casa signorile anteguerra, anche divisione alloggio, inintermediari, precisare zona prezzo. Scrivere: Pubblicità Stampa 3380 — Torino ». A61156

ACQUISTO contanti alloggio libero 2-3 camere, salone, camera donna, cucina, doppi servizi. Precisare prezzo e zona: « Pubblicità Stampa 6582 — Torino ». A65220

ADATTI reddito vendiamo alloggetti signorili Santa Rita da L. 1.800.000 ed oltre a vano. Telefon. 527-496.

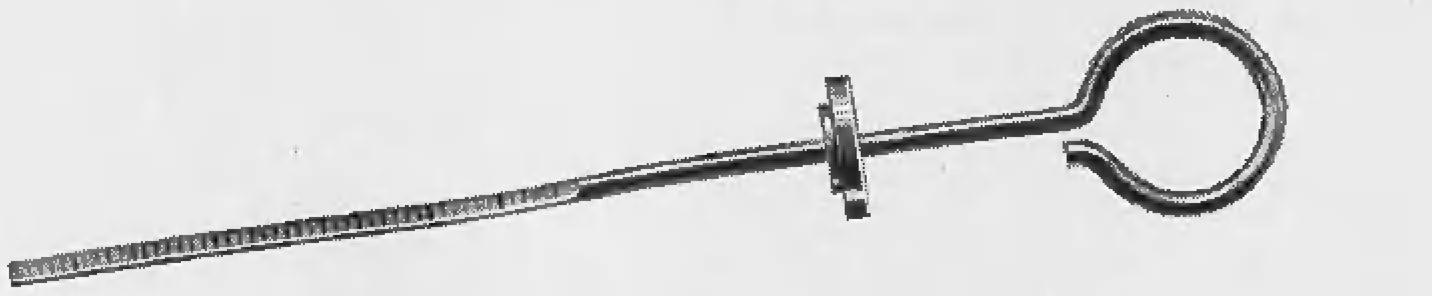
ADIACENZE corso Francia stabile 25ennale paramano, camere 26 buon reddito vende convenientemente. Rag. Satragni, Cernaia 26. O344

AFFARI: due alloggetti, medesimo piano, di camera cucina servizi (Parella) 5.500.000. Telef. 541-419.

AFFARONE: Sanremo, posizione panoramica, tranquilla, svendo appartamento condominiale nuovissima costruzione, sesto piano, tre vani, servizi, riscaldamento autonomo, 8 milioni 500.000 trattabili. Masi, Imperatrice 5, Sanremo oppure scrivere Pubblimar, Casella 137 F, Biella.

AFFARONE vendonsi alloggi [illegible] liberi e occupati via Sansovino [illegible] via Cuniberti 90, mutuo, [illegible] Visite [illegible] Telefono 60-063. O794

avete mai dimenticato di cambiare l'olio alla scadenza prescritta?



[allora la Shell ha notizie urgenti per voi]

la vostra auto ha bisogno di un supermargine di sicurezza

Può succedere a tutti di oltrepassare di parecchi chilometri l'intervallo previsto per il cambio dell'olio. Che cosa accade in questo caso nel motore? — L'olio che usate è "stanco", carico di morchie, depositi, impurità. La sua capacità di protezione è sempre più ridotta.

Le conseguenze? — Maggior logorio, più corrosione, irregolarità di funzionamento, una vita meno lunga del motore.

Ma ora tutto è cambiato. C'è Shell Super Motor Oil. È più che un olio nuovo: è una idea sostanzialmente nuova di protezione. Una protezione così grande da costituire un vero e proprio **supermargine di sicurezza** nel cuore del motore.

Dimenticate una scadenza di cambio dell'olio? — Shell Super Motor Oil vi consente di raggiungere così bene, a motore pulito, i più prolungati intervalli prescritti dai costruttori d'auto, che vi offre anche un **supermargine di sicurezza** a prova di distrazione.

Fate lunghi viaggi in autostrada? — L'eccezionale stabilità di Shell Super Motor Oil alle alte temperature è il **supermargine di sicurezza** per i vostri percorsi veloci.

Volete un solo olio per l'estate e l'inverno? — La gradazione 10W/40 di Shell Super Motor Oil è la più ampia che possiate trovare.

Guidate molto nel traffico di città? — Shell Super Motor Oil vi dà un altro **supermargine di sicurezza**: un livello di pulizia del motore mai riscontrato prima.

Controllate il timbro sulla lattina:

vi garantisce che Shell Super Motor Oil ha superato (con largo margine!) tutte le principali prescrizioni qualitative dei costruttori d'auto di tutto il mondo. Ecco perché oggi tutte le 38.400 Stazioni Shell d'Europa sono pronte a dare al vostro motore lo stesso **supermargine di sicurezza: Shell Super Motor Oil.**

ALLA Borgata Paradiso, corso Francia, fronte semaforo inizio cavalcavia, impresa « Fertelle » vende prenote alloggi su corso, 2-3-4 camere, saloni, negozi. Tel. 723-030, 853-405

ALLOGGETTO vuoto seminuovo (Aeronautica) camera tinello cucinino bagno, vendo 3.600.000. Telefonare mattino 553-975. O452

ALLOGGI bellissimi vista collina vendo in casa completamente ricostruita. Mutuo. Posteggio garage. Rivolgersi portineria piazza Vittorio Veneto 1. A63072

ALLOGGI di ogni grandezza in casa garantita di ottima tecnica costruttiva vendonsi in corso XI Febbraio 17 a 500 metri da piazza Castello. Visite cantiere anche domenica mattina.

ALLOGGI uffici negozi magazzini alto reddito centralissimi vendo. Mutuo. Rivolgersi portineria piazza Vittorio Veneto 1. A63072

ALLOGGI ultimi nuovo stabile signorile, 2-4 camere vendonsi. Mutuo. Adiacenze Piazza Massaua. Telefonare 372-420. A65477

ALLOGGIO a Nichelino 2 camere servizi libero 3.200.000 vendesi. Telefonare 519-396. O141

ALLOGGIO esentasse, Fiat Mirafiori, 3 camere servizi, mutuo, vendiamo. Occasione. Telef. 519-546.

ALLOGGIO esentasse (Nicola Fabrizi) libero 3 grandi camere cucinotta servizi 5.900.000. Facilitazioni. Telefonare 515-241. O296

ALLOGGIO [illegible] (Montecucco) due camere tinello 6.700.000. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGIO nuovo (S. Rita) libero 3 camere cucinotta servizi 3.600.000 più 2.700.000 mutuo. Tel. 553-603.

ALLOGGIO signorile (Giordano Bruno) tre camere cucinino 6.500.000 [illegible]

ANDORA vendesi appartamento [illegible] 3 camere servizi [illegible] L'Immobiliare Galleano, Andora. 24105

APPARTAMENTI CORSO SIRACUSA 177/185 (PIAZZA PITAGORA) SPAZIOSISSIMI. MATERIALI PREGIATI. ULTIMAZIONE AGOSTO; UNA DUE TRE CAMERE TINELLO. CUCINOTTO SERVIZI. MUTUO. RATEAZIONI. VISITE CANTIERE. TELEFONO 553-483. O958

APPARTAMENTI VIA AOSTA 29 ANGOLO VIA CAMINO. ELEGANTE COMPLESSO CENTRALE. PREZZI CONVENIENTI LIBERI O AFFITTATI CON REDDITO 5-6% OTTIMO INVESTIMENTO. MUTUO. RATEAZIONI. VISITE LOCO. TELEFONARE 547-502. O958

APPARTAMENTI via Campiglia 33 angolo via Coppino ultimati 1-2-3 camere tinello, ottime condizioni, mutuo, visite cantiere. Telef. 547-502.

APPARTAMENTO esentasse corso Sebastopoli (stadio) libero 3 grandi camere tinello servizi 7.800.000. Telefonare 553-603. O296

AURORA villaggio residenziale precollinare strada Rivoli Rivalta vendonsi lotti terreno tutti servizi, villette pronte. Telefonare 665-782.

BARRIERA Francia 3 stanze servizi costruzione 1960 vendesi. Telefonare 720-334. A62238

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. O254

BEINASCO dispongo terreno edificabile per cambio camere, edificabilità 100 vani. Telefonare 524-159.

BELLISSIMI alloggi 4 camere cucina doppi servizi e negozi pronti subito. Mutuo, dilazioni vendesi Grugliasco, Viale Gramsci 26. Telef. 331-756.

BOX garage spazioso zona S. Rita libero vendo. Telef. 518-736.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 985-445. O937

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASA 24 camere termobagno vendesi privatamente vicinanze Stadio. Telefonare 555-349. O73

CASA 30 camere nuova costruzione Cascine Vica (quasi corso Francia) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, negozi vendesi. L. [illegible] più mutuo. Telefonare 383-544 ore ufficio. O167

CASCINA 23 giornate casa colonica nuova stalla moderna 35 km. Torino vendo. Telefonare 520-395.

CASCINETTA zona Serralunga Barolo, caseggiati continuati, vendesi. Agenzia Mascarello, Alba. A63931

CASTIGLIONE Alto vendo lotti panoramici progetti ville approvati. Telefonare 885-476 ore pasti.

CAV. CASALEGNO, Vanchiglia 43, permuta S. Mauro progetto 24 camere e villetta 6 camere. O403

CENTRALI vendo alloggio mansarda 4 camere, alloggetto 2 camere 1° piano. Tel. 768-378. A65441

CENTRALI vendo liberi alloggi termo bagno zone signorili 1.800.000, 2.200.000 per camera. Tel. 555-349.

CENTRALISSIME libere due spaziose camere soleggiate, 2.500.000. Telefonare 515-318. O173

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore, 50% anticipo, [illegible] pari affitto. Telefonare 60-616. O794

COAZZE Santuario Selvaggio vendo bellissimo alloggio in palazzina di mq. 140 circa lire 6.000.000 più mutuo lire 2.000.000. Telefonare 385-544 ore pasti. O167

CONVENIENTISSIMO alloggio [illegible] nuova stalla moderna [illegible] presso Palazzo dello Sport. Telefonare 369-144. A64829

COMPRO locale mq. 200 zona Mirafiori. Telefonare 364-798 ore pasti.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. O108

CORSO FRANCIA 109 (CASCINE VICA) IMPRESA VENDE APPARTAMENTI SIGNORILI E MAGAZZINI CON MUTUO E DILAZIONI PAGAMENTO. OTTIME OCCASIONI. RIVOLGERSI IN CANTIERE OPPURE TELEF. 95-222. A53288

CORSO Montecucco 89 vendiamo ultimo alloggio occupato 5° piano 2 camere tinello cucinino buon reddito mutuo. Telefonare 326-968 ore pasti.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggi 2 camere tinello zona stadio, 6.300.000 mutuo 2.400.000 dilazioni. Rag. Satragni, Cernaia 26. O344

DUE milioni più rate pari affitto impresa vende ultimi alloggi via Colombetto 1. Telefonare 325-177, 390-101. A63112

DUE milioni più rate pari affitto impresa vende ultimi alloggi via S. Marino. Telefonare 321-671.

ECCEZIONALE [illegible] vendiamo 6.900.000 [illegible] retro e alloggio sovrastante, reddito 7% circa. Telefonare 528-821.

FINALE Ligure impresa vende direttamente appartamenti panoramici pagamento dilazionato. Telef. 382-125.

FINALMARINA. Maltio, via Bella, vende appartamento ammobiliato recentemente 200 metri mare.

GARANTIAMO reddito 6% acquistando ultimi box-garage complesso residenziale [illegible]. Tel. [illegible].

GASSINO vendonsi inintermediari alloggi in palazzine, due-tre camere servizi volendo garage 1.050.000 più mutuo, idonei alte rendite. Telefonare 500-625. O105

GEOMETRA esperienza ventennale progettazione fabbricati civili industriali, pratiche edilizie, frazionamenti assume incarichi. Telef. 383-946.

GRANDE alloggio in signorile palazzo nuova costruzione 8 camere salone tripli servizi terrazzi coperti e scoperti, panoramico, soleggiato, luminosissimo ogni comfort vendesi. Rivolgersi ufficio vendite via Giacomo Bove 5. O174

IMPERIA Oneglia vicinissimo centro vendesi villetta panoramica otto locali riscaldamento garage orto frutteto. Moraglia, Salita San Sebastiano.

IMPERIA vendo villino 5 camere, cucina, bagno, termo, giardino, 12 milioni 500.000. Scrivere Birone Pubblicità 26 E, Sanremo.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6. Telef. 690-568. O553

IMPRESA vende direttamente casa nuova affittata esentasse, fronte corso Francia 50 vani quattro negozi box, reddito elevato eventualmente parziale cambio terreno, mutuo ventennale. Telef. 950-338 ore cantiere.

IMPRESA vende in Cascine Vica alloggi abitabili subito 1-2 camere tinello cucinino servizi lire 1.100.000 per camera più mutuo. Tel. 383-544 ore ufficio, 324-607 ore pasti.

IMPRESA vende occasione ultimo alloggio signorile quattro camere [illegible] nuova piazza Bengasi. Tel. 767-768.

ZUCCA è il rabarbaro
4/65

LOCALE adiacente corso Francia, Cascine Vica, mq. 430, vendesi affittasi. Telef. 784-265. A63534

MAPPANO vendesi permutasi alloggetto facilitazioni. Gemelli, Strada provinciale Leinì 104. Tel. 26-879.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi prezzi miti mutuati. Telef. 519-770.

MURI negozi Settimo Torinese, primaria attività vendo, reddito 9%. Telefonare 688-724.

MURI negozio centrale, retro, servizi, affittato, vendiamo 6.500.000, reddito 6,50%. Telefono 527-420.

NICHELINO impresa vende alloggi signorili 3.100.000 caduno trattabili. Telefonare 655-913. A62221

OCCASIONISSIMA casa nuovissima Borgaretto 19 camere, 3 garage, complessivi 8 alloggi bloccati 24 milioni. Telefonare 544-435. O354

OSPEDALETTI vendo costruenda villa meravigliosa posizione panoramica, vista mare. Ceppo Residhotel, Sanremo. 24105

PERMUTO alloggio Leumann con casetta collina torinese o montagna. Telefonare 781-822. A63270

PIAZZA d'Armi vecchio palazzo signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. unibile altro 110 mq. vendo. Telefono 535-601. O191

PIED-A-TERRE piccolo possibilmente mansardato acquisto pagando contanti. Telefonare 544-447.

PORTA Palazzo alloggi magazzini negozi vendonsi mutuo facilitazioni. Telefonare 881-805. O421

PRECOLLINARI, in magnifico parco, vendesi terreno a lotti per costruzione 4 palazzine di 2500 mc. ciascuna, progetti approvati. Telefonare 553-567. A63950

PRIVATO vende in Cascine Vica scala 30 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ».

PRIVATO vendo sei vani, servizi, giardino, garage, Castiglione Torinese. Telefonare 742-003. A63589

SATRAGNI, Cernaia 26, vende alloggi accuratissimi 1-2 camere via Benevagienna 20. Visite pomeriggio.

TERRENO Val S. Martino mq. 10.000 cubatura 0,10 vendo lire 1500. Tel. 655-659. A65518

ULTIMI 2 appartamenti salonicino, letto, soggiorno, cucinotta vendesi a prezzi assoluta concorrenza zona Bolnasco. Tel. 527-496. O275

VENDESI, affittasi alloggi signorili esposizione soleggiata e panoramica, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi con mutuo, Lungo Po Antonelli 49. A63842

VENDESI casa nuova 6 camere doppi servizi più rustico, Marsaglia (Cuneo) località villeggiatura. Telef. 293-342 pomeriggio. A63773

VENDESI casa [illegible] 4 [illegible] terreno Villafranca d'Asti. Tel. 366-033.

VENDESI ville nuove 2 [illegible] indipendenti garage, comodità moderne. Altitudine 750. Telefonare Drusacco Canavese 73-17.

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario, mutuo San Paolo, consegna luglio, visite cantiere. Tel. 760-214.

VENDONSI camera e cucina al terzo piano, Via Pinelli 29.

VILLA a Cantoira 2 alloggi da 3 camere ampi servizi termo vendesi 16.500.000. Telefonare 519-396.

VILLA lussuosa mq. 270 panoramica 15 km. Torino tripli servizi giardino vendo permuto. Telefonare 520-395.

VILLE Nordiche tutti tipi, garanzia sessantennale da 1.900.000, visibile Rivoli. Tel. 95-445. 23748

3.000.000 più 3.500.000 rateando, due camere tinello salotto terrazzo (Lucento). Telefonare 515-318.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telef. 544-461. 6863

AFFITTEREMMO, eventualmente acquisteremmo, alloggio comodo linee 16-54. Telefonare 377-595.

AGOSTO zona collinare cercasi camera cucina. Telefonare 487-401.

CERCASI camera cucina barriera Milano. Telef. 289-198. A63822

PIEMONTESE funzionario banca famiglia tre persone cerca alloggio quadricamere. Telefonare 674-309 dalle 13 alle 16. A64473

PIEMONTESI referenziati tre persone, affitterebbero agosto o settembre due camere tinello servizi zona Bernini, S. Paolo. Telefonare 763-956.

REFERENZIATISSIMI coniugi adulti cercano alloggio centrale o Crocetta signorilissimo, ultimi piani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3549 — Torino ».

SPOSI con referenze affitterebbero 1-2 camere con servizi mese luglio in Torino. Telefonare 286-972.

SPOSINI cercano 2 camere cucina servizi. Telefonare 373-758.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFITTASI alloggi vuoti. Argus, Lagrange 40. O952

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI direttamente ultimi alloggi Nichelino centro. Telefonare 70-200. A64620

A.A. AFFITTASI negozio pronto settembre zona commercialissima. Telefonare 488-665. A63300

A. AFFITTASI due camere cucina, Gioberti 70. Visibile 15-17.

A. ALLOGGI nuovi affittasi 4-2 camere servizi 31.000-23.000 zona Francia oltre dazio (cavalcavia). Telefonare 784-770. A65425

A. ALLOGGI 3-4 camere cucine servizi 33.000. Telef. 688-755.

A. CAMERA cucina servizi 18.000; 2, cucina 20.000. Telef. 688-755.

A Borgaretto affittasi luglio camera tinello servizi. Telefonare 633-862 mattino, 342-114 pomeriggio.

A persona distinta affittiamo elegante appartamentino ammobiliato 25.000 mensili. Telef. 528-605.

A S. Rita affittiamo alloggio due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O290

A signora anziana sola affittasi soffitta zona Re Umberto. Tel. 535-537.

A 45.000 Crocetta, tre camere cucina servizi, tappezzato. Telef. 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere, Mezzano, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi due-tre camere corso Francia (Leumann). Telefonare 632-597. A57308

AFFITTANSI alloggi signorili via Tirreno tre camere, cucinotta ampio ingresso, biservizi cantina e soffitta lire 36.000, consegna fine giugno. Telefonare 553-483. O958

AFFITTANSI Carmagnola alloggi 2-3 camere servizi 13-18 mila. Telefonare 278-996. A63495

AFFITTANSI locali, uffici signorili centralissimi, posteggio. Tel. 521-686

AFFITTANSI negozio angolare 4 vetrine con locale comunicante 300 mq. adatto Bar tavola calda ristorante corso Orbassano fronte Fiat. Telefonare 364-414. O987

AFFITTANSI, VENDONSI, VIA BOSTON 22/8, ALLOGGI SIGNORILI 3 CAMERE TINELLO. TEL. 323-486.

AFFITTANSI Porta Nuova grandi locali angolari uso banca, ufficio, negozio, ristorante, sette luci, S. Pio V 6 angolo via Galliari. Tel. 543-726.

AFFITTANSI ZONA MIRAFIORI LOCALI INDUSTRIALI MQ. 200 - 800, TELEFONARE 322-466.

AFFITTASI alloggetti Nichelino via Colombetto 1. Telefonare 325-177, 390-101. A63112

(Continua a pag. 15)

Dopo la condanna a morte dei randagi a Napoli

L'idrofobia non è un pericolo a Torino ma sarà bene sorvegliare i nostri cani

Da oltre 40 anni non si registra un caso di rabbia, dichiara il veterinario capo del Comune - « Tuttavia — precisa il prof. Mantovani, direttore della clinica per le malattie infettive dell'Istituto di veterinaria — è necessario che nella convivenza fra l'uomo e l'animale vengano rispettate determinate regole » - Le bestie possono essere morsicate dai topi di chiavica (numerosi nella nostra città) a prendere il terribile morbo - Come si lotta contro il male

La condanna a morte — decretata dal ministero della Sanità — di tutti i cani che a Napoli saranno sorpresi per strada senza museruola, ha messo in allarme gli zoofili di ogni regione della penisola. Perché casi di rabbia si possono manifestare dappertutto, e il timore di epidemie estenderebbe logicamente la drastica misura.

Per quanto riguarda Torino, il pericolo di veder sterminare gli « amici dell'uomo » considerati « randagi » non esiste. Lo ha confermato il veterinario-capo del Comune, dott. Nava. « *Da oltre quarant'anni* — ci ha detto — *non si registra in città un solo caso di rabbia. Otto o nove anni fa, in seguito ad alcune infezioni del genere verificatesi a Roma e Napoli, l'assessore all'Igiene di Torino aveva istituito un servizio gratuito di vaccinazione antirabbica presso il Civico Mattatoio. L'iniziativa non ha incontrato il favore dei proprietari di cani. Soltanto una quindicina hanno fatto immunizzare la loro bestia* ».

I cinofili piemontesi hanno dunque motivo di tranquillizzarsi, ma fino ad un certo punto. Sui pericoli che gli animali in genere, ed i cani in particolare, costituiscono per la società abbiamo ritenuto doveroso interpellare il prof. Mantovani, direttore della « Clinica per le malattie infettive, profilassi e polizia » annessa alla Facoltà di Veterinaria.

« *L'organizzazione mondiale della Sanità* — ha premesso il prof. Mantovani — *elenca circa 60 malattie che gli animali possono trasmettere all'uomo. Il numero di queste malattie, di cui un animale è depositario o di cui può contagiare l'uomo, è purtroppo in continuo aumento. E' quindi necessario adottare i mezzi più idonei per proteggere l'umanità contro tali pericoli. Tale protezione è possibile se nella convivenza tra l'uomo e l'animale vengono rispettate determinate regole.*

« *Nel 90 per cento dei casi, la rabbia è provocata, nei paesi civili, dalla morsicatura di un cane. Nelle zone meno evolute, può essere causata anche da carnivori che vivono allo stato selvaggio, come i lupi o gli sciacalli. La malattia, però, interessa tutti i paesi del mondo. Se il cane è il maggior responsabile dell'infezione trasmessa all'uomo, una ragione c'è. Torino, per esempio, è invasa dai ratti di chiavica, quei grossi roditori che infestano il sottosuolo e i corsi d'acqua paludosa. Sono queste bestiacce, l'origine più frequente dei casi di rabbia. Perché un cane può essere morsicato da un ratto o da altro animale vagante, a sua volta contagiato. Da parecchio tempo in Piemonte non si lamentano casi di rabbia, ma il pericolo sussiste sempre. Sia per le decine di migliaia di ratti da fogna, sia perché i cani si spostano da una regione all'altra, specialmente nei periodi della caccia* ».

— Quali misure protettive vigono, in materia?

« *Il regolamento di polizia veterinaria impone, ai proprietari di cani, di condurre l'animale al guinzaglio o di applicargli la museruola. Prescrive anche una tassa, che comporta automaticamente la registrazione del cane presso gli uffici municipali. Per legge, inoltre, i comuni devono provvedere alla cattura dei cani randagi e al loro ricovero nel canile. Se dopo tre giorni l'animale non è stato reclamato dal proprietario, deve essere soppresso o ceduto agli istituti scientifici. In caso d'emergenza, il Ministero può ordinare l'uccisione immediata di tutti i cani che vagano senza museruola o senza medaglietta, perché basta questo a classificarli "randagi"* ».

— Non sarebbe più semplice difenderci dall'idrofobia vaccinando i cani?

« *La vaccinazione è possibile se esiste un aggiornato registro dei cani che vivono in una città. Ma quanti sfuggono al controllo, e quindi alla profilassi?* »

— Come si può riconoscere, un cane colpito da rabbia?

« *Il primo sintomo è il cambiamento di umore, la cosiddetta "fase malinconica". L'animale è apatico, tende a rifugiarsi in un angolo, rivela una particolare eccitabilità, spesso dà l'impressione di acchiappare mosche inesistenti. Si gratta furiosamente nel punto dove è stato morsicato. Poi sopravvengono altre manifestazioni psichiche. Il cane rivela una strana alterazione nel gusto, disdegna il cibo abituale per cibarsi di materie eterogenee. Subentra il periodo più grave: l'animale diventa aggressivo, tuttavia — normalmente — non verso i proprietari. Cerca di scappare da casa, si avventa contro chi lo disturba o anche contro chi non gli dà alcun fastidio. Segue la fase depressiva, della paralisi, infine la morte. Il periodo di incubazione del virus oscilla tra i 15 e i 45 giorni, ma può arrivare anche a tre mesi* ».

« *Per fortuna* — ha concluso il prof. Mantovani — *l'uomo non è molto recettivo all'infezione rabbica, né tutte le morsicature da cane affetto da rabbia sono pericolose. Dipende dalla zona del corpo azzannata, dalla profondità della ferita, dalla quantità di sangue che ne fuoriesce. Però se l'uomo contrae l'idrofobia e non viene opportunamente curato, non riesce a sopravvivere. Si possono limitare i casi letali mediante la vaccinazione post-contagio, se praticata in tempo e se il morso del cane non ha raggiunto parti vicine al sistema nervoso centrale, ad esempio il viso o il collo* ».

Giorgio Lunt

Dimessi i sette ragazzi morsi dal cane a Napoli

Napoli, 14 giugno.

Ieri sera, a poche ore dall'inizio della grande razzia di cani randagi o, comunque, trovati per strada privi di museruola, sette bambini sono stati assaliti da un cane idrofobo, al quale avevano cercato di dare da bere. Il grave episodio — avvenuto al corso Ercolano di Resina — ha riacceso la psicosi generata tra la popolazione per quattro decessi per rabbia, registrati a Napoli dal principio dell'anno.

Tutti i bimbi rimasti vittima del rabbioso cane — Giuseppe Langella, di 6 anni, Pasquale Di Dato, di 8, Pietro Iaconino, di 11, Costantino Cesarello, di 12, Michelina Valle, di 9, e Pasquale Ruocco, di 3 anni — sono stati dimessi oggi dall'ospedale di Loreto, ove erano stati trasportati. Il cane, che in precedenza aveva addentato altri cinque cani, è stato ucciso e sottoposto ad opportuni accertamenti da parte delle autorità sanitarie. Le indagini hanno, purtroppo, dato esito positivo.

La prefettura ha emesso oggi un comunicato in cui, dopo aver rivolto un appello alla cittadinanza perché custodisca bene i propri cani e li tenga, nei luoghi pubblici, sempre muniti di museruola, ha reso noti alcuni dati sull'impressionante aumento dei casi di rabbia sugli uomini. Dalle denunce presentate, risulta che nell'ultimo anno, oltre duemila persone sono state morsicate da cani. Di esse, più di 500 hanno dovuto sottoporsi a cura antirabbica. In aumento anche i casi di rabbia riscontrati negli animali. Contro i sette casi del 1960, se ne sono registrati, nel 1964, 165 nei cani, 3 nei gatti, 9 nei bovini, 1 negli equini.

Domato l'incendio nella notte sulla nave italiana in Sud Africa

La « Antoniotto Usodimare » nel porto di Durban subito dopo che l'incendio è stato domato (Telef. A. P.)

Durban, 14 giugno.

Il furioso incendio sviluppatosi ieri sera verso le 20 nella stiva della motonave italiana « Antoniotto Usodimare », del Lloyd Triestino, che si trovava nel porto di Durban, è stato domato poco dopo mezzanotte.

Alcuni rimorchiatori si tenevano pronti ad intervenire nei pressi del mercantile, inclinato pericolosamente di circa 25 gradi a seguito delle tonnellate d'acqua riversate nella stiva. Lo sbandamento si è accentuato ad un certo punto tanto da fare temere che la motonave potesse capovolgersi ed affondare, ma poi la situazione è tornata sotto controllo del comandante che ha corretto l'inclinazione in parte con le pompe di bordo, che riversavano fuori l'acqua imbarcata ed in parte con l'allagamento di alcuni compartimenti stagni.

Dei 42 uomini d'equipaggio, agli ordini del capitano Bàlci, uno soltanto risulta ferito durante le operazioni per il salvataggio dell'unità e si trova ricoverato all'ospedale di Durban. Le autorità consolari italiane non ne hanno per ora reso noto il nome. Nessun passeggero era imbarcato nelle poche cabine riservate ai viaggiatori sulla motonave che tocca tutti i porti dell'Africa Orientale durante i suoi viaggi di andata e ritorno fra i porti italiani e Città del Capo.

Il carico dell'« Antoniotto Usodimare » — 5400 tonnellate di merci varie — risulta gravemente danneggiato.

(Associated Press)

Dopo l'assenza che ha gettato l'allarme fra i creditori

Tornato a Novara l'impresario edile «scomparso» «Ero esaurito e spaventato; ora sistemerò tutto»

Mancava da quindici giorni - Dice: « Sono andato via perché non ne potevo più. Volevo riposare, non sentire i telefoni, non leggere i giornali » - Aggiunge: « Ecco le mie difficoltà: il mercato si è fermato; i prezzi sono discesi al di sotto dei costi che avevo sostenuto » - L'avvocato del geometra afferma: « Tovo possiede molti alloggi invenduti; bastano a fronteggiare tutti i suoi impegni »

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 14 giugno.

Il geometra Renzo Tovo è ritornato ieri a Novara. Se n'era andato all'improvviso quindici giorni fa: la sua villetta al numero 5 di via Zanola era chiusa, il suo ufficio in via Cannobio pure, la segretaria introvabile. Anche la moglie, da cui vive separato aveva lasciato con i due figli, un bimbo e una bimba, il suo alloggio di viale Buonarroti 10. I molti condomini che avevano acquistato i suoi appartamenti, ma non avevano ancora fatto i rogiti notarili per il trapasso di proprietà, si sono allarmati. Hanno cominciato a correre voci sempre più preoccupanti: c'era chi parlava di dissesto per cifre favolose, chi diceva che il geometra Tovo fosse ormai in Venezuela o nel Brasile.

« Mi rendo conto — *dice ora il Tovo* — di aver fatto male ad andarmene così ». *E' pallido, serio: veste di scuro, sembra più giovane dei suoi 40 anni.* « Ma, mi creda, non ne potevo più. Da un anno e mezzo lavoravo senza un attimo di respiro, dovevo pensare a tutto: dall'impannata che non chiudeva bene in una finestra, alla serratura che s'inceppava, alla piastrella incrinata in un pavimento. Ogni minuzia ricadeva sulle mie spalle. Quando si sono affacciati, a causa delle difficoltà di mercato, i primi ostacoli, sono crollato. Non avevo che un desiderio: non parlare più di affari. Ho portato la situazione al mio amico ragionier Rodolfi, gli ho detto di occuparsi lui. Ma — *soggiunge* — non gli ho lasciato una situazione confusa, aggrovigliata. Tutti i miei libri erano in ordine. Gli ho detto di vedere a che punto ero, che cosa si poteva fare».

Le ragioni delle difficoltà che ha incontrato? « Una soprattutto. Avevo tre cantieri in via di ultimazione: gli appartamenti erano già stati venduti sulla carta due o tre anni fa, ai prezzi d'allora. Poi i costi sono andati crescendo, nel '63 ha avuto inizio un periodo di euforia che ci ha portati alle stelle. Se fosse continuato, niente di male: anche il costo dei fabbricati sarebbe salito. Invece, all'improvviso, il mercato si è fermato e i prezzi sono scesi al di sotto dei costi che avevo sostenuto. O almeno, allo stesso livello, senza margini di profitto. Inoltre, è diventato difficile vendere e realizzare del liquido: e io mi trovavo di fronte alla necessità di portare a termine i lavori iniziati senza avere più il denaro per pagare i fornitori, pur possedendo un certo capitale bloccato negli immobili. Alla prima cambiale protestata, mi sono sentito preso dallo scoramento ».

Scuote la testa e ripete: « Certo, ho fatto male ad andarmene così. Ma ero ai limiti estremi della resistenza ».

L'impresario geom. Renzo Tovo ieri a Novara (f. Moisio)

Perché non è tornato quando i giornali hanno cominciato a parlare della sua vicenda? « I giornali non volevo più leggerli. I primi tre giorni della mia, chiamiamola così, vacanza, non ho fatto che dormire».

Ora, cercherà di affrontare la situazione: « Sono sedici anni che faccio l'imprenditore, ho realizzato più di trenta condomini, e tutti i miei clienti e i miei fornitori possono dire come ho lavorato: non ho mai lasciato una parentesi aperta, non mi sono sottratto mai a una responsabilità. E non è vero che abbia tratto utili favolosi dal mio lavoro: costruivo per il ceto medio, pur di lavorare mi accontentavo di prezzi bassi. Per primo a Novara sono riuscito a vendere degli alloggetti al prezzo di un milione e 400 mila lire; piccoli, economici, accessibili ad ogni borsa, ma curati ».

Parlando del suo lavoro, si anima e sembra riacquistare sicurezza. Accenna anche, senza esitazioni, alla moglie: « No, non ci siamo riconciliati. La sua partenza da Novara lo stesso giorno in cui me ne sono andato io è una coincidenza. Una coincidenza spiegabile. Siamo separati consensualmente ».

Ed ora? « Ora — *risponde* — sistemerò la situazione, poi smetterò di fare l'imprenditore e mi metterò a fare il geometra. La libera professione. In fondo, ho sempre fatto anche questo, negli ultimi sedici anni. Ma non voglio più preoccupazioni di denaro ». *Sulla situazione finanziaria del geometra Tovo, ascoltiamo il suo legale, avvocato Giulio Cantoni:* « Prendiamo il condominio che il Tovo ha costruito in via Cannobio. Tutti gli appartamenti sono stati venduti, ad eccezione dei negozi al piano terreno, per un valore di una sessantina di milioni. Se dovessimo venderli, magari sottocosto a causa delle difficoltà di mercato, il ricavato basterebbe ampiamente per coprire, ad esempio, il mutuo di 40 milioni che è stato concesso recentemente da un istituto di credito ».

Analoghe considerazioni si possono fare per altri condomini, come quello di via Tornielli, che è stimato mezzo miliardo. « Secondo me — *dice il legale* — tutto dovrebbe risolversi per il meglio, senza perdite per nessuno, nel giro di breve tempo ».

Giorgio Martinat

La conferenza stampa a Roma di padre Arrupe

«I gesuiti si impegnano a combattere contro le grandi ingiustizie sociali»

Il nuovo preposito generale precisa il programma della Compagnia di Gesù - « Il nostro compito, afferma, è religioso, non politico » - Aggiunge: « Siamo per il dialogo con tutti, pertanto ci sforzeremo di conoscere i non credenti, le loro idee, e di approfondire la scienza moderna »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 giugno.

« *I Gesuiti si impegnano a porre fine alle grandi ingiustizie sociali, quali appaiono nella disuguaglianza delle ricchezze di quanti si dànno a lussi sfrenati, mentre ad altri manca tutto. Non possono ignorare le disuguaglianze della vita urbana e della campagna, dove quei lavoratori che dànno da mangiare alla gente muoiono poi per mancanza di nutrimento; né potranno guardare con indifferenza le disuguaglianze esistenti tra paesi che nuotano nell'abbondanza e altri che, quantunque ricchi, non hanno i mezzi per poter utilizzare le proprie ricchezze* »: è quanto ha dichiarato, come enunciando il suo programma futuro, il nuovo preposito generale della Compagnia di Gesù, il basco Pedro Arrupe, ventisettesimo successore di S. Ignazio, nel corso di una conferenza-stampa a corrispondenti italiani ed esteri.

Un incontro di tal genere tra giornalisti ed un preposito generale dei Gesuiti è già di per se stesso una novità. Il P. Roberto Tucci, direttore della « Civiltà Cattolica », introducendo la conferenza-stampa, ha per questo ricordato i « segni dei tempi » che l'hanno preceduta: gli arguti e vivaci incontri coi giornalisti del cardinale Tardini, segretario di Stato, la sempre maggiore apertura del Concilio ai mezzi di comunicazione sociale, la nascita di Paolo VI da un direttore di giornale e quella dello stesso P. Arrupe dal fondatore di un grande quotidiano spagnolo.

La conferenza-stampa si è svolta nella sede della « Civiltà Cattolica », a Villa Malta, nel cuore di Roma, questa mattina alle 10,30. Molte erano le domande poste dai giornalisti, come era da immaginarsi, e le più incisive ed attuali sono state quelle riguardanti la speciale consegna data da Paolo VI alla Compagnia di Gesù per una valida contrapposizione al dilagante ateismo.

Il P. Arrupe, in risposta ad un quesito posto dal corrispondente del giornale brasiliano «O Estado de S. Paulo», ha toccato il centro della sua esposizione in una netta condanna del progressismo cattolico, quando sia ribelle o disposto a compromessi inaccettabili: « *Se per cattolici progressisti si intendono coloro che combattono le grandi ingiustizie sociali esistenti in ogni parte del mondo* — ha affermato — *ma specialmente nei paesi in via di sviluppo, dove le competizioni economiche sono molto acute e gli egoismi assumono forme violente, noi saremo con loro, sempre però nella linea della dottrina sociale contenuta nelle grandi encicliche sociali da Leone XIII a Giovanni XXIII. Più tecnicamente, tuttavia, "cattolici progressisti" sono chiamati coloro che, disprezzando la dottrina sociale cristiana, cercano soluzioni prese da ideologie anticristiane e materialistiche. Con questi i Gesuiti non possono andare d'accordo; ma in un dialogo senza ambiguità, essi devono mostrare la superiorità della dottrina di ispirazione cristiana per conseguire la giustizia nella libertà* ».

Quale è l'atteggiamento della Compagnia di Gesù di fronte alle possibilità di « dialogo » con non cattolici, non credenti, atei e marxisti? Il P. Arrupe ha sostenuto che la Compagnia di Gesù, in applicazione delle direttive impartite da Paolo VI, desidera il dialogo con tutti gli uomini, senza discriminazione. Paolo VI, ha ricordato, nella enciclica *Ecclesiam suam* ha indicato tre possibili atteggiamenti della Chiesa di fronte al mondo: quello del « ghetto », che corrisponde ad un rinchiudersi in sacrestia, quello della condanna, quello del dialogo. E' appunto questo ultimo che il Papa considera il più adatto, e per questo sono stati creati i tre Segretariati per l'unione dei cristiani, per le religioni non cristiane e per i non credenti.

« *L'ateismo* — ha sostenuto il P. Arrupe — *è per noi un problema fondamentale e grave. Per opporci all'ateismo è necessario che ci sforziamo di conoscere i non credenti, le loro condizioni di vita, le loro idee, conoscere la scienza moderna, le filosofie atee. Abbiamo bisogno di molta scienza e di molta filosofia. Dunque il nostro compito è essenzialmente religioso e non politico* ». Il preposito generale della Compagnia di Gesù ha respinto ogni procedimento di imposizione nella diffusione della verità, si è detto certo che questa trionferà nella più completa libertà: « *Quando c'è la libertà* — ha affermato — *la verità finisce sempre per vincere* ».

Altre due domande hanno avuto per oggetto gli scritti del gesuita P. Teilhard de Chardin ed il pericolo della « eresia dell'azione » che fu denunciato da Pio XII come minaccia alla moderna attività apostolica. Quanto alla prima, con riferimento al *monitum* del S. Uffizio del 30 giugno 1962, il P. Arrupe ha rilevato che anche recenti scrittori della Compagnia di Gesù non hanno potuto fare a meno di esprimere « necessarie riserve » su alcune manifestazioni del pensiero di Teilhard de Chardin. Resta tuttavia il suo pensiero un messaggio per il nostro tempo: il suo tentativo è in pieno nella linea dell'apostolato della Compagnia di Gesù: « *Mostrare come tutti i valori creati trovano in Cristo la sintesi totale e collaborano alla gloria di Dio* ».

In merito alla minaccia che l'apostolato, portato alla sua massima espressione di attività, incappi nella « eresia dell'azione », il P. Arrupe ha sostenuto decisamente: « *L'apostolo è uomo del suo tempo. Deve quindi adattarsi alla sua epoca, senza cadere nei suoi difetti. Deve evitare un attivismo esagerato, ma nemmeno deve vedere nell'attività in quanto tale una eresia. Contemplativo nell'azione: il rimedio ai mali cui va soggetto l'apostolato non deve consistere in una diminuzione di attività, ma in una nuova carica di soprannaturalità. La massima concentrazione conduca alla massima espansione. Bisogna dunque evitare due estremi: accantonare la fede in sacrestia e riporre tutta la fiducia solo nell'azione* ».

Filippo Pucci

Un'americana vive col fegato d'un maiale

Il sangue della donna malata viene fatto passare attraverso l'organo dell'animale - L'ardita operazione a Boston

(Nostro servizio particolare)

Boston, 14 giugno.

Una squadra di chirurghi e medici americani è impegnata in una delle più sensazionali operazioni che, se coronata da successo, potrebbe rappresentare una vittoria senza precedenti nell'eterna lotta tra l'uomo ed i mali che l'affliggono.

Con un'ardita operazione — già altre volte tentata ma senza successo — i chirurghi hanno attaccato al sistema circolatorio di una paziente il fegato di un maiale ucciso e la donna sta vivendo ora con, accanto a sé, l'organo dell'animale contenuto in un recipiente sterile.

L'operazione, avvenuta venerdì scorso, finora non ha dato luogo ad inconvenienti di natura clinica. Il fegato del maiale assolve lodevolmente alle sue funzioni, sostituendo egregiamente l'organo della donna rimasto fuori uso.

L'operazione è conosciuta con termine medico come « irrorazione del fegato porcino » ed in parole molto povere significa che il sangue della paziente scorre attraverso l'organo dell'animale.

La squadra di medici e chirurghi è capeggiata dal dott. McDermott, il quale ha diretto l'operazione condotta da 13 specialisti.

Il dott. McDermott è docente di chirurgia generale alla facoltà di medicina dell'Università di Harvard. Parlando questa mattina con alcuni giornalisti ha chiaramente fatto intendere che se la paziente continua a vivere « il fatto rappresenterà un precedente nelle ricerche mediche e chirurgiche ».

(Ass. Press)

Presidiata la banca pavese che ha chiuso gli sportelli

I carabinieri di Varzi temevano degli incidenti

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 14 giugno.

A Varzi, nelle valli Staffora e Tidone la vicenda della « Banca Giacobone » — il piccolo istituto di credito che da venerdì scorso ha sospeso incassi e pagamenti per mancanza di liquidità — ha allarmato molti risparmiatori e messo in difficoltà artigiani, esercenti ed agricoltori clienti della banca. Sono circa tremila i depositanti di questo istituto che ha ottant'anni di vita e che ha sempre goduto della massima stima e fiducia.

Stamane la banca ha aperto gli sportelli pagando pensioni, scontando cambiali e tratte ed effettuando operazioni di tesoreria. L'edificio è stato presidiato dai carabinieri perché si temevano incidenti. Invece nulla è accaduto e i tredici dipendenti della banca hanno potuto svolgere regolarmente il loro lavoro.

I pagamenti e i versamenti di somme in deposito sono sempre sospesi. In qualche caso la direzione della banca, considerate le condizioni di particolare bisogno dei richiedenti, ha concesso piccole somme, assicurando che nel giro di una settimana la situazione potrà normalizzarsi e consentire all'istituto di riprendere i pagamenti.

Non erano in molti, questa mattina, ad attendere la riapertura della banca. C'era una ventina di clienti provenienti quasi tutti dalle frazioni del circondario e da vicini comuni, i quali avevano appreso soltanto ieri delle difficoltà dell'istituto di credito, precipitandosi a Varzi per ritirare i loro risparmi. Sono stati tutti rassicurati sulla sorte dei loro depositi ed invitati a ripassare nei prossimi giorni.

La Banca d'Italia ha accettato la richiesta del Giacobone di nominare un commissario straordinario

e. gr.

ORIANA FALLACI
Se il sole muore
Il diario di una donna tra gli eroi dell'astronautica; la confessione più disperata e coraggiosa del nostro futuro.
IL LIBRO PIÙ INATTESO DI ORIANA FALLACI UN LIBRO DA LEGGERE DUE VOLTE!
496 pagine lire 2900 RIZZOLI

MODA ESTATE
Tutte le novità per Signora
durando
VIA ROMA 77 - PIAZZA SABOTINO 1

Stasera in TV sul 2° canale alle 21,10
I più esperti garagisti vi spiegano come cambiare correttamente l'olio della vostra auto. Questo servizio è offerto dal generoso OLEOBLITZ.
OVUNQUE ANDIATE C'È SEMPRE UN GARAGE COL GENEROSO OLEOBLITZ
OLEOBLITZ

CRONACHE DELLO SPORT

Domani contro i calciatori svedesi

De Paoli e Poletti in campo a Malmoe

Il centravanti del Brescia ed il difensore del Torino esordiscono in Nazionale A Esclusi Mazzola, Rivera e Corso - Annunciata la formazione: Negri; Poletti, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Mora, Lodetti, De Paoli, Bulgarelli, Pascutti

Un gruppo di azzurri all'arrivo a Malmoe. Da sinistra, Mora, De Paoli (seminascosto), Salvadore, Bedin, Poletti (con occhiali neri), Guarneri, Negri, Lodetti e Rosato

(Nostro servizio particolare) Malmoe, 14 giugno.

I giocatori italiani che mercoledì sera affronteranno a Malmoe la nazionale svedese sono giunti oggi pomeriggio in Svezia, a Malmoe, dopo un breve scalo a Copenaghen. Esaurite rapidamente le formalità doganali, la comitiva italiana, della quale fanno parte anche una quarantina di giornalisti, ha raggiunto il nuovissimo hotel S. Jörgen. Subito dopo Fabbri ha comunicato la formazione che scenderà in campo mercoledì per l'incontro amichevole con gli svedesi. La Nazionale azzurra sarà composta da: Negri; Poletti, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Mora, Lodetti, De Paoli, Bulgarelli, Pascutti.

L'annuncio ha suscitato notevole sorpresa per l'esclusione quasi totale degli elementi dell'Inter oltreché del milanista Rivera. Il solo Facchetti, infatti, è stato prescelto fra i giocatori della squadra campione d'Italia. Pertanto non giocheranno Corso, Mazzola e Guarneri, oltre a Rivera di cui s'è detto.

Positivamente è stata giudicata la fiducia riposta in Poletti; in effetti il terzino granata, che debutta in A dopo aver già fatto parte della squadra cadetti, con le sue brillanti partite in campionato, si è meritato l'inclusione in squadra.

Da rilevare anche l'esordio di De Paoli nella rappresentativa A.

Le reazioni degli esclusi sono state piuttosto vivaci: molti hanno manifestato più o meno apertamente la loro disillusione.

Dal canto suo Fabbri non ha voluto fare alcun commento, accontentandosi di dire che intende presentare in campo quella che ritiene sia la formazione migliore del momento. Naturalmente — ha aggiunto — l'andamento dell'incontro potrà consigliare modifiche in vista della partita di Helsinki di mercoledì 23.

Un'ora dopo l'arrivo a Malmoe, la comitiva italiana si è recata al campo di gioco. Gli azzurri hanno svolto un brevissimo allenamento a base di esercizi e corse; sono anche comparsi i palloni, ma il commissario tecnico italiano non ha voluto che venisse effettuata alcuna partita.

Il tempo che gli azzurri hanno trovato in Svezia è bellissimo e superiore a tutte le aspettative; pare d'essere a Torino e i maglioni e gli altri indumenti pesanti, di cui tutti si erano ampiamente riforniti, sono rimasti nelle valigie. Alcuni giocatori si sono persino lamentati del caldo, ma bisogna tenere presente che l'incontro verrà giocato alle ore 19 e in Svezia, a quell'ora, anche in piena estate la temperatura scende sempre di parecchi gradi.

Anche il commissario della Nazionale svedese Nyman ha comunicato la sua formazione, che è la seguente: Arne Arvidsson (del Djurgarden di Stoccolma); Jan Karlsson (idem), Lennart Ung (Orgryte di Göteborg); Bengt Lindskog (ISK di Malmoe), Ovar Bergmark (Orebro), Hans Mild (Djurgarden Stoccolma); Orjan Persson (Orgryte di Göteborg), Bjorn Karlsson (AIK di Stoccolma), Leif Eriksson (Djurgarden Stoccolma), Bo Larsson (Malmoe FF), Grt Kristiansson (Elfeborg di Bora).

In questa squadra vi è un solo esordiente, l'ala sinistra Kristiansson. Comunque, si tratta di un undici molto giovane specie in prima linea dove Persson, Karlsson e Eriksson hanno 23 anni, mentre Larsson e Kristiansson ne hanno 21.

Il reparto più esperto è quello della mediana dove ci sono anche due vecchie conoscenze degli sportivi italiani, Lindskog, che ha 33 anni ed ha giocato nell'Inter e nel Lecco, e il centromediano Bergmark che ha 35 anni e che non ha avuto fortuna nella Roma. L'altro mediano Mild ha 31 anni. Il più anziano dell'undici svedese è il portiere che ha 36 anni.

Walter Rosboch

Clausola della Federcalcio «non valida» per il Tribunale

La quinta sezione civile del tribunale (pres. Mezzalama), in una causa tra l'Associazione Calcio Torino ed il suo ex massaggiatore Antonio Paciello, ha dichiarato «non giuridicamente valida» una clausola del regolamento della Federazione Italiana Gioco Calcio.

Il 16 maggio '64, assistito dall'avv. Siccardi, Totò Paciello citava il «Torino» in persona del suo presidente, comm. Pianelli, per ottenere il pagamento di spettanze di lavoro. Faceva presente di essere stato assunto in qualità di massaggiatore il 1° agosto '59 e di aver receduto in tronco dal contratto il 4 ottobre '63. In tale periodo non percepì la tredicesima e i contributi assicurativi gli furono versati solo dall'agosto '60.

Il «Torino» si costituiva in giudizio e, anzitutto, chiedeva che il tribunale dichiarasse la propria incompetenza per difetto di giurisdizione, considerando valida la clausola prevista dall'art. 80 del regolamento della Figc. In base ad essa i tesserati della Federazione — atleti, allenatori ecc. — rinunciano a rivolgersi ai tribunali ordinari per risolvere le loro vertenze, anche di natura economica, e si affidano alle decisioni di organismi federali.

Il tribunale ha rilevato che si tratta di un tipico caso di arbitrato libero e non ha riconosciuto alla clausola alcuna efficacia vincolante, specie in materia di rapporti di lavoro. La causa tra Paciello e il «Torino» si svolgerà davanti alla magistratura del lavoro e non sarà rimessa agli organismi calcistici. I giudici non sono tuttavia entrati nel merito della vertenza, limitandosi a dichiarare la loro competenza. Anche le spese saranno attribuite a giudizio concluso.

Il disaccordo tra la società granata e il suo ex allenatore tendeva più che altro a rivendicare la validità della famosa clausola. Il «Torino» ha già offerto al Paciello tutti gli arretrati, contestandogli soltanto la qualifica di «impiegato».

I granata contro il Colonia schierano Sormani mezz'ala

Stasera allo Stadio (inizio ore 21,15) per il Torneo Città di Torino - Il calciatore italo-brasiliano, che la Roma pagò mezzo miliardo, interessa ai torinesi in vista di un possibile acquisto - Forse anche Bolchi in prestito dall'Atalanta Numerosi nazionali nella squadra tedesca - Voci di uno scambio tra Tiberi, del Lanerossi, ed il granata Buzzacchera

Il torneo «Città di Torino» si inizia questa sera allo Stadio Comunale con un incontro tra i granata e la squadra tedesca del Colonia che, com'è noto, è giunta seconda nel campionato germanico. La manifestazione, alla quale parteciperà pure la Fiorentina, è alla seconda edizione e promette un buon spettacolo.

I granata, costretti a rinunciare ai quattro «azzurri» Poletti, Puja, Rosato e Simoni, all'infortunato Moschino ed a Vieri che verrà operato stamane di appendicite, valendosi della facoltà del regolamento hanno provveduto a chiedere rinforzi. La Roma ha concesso Sormani ed è molto probabile che l'Atalanta metta a disposizione il interno Bolchi. Dei due giocatori certamente il più atteso è Sormani, sia per le curiose vicende della sua carriera, sia e soprattutto per il fatto che il Torino potrebbe arrivare ad acquistare definitivamente quello che due anni fa era stato soprannominato «signor mezzomiliardo».

Sormani, giunto pressoché sconosciuto dal Brasile dove giocava nelle riserve del Santos, aveva disputato un eccellente torneo nel Mantova, allora allenato da Fabbri, l'attuale c. u. della squadra azzurra. Al termine di una fortunata stagione la Roma si era assicurato il «Pelé bianco» pagandolo, tra contanti e giocatori concessi in cambio, complessivamente sui 500 milioni.

Nella Roma Sormani, sia per la responsabilità che pesava sulle sue spalle sia per altre circostanze sfavorevoli, non era stato all'altezza della sua fama e del suo posto anche se era arrivato ad indossare la maglia della Nazionale. L'ultima sua partita in azzurro la disputò a Mosca dove si infortunò seriamente. Nel campionato appena concluso il centroavanti è stato in prestito alla Sampdoria dove ha giocato con alterna fortuna.

Sormani, concesso ora in prova dalla Roma (che è rimasta proprietaria del calciatore), è giunto a Torino non appena saputa la possibilità di essere utilizzato.

L'incontro di questa sera vedrà di fronte due formazioni molto interessanti poiché nel Colonia militano numerosi nazionali tra i quali il mediano Weber, un tipo molto deciso e tenace, che ha giocato ad Amburgo il marzo scorso l'incontro con l'Italia. Altri elementi della rappresentativa tedesca tesserati per il Colonia sono: Pot, Sturm, Hemmersbach, Thiele, Overath, Muller e Schäfer, unico superstite della squadra tedesca campione del mondo nel '54.

Il torneo «Città di Torino» proseguirà con Fiorentina-Colonia, in programma mercoledì prossimo a Firenze, e si concluderà sabato, sempre in notturna, allo stadio con l'incontro fra i viola ed i granata. Tornando al Torino poche novità circa l'argomento del giorno che è la campagna acquisti. Pare si prospetti uno scambio tra il mediano Tiberi del Lanerossi Vicenza (che gli sportivi ricorderanno perché schierato in prova tra i granata nell'incontro amichevole con l'Arsenal) e Buzzacchera. Sembra inoltre che il Torino abbia offerto alla Roma Hitchens e 80 milioni in cambio di Schnellinger. In tema di programmi futuri da rilevare che l'undici torinese concluderà la stagione disputando due gare amichevoli: mercoledì 23 si calcirà probabilmente a Verona e sabato 26 giugno affronterà in notturna il Napoli allo stadio «San Paolo». Per quanto riguarda il periodo precampionato i granata si sono impegnati per il 31 agosto a giocare in amichevole a Tel Aviv al termine delle «Maccabiadi» contro la nazionale israeliana.

Torino: *Reginato; Fossati, Buzzacchera; Tenaggi, Bolchi (o Gerbaudo), Ferretti; Meroni, Ferrini, Hitchens, Sormani Crippa.*

Colonia: *Schumacher; Pot, Regh; Sturm, Hemmersbach, Weber; Thiele, Schäfer, Muller, Overath, Hornig.*

Arbitro: *Carminati*

Stadio Comunale ore 21,15.

Sormani (a sinistra) riceve le prime istruzioni dall'allenatore del Torino Rocco per la gara contro il Colonia

Partita amichevole della Juventus

Attesa a Lione per Sivori e Combin

I due attaccanti bianconeri saranno questa sera in campo - L'incontro servirà di preparazione alla finale della Coppa delle Fiere

La Juventus parte stamane per Lione dove in serata disputa un incontro amichevole con la squadra francese dell'Olympique Lyonnaise da cui l'anno scorso venne acquistato Combin. La partita fa appunto parte di una delle clausole del contratto di cessione. Ai bianconeri servirà anche come preparazione alla finale della Coppa delle Fiere da disputarsi in due gare contro Ferencvaros o Manchester United, che giocano domani sera a Budapest lo spareggio. Da rilevare che le date probabili della doppia finale sono domenica 20 e giovedì 24 giugno.

A Lione vi è molta attesa per la gara di stasera non solo per la presenza di Combin, asso della squadra transalpina nello scorso torneo, ma anche per la praticamente sicura esibizione di Sivori. L'italo argentino, che proprio da un «referendum» francese poche stagioni or sono era stato nominato calciatore dell'anno, gode logicamente di una grande popolarità.

I bianconeri hanno concluso ieri mattina la preparazione. Al termine il «trainer» Herrera ha reso noto l'elenco dei convocati che stamane, in treno, partono alla volta di Lione. Si tratta di 15 giocatori e precisamente: Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino, Castano, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Combin, Sivori, Menichelli (cioè la formazione che dovrebbe giocare nel primo tempo) più Mattrel, Mazzia, Dell'Omodarme e Da Costa i quali dovrebbero essere utilizzati nella ripresa.

L'incontro di questa sera avrà inizio alle 20,40. La comitiva, guidata da Herrera e dal segretario rag. Amerio, rientrerà a Torino domani sera. In quanto alla finale di Coppa Italia con l'Inter nessuna novità. Da segnalare inoltre che voci raccolte negli ambienti juventini assicurano che la Juventus si sia interessando al milanista Amarildo per il quale sarebbe disposta a cedere Mattrel, Combin ed una contropartita in milioni. Il Milan chiederebbe eventualmente Salvadore. La Juventus inizierà la preparazione pre-campionato il 24 luglio nel ritiro collegiale di Villar Perosa.

Pisa, Arezzo e Grosseto coinvolti in un caso di «illecito sportivo»?

Firenze, 14 giugno.

Negli ambienti sportivi fiorentini circola stasera la notizia di un illecito sportivo che interesserebbe alcune squadre del girone B di serie C, fra le quali anche il Pisa, promosso in serie «B».

La Lega semiprofessionisti mantiene uno stretto riserbo affermando che le indagini sono condotte dall'avv. Angelini dell'ufficio inchieste. Fra le squadre coinvolte nell'illecito vi sarebbero anche l'Arezzo e il Grosseto.

Totocalcio e Totip

Ai [illegible] vincitori con punti «tredici» (21 in Piemonte) spettano L. 270.890; ai 6857 «dodici» (409 in Piemonte) L. 15.600. Colonna vincente: X-1-1; 1-X-2; 2-1-X; 1-X-X-1. Monte premi L. 217.254.906.

* *

Ai 58 vincitori con punti «dodici» (2 in Piemonte) toccano L. 165.911; ai 562 «undici» (50 in Piemonte) L. 9262; ai 6201 «dieci» (246 in Piemonte) L. 1443. Colonna vincente: 1X2-1; 2-X; 1-2; 2-X; 2-1; 1-X.

I due pugili si affronteranno venerdì sul ring di Milano

Polemiche sul match Benvenuti-Mazzinghi

Accuse reciproche di *doping* movimentano gli ultimi giorni di vigilia del combattimento - Il presidente della commissione medica della Federazione assisterà all'incontro

A pochi giorni dal combattimento di venerdì prossimo per il titolo mondiale tra Sandro Mazzinghi e Nino Benvenuti (che si svolgerà, com'è noto, allo stadio di San Siro) il tono delle polemiche fra i due pugili ed i loro sostenitori sta diventando sempre più aspro. Ora si parla anche di «doping» e si è giunti, da parte di Bruno Amaduzzi, procuratore di Benvenuti, all'annuncio di una richiesta ufficiale per un controllo medico ai protagonisti del campionato del mondo.

Come si ricorderà, un giornale milanese della sera aveva pubblicato qualche giorno fa un'accusa di Benvenuti a Mazzinghi: secondo la notizia, il campione del mondo sarebbe stato intenzionato a ricorrere ad eccitanti per aumentare il suo rendimento nel *match* di San Siro. Benvenuti ha fatto seguire alla pubblicazione una secca smentita, ma ora la situazione si è ancor più ingarbugliata. Persone vicine a Mazzinghi — a quanto risulta da informazioni giunte a Bologna e raccolte da Amaduzzi — avrebbero ritorto l'accusa verso Benvenuti, sostenendo che il triestino ed il suo procuratore avevano chiesto l'antidoping, perché il pugile aveva effettivamente l'intenzione di drogarsi ed intendeva così mettere le mani avanti.

«Non abbiamo mai accusato nessuno — ha dichiarato Amaduzzi — né abbiamo chiesto niente. Giunti a questo punto, ci rivolgeremo alla Federazione per ottenere il controllo medico. E' la sola risposta possibile alle insinuazioni fatte da qualcuno ai danni del mio pugile».

Da Roma tuttavia si apprende che la Federazione pugilistica italiana per il momento ignora ufficialmente le intenzioni del procuratore Amaduzzi e non ha ancora ricevuto una richiesta ufficiale per il controllo antidoping subito dopo il *match* di venerdì prossimo. Soltanto un'istanza ufficiale inoltrata per iscritto alla Federboxe potrebbe obbligare i dirigenti del pugilato a prendere in esame una questione assolutamente nuova. Non si sono mai presentati finora nel pugilato italiano casi del genere e non si sa quale atteggiamento potrebbe tenere la Fpi nel caso che alle intenzioni pubblicamente dichiarate Amaduzzi facesse effettivamente seguire una richiesta scritta.

La Fpi ha provveduto comunque a cautelarsi designando il presidente della Commissione medica centrale della stessa Federboxe, dottor Montanaro, quale proprio rappresentante ufficiale alla manifestazione imperniata sul campionato del mondo. Questo non significa che la Fpi sia favorevole ad un controllo antidoping, né che sia stato raggiunto alcun accordo sulla questione. La presenza a Milano del dottor Montanaro costituisce soltanto la garanzia che, qualora la polemica si inasprisse ulteriormente e la Fpi fosse costretta ad intervenire, il suo rappresentante più qualificato in questioni mediche sarebbe già sul posto.

Il confronto tra Mazzinghi e Benvenuti avrà tutti i crismi della regolarità anche agli effetti internazionali. Su richiesta italiana infatti Luis Spota, segretario del World Boxing Council (Ufficio mondiale della boxe) ha dato il suo riconoscimento ufficiale al confronto di venerdì quale campionato del mondo dei pesi medi junior.

Gianni Pignata

Tifosi esultanti a Brescia per il ritorno in serie A

Dopo 18 anni dalla retrocessione in B - Migliaia di sportivi hanno accolto i calciatori al rientro da Palermo - Confermato Gei per la prossima stagione

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 14 giugno.

Il ritorno del Brescia da Palermo è stato salutato oggi dall'entusiasmo prorompente di migliaia di tifosi che si erano dati convegno in piazza Vittorio sul mezzogiorno. La festa si era iniziata ieri pomeriggio quando la radio aveva annunciato la lieta conclusione del campionato che ha permesso alla squadra di tornare in Serie A. La città sino a notte inoltrata è stata tenuta desta dagli osanna all'indirizzo dei beniamini, frastornata da claccson, trombe e clamori di ogni genere. Colonne di veicoli hanno percorso in continuità le vie del centro con vessilli azzurri.

Tanto entusiasmo è giustificato dall'attesa per la promozione in Serie A che durava nientemeno che da 18 anni, da quando, cioè, il Brescia fu retrocesso in seguito ad una decisione della Federazione calcio: un sasso scagliato dal terrapieno della ferrovia oltre il vecchio campo Rigamonti colpì l'arbitro Bernardi, e come conseguenza il pareggio della gara col Venezia (2-2) venne tramutato in una sconfitta per 0-2. Quel punto sarebbe bastato al Brescia per poter disputare lo spareggio con la Fiorentina e sperare ancora di rimanere nella massima divisione.

Il sindaco Bruno Boniel, reduce anch'egli da Palermo, presidente onorario del Brescia dopo le dimissioni del comm. Carlino Beretta, ha avuto parole di vivo elogio per la sportività del pubblico palermitano; quindi ha detto che per quanto riguarda l'allenatore Renato Gei non vi sono motivi per cambiarlo anche per i suoi indubbi meriti e che quindi, salvo imprevisti, rimarrà al Brescia.

s. m.

Campionato di B in sintesi

Risultati (penultima giornata)

*Monza-Potenza	1-1
*Napoli-Bari	3-0
*Padova-Pro Patria	2-0
Brescia-*Palermo	2-1
Livorno-*Parma	3-1
*Spal-Catanzaro	2-0
*Trani-Lecco	2-2
*Triestina-Alessandria	3-1
*Venezia-Modena	0-0
*Verona-Reggiana	3-0

Classifica

Brescia punti 49; Spal 47; Napoli 46; Lecco 45; Potenza 42; Padova 41; Modena 40; Catanzaro 37; Palermo, Venezia e Verona 36; Alessandria e Pro Patria 35; Reggiana, Livorno e Monza 34; Trani 33; Bari 31; Triestina 26; Parma 22.

Domenica prossima (ultima giornata)

Alessandria-Verona
Bari-Palermo
Catanzaro-Padova
Lecco-Modena
Reggiana-Brescia
Parma-Napoli
Potenza-Spal
Pro Patria-Livorno
Trani-Monza
Venezia-Triestina

Marcatori

20 reti: De Paoli (Brescia) e Clerici (Lecco).
17 reti: Bercellino (Potenza).
13 reti: Muzzio (Spal).

Nel Giro della Svizzera

Bitossi per distacco vince a Bellinzona

Bellinzona, 14 giugno.

L'italiano Franco Bitossi si è aggiudicato la vittoria nella tappa del Giro della Svizzera, la Siebnen-Bellinzona, di 203 chilometri, precedendo al traguardo di 31" lo svizzero Ruegg e di 45" il belga Van Springel. Nella classifica generale il corridore toscano avanza dal settimo al secondo posto: il suo distacco dalla «Maglia oro», il belga Huysmans, è sceso a 1'18".

Ordine d'arrivo: 1. Bitossi (Italia), 5 ore 48'25"; 2. Ruegg (Svizzera) a 31"; 3. Van Springel (Belgio) a 45"; 4. Pfenninger a 48"; 5. Van Wijnsbergh a 1'2"; 6. Colombo a 1'2"; 7. Enzo Moser a 1'24"; 8. Mugnaini a 2'43"; 11. Huysmans (Belgio) a 2'33".

Classifica generale: 1. Huysmans; 2. Bitossi, a 1'18"; 3. Beuquet (Belgio) a 2'18"; 4. Hagmann (Svizzera) a 4' 17"; 5. Falton (Svizzera) a 4'35"; 6. Mugnaini a 5'55".

Pelé si ferisce alla testa in allenamento ad Algeri

Algeri, 14 giugno.

Il prestigioso giocatore brasiliano Pelé si è ferito ad Algeri durante un allenamento per la partita di giovedì fra Algeria e Brasile, in uno scontro con un compagno di squadra.

Pelé, colpito alla fronte, ha dovuto essere trasportato fuori del campo. All'ospedale sono stati necessari alcuni punti per chiudere la ferita.

Il Genoa recuperato in serie A? Trattative per Altafini all'Inter

La squadra rossoblù se riuscirà a provare di essere estranea ai fatti di Foggia, potrebbe essere salvata - Un altro sodalizio rischia la retrocessione per un «illecito»

Milano, 14 giugno.

Il capo dell'ufficio inchieste della Figc, avv. Dario Angelini, ha interrogato oggi nella sede della Lega nazionale alcuni personaggi non tesserati del mondo sportivo, in merito a un presunto tentativo di illecito in cui sarebbe implicata una società di serie A.

Se le indagini dell'inquisitore federale dovessero accertare precise responsabilità del sodalizio al cui carico le indagini si svolgono, quest'ultimo verrebbe retrocesso in serie B e il Genoa sarebbe riammesso nella massima serie, sempre che contemporaneamente all'avv. Angelini il Genoa stesso risulti estraneo del caso Foggia-Sampdoria.

Per quanto concerne l'argomento meno scottante, ma pure di viva attualità, dei trasferimenti da segnalare oggi a Milano l'incontro tra il direttore sportivo dei rossoneri Gipo Viani ed un rappresentante dell'Inter. Nel colloquio è stata trattata la cessione del centroavanti italo-brasiliano Altafini.

Gare di bocce a Torino

Sui campi di corso Monterotondo si sono concluse le finali della gara di bocce per le categorie C e C/1 (propaganda). Nel gruppo C (105 coppie in lizza) il successo è toccato al duo Rapello-Magnetti, del C. S. Fiat, che si è imposto su Sasso-Vich del Parigi-Sitet aggiudicandosi così il «Trofeo La Stampa» e i pallini d'oro «Cora».

Nella categoria C/1, su 247 coppie in lizza, si sono qualificati per l'incontro decisivo Aceto-Cane de «La Stampa» e Cappella-Arezzo del Pilonetto. Hanno vinto Aceto e Cane (12-7), ai quali sono andati i pallini d'oro «Cora» e la Coppa «La Stampa».

Ecco i risultati: Cat. C: 1. Rapello-Magnetti (C. S. Fiat); 2. Sasso-Vich (Parigi-Sitet); 3. Coraglia-Feano (Michelin); 4. Malanot-Lovera (Michelin).

Cat. C/1: 1. Aceto-Cane (La Stampa); 2. Cappella-Arezzo (Pilonetto); 3. Ambrosio-Vecchietti (La Stampa); 4. Masaglia G.-Masaglia C. (San Salvario).

Per cambiamento di proprietario la Ditta

LUI e LEI

Via Carlo Alberto 29

TESSUTI E CONFEZIONI

A SCOPO DI REALIZZO CONTINUA LA SVENDITA DI TUTTA LA MERCE.
I PREZZI SONO DI ASSOLUTA CONVENIENZA.
PER IL VOSTRO INTERESSE PRIMA DI ACQUISTARE VI CONSIGLIAMO DI VISITARCI. SIAMO SICURI CHE VI TROVERETE SODDISFATTI.

NUOVO PREZZO DAUPHINE '65

698.000

DAUPHINE - ALFA ROMEO

LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO - 16,9 Km. CON UN LITRO
4 MARCE TUTTE SINCRONIZZATE - 4 FRENI A DISCO - 115 Km/h

Il cappuccino di Bergamo che "libera dai demoni„

La Chiesa è molto prudente sulle possessioni demoniache

Essa conviene con gli psichiatri che quasi sempre si tratta di forme epilettiche o di mitomanie - Agli esorcisti preferisce le cliniche per malattie mentali - Già San Giovanni della Croce ammoniva che occorre «resistere alle visioni come alle più pericolose tentazioni»

Il caso del «cappuccino guaritore» di Bergamo, che la stampa italiana ha diffusamente riportato nei giorni scorsi, merita qualche commento e qualche precisazione. Giova anzitutto ricordare che secondo l'opinione di parecchi tra i suoi fanatici ammiratori, padre Aldo avrebbe «liberato dai demoni» [illegible] persone, le quali, oltre che sintomi di malattia, avrebbero perciò presentato il misterioso e agghiacciante fenomeno della «possessione diabolica». Padre Aldo avrebbe dunque praticato, e su una scala piuttosto vasta, veri e propri esorcismi. Era autorizzato a farlo? Quasi sicuramente no. La Chiesa, infatti, attribuisce la qualifica di «esorcista» a un numero assai limitato di sacerdoti; e a chi non abbia tale qualifica, non è consentito esorcizzare. Se lo fa, incorre in severe sanzioni. Non sappiamo se la sospensione «a divinis», inflitta dalla Curia di Bergamo a padre Aldo, sia o no, in una qualche relazione con tale presunta disobbedienza.

Ma esiste la «possessione diabolica»? La risposta della teologia cattolica a tale quesito è prudentemente affermativa. Cercheremo di chiarire la portata di questa nostra definizione limitante.

L'esistenza del diavolo è, per la Chiesa, verità rivelata e indiscutibile, che come tale dev'essere [illegible] e riconosciuta da tutti i fedeli.

Ciò premesso, la possibilità che il diavolo, o altri fra i numerosissimi «angeli caduti», possano introdursi in un corpo, e adoperarlo come strumento, appare alla Chiesa parimenti ammissibile. La concreta eventualità di simili «possessioni demoniache» è affermata in vari passi del Nuovo Testamento. Basti, per tutti, l'episodio dell'indemoniato di Gerasa (Marco, 5, 1-20; Luca, 8, 26-39), che Gesù liberò da un'intera legione di «spiriti immondi». Nella sua poderosa opera «Gli indemoniati», apparsa nel 1956, mons. Corrado Balducci menziona numerosi casi, da lui ritenuti autentici, di «possessione diabolica»; tra questi uno, assai recente, avvenuto a Cassina Amata, in Brianza, nel 1953.

Abbiamo detto però: «ammissione prudente». Se è vero infatti che vi è stata un'epoca (con vertici nei secoli 15°-17°) in cui, come più volte è stato scritto, «si vedeva il diavolo dappertutto», e in cui pertanto moltissimi isterici, epilettici e alienati furono creduti «indemoniati», le cose stanno attualmente in ben altro modo.

La Chiesa — lo ammettono tutti i più autorevoli esponenti del pensiero cattolico, lo ammette pienamente il Balducci — «*è intervenuta ripetutamente nel togliere abusi, nel precisare riti e cerimonie, e soprattutto nel dettare saggi criteri di prudenza*». Prima di qualificare come «indemoniato» un individuo affetto da turbe psichiche o psico-motorie, qualsiasi sacerdote, qualsiasi dignitario della Chiesa esegue, o fa eseguire dal medico, dallo psicologo, dal neuropsichiatra, tutti gli esami e gli accertamenti indispensabili: col risultato che nella stragrande maggioranza dei casi, i parenti o gli amici del presunto «indemoniato» vengono autorevolmente indirizzati verso una clinica, o comunque a professionisti qualificati e competenti: non all'esorcista, e «in nessun caso» a un qualche «santone» locale, vesta o non vesta questi un saio, sia o non sia incensurato.

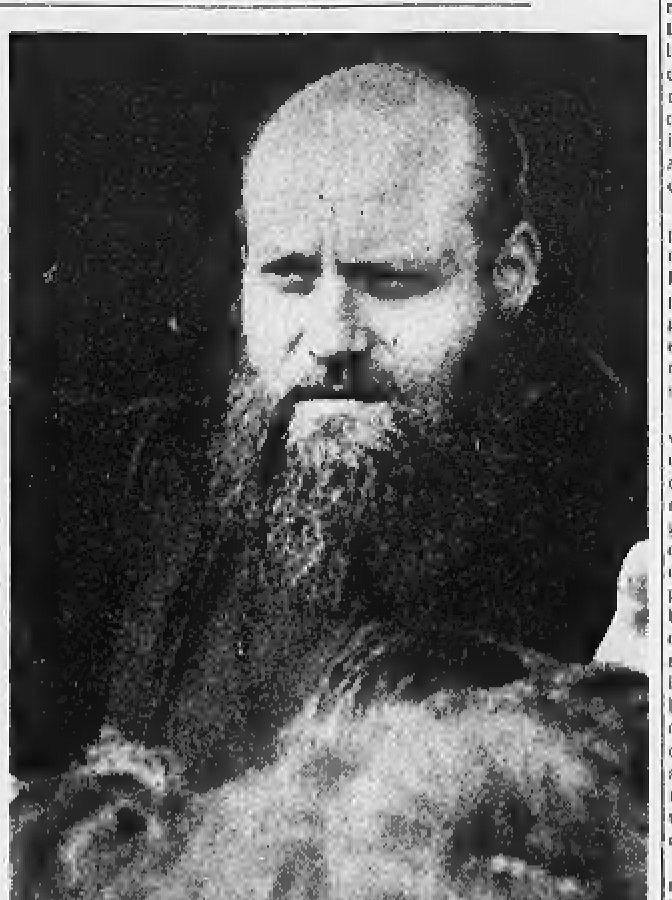
L'illustre psichiatra francese professor Jean Lhermitte, cattolico, e membro dell'Accademia di Medicina, pubblicò qualche anno fa, con tanto d'«imprimatur», un'opera intitolata «Vrais et faux possédés» («Veri e falsi posseduti»). In essa, lo scienziato esamina diversi aspetti di quelle che egli chiama «le pseudo-possessioni diaboliche», riconducendole a manifestazioni particolari di sindromi epilettiche o epilettoidi, e di quadri psiconevrotici e mitomaniacali. Offre poi al lettore alcuni interessantissimi profili di celebri personalità «pseudoposseduta», tra cui Maria Teresa Noblet, suor Anna degli Angeli (la famosa superiora delle Orsoline di Loundun, i cui casi sono stati magistralmente narrati da Aldous Huxley), e la grande isterica, mitomane e mistificatrice del Quattrocento, madre Maddalena della Croce, di Cordova.

La scienza medica poté in qualche caso dir la sua anche nei secoli di maggior fanatismo demonologico: basta pensare al caso di Marta Brossier, (secolo 16°), la quale, ritenuta da molti anni «indemoniata», fu esaminata da un medico assai abile designato da Enrico IV — il dottor Marescot — e venne riconosciuta come una simulatrice suggestionabile e con tratti di personalità morbosi. Il referto di Marescot ci appare, alla luce delle odierne conoscenze, un modello di perspicacia e di equilibrio.

Affermare dunque, come ha fatto una delle fedeli di padre Aldo, che «*i diavoli sono fra noi, vanno in giro per fare nuove vittime, s'insinuano nel nostro corpo, lo fanno ammalare...*», e che padre Aldo «*scaccia il demonio con gli esorcismi, e ci libera anche dalle sofferenze fisiche*», è compiere un pauroso scivolamento indietro nel tempo, significa ripristinare in se stessi e in altri un clima penoso e nefasto di oscurantismo. E ciò, come si è visto, in opposizione non soltanto a ciò che indica la scienza «profana», ma a quel che insegna la Chiesa cattolica.

Si badi, per concludere, al seguente ammonimento: «*Una anima umile e giustamente diffidente di se stessa deve resistere alle rivelazioni e alle altre visioni con altrettanta forza e altrettanta cura con cui resiste alle più pericolose tentazioni*». Chi ha scritto questo? Forse un moderno psicologo o neuropsichiatra? No. Lo ha scritto, nella sua celebre «Ascesa al monte Carmelo», San Giovanni della Croce, dottore della Chiesa.

Emilio Servadio



Padre Aldo, il cappuccino di Bergamo (Foto Moisio)

I parlamentari chiedono un aumento dell'indennità

Attualmente è di mezzo milione al mese - Essi propongono una cifra lorda di 800 mila lire circa, che al netto scende sulle 750 mila

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 giugno.

Un gruppo di 210 deputati in rappresentanza di tutti i gruppi politici di Montecitorio ha presentato oggi una proposta di legge per l'adeguamento dell'indennità parlamentare all'accresciuto costo della vita. Mentre l'incremento delle retribuzioni degli statali dal 1948, è stato del 280 per cento, rilevano i deputati, la indennità parlamentare è cresciuta nello stesso tempo solo del 78 per cento.

Con la nuova legge si propone anche una trasformazione strutturale dell'indennità. Essa dovrebbe comprendere per una voce, le spese di segreteria e di rappresentanza, e per un'altra voce una diaria a titolo di rimborso per le spese di soggiorno a Roma.

L'ammontare della prima voce dovrebbe essere stabilito dagli uffici di presidenza delle due Camere, in rapporto al variare del trattamento dei magistrati di Cassazione che esercitino le funzioni di presidente di sezione. Le quote mensili per i parlamentari non dovrebbero superare il dodicesimo di quelle annualmente spettanti ai magistrati indicati. Anche la diaria (7 mila lire giornaliere) non dovrebbe superare quella prevista per l'indennità di missione riconosciuta agli stessi magistrati. La diaria sarebbe calcolata sulla base di una presenza media a Roma di quindici giorni al mese.

Fatti tutti i calcoli, la nuova misura dell'indennità passerebbe dalle attuali 500 mila lire mensili a 790-800 mila lire lorde. L'indennità, nella nuova misura, sarebbe sottoposta a tassazione (oggi ne è esente): essa, al netto, scenderebbe a 740-750 mila lire mensili.

Poiché gli studi e le intese relative all'aumento delle indennità sono stati compiuti dai due rami del Parlamento una analoga proposta di legge sarà prossimamente presentata anche dai senatori.

f. d. l.

Un ex deputato canadese

Restituisce l'onorificenza che è stata data ai Beatles

«I reali d'Inghilterra mi mettono sullo stesso piano di individui volgari e sciocchi»

Ottawa, 14 giugno.

Un ex deputato liberale del Parlamento canadese, Hector Dupuis, ha deciso di restituire le insegne dell'Ordine dell'Impero britannico, di cui fu insignito dieci anni or sono, per protesta contro il conferimento della stessa dignità ai quattro «Beatles».

«*Ho spedito per posta oggi stesso la medaglia al segretario di Stato canadese Maurice Lamontagne, il quale è al corrente delle vie più adatte per restituire la decorazione ai reali inglesi*», ha dichiarato l'ex parlamentare. Dupuis ha aggiunto che, quando fu insignito della celebre onorificenza, ritenne di non essere degno di tanto onore, solitamente riservata — egli pensava — a statisti, esponenti dell'industria ed eroi di eccezionali capacità. «*Ma ora i reali inglesi mi mettono sullo stesso piano di alcuni individui volgari e sciocchi* — ha proseguito Dupuis —. *Non intendo appartenere ad un ordine cavalleresco che ricompensa la stupidità e l'isterismo*».

Egli ammette che, in qualsiasi società, vi possono essere taluni elementi indesiderabili. «*Ma quello che non riesco a comprendere è che le superiori autorità vogliano onorare dei meschini individui, con i quali non ho il minimo desiderio di essere associato*».

Le manifestazioni nel centenario del Cervino aperte al Teatro Nuovo di Torino Esposizioni

Presenti guide della Valtournanche e i maggiori esponenti del CAI sono stati proiettati documentari sulla conquista della vetta - Il senatore Chabod ha ricordato come vennero preparate le prime spedizioni

Il sen. Renato Chabod con le guide del Cervino ieri sera al Teatro Nuovo (Moisio)

Il Teatro Nuovo di Torino Esposizioni era ieri sera completamente affollato di guide, alpinisti e appassionati della montagna, tanto che una folla numerosa restò all'aperto, in attesa di poter entrare dopo la proiezione del primo film, quando alcuni spettatori fossero usciti.

Si celebrava il centenario della conquista del Cervino, e per l'occasione erano giunti da Valtournanche un gruppo di guide che tutto il mondo conosce di fama: Jean Bich presidente, Luigi Carrel (Carrellino), Camillo Pellissier, Ferdinando Gaspard, Marcello Lombard, Gino Barmasse, Antonio Carrel, Pacifico Pession, Pierino Pession, Leonardo Carrel. Con loro erano il presidente onorario delle guide del Cervino Guido Monzino e il sen. Renato Chabod presidente generale del Club alpino e del Comitato guide e portatori.

La manifestazione era indetta dal Salone internazionale della montagna che organizzerà nel prossimo settembre la rassegna annuale con un raduno nazionale di guide e un convegno di scalatori himalayani.

Con il cav. del lavoro Giuseppe Soffietti e il prof. Bertolotti per Torino Esposizioni vi erano il dott. Chiusano e altri dirigenti e collaboratori; per il Club alpino il presidente della sezione torinese on. Badini Confalonieri con Toni Ortelli e altri membri del consiglio; una folta rappresentanza del Cai-Uget con Bruno Toniolo capo del «Soccorso alpino», alti ufficiali degli alpini, accademici e alpinisti della «vecchia guardia» torinese.

La serata ebbe inizio con una breve presentazione del sen. Chabod. Egli ricordò brevemente le fasi della conquista del Cervino, osservando che il Club alpino italiano, fondato nel 1863, non esitò due anni dopo a cimentarsi nell'impresa al più alto livello internazionale, fronteggiando alpinisti e guide di più lunga esperienza, e di ciò va dato merito, oltre che alle guide di Valtournanche, all'ing. Giordano, membro del Cai che, per incarico di Quintino Sella, ne organizzò la spedizione.

Venne quindi proiettato il film «La via italiana al Cervino» che documenta la scalata per la cresta del Leone: l'obbiettivo si sofferma sui classici passaggi dell'ascensione: il Colle del Leone, la Cheminée, i Degrés de la Tour, il Vallon des Glaçons, il Mauvais Pas, il Linceul, la Grande Corde, la Crête du Coq, la Cravate, il Picco Tyndall, l'Enjambée, il Col Félicité e infine la vertiginosa scala Jordan che porta sulle ultime rocce della vetta. Nel film, una guida ricorda al suo giovane compagno di scalata le vicende che segnarono in questi luoghi le successive tappe della conquista.

Seguì il film «Le guide del Cervino nel mondo», anche questo girato da Mario Fantin e prodotto da Guido Monzino, per ricordare il contributo dato dagli uomini della Valtournanche a innumerevoli spedizioni sulle montagne di ogni parte del mondo: in Asia, in Africa, nella Terra del Fuoco, nell'Alaska, nelle zone glaciali dell'Artide.

Con commozione e vivo interesse il pubblico seguì lo spettacolo cinematografico e il commento illustrativo, e alla fine attorniò le guide del Cervino festeggiandole calorosamente.

e. d.

A Pescara sciopero generale contro il congresso del msi

I lavori dei neofascisti sono terminati con un compromesso - Michelini rieletto segretario, Almirante (che ha sciolto la sua corrente) forse sostituirà Romualdi alla presidenza dei deputati missini

(Dal nostro inviato speciale)
Pescara, 14 giugno.

La consueta tranquillità provinciale è tornata a Pescara, dopo gli incidenti provocati dai neo-fascisti: oggi c'è stato uno sciopero generale di protesta indetto dai tre sindacati. Il congresso del msi è finito, Michelini è stato rieletto segretario politico dalla nuova direzione nominata nella prima riunione del comitato centrale svoltasi nel pomeriggio. Almirante, battuto in breccia da Michelini e sconfessato dalla metà dei propri seguaci, sostituirà quasi certamente Roberti alla presidenza dei deputati missini. Partiti i delegati, in gran parte delusi e parecchi con gli occhi pesti per le cameratesche scazzottiate, anche i duemila carabinieri e agenti sono rientrati alle rispettive guarnigioni.

Stamane — fatto davvero insolito per un congresso missino — le votazioni si sono svolte con ordine: la lista «unitaria» messa insieme stanotte tra Michelini ed Almirante ha riscosso 428 suffragi, ottenendo così 110 membri nel comitato centrale del msi. Gli altri 40 posti elettivi sono toccati alla lista minoritaria presentata da Romualdi e dagli ex almirantiani ribelli, con [illegible] voti. Ai 150 eletti si aggiungono i 60 componenti cooptati per arrivare al plenum di 210 membri. Le schede bianche sono state ventinove, le nulle 13, e poiché i votanti sono stati 620 mentre i delegati erano 732, un centinaio hanno preferito non partecipare all'elezione, nella quale hanno avuto un peso decisivo a favore di Michelini i 415 membri di diritto del congresso.

Un oltranzista quando è stato chiamato per votare ha gridato: «Me ne frego», prontamente tradotto in «astenuto» dal presidente. La mozione rabberciata all'insegna della fittizia unità concede ben poco ad Almirante, anzi non accoglie la sua tesi di un msi che ingaggi la lotta al sistema democratico-parlamentare. Dopo aver criticato il regime di centro-sinistra, il documento garantisce che la sola via d'uscita è il «sistema corporativo». Perciò, limitando la vaga battaglia al regime (Michelini) e non al sistema (Almirante), la mozione chiede appena appena la «*revisione della Costituzione per instaurare lo stato nazionale del lavoro*», non meglio specificato.

Una coda dei clamorosi litigi congressuali s'è avuta nella prima riunione del comitato centrale, che ha eletto i 45 membri della direzione. Romualdi, spalleggiato dagli ex amici di Almirante, ha attaccato Michelini e gli altri. I 45 nuovi dirigenti del msi sono così ripartiti: 28 michelliniani, 17 almirantiani. Prendendo atto della disastrosa realtà, Almirante ha sciolto la propria corrente di «rinnovamento» che, per l'esattezza, si era dissolta nella incandescente riunione di domenica mattina, quando il «leader» fu messo in minoranza da 128 voti contro [illegible].

Detto ciò, resta ben poco da aggiungere. Il congresso ha dimostrato una frattura pressoché insanabile fra la «base» e il gruppo dirigente. Le risse, le ingiurie, i colpi di scena, le accuse di natura anche morale, il lancio finale d'una manciata di monete sono manifestazioni esteriori di un contrasto ben più profondo, destinato a ripercuotersi sull'elettorato. Il msi, in definitiva, ha poco più di cinquantamila iscritti e se questi sono tanto riluttanti, come saranno gli elettori? Nella generale disunione l'unico punto comune è stata la polemica verso il Vaticano, accusato di cercare compromessi con la Russia sovietica e, in generale, con il comunismo: durissime requisitorie i cui autori si dicevano «buoni e veri cattolici», come ama ripetere Michelini alla televisione.

Lamberto Furno

Ex vicesindaco di Catania arrestato con 3 ingegneri per scandali edilizi

Un altro professionista non è stato rintracciato - Palazzi abusivamente sopraelevati; alterazioni nei progetti; interesse privato negli atti di ufficio

(Nostro servizio particolare)
Catania, 14 giugno.

Una complessa e delicata inchiesta giudiziaria che si protraeva da oltre un anno sull'attività dell'assessorato ai Lavori Pubblici del comune di Catania, retto dal vice sindaco avv. Antonio Succi (dimessosi di recente dalla duplice carica e dal partito della dc) ha avuto oggi un clamoroso epilogo con l'emissione di cinque ordini di cattura da parte del sostituto Procuratore generale della Repubblica dr. Buttà. Carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria in abiti borghesi e a bordo di «600», a mezzogiorno si sono recati con discrezione nelle abitazioni delle cinque persone incriminate.

L'avv. Antonio Succi, di 47 anni, è stato arrestato nella sua abitazione di piazza Ludovico Ariosto dove occupa un lussuoso attico, costruito in violazione delle norme del regolamento edilizio. Gli altri arrestati sono l'ing. Carmelo Nicolosi, di 38 anni, ex capo della sezione «Urbanistica» del comune; l'ing. Angelo Pardo, di 39 anni, ex capo della sezione «Edilizia» del comune; l'ing. Ottavio Giorgianni, di 44 anni, già capo della sezione «Urbanistica» del comune di Catania prima di essere sostituito dall'ing. Nicolosi (anch'egli incriminato).

Il quinto, l'ing. Diego Costa di [illegible] anni, ex ingegnere-capo del comune di Catania, non è stato invece trovato.

Le indagini sullo scandalo che è sfociato oggi nel provvedimento del sostituto Procuratore generale della Repubblica dott. Buttà risalgono a una denuncia pervenuta qualche anno fa al sindaco del tempo, avv. Salvatore Papale, in merito a irregolarità nella vita amministrativa del comune. In seguito al sequestro da parte dell'autorità giudiziaria di numerosi incartamenti relativi a progetti edilizi approvati negli ultimi anni, vennero a galla violazioni del regolamento edilizio commesse nell'ambito dell'assessorato ai Lavori Pubblici, retto dal vice sindaco avv. Antonio Succi.

Uno dei casi più clamorosi fu quello relativo alla costruzione di un edificio in piazza Ludovico Ariosto, degli ingegneri Grillo e Morello, sopraelevato fino all'altezza di metri 40,25, mentre l'altezza massima avrebbe dovuto essere di 38 metri. Il piano attico di tale edificio (un attico di stile hollywoodiano) venne dato in proprietà al Succi.

I capi d'imputazione notificati nei cinque ordini di cattura emessi oggi dicono:

1) A carico dell'avv. Antonio Succi, interesse privato in atti di ufficio per aver favorito una ditta appaltatrice; corruzione, per avere tratto vantaggio personale dalla costruzione dell'edificio ad otto piani in cui abitava; falso ideologico per avere alterato su un grafico un «assegno di linea» allo scopo di occultare il reato di corruzione;

2) a carico dell'ing. Ottavio Giorgianni, interesse privato in atti di ufficio per avere firmato schede relative ad edifici di cui era progettista e direttore di lavori, e spostando nella planimetria la zona semintensiva, trasformandola in intensiva al fine di sopraelevare irregolarmente gli edifici di cui era interessato (egli faceva anche parte della Commissione edilizia che approvava i progetti di costruzione), nonché falso ideologico;

3) a carico dell'ing. Carmelo Nicolosi, interesse privato in atti di ufficio; falso ideologico e concussione continuata per avere indotto appaltatori a servirsi della sua collaborazione per i progetti di alcuni edifici;

4) a carico dell'ing. Angelo Pardo, falso ideologico e interesse privato in atti di ufficio.

s. r.

Disertano i seguaci ma il frate non se ne va

Il cappuccino guaritore, sospeso *a divinis*, non vuole lasciare l'istituto di Bergamo

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 14 giugno.

Sono rimasti in pochi a fare la guardia a padre Aldo; è finito, infatti, l'assembramento dei gitanti domenicali che erano venuti per vederlo da vicino, e soprattutto se ne sono andati molti dei suoi seguaci. Comunque, padre Aldo resta. Venerdì, come è noto, doveva trasferirsi in un convento cremonese, su disposizione dell'autorità ecclesiastica, che già lo aveva sospeso a divinis.

Un centinaio di uomini e di donne, giunti un po' da ogni parte della Lombardia e del Veneto, si erano ammassati davanti all'istituto Nostra Signora della Fiducia da lui creato, protestando contro il trasferimento, invocando che padre Aldo restasse fra loro, gridando che egli era indispensabile per scacciare il demonio che li tormentava. E per dimostrare che erano proprio indemoniati si contorcevano per terra, vomitavano, bestemmiavano.

A poco a poco, però, il caldo, la stanchezza, un paio di temporali hanno convinto molti a fare ritorno a casa. Soltanto una sparuta schiera di fanatici è rimasta oggi a Monterosso, davanti all'istituto: non più isterismi, comunque, ma soltanto preghiere e qualche pianto. Dunque, Padre Aldo, volendo, potrebbe andarsene anche lui, tanto più che la Questura gli ha già assicurato che è disposta a scortarlo come e quando vuole.

Padre Aldo, però, afferma che non può abbandonare i suoi trenta orfanelli, i quali, a suo avviso, finirebbero senza di lui su una strada. A questo proposito, il vicario generale mons. Carrara ha ribadito che gli orfanelli anche senza il frate sospeso a divinis sarebbero protetti. Già da un anno, infatti, l'economo provinciale dei Cappuccini è pronto a subentrare al suo posto nella direzione dell'istituto Nostra Signora della Fiducia.

I provvedimenti nei confronti di padre Aldo sono stati sempre presi con l'approvazione della Santa Sede, ha precisato mons. Carrara. Il frate non ha rispettato i voti di obbedienza e di povertà da lui pronunciati; inoltre pratica l'esorcismo e vive fuori della comunità dei Cappuccini.

Il vescovo di Bergamo, mons. Clemente Gaddi, rientrato da Lourdes, non ha rilasciato alcuna dichiarazione; mons. Carrara, in ogni modo, ha parlato interpretando il suo pensiero, che è quello della Chiesa. Ma padre Aldo, sempre in attesa di una illuminazione divina, ripetiamo, non accenna ad andarsene.

u. g.

Muore per infarto al volante di un camion

Novara, 14 giugno.

(p. b.) Un giovane autista di Cardano al Campo (Varese) Eraldo Carraro di 28 anni, è deceduto a seguito di un improvviso malore mentre era alla guida di un autocarro. Arrestatosi davanti all'aeroporto di Cameri il Carraro veniva soccorso dal comandante l'aerobase che provvedeva a farlo trasportare all'infermeria militare. Qui un maggiore medico, costatate le gravi condizioni in cui versava l'autista, lo faceva ricoverare all'Ospedale Maggiore di Novara dove i sanitari non potevano che costatarne il decesso dovuto probabilmente ad infarto cardiaco.

Arrestato il giovane organizzatore d'una «sala per appuntamenti volante»

Fermato dai carabinieri di Alba - Aveva trasformato un furgoncino in cameretta - Rilasciata la sua matura amica

Gerardo Attenisse, 27 anni

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 14 giugno.

Uno sconcertante episodio, forse senza precedenti, è stato scoperto la notte scorsa dai carabinieri.

I militi di Alba sono infatti riusciti a fermare un giovane negoziante di acque gasate di Genova, Gerardo Attenisse di 27 anni, residente in via Prè 35. Costui, stando ai primi accertamenti e alla sua stessa confessione, è l'organizzatore di una «sala per appuntamenti volante».

La scoperta del fatto è avvenuta verso l'una in località Rondò, lungo la statale per Asti. A quell'ora una pattuglia di carabinieri in perlustrazione stava controllando i documenti di alcuni automobilisti quando sopraggiungeva un furgoncino targato Genova.

I militi, fermato il veicolo, constatavano che l'autista, identificato poi per l'Attenisse, era privo di patente. Insospettiti, credendo di avere che fare con un ladro, aprivano il furgone e vi trovavano distesi sul fondo del vano-bagagli due materassi, sui quali si trovavano alcuni capi di biancheria. I militi capivano di avere che fare con un favoreggiatore.

Interrogato l'Attenisse finiva per ammettere di essere venuto ad Alba con un'amica che aveva poi lasciato lungo la statale per Asti, in regione Vaccheria. La donna, Francesca Campanello di 46 anni, residente a Genova, rintracciata, ammetteva, a sua volta, di essere venuta ad Alba col giovane e di essersi servita del suo furgone per ricevere occasionali amici.

L'Attenisse, arrestato, è stato denunciato per favoreggiamento. La Campanello è stata rilasciata.

g. f.

Numerose vincite al Lotto col «terno dei Santi» a Rovigo

Rovigo, 14 giugno.

(e. f.) Numerose vincite al gioco del Lotto si sono registrate nei botteghini di Rovigo, con l'uscita sulla ruota di Cagliari del «terno dei Santi»: 13 S. Antonio, 21 S. Giorgio e 29 Ss. Pietro e Paolo. Non si conosce ancora l'entità delle vincite, che risultano assai elevate.

La Società Guide del Cervino

in occasione del Centenario della prima ascensione italiana al Cervino e della Società stessa, invita tutti coloro che abbiano effettuato l'ascensione del Cervino, con l'accompagnamento di Guida o senza, a comunicare gentilmente il proprio nominativo corredato di indirizzo, segnalando l'anno dell'avvenuta salita ed eventualmente il nominativo della Guida accompagnatrice.

Ciò nell'intento di radunare i nominativi sparsi in ogni dove e al fine di costituire un'associazione di alpinisti denominata CLUB AMICI DEL CERVINO, con sede nella Casa delle Guide di prossima inaugurazione al Breuil.

Tale Club ha per scopo il raduno degli alpinisti appassionati al Cervino e di coloro che in campo artistico o scientifico abbiano comunque operato nell'esaltazione dei valori tradizionali di questa Montagna.

L'appartenenza al Club è esclusivamente ad inviti e non comporta alcun versamento di quota associativa.

Si prega di indirizzare quanto richiesto, con cortese sollecitudine a: Presidente onorario della Società Guide del Cervino, via Bigli, 19 - Milano.

ZURLETTI VIA ROMA 358
PER GLI ONOMASTICI OROLOGI IN ORO BIANCO CON BRILLANTI E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76

BERKEL NUOVA LEGGE METRICA
BILANCE CON DIVISIONE 2 Gr.
TELEFONATE 510.377 - Org. EUSEBIO - VIA CERNAIA 17

Il direttore delle Tasse e l'ispettore generale

Due alti funzionari delle Finanze condannati dalla Corte dei Conti

Due anni fa avevano fatto distribuire quasi 8 milioni a 54 dipendenti del Gabinetto del ministro e dell'Ufficio legale - Motivo: rimborso spese per ricerca di dati - La Corte dei Conti accerta che i dati erano stati raccolti da altri uffici e condanna i due funzionari a 3 milioni di lire più gli interessi - Forse seguirà un processo penale

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 giugno.

Il direttore generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari dott. Carmelo Di Stefano e l'ispettore generale del ministero delle Finanze dott. Giuseppe Oricchio sono stati condannati dalla Corte dei Conti a pagare la somma di 3 milioni perché responsabili di avere disposto la distribuzione di taluni premi, per l'ammontare complessivo di 7 milioni e 817 mila lire, a 54 fra funzionari, impiegati ed uscieri che facevano parte del Gabinetto del ministro e dell'ufficio legislativo.

Inoltre, il dott. Di Stefano e il dott. Oricchio dovranno pagare anche gli interessi legali, a decorrere dal febbraio scorso, sulla somma che debbono restituire.

Era stato citato in giudizio anche il dott. Giuseppe Santaniello, già capo di Gabinetto del ministro delle Finanze ed il procuratore generale della Corte dei Conti gli aveva attribuito la medesima responsabilità contestata al direttore generale e all'ispettore generale: ma i giudici hanno ritenuto che l'accusa mossa al dott. Santaniello non abbia fondamento.

La vicenda che ha dato origine a questa decisione della Corte dei Conti risale a due anni or sono allorché nel mese di agosto il direttore generale dott. Di Stefano dispose la emissione di un accredito per 7 milioni ed 817 mila lire sul capitolo n. 151 dell'esercizio finanziario del ministero delle Finanze. La somma fu utilizzata per taluni premi concessi a tutto il personale che faceva parte del Gabinetto del ministro delle Finanze, all'epoca on. Martinelli: funzionari, magistrati, impiegati, personale subalterno. L'ammontare massimo del premio fu di 350 mila lire che venne assegnato al capo Gabinetto dott. Santaniello e quello minimo, destinato all'usciere capo, fu di 40 mila lire.

La pratica seguì il suo corso burocratico normale; il direttore generale prese la decisione, l'ispettore generale dott. Oricchio la perfezionò e nell'ottobre 1963 i premi vennero messi in pagamento. Alla Corte dei Conti, però, il problema cozzò contro un ostacolo: la specificazione dell'uso fatto di questa somma. Secondo il provvedimento, infatti, i milioni erano stati utilizzati per *«rimborso spese riguardanti la raccolta di elementi e mezzi di prova per l'accertamento delle tasse e delle imposte dirette sugli affari»*.

Il nome e soprattutto la qualifica di chi aveva percepito i premi destò dei sospetti. Infatti, la legge stabilisce che per queste indagini l'amministrazione dello Stato possa affrontare delle spese ma innanzitutto si tratta di indagini che vengono svolte dagli uffici periferici e non centrali mentre coloro che avevano incassato la somma appartenevano tutti al Gabinetto del ministro; poi, ogni rimborso presuppone una «pezza» giustificativa che, invece, in questo caso mancava.

Venne presentata una interrogazione in Parlamento, il ministro delle Finanze ordinò una inchiesta, il procuratore generale della Corte dei Conti citò in giudizio il direttore generale dottor Di Stefano, l'ispettore generale dott. Oricchio e il capo di Gabinetto dott. Santaniello *«per avere disposto un pagamento che non competeva a nessuno dei 54 funzionari in quanto gli stessi non avevano sostenuto alcuna spesa e non avevano provveduto ad alcuna raccolta di elementi e di mezzi di prova per l'accertamento delle tasse e delle imposte indirette»*.

La Corte dei Conti ha stabilito che soltanto il dott. Santaniello non ha alcuna responsabilità di quanto è accaduto perché «non ha partecipato ai fatti»; ma che il dott. Di Stefano e il dott. Oricchio debbono essere tenuti a risarcire, sia pur parzialmente, il danno che per loro colpa lo Stato ha subito. Complessivamente debbono risarcire, oltre gli interessi legali del 5 per cento, la somma di 3 milioni dei quali due vanno attribuiti al dottor Oricchio.

E' stato spiegato nella sentenza depositata oggi in cancelleria che, secondo la legge, al personale dell'amministrazione statale non possono essere conferiti compensi speciali per prestazioni particolari (salvo le concessioni dei gettoni di presenza e altri speciali emolumenti previsti specificatamente da apposite disposizioni emanate di concerto con il ministro del Tesoro) all'infuori dei compensi per lavoro straordinario. Inoltre, nel caso specifico, è stata data una giustificazione diversa da quella reale e soprattutto è stato concesso un rimborso per spese non sostenute. E di conseguenza di questa somma indebitamente elargita ne debbono rispondere coloro che hanno la responsabilità del provvedimento: il direttore generale dott. Di Stefano e l'ispettore generale dott. Oricchio.

Il problema non è stato risolto completamente in sede di giustizia amministrativa. Vi è e vi potrebbe essere anche un aspetto penale che viene preso in esame nel suo complesso dalla Procura della Repubblica di Roma.

S'è accertato, infatti, che dal fondo di 4 miliardi di lire stanziato dal bilancio per le indagini dirette a controllare le denunce dei redditi per le tasse e le imposte indirette sugli affari sono state prelevate delle somme per pagare compensi senza alcun riferimento a questo tipo particolare di inchieste. Ed una istruttoria condotta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Di Majo dura da circa un anno.

Guido Guidi

Lotta contro le sofisticazioni

Ventun denunce in Piemonte per la pasta con gli additivi

Roma, 14 giugno.

A conclusione delle indagini dirette dal comando dei carabinieri N.a.s. dipendente dal ministero della Sanità, l'ufficio stampa del ministero comunica di aver denunciato altre numerose ditte o persone accusate di aver mescolato alla farina, per produrre vari tipi di pasta, sostanze non consentite dalla legge.

Fra i denunciati risultano ventun titolari di pastifici piemontesi. E' stato anche deferito alla magistratura di Bologna il torinese Cesare Maino, titolare del pastificio omonimo che, dopo l'operazione dei carabinieri, ha chiuso la ditta per dedicarsi ad altre attività.

L'Inps parte civile nella causa per la speculazione sui bimbi tbc

Al processo fissato al 1° luglio

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 giugno.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, oggi, si è costituito parte civile nel processo che avrà inizio la mattina del 1° luglio in Tribunale nei confronti del prof. Nicola Aliotta, del dott. Luigi Catasta, del dott. Salvatore Sammarco e del dott. Antonino Laporta che sono riusciti a guadagnare circa un miliardo di lire in sette anni subappaltando il ricovero dei bambini tubercolotici ad alcune organizzazioni religiose. L'on. Angelo Corsi, presidente dell'Inps, sarà quindi presente nel dibattimento e verrà assistito dagli avvocati prof. Giorgio Cannella, Giuseppe Foti e Paolo Cristiani.

Ma una nuova iniziativa assunta questa mattina dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Arnaldo Bracci il quale, dopo aver compiuto l'istruttoria, sosterrà l'accusa come pubblico ministero nell'ormai prossimo dibattimento, lascia supporre che la indagine si sposterà anche su argomenti che non sono direttamente legati alle imputazioni di truffa e di interesse privato in atti d'ufficio dalle quali, in particolare, deve difendersi il prof. Nicola Aliotta. L'accusatore, cioè, sembra avere in animo di accertare se eventualmente non sussistano altre responsabilità e quindi altri responsabili in questa vicenda.

Oggi il P. M. dott. Bracci ha chiesto al Tribunale che siano presi in esame altri due testimoni da aggiungersi ai 80 già citati. Il primo è la signora Francesca Fiano in Malgeri, madre di un bambino ricoverato nell'Istituto Don Orione ad Anzio che era gestito da una società della quale il prof. Aliotta era proprietario. Il marito della signora qualche giorno fa ricevette nella sua abitazione un questionario da uno dei difensori del dott. Catasti, direttore sanitario dell'Istituto Don Orione. Nel questionario, inviato a tutti i genitori dei bambini ricoverati, venivano chieste notizie sul trattamento avuto dagli assistiti. La signora si recò personalmente dall'avvocato per consegnargli il questionario regolarmente riempito, ma con tutte risposte negative o quasi. Il legale di fronte all'atteggiamento della signora ritirò il questionario e cercò di distruggerlo gettandolo in un cestino.

Il secondo nuovo testimone è l'avv. Gregorio Salinari dell'ufficio legale dell'Inps. Nel maggio '64 egli, incaricato dalla Direzione generale dell'ente di studiare la situazione e di dire se il caso del prof. Aliotta poteva avere delle conseguenze penali rispose affermativamente e consigliò la Direzione generale con una relazione scritta di informare la procura della Repubblica di quanto era stato accertato attraverso una inchiesta interna compiuta da una commissione speciale.

Il P. M. dott. Bracci ha chiesto la citazione dell'avv. Salinari perché dica se sia vero che di tale parere non fu fatto il tempestivo uso».

g. g.

Madre di 4 figli condannata per tentato omicidio a Novara

A cinque anni e cinque mesi di carcere - Accoltellò ad Omegna un parente che per alcuni mesi aveva abitato presso di lei - Il P. M. aveva chiesto cinque anni e sette mesi

Carolina Russo in Assise a Novara (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente) Novara, 14 giugno.

Carolina Russo di 30 anni, la giovane signora che il 4 marzo ad Omegna accoltellò l'amico, è stata condannata a cinque anni e cinque mesi di reclusione.

Comparsa davanti ai giudici della Corte d'Assise in stato d'arresto, Carolina Russo, madre di quattro figli, ha tentato di presentare il suo come un gesto di legittima difesa. La donna ha raccontato ai giudici la sua storia. Nell'agosto '63 giunse ad Omegna, ospite del padre, che viveva nella stessa casa, un suo lontano parente, Domenico Toncillo, detto «Mimì», che aveva la sua stessa età. La circuì e, complice la coabitazione, nel giro di poco tempo divenne la sua amante. *«Sapevo che era male* — ha detto tra le lacrime la donna — *ma quell'uomo prepotente mi incuteva timore»*.

Presidente — *Ma voi l'amavate?*

Imputata — *No.*

Presidente — *Ma come era possibile allora una relazione di quel genere?*

Imputata — *Per questo volevo farla finita. Avevo avuto anche un bambino e il dubbio della paternità mi tormentava, così come la paura che mio marito scoprisse ogni cosa.*

Presidente — *Ma se veramente volevate troncare la relazione, perché alle cinque del mattino del 4 marzo scorso siete andata ad attendere il Toncillo, che nel frattempo si era sposato, sotto casa sua armata di coltello?*

Imputata — *L'avevo incontrato il giorno prima e mi aveva detto che l'indomani alle cinque, prima di andare al lavoro, sarebbe passato da casa mia, sapendo che mio marito era in fabbrica sino alle sei. Io non volevo venisse e sono andata ad aspettarlo per dissuaderlo e invitarlo anzi a lasciare Omegna, per non avere più occasione di incontrarci.*

Presidente — *E cosa accadde?*

Imputata — *Quando mi vide mi prese per un braccio cercando di trascinarmi in un angolo per baciarmi. Mi abbracciò e quando riuscii a svincolarmi presi il coltello che mi ero messa in tasca e lo colpii una volta sola, allontanandomi.*

La versione della donna è stata contestata dal Toncillo: *«Non sono mai stato l'amante di questa donna* — ha esordito —; *è vero che durante i tre mesi che rimasi in casa sua ebbe a farmi delle proposte, ma io sempre rifiutai: eravamo parenti e poi non volevo storie con suo marito»*.

Il presidente ha mosso numerose contestazioni al teste, ma questi è rimasto irremovibile nella sua versione. Alla domanda rivoltagli dal presidente circa il movente che avrebbe indotto la donna a vibrargli una coltellata all'addome, ferendolo gravemente, il Toncillo ha risposto di non averne la minima idea. I pochi testi escussi non hanno portato elementi nuovi alla ribalta.

Il marito dell'imputata, Paolo Pellegrino, si è stretto nelle spalle: *«Signor presidente* — ha detto —, *con me mia moglie era affettuosa e non mi sono mai accorto di una sua eventuale tresca»*.

Domenico Toncillo, fotografato in aula a Novara

Il P.M. nella sua requisitoria ha sottolineato come nell'episodio concorrano tutti gli elementi per dimostrare il tentato omicidio ed ha chiesto la condanna dell'imputata a 5 anni e 7 mesi.

Il difensore avv. Ravasio ha sostenuto invece che la Russo era una povera vittima del Toncillo e che la donna non aveva alcuna volontà omicida. Alla lettura della sentenza con la quale i giudici hanno riconosciuto la Russo colpevole di tentato omicidio, sia pure con le attenuanti, la donna si è guardata attorno smarrita: il marito l'ha incoraggiata con un sorriso.

p. b.

Iscritta allo stato civile una neonata inesistente?

Inchiesta della magistratura in un centro presso Treviglio - I «genitori» sarebbero due maestri

(Dal nostro corrispondente) Treviglio, 14 giugno.

La magistratura ha aperto un'inchiesta su di un misterioso fatto accaduto a Brignano, presso Treviglio, dove è stata iscritta nei registri dell'ufficio di stato civile una bambina che tuttavia sarebbe inesistente. Le indagini sono state affidate ai carabinieri di Treviglio, che stanno appunto cercando di far luce su questo che è senz'altro uno dei più sconcertanti casi di cronaca degli ultimi tempi.

Si tratta di stabilire con certezza se due maestri di Brignano marito e moglie siano effettivamente i genitori di una bambina che oggi dovrebbe avere quattro mesi e che è stata denunciata come regolarmente nata all'anagrafe del Comune. Una denuncia, del resto, perfettamente regolare, perché in occasione della registrazione erano presenti due testimoni, persone attendibili e degne di fede, le quali hanno sottoscritto la verità dell'atto di nascita comprovato da un foglietto vergato da un'ostetrica, che risulterebbe residente in un paese della provincia di Torino.

A detta di molti sembra anche che nella «madre» si vedessero evidenti i segni della maternità. Ma se effettivamente la maestra di Brignano ha dato alla luce una bambina, come risulta dallo stato civile, dove si trova ora la creatura? E perché mai la bimbetta, presentata dalla madre alle colleghe della scuola di Brignano, apparve alle stesse come una creatura di quattro o cinque mesi, cioè assai più avanti in età di quella che avrebbe dovuto avere? C'è stato forse un caso di sostituzione di persona? Oppure i coniugi hanno preso questa bambina da qualche ragazza madre e l'hanno fatta passare per loro?

Una serie di interrogativi che lasciano perplessi e sui quali sono in corso le indagini dei carabinieri che finora hanno ascoltato la deposizione di diverse persone, ma non hanno ancora proceduto all'interrogatorio dei due sposi.

r. p.

Rientrati in patria dieci superstiti della petroliera siciliana

"Vedemmo i compagni affondare con la nave in mezzo alle esplosioni su un mare di fuoco„

Il drammatico racconto dei marinai della «Luisa» - Giunti ieri a Roma da Teheran hanno detto: «Ci gettammo in acqua nuotando verso i rimorchiatori e gridando "Aiuto", nessuno ci soccorse» - «Alcuni nostri colleghi sono morti bruciati, altri vennero inghiottiti dal fango del bagnasciuga» - Il ministro Spagnolli ha ricevuto il gruppo dei marittimi

Il ministro Spagnolli, a sinistra, ascolta il drammatico racconto dei superstiti della «Luisa» (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 giugno.

I dieci superstiti della petroliera siciliana «Luisa», distrutta da uno spaventoso incendio nel porto iraniano di Bandar Manshur, nel Golfo Persico, sono giunti stamane alle 5,45 all'aeroporto di Fiumicino con un quadrigetto proveniente da Beirut ed anche il loro ritorno in patria aveva avuto momenti drammatici. Avrebbero dovuto infatti arrivare ieri pomeriggio ma l'aereo era stato costretto a rientrare alla base di partenza dopo appena mezz'ora di volo per un improvviso guasto ad uno dei reattori.

Del gruppo non facevano parte altri due superstiti — l'allievo ufficiale Leonardo Barbagallo di 48 anni, catanese, e il marinaio Leone Scarpa, da Pallestrina (Venezia) — che ancora si trovano ricoverati in ospedale in seguito alle gravi ustioni riportate nel tragico rogo che avvolse la petroliera.

I dieci membri dell'equipaggio della nave sono stati accompagnati al ministero della Marina Mercantile e ricevuti dallo stesso ministro Spagnolli il quale ha successivamente informato la presidenza della Repubblica che più volte si era interessata per conoscere le condizioni di salute dei superstiti. Ai dieci della «Luisa» sono stati consegnati al ministero i documenti ed una somma di denaro perché potessero raggiungere le loro residenze.

Il racconto che di quei terribili momenti essi hanno fatto è stato concorde e da essi è emersa l'amarezza di ciò che si poteva fare e non è stato fatto per salvare per lo meno alcuni dei loro compagni gettatisi in acqua e raggiunti dal mare di fuoco senza che gli equipaggi di due rimorchiatori intervenissero per salvarli.

Empedocle La Giudice, il radiotelegrafista di bordo che da diciotto anni viaggia sul mare, ha detto di essersi gettato in acqua subito dopo la prima esplosione dirigendosi verso il largo. «Dietro di me c'erano altri compagni — *egli ha aggiunto* —. Con loro nuotavo in un mare di fuoco, in mezzo alle esplosioni. Ci siamo diretti verso due rimorchiatori che erano attraccati a breve distanza. Abbiamo chiesto aiuto in inglese: "Help! Help!"; abbiamo gridato ma non ci hanno tratto in salvo: hanno tolto gli ormeggi e si sono allontanati a tutta velocità. Altri compagni si sono gettati in acqua aggrappandosi al timone della petroliera e quando la nave si è piegata di dritta sono stati trascinati sul fondo.

«Alcuni, invece, — *ha proseguito* — hanno cercato scampo dirigendosi direttamente verso terra e la maggior parte sono stati inghiottiti dal fango del bagnasciuga, come nelle sabbie mobili. Altri sono stati scaraventati dalle esplosioni a centinaia di metri di distanza ed altri ancora sono stati raggiunti, mentre nuotavano, dal petrolio in fiamme che si spargeva velocemente sulla superficie del mare».

I superstiti hanno detto, infine, di ritenere che il comandante Lazzaro Parodi, trentottenne, da Varazze, sia morto nell'immane rogo prima ancora di poter compiere manovre di emergenza. La petroliera, sconquassata dalle esplosioni, avrebbe rotto gli ormeggi e sarebbe stata trascinata verso l'imboccatura del porto dalle correnti rovesciandosi quindi su un basso fondale.

g. fr.

Avvocato italiano in una lite colpì un poliziotto francese?

(Dal nostro corrispondente) Ventimiglia, 14 giugno.

(l. m.) Oggi si è avuta notizia di una movimentata scenata avvenuta la settimana scorsa nella vicina Francia e della quale è stato protagonista un giovane professionista ventimigliese, l'avv. Mario Selvatico.

Stando a quanto si è appreso, il Selvatico, in seguito ad un incidente stradale occorsogli sulla Costa Azzurra, sarebbe venuto a diverbio con un agente di polizia francese; anzi, pare che nella foga della discussione abbia dato un pugno all'agente.

Immediatamente fermato, il legale riusciva nei giorni successivi a riottenere la libertà grazie all'intervento delle autorità consolari italiane.

Arrestati due biellesi saccheggiarono 300 auto

Colti sul fatto a Biella Recuperata molta refurtiva

Biella, 14 giugno.

(p. m.) I carabinieri hanno colto sul fatto in pieno giorno due giovani biellesi che hanno poi ammesso di avere saccheggiato più di trecento auto in sosta nel parco della Burcina.

Si tratta di Pietro Negro, di 24 anni, di Pralungo Santa Eurosia e del ventiseienne Fortunato Sutto, residente nella frazione Vandorno di Biella. Sono stati denunciati in stato di arresto per furto aggravato continuato.

Nelle loro abitazioni si sono trovati centinaia di oggetti per un valore di diversi milioni: spille d'oro, estintori, indumenti, orologi, radio e transistor. Le borsette e i portafogli venivano invece sotterrati a poca distanza dal luogo del furto.

I due giovani rubavano soltanto nella zona della Burcina e prediligevano le coppie di innamorati che frequentavano il parco.

I primi furti compiuti dal Sutto risalgono a sei anni or sono; tre anni dopo gli si affiancò il complice. Il Negro e il Sutto salivano su di un albero e attendevano che le coppie fossero sufficientemente lontane: forzavano poi il vetro del posto di guida con uno strumento appositamente costruito e dopo avere depredato l'auto rinchiudevano la portiera senza lasciare tracce.

In casa del Sutto sono stati trovati molti francobolli. Il giovane ha spiegato che li usava per spedire ai derubati le patenti di guida.

Tratteneva invece i documenti di identità che sono stati ora trovati in buon numero. Tra i derubati figurano anche persone residenti a Torino e in altre località del Piemonte.

Nonna e nipote morti ustionati nell'esplosione di un colorificio

Le vittime, di Verona, avevano 72 e 3 anni Sono spirati dopo lunghe ore di agonia

(Dal nostro corrispondente) Verona, 14 giugno.

Un'anziana donna ed il suo nipotino di tre anni sono stati investiti in pieno dall'esplosione di alcuni bidoni di materiale infiammabile che ha devastato il magazzino di un colorificio. Sono morti entrambi stamane all'ospedale, a poche ore di distanza l'uno dall'altra. La signora aveva 72 anni, si chiamava Pierina Marescalchi; il piccino, Giovanni Donà, era il figlio del custode del deposito. La madre del bimbo, Elena Clementi, di 36 anni, è rimasta anch'essa ustionata nel tentativo di soccorrere il figlio; le sue condizioni non sono preoccupanti.

La disgrazia è accaduta ieri pomeriggio a Verona, nel quartiere Venezia. Nel magazzino, situato in fondo ad un vasto cortile di fronte all'abitazione del custode, si trovavano parecchi bidoni contenenti nitrocellulosa e solventi.

Poco dopo le 16,30, il bimbo era in cortile, stava giocando, ad una ventina di metri di distanza dal deposito. La nonna gli era accanto, lo sorvegliava. D'improvviso, una fiammata e una tremenda esplosione: il fuoco ha investito donna e nipotino, coprendoli di ustioni. La madre del piccolo si è precipitata fuori ed ha scorto i due corpi a terra, nella coltre di fumo che stava invadendo il cortile. E' corsa verso il figlio, lo ha preso tra le braccia per sollevarlo, ma non ha potuto resistere alle scottature causatele dalle fiamme.

Sono poi sopraggiunti altri parenti, che hanno provveduto a trasportare le due donne ed il bambino all'ospedale. Per il piccolo Giovanni e la nonna i medici si sono prodigati invano: è spirato per primo il bimbo, la signora è morta circa otto ore dopo. La Clementi è ricoverata con una prognosi di quindici giorni. L'autorità giudiziaria ha immediatamente aperto un'inchiesta per accertare le cause del sinistro. Si fa l'ipotesi che lo scoppio sia avvenuto per una scintilla provocata da un corto circuito.

g. m.

L'Austria scarcera Kerbler forse coinvolto nell'uccisione del terrorista altoatesino Amplatz

Innsbruck, 14 giugno.

Franz Kerbler, di 27 anni, sospettato di essere coinvolto nell'uccisione del terrorista altoatesino Luis Amplatz, è stato rilasciato dal carcere dietro promessa che rimarrà in casa dei suoi genitori a Sobald in attesa di ordini.

Kerbler fu arrestato il 18 settembre dello scorso anno dalla polizia del Tirolo e accusato di avere attraversato illegalmente il confine e di portare con sé armi.

Poco dopo iniziò un'inchiesta diretta ad accertare la veridicità di voci secondo cui il Kerbler e suo fratello Christian, erano coinvolti nell'uccisione di Amplatz: mentre Christian scomparve dalla circolazione, Franz Kerbler accusò il terrorista Georg Klotz di avere ucciso Amplatz. L'inchiesta della magistratura sul misterioso episodio è ancora in corso.

(Associated Press)

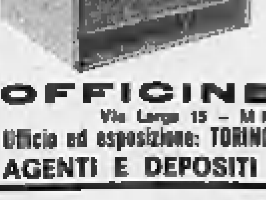
Ai bambini buoni

Ai bambini buoni, la dolce Euchessina. A tutti i buoni, sempre, la dolce Euchessina lassativa. Se soffrite di noiosi, irritanti disturbi, regolate subito le funzioni del corpo con una breve cura di Euchessina. La dolce Euchessina lassativa si prende la sera; mentre dormite, meglio del normale, Euchessina lavora per regolare il Vostro organismo. Prendete la vecchia, buona Euchessina; il sangue dirà: è primavera!

Dec. 46972 - Reg. 10706

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' CAFFÈ BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
POSATERIE CARRELLI TE' ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. A. Albertina e v. S. Massimo

Importante industria cucine - elettrodomestici apparecchi riscaldamento - lanciando sul mercato nazionale apparecchiature con nuovo marchio
cerca
ESCLUSIVISTA O COMMISSIONARIO
provinciale per TORINO.
Sarà data preferenza a grossisti del settore con adeguata organizzazione. Scrivere a:
Studio AISA - Via Leon Battista Alberti n. 12 - MILANO

CONDIZIONATORI YORK
ORIGINALI AMERICANI

SILENZIOSITA'
DURATA
ISTALLAZIONI IMMEDIATE
OFFICINE DI SEVESO
Via Larga 15 — MILANO — Telefono 867.041
Ufficio ed esposizione: TORINO - Via Saluzzo 86 bis - Tel 683.143
AGENTI E DEPOSITI NELLE PRINCIPALI CITTA'

CRONACHE DELLA MEDICINA

Malattie e irritazioni della pelle provocate dalla chimica moderna

Parecchi prodotti industriali (coloranti, appretti, detergenti, concianti, plastificanti ecc.) possono [illegible] eczemi e lesioni - I cosmetici sono quasi sempre innocui, ma occorre tener conto delle reazioni individuali - Intolleranza di talune casalinghe per i guanti di gomma che dovrebbero proteggerne le mani

Avemmo già occasione di ricordare da questa pagina come anche nel campo delle malattie cutanee, analogamente ma in modo ancor più clamoroso che per le malattie interne, immutata restando la patologia costituzionale, esempio la frequentissima psoriasi, le cause microbiche siano state quasi soppiantate, per importanza e frequenza, dalle cause chimiche: facenti parte di quella fitta trama d'oggetti e di cose o d'emozioni che circondano e quasi avvolgono l'uomo nel lungo volgere della sua giornata. E ciò da un lato per l'autentico ridursi — in frequenza, in intensità, in durata e quindi in contagiosità e diffusibilità — delle malattie da infezione grazie ai nuovi presìdi antibiotici; dall'altro per l'autentico moltiplicarsi [illegible] di composti chimici attivi sia delle occasioni di contatto con essi.

Non si creda tuttavia che le dermatosi e da contatto [illegible] siano invenzione e diavoleria tutta moderna e tutta artificiale: le cause più antiche e più naturali essendo rappresentate proprio da fiori e piante. E non intendiamo riferirci al lattice caustico di certe euforbiacee — ben note agli adulti e oggetto tutt'al più di scherzi crudeli fra ragazzi — ma ad autentiche singolari intolleranze, per sopravvenuta allergia, per esempio ai fiori delle primule, alle foglie del filodendron, ai gambi di carciofi, e complici le radiazioni solari, alle foglie della pastinaca. Casistica più individuale e diremmo «casalinga» per i primi due; sovente collettiva e con autentico significato professionale per la terza e più ancora per l'ultima. Al recentissimo Congresso Nazionale di Budapest (cui una fittissima partecipazione di dermatologi stranieri d'ogni parte del mondo ha conferito in effetti autentica veste d'internazionalità ed in cui le dermatosi da causa esterna e da lavoro hanno rappresentato il tema più attentamente seguito e dibattuto) è stato ricordato in proposito come presso le vaste colture intensive di pastinaca, ampiamente diffuse in alcune [illegible] dell'Ungheria, al momento della seconda aratura, «quasi tutti gli operai senza eccezione cadono malati».

In realtà le occasioni di lavoro, comunque inteso, sono quelle che maggiormente incidono nel favorire un contatto diretto e ripetuto con le sostanze più eterogenee.

Non intendiamo certo sottovalutare l'importanza d'altre occasioni di contatti allergizzanti.

Della possibilità che prodotti chimici applicati sulla cute a scopo medicamentoso o cosmetico possano scatenare reazioni d'intolleranza è stato scritto più volte: ed è stato anche osservato che mentre gli incidenti da medicazioni locali non tendono a diminuire, viceversa quelli da cosmetici [illegible] diventando sempre meno importanti e più rari. La spiegazione sta nel fatto che mentre i prodotti farmaceutici variano frequentemente di composizione, seguendo i progressi della farmacologia, e vengono applicati su cute malata non di rado già eczematosa, viceversa i prodotti cosmetici, oltre ad essere applicati su cute sana, sono ormai il frutto d'una lunghissima ed accurata selezione tendente proprio ad eliminare tutti i componenti meno ben tollerati e — nonostante i nomi sempre nuovi — si riducono sovente ad un gruppo ristretto di sostanze ben collaudate e sempre identiche: più o meno pure, s'intende, ed opportunamente dosate secondo l'importanza e la serietà della ditta produttrice.

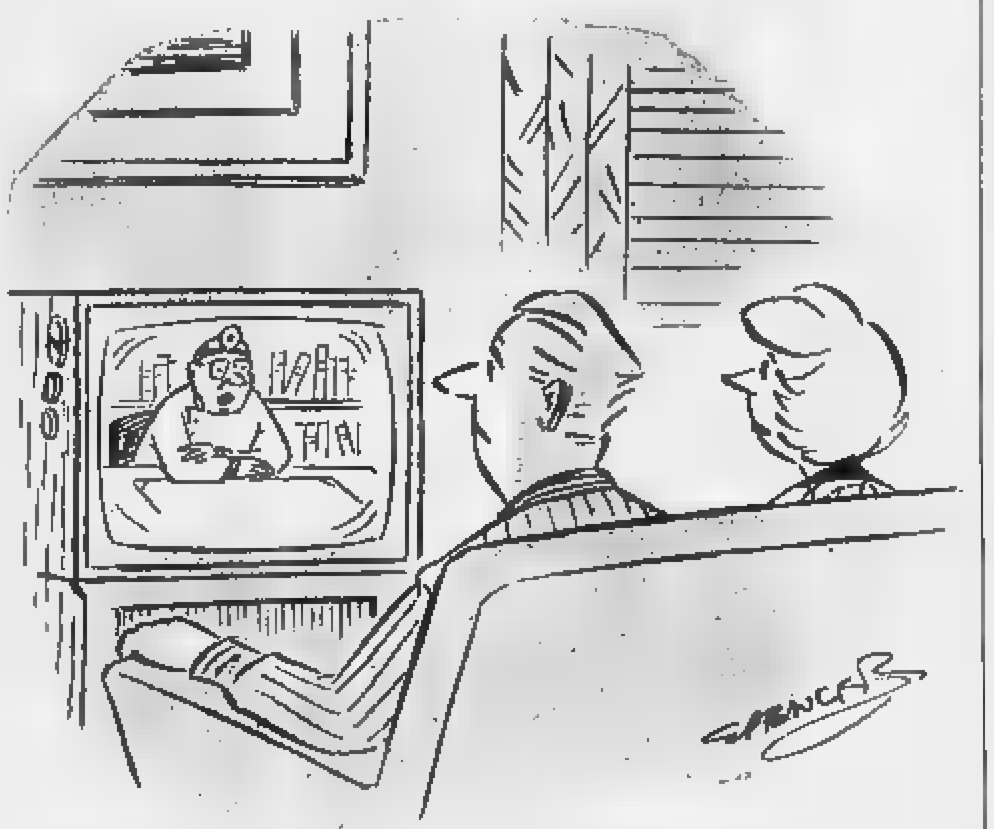
Ancor maggiore, specialmente in questi ultimi anni, si è rivelata l'importanza allergenica degli indumenti. Ricordiamo certi appretti per le stoffe (eczemi nelle sedi di contatto ed in particolare alle ascelle, alle pieghe dei gomiti, alla scollatura fin dal primo [illegible] d'un abitino nuovo o di una camicetta); certi coloranti per fibre artificiali (eczemi a comparsa un po' più tardiva, dopo la prima lavatura dell'indumento, in corrispondenza per esempio d'un vaporoso reggiseno nero di «nailon»); certi plastificanti ed incollanti per calzoleria e certi concianti (eczema dei piedi: al dorso delle dita o, viceversa, al dorso del piede in contatto con la «linguetta»); infine certi metalli (nichel, cobalto) presenti alla superficie di fermagli per giarrettiere, per reggiseni, per orecchini, per collane, per braccialetti da orologio; con lesioni inizialmente circoscritte alle zone di contatto ma poi diffuse, a piccoli elementi disseminati particolarmente sugli avambracci, così da confondere il giudizio causale del profano e anche del medico poco esperto.

Tuttavia, che l'attività lavorativa possa rappresentare la circostanza favorevole al costituirsi di allergizzazioni e al prodursi di lesioni cutanee è evenienza, oltre che frequente, anche particolarmente sentita e studiata dalla moderna medicina sociale. E ciò non può sorprendere, in quanto se d'un cosmetico e d'un farmaco e anche d'un particolare indumento è sempre possibile imporre al soggetto l'eliminazione, arduo è invece se non impossibile (o comunque economicamente insostenibile) imporre l'abbandono del proprio lavoro a una certa percentuale dei componenti d'una categoria produttiva.

In linea generale, comunque, il problema non può essere risolto interamente su scala individuale, ma va affrontato [illegible] altra scala ed ad altro livello. Ogni sostanza ed ogni fase della lavorazione vanno conosciute e studiate anche dal punto di vista dermatologico affinché si possa provvedere ora alla sostituzione od alla modificazione d'un prodotto, ora all'istituzione di idonee protezioni. Tutto ciò da un lato giustifica l'attivo interesse che da anni vi dedicano molte scuole dermatologiche (prime fra tutte in Italia la scuola milanese e quella nostra di Torino) dall'altro spiega come i complessi industriali più vasti e potenti abbiano raggiunto, grazie ad una costante vigilanza ed ad un continuo studio, il traguardo d'una percentuale di morbilità cutanea professionale minima o nulla.

[illegible] grande industria infatti l'interesse produttivo finisce ad un certo punto col convergere con quello della salute delle maestranze e perfino con quello della intera socialità. Nessuna sorpresa dunque che viceversa al polo opposto, col massimo d'incidenza patologica e col minimo di problemi risolti stiano per esempio la categoria edilizia, spezzettata in tante piccole frazioni imprenditoriali, e quella delle casalinghe, la cui salute sembra non convergere con gli interessi di nessuno. Ciò però non è esatto. L'eczema delle mani delle casalinghe, provocato dai prodotti detergenti e sovente aggravato da intolleranza per la gomma dei guanti protettivi, rappresenta già una delle voci dermatologiche preponderanti nel bilancio del nostro maggior ente assicuratore, l'Inam. Non gli sarebbe conveniente promuovere un interesse di studi per la formulazione di [illegible] detergenti più idonei e di materiali protettivi meglio tollerati? Presso altre nazioni, iniziative di tal genere sono già attuali (esistenti).

prof. Alberto Midana
Direttore Clinica Dermatologica Università di Torino



— Lei si sente stanco, esaurito, privo di volontà, ha sempre voglia di dormire? Spenga la televisione e vada a letto.

RISPOSTE AI LETTORI

Trapano indolore, narcosi, analgesie Il dentista non deve più far paura

Eppure, c'è ancora oggi chi sente un vero terrore all'idea di sedersi su quella poltroncina con tanti strumenti e ferri in vista - Esistono sordità professionali? Sì, certo, e la Comunità europea studia il modo di prevenirle

Sono molto impressionabile e andare dal dentista è per me una tortura. L'idea di sedermi su quella poltrona, sentire il trapano, vedere tutti quei ferri, mi atterrisce, e così rinvio sempre di farmi visitare. Cosa posso fare?

(Segue la firma)

All'emotiva lettrice de «La Stampa», che per il «terrore del dentista», continua a rimandare le periodiche visite odontoiatriche, sulla utilità delle quali si è tanto discusso ed insistito nel recente Congresso di Odontostomatologia tenutosi in questi giorni a Torino, nell'ambito delle Giornate Medico-Chirurgiche Internazionali, si può far presente che tale apprensione per le cure medico-dentistiche [illegible] è più oggi giustificata, dati i molteplici ed efficaci procedimenti di anestesia di cui dispone la moderna odontoiatria.

Si deve anzi alla particolare sensibilità dolorifica dei denti ed alle frequenti sofferenze che essi arrecano, in [illegible] di processi cariosi e malattie paradentali se, verso la metà del secolo scorso da parte di due [illegible] dentisti americani H. Wells e W.T.G. Morton, realizzatori delle prime estrazioni dentarie indolori in narcosi, poteva essere definitivamente affrontata e vinta la millenaria, e talvolta drammatica, lotta contro il dolore, che apriva una nuova era nel progresso delle varie discipline chirurgiche.

La stessa narcosi per via oro-tracheale, che doveva consentire vertiginosi progressi alla cardiochirurgia e alla chirurgia polmonare, trovava la sua prima realizzazione verso la fine del secolo scorso, per l'asportazione di un cancro della lingua, che poteva venire radicalmente asportato, senza penetrazione di sangue nelle vie aeree, con conseguente pericolo di soffocazione.

La successiva, mirabile scoperta dell'anestesia locale e loco-regionale, consentiva all'odontostomatologia, come a tutte le discipline chirurgiche, crescenti possibilità di eseguire i più svariati interventi operativi, [illegible] percepire il minimo dolore fisico.

Ecco perché, il «terrore del medico-dentista» non può più essere oggi giustificato, sia da parte di pazienti adulti che in età infantile, data la possibilità di eseguire i più svariati interventi odontoiatrici e di chirurgia orale, sia con l'utilizzazione di anestesia locali, che di analgesie generali. Salvo infatti l'incerta e tuttora discussa azione analgesica consentita dall'«ipnosi» per l'esecuzione di interventi odontoiatrici, si può dire che anche in Italia vengono oggi adottati con successo molteplici procedimenti di anestesia quali usano i dentisti americani, pionieri nel campo dell'analgesia generale, sia cosciente che profonda.

L'emotiva lettrice de «La Stampa» che, come molte persone si impressiona facilmente alla semplice vista del trapano, al suo ronzio, all'armeggiare dei ferri e, probabilmente, anche alla sola vista di una innocua siringa per iniezione anestetica, v'è da pensare che non possa beneficiare per la cura dei suoi denti neppure del procedimento largamente diffuso in America e in Italia dell'*analgesia cosciente*, consistente nell'inalazione intermittente di un narcotico con aria atmosferica od ossigeno, in proporzioni uguali; procedimento anestetico che richiede una continua collaborazione da parte del paziente, per realizzare una trapanazione indolore dei denti cariati.

Per evitare comunque la terribile *sedia del dolore*, che tanto sgomenta la lettrice, come tanti altri pazienti, per brevi interventi odontoiatrici (estrazioni dentarie; apertura di ascessi, ecc.) si può sempre far ricorso, senza alcuna apprensione, al [illegible] dimento dell'*analgesia profonda*, con sonno (*Rauschnarkose dei tedeschi*), caratterizzata da una narcosi superficiale, spinta fino alla semplice perdita della coscienza, senza giungere alla narcosi profonda, con rilasciamento muscolare.

In ogni caso, per interventi odontoiatrici da eseguirsi in pazienti particolarmente apprensivi ed emotivi che, trascurando la propria dentatura, si espongono spesso a pericolose complicazioni di carattere infettivo e, talvolta, neoplastico, può sempre essere realizzata una benefica e razionale bonifica completa della dentatura, con otturazioni ed estrazioni multiple, eseguite in una sola seduta operativa, valendosi, come per qualunque altro intervento chirurgico, di una narcosi profonda, prolungata e relativa breve degenza in clinica.

Spetta naturalmente al medico dentista curante la scelta del tipo di anestesia da adottare, a seconda dell'intervento odontoiatrico o stomatologico da eseguire e delle condizioni generali del paziente, per evitare talune spiacevoli complicazioni (stati di eccitazione; svenimenti, ecc.), che possono venire a compromettere il buon esito dell'intervento operativo.

prof. Dino Roccia
Dirett. Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino

L'ingegnere che perse l'udito per il troppo rumore sul lavoro

Esistono sordità professionali? Come si accertano? Possono essere simulate? Si possono prevenire?

(Segue la firma)

La cronaca cittadina de «La Stampa» del 9 giugno 1965 riporta il [illegible] di un ingegnere, al quale la Corte d'Appello di Torino ha riconosciuto che la sordità di cui è affetto è dovuta al fatto di aver lavorato per molti anni esposto a forti rumori, che gli hanno gravemente danneggiato l'udito e pertanto gli ha riconosciuto il diritto a risarcimento di danni.

Non sono molti anni che la sordità viene annoverata tra le malattie professionali e quindi indennizzata ai lavoratori costretti a svolgere la propria opera in ambiente molto rumoroso.

Il fatto che si sia potuto giungere a tali importanti provvedimenti solamente in quest'ultimo decennio, e che anzi questo equo principio [illegible] sia ancora adottato in tutti i paesi, ha delle ragioni non infondate. Solamente in questi tempi si è diffuso il sistema di misurazione dell'udito con l'audiometro, un generatore di frequenza che per mezzo di condensatori e resistenze, consente di trasmettere all'orecchio suoni di diversa altezza, dalle 125 alle 8000 vibrazioni e per mezzo di un attenuatore permette di calcolare la perdita uditiva in decibels. L'esame dell'udito con l'audiometro viene riportato su cartelle, dette audiogrammi, nelle quali lo spazio quadrettato [illegible] sulle ascisse le frequenze in cui è diviso il campo tonale e sulle ordinate dall'alto al basso la perdita dell'udito in decibels.

Risultano in tal modo dei tracciati caratteristici dei vari tipi di sordità e l'esperto in questa branca può già, dall'esame dei medesimi, fare la diagnosi del tipo di sordità e distinguere le forme a [illegible] percettivo da quelle dovute a difetto di tra[illegible].

Anche le sordità professionali hanno delle peculiarità per cui possono distinguersi dalle altre.

Questo fatto ha una importanza capitale, ed ha permesso appunto di riconoscere e risarcire le sordità dovute a traumi acustici professionali, quali la sordità dei calderai o battilastra, che è la più tipica, quelle dei lavoratori dei telai e diverse altre.

Molte sono le cause morbose che [illegible] provocare la sordità: abbiamo delle sordità di trasmissione come l'otospongiosi che è una malattia progressiva, delle sordità di percezione dovute all'età, a cause reumatiche circolatorie, ad intossicazioni, a rimedi quali il salicilato ed il chinino e molte altre ancora.

Questi accurati esami dell'udito di cui si occupa appunto l'audiometria, ci consentono anche di poter svelare simulazioni della sordità con degli accorgimenti speciali, quali la parola ritardata ed altri, accorgimenti che sono assai più sensibili, di quelli che venivano adoperati prima della diffusione dell'uso dell'audiometro.

Quando, tempo addietro, l'esame dell'udito veniva fatto con altri sistemi, cioè con diapason, con l'orologio o con la voce, era assai difficile sceverare le varie forme di sordità anzi la sordità stessa veniva talvolta misconosciuta.

Nella prima metà [illegible] pare che al reclutamento militare si usasse talvolta lasciar cadere una moneta od altro oggetto metallico come una sciabola, alle spalle dell'individuo che accusava sordità e questi, preso alla sprovvista, naturalmente si voltava!

Questa prova è destituita di ogni validità perché specialmente i giovani, nei quali prevale la sordità di trasmissione, sentono bene per via ossea e non per via aerea, ed il rumore trasmesso dal suolo o dal pavimento di pietra o mattoni si propaga attraverso lo scheletro fino all'organo dell'udito e viene così percepito dal soggetto.

Con tanta scarsità di mezzi di indagine, era ben difficile quindi poter accertare la sordità di natura professionale da quella dovuta a malattia od altra causa, e la simulazione avrebbe potuto [illegible] troppo difficile da smascherare.

Ritornando alla trasmissione attraverso i solidi, oggigiorno si dà pure importanza all'isolamento dei pavimenti per impedire la trasmissione ossea e, come misura preventiva, gli operai che lavorano in mezzo a rumori, vengono dotati di protettori di sostanza plastica o di cuffie, come negli aeroporti, onde evitare il danno che loro arreca l'essere di continuo esposti a rumori traumatizzanti.

La [illegible] annovera tra le malattie professionali anche la sordità, ed in base ad apposite tabelle viene stabilita la percentuale di perdita della capacità lavorativa [illegible] essere indennizzata.

prof. Emilio Liveriero
Primario Otorinolaringoiatra Ospedale S. Giovanni - Torino

Desideriamo aggiungere alla chiara nota del prof. Liveriero che il problema della profilassi della sordità professionale è vivamente sentito dall'Alta Comunità europea del carbone e dell'acciaio, che ha promosso un nuovo e vigoroso sviluppo degli studi per la lotta contro il rumore. Inoltre, con quella sensibilità che la contraddistingue, la Divisione di medicina del lavoro della Ceca sta provvedendo alla redazione di un manualetto — di cui è incaricato lo scrivente — inteso a volgarizzare tra gli operai ed i datori di lavoro dei Paesi della Comunità la genesi della forma morbosa ed i modi con cui i diversi interessati negli opifici possono contribuire ad attenuare il fenomeno tormentoso, laddove non sia possibile eliminarlo, comunque affievolendone le conseguenze.

A. V.

Il gelato, un alimento prezioso purché sia fatto con latte buono

I relatori al congresso internazionale di Torino, che ha chiuso le Giornate mediche, hanno sottolineato la necessità di controllarne attentamente la preparazione e la vendita, soprattutto dal punto di vista igienico - Favorire la modernizzazione delle stalle - Vari tipi di latte per i sofferenti di taluni disturbi

Non è per indulgere al piacere della gola che — apertasi dopo tante incertezze la stagione invogliante al suo refrigerio — portiamo oggi in primo piano la validità di un buon gelato. Neppure per il fatto che, nonostante l'evoluzione igienica dei tempi, in qualche contrada del nostro Paese [illegible] vi può essere ancora un certo commercio gelatiero incontrollato, con tutti i rischi derivanti da preparazioni e trattamenti di vendita antigienici, cioè infezioni (persin di tifo) e intossicazioni; cose che richiederebbero un discorso a parte. Auguriamoci, sotto quest'angolo visuale, che le cronache dell'imminente estate non abbiano a registrare i soliti episodi sconcertanti.

Ne parliamo, invece, perché — dopo di avere sentito eloquentemente osannare ier l'altro e ieri ancora a Torino i pregi alimentari, dietetici e terapeutici persino, del gelato di latte per la puerizia e l'età più che matura, per chi si sente sano e per chi ha carenze alimentari o poco stimolo all'appetito, oppur deve mandar giù un nutrimento liquido postoperatorio; dopo d'aver ascoltato ciò in seno al 1° Convegno medico internazionale sul latte — abbiamo riflettuto che, oltre a riguardo delle misure igieniche di preparazione e distribuzione, il consumatore [illegible] gelato di latte deve essere protetto circa il contenuto stesso di quel gelato. Ciò appunto perché quei pregi decantati sgorgano essenzialmente dal latte. Un latte ricco di proteine, i cui costituenti aminoacidi sono i più pregiati, gli essenziali per virtù costruttive e vitali; un latte col carico lussuoso di calcio e della prestigiosa riboflavina: un latte che pur porta nei suoi grassi certi acidi essenziali; e serba in sé altri oligoelementi pur necessari ad accrescimento e sviluppo nonché a mantenimento dell'impalcatura organica.

E il Congresso medico sul latte è venuto certamente a proposito per un mondo di gente che, legata a pregiudizi di presunta intolleranza o indotta da subcoscienti moventi psicologici, scarta il latte dalla alimentazione; mentre per varie ragioni non ha o non trova ad esempio altra fonte, e a [illegible] prezzo, di proteine di nobile valore. Un abbandono del latte come integratore di tanti principi nutritivi può essere alla base di carenze occulte, di diete sbilanciate.

Se condizioni morbose particolari non tollerano alle volte la composizione naturale del latte, non per questo il prezioso alimento merita l'ostracismo. Tutt'altro; è ancora in esso che il dietista, esperto di indicazioni e controindicazioni caso per caso, può trovare il rimedio idoneo. Ed eccoci pertanto al latte-farmaco (motivo della lucida e particolareggiata relazione dei nostri illustri collaboratori Campanacci e Finzi): eccoci cioè ai latti vari che attraverso opportuni ritocchi (scremato, fermentato, omogeneizzato, privato di sodio) son resi da un lato meglio digeribili e dall'altro [illegible] orbati del fattore controindicato per il caso clinico particolare; mentre per lo stesso caso mantengono attivi gli elementi chiamati in funzione di protettori di organi delicati, che stanno sull'orlo di impregnazioni tossiche, ed hanno supplementi funzionali.

Tornando al latte in generale il prof. W. Halden, ne ha esaltato le virtù disintossicanti, se usato come alimento a profilattico contro le gravi alterazioni della biologia [illegible], cui si sta portando la civilizzazione industriale e motorizzata d'oggi, attraverso la diffusione di tanti veleni calcolati particolarmente dall'aria ambientale. A sua volta il prof. Tonpheroni, incaricato di puericoltura all'Università di Pisa, rifacendosi ai bisogni della seconda e terza tappa dell'infanzia, è ritornato al notevole ruolo da riservare al latte in una dieta equilibrata. Il fabbisogno proteico, ad esempio, nell'età scolastica è elevato per le necessità della crescita e la differenziazione maturativa degli organi; ma è da prendere in considerazione anche l'aspetto qualitativo degli aminoacidi più adatti per la sintesi proteica. Orbene, forse ci ripetiamo non inutilmente, il latte vaccino ne ha gli essenziali. Per questo e per altre necessità caloriche, eccetera, il relatore pensa che il latte, introdotto in maniera più razionale nella alimentazione del bambino, debba essere somministrato in modo da costituire parte essenziale dei pasti cui è destinato (colazione, pranzo e cena), e non come un supplemento propinato dopo un pasto regolare o fuori dei pasti. I trattamenti termici di sterilizzazione ne favoriscono la digeribilità.

In fatto di igiene nella distribuzione del latte, dalla raccolta al consumatore, ci sarebbe molto da dire, seguendo la relazione del prof. Turletti, di Torino. Riaffermiamo almeno che non sarà mai sufficientemente propagandato il rinnovamento delle stalle (costruzione, razza degli animali, attrezzature ed attrezzature). E, perché no?, distinguere nella rimunerazione il latte delle stalle risanate da quello delle altre al fine di consentire ed invogliare un miglioramento del prodotto. A latte migliore, maggior compenso.

prof. Angelo Viziano

Nuovi concetti nel mondo della medicina

Che cosa è l'«auto-aggressione»

Si tratta di malattie, piuttosto rare, nelle quali l'organismo rivolge contro se stesso le sue capacità immunitarie e forma «anticorpi» attivi contro i suoi stessi costituenti e tessuti

Un altro pilastro del vecchio mondo, quello che affermava che l'organismo umano, per definizione, non può rivolgersi contro se stesso per provocarsi danno («horror autotoxicus» di Herlich) ha dimostrato ancora una volta la sua scarsa solidità: nei giorni scorsi, in sede di Congresso, la discussione sul problema degli «autoanticorpi» e delle «malattie da autoaggressione» ha dimostrato infatti che in determinate situazioni — fortunatamente molto rare — il nostro più efficace substrato di difesa interna, quello dell'immunità, può rivolgere la sua funzione in senso errato e farci del male.

Tutti conosciamo il concetto di immunità, di quel benefico meccanismo di difesa attiva dell'organismo contro ogni sostanza estranea potenzialmente dannosa, che è alla base della nostra [illegible] naturale e dei nostri più efficaci provvedimenti di profilassi (vaccini). Oggi si parla anche di «autoimmunità», come di quella particolare situazione patologica in cui l'organismo umano verrebbe a rivolgere contro se stesso le sue capacità immunitarie, formando anticorpi attivi contro i suoi stessi costituenti e tessuti.

Ciò che «riconosce» una sostanza estranea introdotta nel nostro organismo e che può inattivarla mediante la formazione di anticorpi, è il sistema linforeticolare, cioè tutto il sistema di quelle cellule «immunologicamente competenti» (linfociti e plasmacellule) che sono sotto il controllo del timo (una ghiandola rimasta, sino a pochi anni fa, completamente misteriosa). In particolari casi, però, anche questo sistema, nato per la nostra difesa, potrebbe, come qualsiasi altro sistema organico, andare incontro ad alterazioni (congenite o acquisite) e provocare malattie o errori di comportamento nelle risposte dell'organismo.

Le alterazioni del sistema linforeticolare — dette «immunopatie» — porterebbero a formazione di anticorpi attivi contro il ricevente stesso e, attraverso continue reazioni a catena tra antigene ed anticorpo, potrebbero determinare malattie a decorso cronico, diffuse o localizzate. Il concetto di immunopatia, di questi errori dell'immunità, sarebbe ampio, estendendosi dalle malattie a vera impronta autoaggressiva a certe forme tumorali del tessuto linfatico sino alle malattie allergiche o da ipersensibilità.

L'anormale comportamento del sistema difensivo immunitario sarebbe alla base di un certo numero di malattie (oftalmia simpatica, encefalomielite postvaccinica antirabbica, sindrom; cardiache postoperatorie e postinfartuali, fibrosi miocardica, collagenopatie); e verrebbe indicata come probabile in altre affezioni, come nella tiroidite cronica, nella miastenia, in certe malattie evolutive del fegato, in certe anemie, in alcune affezioni reumatiche croniche, nella colite ulcerosa, nella polinevrite cronica ricorrente.

Per dichiarazione unanime degli esperti vi è ancora molto da studiare, da imparare e da indagare in questo campo della biologia; e le conclusioni pratiche diagnostiche e terapeutiche, sarebbero ancora insicure e premature. Ma è probabile che lo sforzo di interpretazione rivolto in questo campo possa consentire il progresso delle nostre conoscenze e delle nostre terapie in svariate malattie croniche.

dottor X

SORDITA'
L'ultima novità nel campo degli apparecchi acustici ci viene dalla ZENITH (Chicago Usa)
L'applicazione dei microcircuiti al silicio ha consentito alla ZENITH la costruzione del più piccolo e potente «carette» a 5 transistor oggi in commercio.
Questo nuovo apparecchio soddisfa a pieno i desideri dei deboli di udito anche più esigenti.
PICCOLO: le sue dimensioni sono talmente ridotte che una volta applicato l'apparecchio non si nota.
POTENTE: Il suo speciale ed esclusivo circuito al silicio gli conferisce una potenza superiore a qualsiasi apparecchio di costruzione tradizionale.
SICURO: la nuova tecnica costruttiva co[illegible] alla ZENITH di garantire gli apparecchi per 5 ANNI.
ECONOMICO: Il prezzo stabilito dalla MICROACUSTICA è il più basso oggi praticato in Italia.
Richiedeteci il nostro «NOTIZIARIO» e sarete sempre aggiornati sulle più recenti novità del settore.
MICROACUSTICA
NUOVA SEDE
Corso Matteotti, 8 - TORINO
Primo Piano - Telefono [illegible]

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES mt. [illegible] 40 [illegible] DA TORINO TELEFONO (0123) 51.90
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

... prima di tutto la salute ...
Valle d'Aosta
Intestino
TERME di ST. VINCENT
consulenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione: maggio - ottobre / tariffe invariate
Informazioni:
Terme di Saint Vincent (Valle d'Aosta)
Azienda cura e soggiorno - Saint Vincent (Valle d'Aosta)

Borse economia e finanza

Continua [redacted] polemica tra ottimisti e pessimisti

L'economia americana oggi non è quella del 1929

Negli Stati Uniti il ricordo [redacted] «grande crisi» sgomenta più della guerra - Il presidente [redacted] Riserva federale ha parlato di «inquietanti analogie» tra il [redacted] e il 1929, suscitando [redacted] viva emozione - [redacted] nel suo discorso si mettevano in rilievo anche le [redacted] e le più ampie possibilità, interne [redacted] internazionali, che oggi possono evitare il ripetersi di quella catastrofe

Negli Stati Uniti [redacted] ricordo della grande crisi del 1929 è più vivo e pauroso [redacted] quello della guerra ed è facile immaginare quale reazione possa provocare un esponente qualificato della politica o dell'[redacted], affermando [redacted] la situazione attuale presenta «inquietanti analogie» con il '29. E' quanto ha fatto [redacted] presidente della Riserva federale, Martin, parlando [redacted] 1° giugno all'Università di Columbia. Nel generale ottimismo autorizzato dalle cifre ed alimentato dallo [redacted] Johnson (ma anche Hoover ripeteva, allora, che la prosperità stava all'angolo della strada), il suo discorso è stato come un fulmine a ciel sereno. Esso ha [redacted] gli Stati Uniti ed ha diffuso inquietudine in tutta Europa, dove si guarda alla congiuntura americana come ad un indice di base per l'economia mondiale.

La Borsa di Wall Street, che in [redacted] di un anno e [redacted] aveva registrato uno spettacolare rialzo del [redacted] per cento, passando dal già alto livello di 766 (media Dow Jones degli industriali) del gennaio 1964 al [redacted] del maggio di quest'anno (per poi assestarsi intorno a 920), è precipitata in due settimane a 876, perdendo praticamente tutti i guadagni di quest'anno (che a Wall Street si misurano in miliardi di dollari). Solo venerdì scorso, dopo nuove fiduciose dichiarazioni di Johnson — replica, indiretta [redacted] esplicita, a Martin — la Borsa interrompeva l'ondata dei ribassi, risalendo leggermente di quota, ma ieri è nuovamente caduta, segnando il nuovo minimo di quest'anno.

Le «*inquietanti analogie*» di Martin sono state un fragoroso campanello di allarme, il cui suono ha però coperto tutta la parte del discorso del presidente della Riserva federale in cui si rilevano anche le differenze tra il 1929 ed il '65, come commenta l'economista francese Raymond Aron sul *Figaro*, in un articolo tanto più interessante in quanto è noto come, in questo momento, i rapporti non siano [redacted] teneri tra Parigi e Washington.

Martin ha ripetuto una decina di volte la formula: «*then [redacted] now*», allora come oggi, ma soprattutto per richiamare l'attenzione sul fatto che, [redacted] direbbe il dottor Knock, la buona salute è uno stato precario che non lascia presagire nulla di buono. In altre parole, occorre prevedere in tempo i possibili malanni e prevenirli, piuttosto che reprimerli. E' vero, dice Martin, che «allora come oggi», si ebbe un progresso ininterrotto per molti anni consecutivi, concentrato soprattutto nei paesi già sviluppati e, all'interno di questi, nel settore industriale; un forte aumento dell'indebitamento privato (acquisti a rate) e dello Stato, sia all'in[redacted] sia nei rapporti internazionali; una situazione difficile per le monete di riserva e un'iniziativa [redacted] parte [redacted] alcuni paesi (prima la Francia) per convertire in oro i dollari delle proprie riserve; infine, un esagerato ottimismo da parte di uomini politici e d'affari nella continuazione all'infinito [redacted] progresso economico.

Ma il presidente della Ri[redacted] federale (la cui carica si può in un certo senso paragonare a quella del nostro Governatore della Banca d'Italia) ha anche detto che oggi negli Stati Uniti il reddito nazionale è più equamente distribuito, perché i salari ed i redditi privati sono aumentati allo stesso ritmo dei pro[redacted] delle Società anonime; che le possibilità della politica monetaria e fiscale sono meglio comprese e sfruttate; che siamo tutti pi[redacted] coscienti della necessità di azioni collettive internazionali in caso di crisi e tutti decisi a non permettere che si ripeta il disastro del 1929. Infine, secondo Martin, i paesi [redacted]nieri più progrediti non dipendono, nella stessa misura di allora, [redacted] prestiti o dagli investimenti americani.

A quest'ultimo proposito, il presidente [redacted] Riserva federale, pur sostenendo [redacted] necessità [redacted] una politica creditizia più rigorosa per rinforzare il dollaro [redacted] equilibrare la bilancia dei pagamenti, nega che possa esistere contraddizione tra [redacted] esigenze dell'economia interna americana ed il ruolo internazionale del dollaro. In ogni caso, [redacted] questa contraddizione si manifestasse, sarebbe nell'interesse stesso degli Stati Uniti anteporre le esigenze dell'economia mondiale, per il semplice fatto che a lungo andare la prosperità [redacted]ricana non potrebbe resistere [redacted] depressione mondiale. Quanto al sistema monetario internazionale, Martin respinge qualsiasi aumento del prez[redacted] dell'oro che «*avrebbe conseguenze inflazionistiche nei paesi che hanno accumulato oro e deflazionistiche in quelli che non ne hanno, ripartendo così questi effetti inflazionistici e deflazionistici nella maniera più ingiusta ed anti-economica possibile*».

Martin [redacted] schiera pertanto, energicamente, contro la proposta [redacted] Jacques Rueff che vorrebbe la rivalutazione dell'oro, se non addirittura il [redacted]torno al «tallone aureo», pur riconoscendo [redacted] l'economista francese che la grande disponibilità di dollari — di cui hanno goduto fino ad oggi gli scambi e gli investimenti internazionali — aggiunge [redacted] spinta alle pressioni inflazionistiche mondiali. Ma questa accusa che si muove al dollaro ha un valore relativo: più o meno come accusare i turisti (che non producono) di provocare inflazione con l'apporto delle loro valute e le loro spese; o accusare gli emigrati (che producono all'estero ma mandano i loro risparmi in Italia) di aumentare la liquidità, quindi la pressione inflazionistica. Tutto ciò che facilita ed incrementa il [redacted]cio e la produzione può meritare questa accusa. L'importante è fare i conti esatti: nelle bilance dei pagamenti degli Stati, nei rapporti tra costo del lavoro, produttività e fatturato delle aziende, nella proporzione tra consumi, risparmi e investimenti, e così via.

Per tornare al discorso di Martin, il suo significato, come conclude Aron, sta soprattutto nel fatto che rivela l'opposizione all'interno dell'amministrazione americana tra i consiglieri economici di Johnson, fautori [redacted] una politica [redacted]naro a buon mercato, e i responsabili del sistema federale di riserva, più [redacted] E finora sembra che il Presidente presti più orecchio ai primi che ai secondi.

m. s.

La produzione di automobili in aumento negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

New York, [redacted] giugno.

(a.) La produzione [redacted] automobili negli Stati Uniti per la settimana scorsa è calcolata in 208.129 unità, contro 168.203 nella settimana precedente e contro 179.821 nella corrispondente settimana del 1964. Nello stesso periodo la produzione di autoveicoli industriali è stata di 37.803 unità, contro 31.970 la settimana precedente e 37.299 nella settimana corrispondente dell'anno scorso.

Le vendite al dettaglio nei grandi e medi magazzini americani [redacted] salite in maggio del 2% su quelle del [redacted]se di aprile, per un totale [redacted] 23 miliardi e mezzo di dollari, pari all'8% in più del maggio 1964.

Ieri a Basilea

[redacted] generale della Banca dei regolamenti

Basilea, 14 giugno.

Sotto la presidenza del dott. M. W. Holtrop, presidente del Consiglio di amministrazione, si è tenuta [redacted] trentacinquesima assemblea generale ordinaria della Banca dei regolamenti internazionali. Erano presenti i governatori o altri rappresentanti di venticinque banche d'emissione o gruppi bancari in possesso del diritto di rappresentan[redacted] e di voto. L'assemblea generale ha approvato il [redacted]lancio e il conto profitti e perdite al 31 marzo 1965, che, per l'esercizio testé chiuso, presenta [redacted] utile di 34.519.144 franchi oro di 0,29 grammi oro fino ciascuno.

Dopo gli accantonamenti d'uso, sarà distribuito un dividendo invariato di 37,50 franchi oro per azione, con [redacted] esborso complessivo di 7.500.000 franchi [redacted].

L'Assemblea ha pure deciso che, come misura straordinaria, si utilizzi un ammontare globale di 14.000.000 [redacted] franchi oro per ridurre il dividendo cumulativo non dichiarato. Tale importo rappresenterà una ripartizione straordinaria di 70 franchi oro per azione.

La ripartizione complessi[redacted] ammonterà, pertanto, [redacted] 107,50 franchi oro, pagabile, il 1° luglio 1965, nella misura [redacted] 153,60 franchi svizzeri per azione.

LE QUOTAZIONI [redacted]

Altri ribassi ieri a New York perdite per 6 miliardi di dollari

La media Dow Jones degli industriali passa [redacted] 881,70 a 868,71 (nuovo [redacted] dell'anno), dopo essere [redacted] durante la seduta a 863,87 - Solo un ritorno di acquisti in chiusura ha impedito [redacted] caduta [redacted] grave

New York, 14 giugno.

I tentativi di ampliare la modesta ripresa di venerdì [redacted] riusciti a stimolare una sufficiente domanda, ed a mezzogiorno la quota risultava al disotto dei massimi iniziali, con oscillazioni nei due sensi del [redacted] contenute per lo più entro margini frazionali.

Nel pomeriggio, un'occasionale espansione delle vendite — dopo che la domanda non era riuscita ad ampliarsi in modo soddisfacente — ha portato la quota ad un [redacted] minimo per la giornata con un quadro di declini che vedevano in primo piano i valori industriali. Proprio in vicinanza del [redacted]stino [redacted] è avuta un'impennata che [redacted] impedito una chiusura più [redacted]a. Il nuovo sensibile ribasso odier[redacted] del mercato azionario si calcola abbia provocato [redacted] perdite di quasi 6 miliardi di dollari.

Terminando a nuovi minimi per il 1965, [redacted] media Dow Jones dei valori industriali è declinata [redacted] 12,99 punti a 868,71, dopo aver toccato nel corso della seduta un livello di 863,87 (il minimo precedente risale al 4 gennaio, con 869,78). Il [redacted] è stato di 5.920.000 azioni, ed ha segnato un aumento di 570.000 azioni rispetto a venerdì.

Medie Dow Jones (tra [redacted]rentesi le medie precedenti): industriali 868,71 (881,70); ferroviari 193,11 (195,80); obbligazioni interne 89,65 (89,66); pubbliche utilità 153,27 (154,33).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 12 7/8 (12 7/8); American Cyanamid 72 3/4 (73 1/2); Ame[redacted] Tel and Tel 67 5/8 (68 1/4); Bethlehem Steel 35 1/2 (36 1/8); Dupont [redacted] Nemours 238 1/4 (240 7/8); Ford 53 1/8 (54 5/8); General Electric [redacted]5/8 (98 5/8); General Motors 96 3/4 (99); I.B.M. 451 (454 3/4); Kennecott Copper 103 (104); Standard Oil of N. J. 77 (77 1/4); U. S. Steel 48 3/8 (49); Woolworth 30 1/4 (30 5/8).

Londra, 14 giugno.

Lo «Stock Exchange» è stato anche oggi caratterizzato da condizioni poco attive e dallo scarso interesse degli operatori.

Indice dei titoli industriali 431,1 (precedente 432).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 54 1/2 (55 1/2); Snia Viscosa priv. 44 1/2 (44 1/2); Montecatini 18 1/2 (19).

Parigi, 14 giugno.

In assenza di nuovi sviluppi, [redacted] mercato ha iniziato la ottava su una nota poco attiva, con corsi generalmente stabili.

Indice dei valori nazionali 90,2 (precedente 90).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 13,95 (14,65); Finsider 6,70 (6,80); Pirelli 23,05 (23,20); Snia Viscosa 34,20 (34,30); Fiat priv. 12,10 (n. q.); Montecatini 11,50 (11,50).

Francoforte, 14 giugno.

Dopo un'apertura incerta, i corsi [redacted] sono indeboliti, chiudendo con ribassi fino a 5 punti.

Indice generale industriale 122,52 (precedente 123,07).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Edison 12,90 (13,10); Fiat 12,75 (12,90); Fiat priv. 10,35 (10,55); Finsider 5,20 (5,20); Magneti Marelli 5,50 (5,50); M[redacted]ini 9,30 (9,50); Olivetti 11,20 (11,30); Pirelli 18 (18,05); Snia Viscosa 27,25 (n. q.).

Zurigo, [redacted] giugno.

Il mercato ha continuato a manifestare disposizioni resistenti, e i prezzi [redacted] apparsi generalmente lievemente più fermi, [redacted] affari più attivi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 49,50 (49,50); Rumianca 11,75 (11,75); Italcementi 103 (103); Snia Viscosa 30,75 (31); Bastogi 12,15 (12,20); Condotte 3,45 (3,45); Fiat [redacted] (14,55).

Unione Banche Svizzere [redacted] (2890); Società [redacted] Banca Svizzera 2105 (2085); Credito Svizzero 2390 (2380); Electrowatt [redacted] (1630); Interhandel [redacted] (4630); Italo-Suisse 287 (285); Aare-Tessin 1015 (1015); Adolph Saurer 1380 (1350); Bally 1450 (1425); Brown Boveri 1810 (1785); Ciba 4770 (4625); Fischer 1385 (1375); Lonza 1410 (1400); Nestlé [redacted] (2725); Sulzer [redacted] (2855).

Wall Street è inquieta

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 giugno.

Le quotazioni alla Borsa di New York hanno registrato oggi in chiusura un calo abbastanza notevole: l'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso a 868,71 con una perdita di 12,99 punti. E' un nuovo minimo per il 1965, il precedente essendo stato segnato all'inizio dell'anno, con l'869,74 del 4 gennaio.

A questa situazione, anormale tenuto conto del fatto che l'espansione dell'economia americana non accenna ad arrestarsi, concorrono vari motivi: [redacted] primo luogo i timori per la situazione nel Vietnam; poi l'effetto delle dichiarazioni di Martin, presidente della Riserva federale, che ha messo in guardia gli americani dai pericoli di un «nuovo 1929»; infine il sospetto che almeno [redacted] parte il programma [redacted] Johnson per riequilibrare la bilancia dei pagamenti non stia [redacted]o i risultati sperati.

Lo sforzo del Presidente per diminuire il volume degli investimenti americani all'estero ha avuto senza dubbio successo e senza bisogno d'adottare drastici regolamenti grazie a uno sforzo di autodisciplina da parte delle grosse industrie e soprattutto delle banche e degli istituti finanziari americani. Ma c'è un'ombra in questo quadro: nel mese di aprile le esportazioni americane sono calate di circa il 12 per cento rispetto al marzo precedente. E' possibile, come pensa il Dipartimento del Commercio americano, che la [redacted] sia dovuta semplicemente al fatto che [redacted] esportazioni a marzo fossero anormalmente alte, in conseguenza dello sciopero dei portuali [redacted] mesi precedenti. Ma può anche darsi che a una minore esportazione di capitali corrisponda una minore esportazione di beni. Bisognerà attendere qualche tempo prima di ricevere [redacted] conferma o una smentita [redacted] questo dubbio, che contribuisce a uno stato d'animo d'insicurezza dei mercati finanziari.

Per il resto gli indici della produzione e dei consumi americani non potrebbero essere migliori. L'economia americana è nel suo cinquantaduesimo mese di espansione e, secondo il segretario al Tesoro Fowler, l'aumento del reddito nazionale dovrebbe alla fine del '65 aver superato le previsioni che erano state fatte dai consiglieri economici di Johnson all'inizio dell'anno. Il livello della domanda dovrebbe [redacted] mantenuto [redacted] da un ulteriore stimolo: la [redacted]minuzione delle imposte indirette.

Nicola Caracciolo

Fanfani e Ferrari Aggradi alla riunione di Bruxelles

In discussione il finanziamento della politica agricola del Mec e i poteri [redacted] Parlamento europeo - I colloqui proseguono oggi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, [redacted] giugno

I ministri degli Esteri e dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mec, riuniti da oggi a Bruxelles, hanno cominciato [redacted] discussioni su una serie di importanti colloqui. Per l'Italia [redacted] presenti i ministri Fanfani e Ferrari Aggradi.

Il tema principale, quello relativo al finanziamento della politica agricola comune e al rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo — sul quale ci si attende un vivace scontro tra il francese Couve de Mourville e l'olandese Luns — è stato oggi appena sfiorato nel corso di numerosi colloqui di corridoio fra i membri delle varie delegazioni: si sta tentando di rendere possibile un compromesso che consenta al Mec di procedere sulla strada dell'integrazione economica, e si parla con una [redacted] insistenza [redacted] dell'eventualità di una mediazione italiana.

Oggi i responsabili della politica estera dei [redacted] Paesi si [redacted] messi d'accordo sulla concessione alla commissione del mandato per concludere le trattative in corso con la Nigeria. Ciò vuol dire che le autorità comunitarie sono ora autorizzate a definire [redacted] trattato [redacted] associazione con quel Paese.

Per quanto riguarda le relazioni con Marocco e Tunisia, la delegazione italiana, per bocca di F[redacted]i Aggradi, ha ripetuto [redacted] punto di vista del [redacted] governo: prima [redacted] concludere accordi di portata commerciale con i paesi dell'area del Mediterraneo, è indispensabile definire nei dettagli i regolamenti sugli ortofrutticoli e stabilire [redacted] verranno tutelate le produzioni europee, e dunque italiane, di agrumi.

Marocco e Tunisia, come del resto Algeria, Israele, Libano, Spagna, ha detto in sostanza [redacted] Ferrari Aggradi, hanno [redacted] un'agricoltura molto simile a quella italiana, per cui sarà inevitabile una serrata concorrenza con il nostro Mezzogiorno. L'Italia chiede perciò, ha concluso il ministro dell'Agricoltura, che si provveda equamente a tutelare la sua economia agricola, così come [redacted] è già deciso di tutelare l'agricoltura di altri paesi del Mec.

La riunione continuerà domani. Poiché è facile che non tutti gli argomenti vengano esauriti nel corso di questi due giorni, è già stata prevista un'altra sessione a fine mese.

Sandro Doglio

Giovani magistrati [redacted] discutono a Torino sul Mec

Giovani magistrati appartenenti agli Stati associati dell'Africa, al Madagascar e al Laos sono da ieri a Torino per partecipare ad una serie di colloqui sul Mercato [redacted]ne organizzati dal «Bureau de liaison Franco-Afrique-Europe». I magistrati, che [redacted]quentano un corso presso l'Istituto [redacted] alti studi per l'Oltre-mare di Parigi, si fermeranno nella nostra città sino al [redacted] giugno. Li accompagna il direttore aggiunto dell'Istituto, Jeude.

L'indice generale passa [redacted] a 63,34 (—0,90%)

Nuovi ribassi dei titoli azionari per moderate vendite in chiusura

L'attesa dei risultati elettorali ha contribuito a ridurre [redacted] volume degli scambi - Più resistente il reddito fisso - Dopoborsa lievemente migliore

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	14	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 80	— 0 10
» » cum	105 70	— 0 10
Redimibile 3½	[redacted]	—
» cum	98 40	—
Ricostruz. 3½	94 —	+ 0 20
» cum	95 90	+ 0 20
Ricostruz. 5 [redacted]	99 05	+ 0 05
» cum	98 95	+ 0 05
Rit. Ferr. 5%	98 10	—
Pr. R. 5% Tr.	98 10	+ 0 15
» '54	98 10	+ [redacted] 10
B.T.N. 5% '66	100 15	— 0 05
» » '68	100 37	+ 0 02
» » '69	100 45	+ 0 15
» » '70	101 —	—
» » '71	101 —	—
» » '72	101 80	+ 0 30
B.T.S. 5% '66	100 —	— 0 02
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» ('54) 6%	99 60	— 0 15
» rent. 6%	97 90	— 0 10
» ('56) 6%	98 80	—
» '57 G. 6%	98 70	— 0 30
» ('59) 6%	98 30	— 0 30
» ('70) 6%	97 95	— 0 15
» '39 5½ %	90 75	—
» '40 5½ %	90 40	—
» '61 5½ %	89 925	— 0 025
» '63 5½ %	90 —	—
» '64 6 %	98 55	— 0 05
» Sider% spt.	99 —	—
» Elettr. 5½%	104 40	—
» » 5½% spt.	90 20	—
» Sider 5½	95 50	— [redacted]
Elter (III) 4½	98 90	—
Elter (IV) 5 %	91 70	—
FF. SS. 5½	94 30	—
» » '53	95 10	— 0 40
» » '55	95 10	— 0 15
» » '59	92 90	—
» 5% '60	86 85	+ 0 15
» 5% '61	86 80	—
P.S.Ap. 5% I	86 15	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	95 50	+ 0 50
OO.PP. 5%	86 35	—
» 5½ %	90 70	—
» 6%	94 70	— 0 05
» » m. 64	98 —	—
Autostrade 6%	98 20	—
» » 6% '57	97 20	—
» » 6% '58	94 70	—
» Sp. 6% '58	96 45	—
» Sud 6%	94 20	—
» » 5½ %	90 20	—
» » 5½% '61	89 75	—
» » 5½ 61 6°	88 60	—
» » 5½ 62 5°	88 55	—
» » » 62 6°	88 65	+ 0 15
» » » 63 7°	88 70	—
» » » 63 8°	90 50	—
» » 6% 64 9°	96 90	—
» Gaia 5½%	89 90	— 0 20

Titoli	14	Variaz.
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	97 25	+ 4 25
» OO.PP. »	93 —	— 2
Migliorem. 5%	83 80	—
» 5% '65	84 40	—
» Olio 5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 50	—
C.P.S. Nap. 5%	87 —	—
Irvimar 5½	99 80	—
» 6% '58	99 40	—
» 5½ '61	89 —	—
» 5½ 62 4°	88 —	—
» » » 5°	88 —	—
» » » 6°	87 80	— 0 20
» » 63 7°	88 —	—
» » 63 8°	87 80	— 0 20
» 6% 64 9°	95 —	—
» » 64 10	94 60	+ 0 125
Cassa RPL 5%	94 75	—
OO. PP. » 5%	94 80	—
Icipu vari. 6%	95 80	+ 0 10
» Edil.-n 6% 51	98 40	—
» » 6% 55	96 50	—
» » 6% 56	96 50	—
Icipu Cat. 6%	96 —	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XV 1e2°s	100 —	—
» XVIII 6%	97 15	+ 0 05
» XIX 6%	[redacted] 80	— 0 10
» XX 6%	[redacted] 45	— 0 10
» XXI 5%	[redacted] 20	—
» XXII 5%	87 —	—
» XXIII 5%	84 55	+ 0 25
» XXIV 5½	88 85	—
» spec. 1944	95 85	— 0 05
» Cr.N 6% 1s	94 85	—
Torino '57 5%	99 50	—
» '52 6%	96 50	—
» AEM 5½ 60	87 80	+ 0 15
» » » 62	87 80	+ 0 20
Genova 6% '59	94 25	—
» 5½% '61	86 75	—
Fiat 6% '49	99 10	—
Fiat 6% '56	99 10	+ 0 30
Fiat 6% '57	99 20	+ 0 10
Fiat 5½% '60	90 80	—
RIV 5½%	86 40	—
Pirelli 6% '48	99 50	—
» 5½% '62	87 50	—
Ediv. 48-49 7%	102 —	—
» '52 7%	102 50	—
» '55-73 7%	103 40	—
» 1953 7%	103 50	—
» '59 6½%	99 50	—
» 62 5½ 1s	85 70	—
» » » 2s	85 50	+ 0 25
» Sud 5½%	85 75	—
Magneti 48 7%	102 50	—
» 49 7%	102 50	—
» 54 7%	100 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	95 50	—

Titoli	14	Variaz.
Eternit 5½ '63	86 50	—
Tiberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '58	99 50	—
» 7% '59	99 50	—
Cast-Gen. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	102 25	—
Ferrara 7% 56	100 —	—
Ang-Fran 6%	96 —	—
Gert. IL 7% 49	102 50	—
» » 5½ 61	85 65	+ 0 05
Catini 6%	99 25	—
» 6% '58	96 80	+ 0 10
» 5½% '60	87 20	+ 0 20
» 5½% '61	87 20	+ 0 125
» 5½% '62	87 15	—
Meridional. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '64	95 40	+ 0 10
Sipel 6%	96 —	—
Tirso 6%	96 —	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 75	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	97 40	—
Pibigas 6½%	96 50	—
Mediobanca 7%	98 50	—
Fergat 6%	107 —	—
C. Pozzi 5,75 59	81 25	— 1 25
» 5,50 61	78 50	—
[illegible] 5½	84 50	—
» 5,50 62	83 —	—
Lanerossi 5½% 60	83 50	—
» » 62	83 20	—
Liquigas 6% 55	90 50	—
Ente Sar. 5½	87 20	— 0 30
ENI Italia 5½	86 50	+ 0 30
It. Gas 5½ '61	89 —	—
Tr.O.S.Ber. 5½	89 70	—
Autostrade 5%	87 30	—
Finsider C. 5½	97 —	— 0 125
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	5950	+ 13
Ass. Ter. priv.	4050	— 50
Assic. Generali	87100	— 1200
Piem. Finanz.	1120	+ 15
STET	2475	— 5
Invest	2955	— 15
Finsider	843	— 3
Finmeccanica	1215	+ 3
Mediobanca	64700	— 800
La Centrale	9550	— 200
Merid. Finanz.	2212	— 12
Ferr. Merid.	1700	—
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	[redacted]50	—
R.A.I.	6800	—
Torino-Nord	20 25	—
SIP	2300	— 6

Titoli	14	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2010	— 17
FIAT privil.	1655	— 25
Nebiolo	598	— 5
Moncenisio	1200	—
Italsider	1040	— 5
Westinghouse	986	—
Ferrero	425	—
Dalmine	1600	— 8
Olivetti priv.	1745	— 29
Terni	548	—
E. Marelli	695	—
M. Marelli	861	+ 5
TESSILI		
Borgosesia	7600	—
Viscosa	4280	— 40
Viscosa privil.	3450	— 50
Châtillon	6800	—
Cotoniere Mer.	—	—
[illegible]	250	—
CHIMICI		
Italgas	942	+ 4
[illegible]	945	— 65
[redacted]	4610	—
Mira Lanza	41400	—
SAFFA	5620	— 90
ANIC	1195	— 10
Rumianca	1645	— 7
Montecatini	1450	— 33
Liquigas	185	— 1 50
Pibigas	77 75	— 1 25
S.A.R.O.M.	940	—
Cir	3100	—
MINERARI		
Montevecchio	483	— 2
Talco Grafite	18500	—
M. Amiata	13550	— 250
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	190	—
Florio	85	—
[illegible]	170	— 5
Eridania	2120	—
Motta	12400	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2750	—
[illegible]	2750	—
Risan. (Napoli)	5700	—
Immob. Roma	420	— 1
Gilardini	1980	—
[illegible]	150	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	660	—
C. Acqua Roma	489	—
Acq. DeFerr.-G.	1040	—
Cartiere Ital.	1425	— 25
Cartiere Burgo	16190	+ 150
[illegible]	11100	—
Eternit	5500	—
Pirelli	2805	— 50
[illegible]	183	— 9
Rinascente	351	— 14
Rinascente pr.	255 50	— 16 50
[illegible]	1700	—

Ieri a Torino [redacted] Borsa ha iniziato la settimana [redacted] intonazione riflessiva, sulla scia delle giornate precedenti. L'apertura ha raggruppato scambi molto limitati ed ha espresso un lieve arretramento. Tra[redacted] quasi interamente a vuoto la fase del «durante», il listino ha raccolto i livelli minimi della giornata con perdite diffuse dal listino precedente. Non sono mancate indicazioni discordanti tra i vari settori. I titoli di primissimo piano [redacted] apparsi più colpiti, per l'incidenza della risposta-premi in calendario per oggi; meglio tenuta qualche voce di secondo piano. Bene assorbite le Immobiliare Roma. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborso stazionario.

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 19.590.000 c. n., obbligazioni per Lire 37.000.000 c. n., azioni n. 163.775 di cui 14.300 Fiat, [redacted] Finsider, 7500 Viscosa, [redacted] Montecatini, 14.000 Liquigas, 15.000 Pibigas, 18.000 Immob. Roma.*

Milano, 14 giugno.

Il ciclo operativo di giugno si avvia alla conclusione nel segno negativo, senza che all'orizzonte si delinei una schiarita. [redacted] mercato appare totalmente apatico, limitando la propria attività ad un modesto assorbimento del materiale offerto, a prezzi sempre più sacrificati. L'unica [redacted] confortante è data dalla esiguità delle offerte; altrimenti il movimento riflessivo potrebbe assumere proporzioni preoccupanti.

Oggi l'attesa per l'esito delle elezioni amministrative in Sardegna ed in altri comuni ha maggiormente rarefatto l'attività della Borsa. La [redacted]naca della seduta segna un inizio molto calmo, con una fase di inattività nel «durante». Gli scambi, accentrati al listino, hanno registrato per la quasi totalità dei valori i minimi della giornata, con qualche sintomo di resistenza maggiore nel settore tessile.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 63,88 di venerdì scorso a 63,34, [redacted] una flessione dello 0,90%. Moderata attività anche nel settore del reddito fisso a fondo calmo ma resistente.

Fiacco il mercato d[redacted] premi. Corsi informativi per fine luglio: Fiat 47-57, Catini 35-45, Edison 40-45, Viscosa [redacted], Generali 2000-2500; per fine settembre: Fiat 85-95, Catini 65-75, Edison 75-90, Viscosa 180-205, Generali 4000-4500.

Titoli trattati: valori di Stato per 85 milioni di lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. [redacted].375, per [redacted] valore [redacted] L. 3026 milioni.

Dopoborsa leggermente migliore ma scarsamente attivo. Corsi informativi rilevati: Fiat 2020-2025; Montecatini 1455-1460; Edison 2055-2060; Viscosa 4320-4325; Generali 87800-88100.

Genova, 14 giugno.

Industrie agricole 3050; Navig. Alta Italia 3050; Cotonificio Ligure 2452; Eridania 2040; Romana Zuccheri 172; Industria Zucchero 2870; Distillerie Italiane 1930; Zuccheri Sermide 885; Esercizi Molini 1180; Mira Lanza 41.250; Italsider 1039; [redacted] 1740.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

[redacted] E ASSICURATIVI			
Mediobanca	65.190	Pirelli E.	3150
Gim	3850	[illegible]	1050
Centrale	9725	[illegible]	[redacted]
Invest	2975	Italgas	2160
Bastogi	1702	Generali	87.510
Sviluppo	[redacted]	Ras	37.500
Finmare	460	Incendio	8650
Finelettr.	1216	Assicur.	57.500
Finsider	843	Ass. Ter.	5975
Breda	3401	Ass. Ter. pr.	4085
Selep	142	Ass. Milan	19.950
SME	2214	Ass. Mil. pr.	[redacted]
[illegible]	[redacted]	Fond. Vita	[redacted]
COMUNICAZIONI			
A. Milano	695	[illegible]	2900
[illegible]	1660	Sip	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.250	Lanerossi	3451
Val Ticino	23.25	[illegible]	150
Olcese	[redacted]	[illegible]	230
De Angeli	2150	Cascami	5360
Cucirini	6565	[illegible]	1200
Linificio	[redacted]	Châtillon	6800
Rossari	19.600	Snia Visc.	4506
Rotondi	19.400	Viscosa pr.	3455
Tosi	2000	[illegible]	560
Cot. Mer.	—	Scotti	126
Unione M.	30.300	Marz. pr.	1951
Gavardo	1520		
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	[redacted]	[illegible]	8200
Magona	1057	[illegible]	895
Metallurg.	3415	Falck	4010
Amiata	13.560	Falck pr.	3850
Montecat.	1451	[illegible]	660
Montepon.	489,50	[illegible]	740
Dalmine	1610	Terni	548,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	—	Fr. Tosi	950
Fiat	2010	Westingh.	986
Fiat priv.	[redacted]	Olivetti	1750
Nebiolo	603		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciel	2520	Magneti	856
[illegible]	1905	[illegible]	1412
Orobia	2040	[illegible]	[redacted]
Marelli	665		
ALIMENTARI			
[illegible]	1920	[illegible]	1600
Eridania	2010	Motta	11.450
Es. Molini	1230	[illegible]	172
CHIMICI			
Anic	1180	Rumianca	[redacted]
Saffa	5705	Sarom	[redacted]
Italgas	935	C. Erba	[redacted]
Liquigas	185	Erba priv.	[redacted]
Mp. Gas	639	Brioschi	[redacted]
Pibigas	79.875	Caffaro	184
Larderello	2405	Ledoga	2850
Mira L.	41.300	Ledoga pr.	[redacted]
[illegible]	1350	[illegible]	6260
[redacted] E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	[redacted]
[illegible]	2160	[illegible]	2750
[illegible]	1440	[illegible]	570
Beni Stab.	[redacted]	Risan. N.	[redacted]
[illegible]	417,50		
[redacted]			
[redacted]	2052	[illegible]	108
Baroni	28	Pir. SpA	2895
[illegible]	42.400	T. Acqui	6310
Burgo	16.300	Rinasc.	346,75
[illegible]	526	Rinasc. pr.	353
Ciga	5680	C. Acqua	485,50
Italcem.	14.410	De Ferrari	976
Cementir	5810	[illegible]	3200
Cer. Pozzi	180,50	[illegible]	1582
Eternit	5455	[illegible]	4850
Rejna A.	1240		

Oro e valute estere ieri [redacted] mercato libero

[redacted], 14 giugno.

Seduta scarsamente attiva sul mercato libero delle valute e dell'oro, con fondo stabile data la carenza delle due contropartite. Banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,20-144; franco francese 126,50-128,50; marco occidentale 156,50-158,50.

Trascurato il settore aureo, specie il metallo, stabile a 708-718 lire al grammo. Ferme le monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5925-6125; id. francese 5600-5800; id. belga 5200-5400; id. italiano 5325-5525.

[redacted] i dati [redacted]

In forte aumento il gettito dell'imposta sull'entrata

In aprile l'Ige ha reso 116 miliardi, il 27% in più dello stesso mese 1964 - Dovrebbe [redacted] un sintomo [redacted] ripresa per [redacted] affari - Le entrate tributarie complessive salite a 519 miliardi, con un incremento dell'8,1% sull'aprile dell'anno scorso

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] giugno.

In aprile, secondo i dati analitici divulgati oggi [redacted] ministero delle Finanze, sono state accertate entrate tributarie per 519 miliardi, con un incremento dell'8,1 per cento rispetto ai 480 miliardi dell'aprile 1964. Il gettito del primo quadrimestre 1965 sale pertanto a 2070,7 miliardi, con un aumento del 6,5 per cento nei confronti del 1964, sostanzialmente conforme alle previsioni di bilancio.

Può essere opportuno [redacted]minare l'andamento — sem[redacted] per aprile — delle gran[redacted] categorie di tributi: imposte sul patrimonio e sul reddito 128,4 miliardi (+8,8 per cento rispetto all'aprile 1964); tasse ed imposte sugli affari 193,2 miliardi (+18,8 per cento); imposte di fabbricazione, dazi ed altre imposte indirette 137,8 miliardi (—1,7 per cento); monopoli 50,9 miliardi (+10,1); Lotto e lotterie 8,8 miliardi (+17,5 per cento).

Il dato più interessante, sotto il profilo congiunturale, è il vistoso incremento di gettito della categoria «tasse ed imposte sugli affari», che ha come colonna portante l'imposta generale sull'entrata. Mentre da mesi si doveva lamentare una tendenza riflessiva, con poche e limitate eccezioni, in aprile il gettito dell'Ige ha registrato un balzo all'insù di quasi il [redacted] per cento rispetto allo stesso mese [redacted] 1964 e di quasi il 18 rispetto al marzo 1965.

Il f[redacted] che quest'anno Pasqua sia caduta in aprile, anziché in marzo come nel 1964, ha influito — e non poco — sull'andamento di molte spese, e quindi anche delle entrate fiscali corrispondenti. Sembra però lecito pensare che anche la ripresa degli affari non [redacted] del tutto estra[redacted] al fenomeno.

[redacted] ba.

FALLIMENTI

TORINO

Sacconey dr. Jean, già verniciatura industriale edile, già via Avigliana 13; sent. 9 giugno; curat. rag. Giuliani; verif. 19 luglio; giud. Fornaili.

Barusso Maria, «Caffè Ristorante Centro», Pianezza; [redacted] 10 giugno; cur[redacted] rag. Maida; verif. 27 settembre; giud. Bianciotti.

Marchetto Giuseppe, tessuti e abbigliamento, via Cortemilia 8 e via S. Donato 5; sent. 10 giugno; curat. rag. La Rosa; verif. 27 settembre; giud. Bianciotti.

Soc. limit. Fonderie Officine Bisetti in liquidazione, c. Peschiera 272; liquidatrice Riva Maria; sent. 10 giugno; curat. dr. Berta; verif. 7 settembre; giud. Fenoglio.

Orest Elvio, noleggio pellicole cinematografiche, via Pomba 22; sent. 11 giugno; curat. dr. [redacted]setti; verif. 19 luglio; giud. Fornaili.

Soc. fatto Chiesa Maria ved. Bologna e Bologna Francesco (deceduto) fabbrica paste alimentari, v. Cassini 6; sent. 12 giugno; curat. [redacted]. Corsini; verif. 13 luglio; giud. Pregno.

Catena Libero, officina meccanica, autorimessa, via Manzoni 3; sent. 12 giugno; curat. proc. Longoni; verif. 12 luglio; giud. Pregno.

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino

Società per Azioni

Sede in Torino - Capitale Sociale L. 5.000.000.000

RINVIO DI [redacted]

Si avvertono i Signori Azionisti che — [redacted] risultando raggiunto il numero di azioni occorrente per la validità della costituzione in prima convocazione dell'Assemblea ordinaria indetta per il giorno 10 giugno 1965, L'ASSEMBLEA SI TERRA' IN SECONDA CONVOCAZIONE IL GIORNO 25 GIUGNO 1965 ALLE ORE 11 PRESSO LA [redacted] SOCIALE IN TORINO, VIA ARCIVESCOVADO 16, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato a sensi [redacted] legge.

IL CONSIGLIO [redacted]

MATARAZZO & C. s.p.a. - IMPRESA COSTRUZIONI

AFFITTA

Nel grande complesso residenziale Olympia **Corso Vercelli 636** angolo via Cebrosa gli ultimi **80** alloggi di una, due, tre camere e servizi. Abitabili subito. **NEGOZI** adatti a tutti i generi.

Caratteristiche degli alloggi: ampie camere palchettate, ingressi in marmo, ascensori semi-automatici, cucinini tutti rivestiti e [redacted] bollitore elettrico. Ottimi servizi. Scuola Elementare nel complesso. Per informazioni [redacted] visite rivolgersi sul posto all'ufficio affitti.

VENDE

Nel grande complesso residenziale ALEXANDRA in **corso Francia 85 CASCINE VICA** primaria posizione.

[redacted] una due camere [redacted] servizi. Tre camere [redacted] doppi servizi.

NEGOZI con portici. Mutuo facilitazioni. Informazioni [redacted] visite in cantiere.

L'inchiesta sullo scandalo edilizio

Abusivo a Ventimiglia anche un nuovo albergo?

Sotto accusa un assessore: avrebbe fatto costruire una casa senza tener conto dei regolamenti - Il geometra "fermato" per ordine del pretore avrebbe sostituito i progetti di una villa depositati all'Ufficio tecnico comunale - Forse vi sarà una crisi nell'amministrazione civica (dc e indipendenti)

(Dal nostro inviato speciale)
Ventimiglia, 14 giugno.

Due piani più del consentito, una denuncia alla magistratura, il fermo d'un consigliere comunale, ed ecco aperto un nuovo capitolo nell'interminabile romanzo della speculazione edilizia e degli illeciti relativi. I capitoli sarebbero ben più numerosi e nutriti se si potesse illuminare la fittissima trama di compiacenze, di pressioni, di mancati interventi, che permette da quindici anni la disinvolta inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia di costruzioni.

Qui a Ventimiglia un episodio modesto per entità, forse tra i minori della fioritura che caratterizza la Riviera, ha dato lo scossone. Il geom. Giorgio Clemente, segretario della dc locale, membro della commissione edilizia, è stato «fermato» dai carabinieri (si trova nelle carceri di Ventimiglia) sotto l'accusa di aver fatto passare per una villa a due piani un edificio di quattro da lui stesso progettato.

Finché l'indagine è in corso nulla è certo. Pare ovvio dirlo, ma è doveroso. I fatti non sono semplici. Il signor Cesare Biamonti, proprietario d'un terreno nei pressi dei giardini «La Mortola» (sotto l'Aurelia), decide di costruirsi una villa. L'area è sotto il vincolo della Soprintendenza ai monumenti, e il progetto viene inoltrato a Genova per l'esame.

Infine è approvata la costruzione d'una villa a due piani, compreso il piano terreno. Nel corso dei lavori, diretti dal geom. Giorgio Clemente, si scava il terreno in declivio e si ha lo spazio per fare qualcosa di più; alla fine la villa è raddoppiata, non due ma quattro piani.

Casi del genere si contano a centinaia in Riviera, col favore di silenzi delle autorità locali incaricate del controllo. Quando la Soprintendenza ai monumenti scopre per suo conto l'illecito ordina la demolizione. Ma le autorità che hanno l'incarico di fare eseguire l'ordine, di regola preferiscono starsene tranquille.

A Ventimiglia il geometra progettista e direttore dei lavori avrebbe però esagerato, passando i limiti altrove abituali. Pare che egli abbia addirittura sostituito il progetto depositato in Comune con quello dei quattro piani, sperando così di far apparire in piena regola la costruzione abusiva. In più, sul permesso di abitabilità per sette vani, avrebbe scritto quattordici.

C'è stata una denuncia, fatta dall'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Leone (il comune è retto da un sindaco democristiano, Albino Ballestri, con quattro assessori democristiani e due socialisti radiati dal partito); i carabinieri hanno fatto le indagini, il pretore ha fermato il geometra, in attesa di vederci più chiaro.

Si parla di altri fermi in vista, di sospetti e di corresponsabilità. L'altra sera la giunta ha deciso di sospendere dal servizio il capo dell'ufficio tecnico comunale, geom. Marenco. Questa sera nuova riunione, agitatissima. Non è ben chiarita l'origine del progetto della villa: il geom. Giorgio Clemente avrebbe affermato di averlo fatto per conto d'un altro geometra, Giovanni Luciano, a suo tempo assessore ai Lavori Pubblici.

Uno degli attuali assessori sarebbe accusato di avere costruito una casa senza tener conto dei regolamenti e delle leggi; si parla anche d'un nuovo albergo risultato sul terreno più grande di quanto apparisse nel progetto approvato. Lo «scandalo» ha però proporzioni limitate, non essendo Ventimiglia una delle piazzeforti della speculazione edilizia. E' grave dal punto di vista morale, come prova d'un certo costume; non nella misura.

Qui gli sviluppi potranno essere clamorosi, se qualche altro personaggio noto verrà chiamato corresponsabile dalla magistratura. Può darsi che vi sia una crisi politica nel comune. Ipotesi che si fanno. **m. f.**

Il bilancio comunale approvato ieri a Cuneo

Pareggia sui 9 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 14 giugno

(n. m.) Con 18 voti favorevoli (16 dc, 1 rurali e 1 combattenti), 4 astenuti (pli) e 7 contrari (pci, psi e psdi), il Consiglio provinciale di Cuneo ha approvato questa sera il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso.

Le entrate (8 miliardi e 934 milioni) pareggiano con le uscite ma solo per effetto di un mutuo di 1 miliardo e 543 milioni che sarà contratto presso la Cassa depositi e prestiti per sanare il disavanzo economico della precedente gestione.

Gli ingegneri delle Ferrovie si costituiscono in sindacato

Si sono staccati dai funzionari e non prenderanno parte allo «sciopero bianco»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 giugno.

Lo «sciopero bianco» dei funzionari direttivi delle Ferrovie dello Stato si è iniziato oggi con una netta separazione di intenti e responsabilità da parte degli architetti e degli ingegneri. Queste due categorie, infatti, hanno costituito con atto notarile, come previsto, un sindacato autonomo al fine di tutelare i loro interessi morali, economici e sociali, difendere le attribuzioni degli ingegneri ed architetti delle ferrovie.

Il nuovo sindacato, che trae dunque origine dalla constatata impossibilità di risolvere i problemi delle due categorie nell'ambito di organizzazioni comprendenti indistintamente tutti i direttivi, ha subito annunciato di volersi distinguere decisamente dal sindacato dei funzionari ferroviari (Sindifer) che ha promosso lo «sciopero bianco».

Così oggi mentre in ogni settore dell'amministrazione ferroviaria i funzionari iniziavano l'agitazione «a tempo indeterminato» basata sulla «meticolosa collaborazione», cioè sull'applicazione rigida e integrale delle leggi e dei regolamenti ormai decisamente superati dalle attuali esigenze, gli architetti e gli ingegneri hanno proseguito il loro lavoro con la stessa intensità e gli stessi sistemi seguiti fino ad ora. Lo «sciopero bianco» ha determinato subito un certo rallentamento nelle pratiche e negli adempimenti vari.

L'agitazione dei dipendenti degli enti locali (comuni, province, enti di assistenza e beneficenza) potrebbe essere sospesa. In ambienti ufficiosi è stato precisato che il conglobamento previsto per i dipendenti dello Stato sarà esteso anche ai dipendenti degli enti locali nei modi e nei termini previsti per gli statali. **g. f.**

Consegna di medaglie d'oro a 136 dirigenti d'azienda

La cerimonia si svolge oggi a Roma - I nomi dei premiati in Piemonte e Liguria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 giugno.

Il presidente Saragat consegnerà domani 136 medaglie d'oro al merito direttivo ad altrettanti dirigenti d'azienda. La cerimonia avrà luogo alle 17,30, nell'«Auditorium» della Confederazione italiana dirigenti d'azienda. Dopo il saluto del sindaco di Roma, prenderà la parola l'on. Togni, presidente della Confederazione. Parlerà poi un rappresentante del governo. Infine, la consegna delle medaglie: 70 per il 1963, 61 per il 1964 e cinque «alla memoria».

Ecco i nomi dei premiati per le province del Piemonte e Liguria.

Piemonte (1963): ing. Luigi Angeli, vice direttore generale Cartiere Burgo, Torino; rag. Francesco Bandi, direttore Consorzio agrario provinciale, Novara; cav. Francesco Ferro, direttore approvvigionamenti Lancia, Torino; cav. uff. Eugenio Gardois, già vice direttore generale «Pettinature Lane Vercelli», Vercelli; ing. Giulio Priuli, direttore centrale «Stipel», Torino; comm. rag. Antonio Salvadori, direttore centrale Istituto Bancario San Paolo, Torino.

(1964): Cav. rag. Luigi Amerio, direttore servizi amministrativi «Alleanza Cooperativa Torinese», Torino; comm. rag. Cesare Bianchi, condirettore generale «Banca Popolare di Novara», Novara; comm. ing. Gilio Cini, direttore generale «Compagnia Italiana Westinghouse», Torino; ing. Roberto De Pieri, direttore principale «Fiat», Torino; dottor rag. gr. uff. Francesco Rota, direttore generale «Istituto Bancario San Paolo di Torino», Torino; comm. Mario Sodano, già direttore generale «Pettinatura Italiana» di Vigliano Biellese, Biella; ing. Arturo Sommi, dirigente «Piemonte Centrale di Elettricità Enel», Torino.

Liguria (1963): Co.te Paolo Beretta, dirigente Azienda cooperative, Genova; comm. Carlo Brignano, direttore succursale «F.lli Gondrand», Genova; ing. Amedeo Casaccia, già direttore centrale commerciale «Ansaldo», Genova; comm. rag. Gerolamo Pollerl, direttore «Eternit» Genova.

1964: Comm. dott. Mario Battiglione, direttore sede di Genova «Banca d'Italia», Genova; Angelo Cellerino, vice direttore «Sorveglianza», Genova; rag. Arcangelo Macrì, condirettore centrale «Banco di Sicilia», Genova; rag. Giuseppe Neglia, direttore «Cotonificio Ligure», Genova; dott. Aurelio Repetto, dirigente «Soc. Navigazione Alta Italia», Genova. **r. s.**

Sospesi gli scioperi alla Pozzi di Gattinara

Gattinara, 14 giugno.

(g. p.) Della vertenza della Ceramica Pozzi di Gattinara si sta interessando il Ministero del Lavoro, presso il quale sono state convocate le parti per il 23 giugno. Frattanto, nel corso di una riunione tenutasi questa sera fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e tutte le forze degli operai, è stato deciso di sospendere immediatamente lo sciopero.

Ursula Andress «Settima vittima»

L'attrice svizzera a Roma durante una pausa della lavorazione del film «La settima vittima» del quale è protagonista con Marcello Mastroianni (Telefoto A. P.)

Macabra scoperta in una casa alla periferia di Alessandria

Giovane vedova arrestata per infanticidio il corpo della sua bimba trovato in una stufa

La donna, di 36 anni, è bidella di scuola media - Sostiene che la sua figlioletta è morta per disgrazia: un asciugamano che le copriva la bocca l'avrebbe soffocata - Ora è sconvolta e non fa che ripetere: «Datemi un'arma, voglio uccidermi»

Gemma Milano, di 36 anni, arrestata ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 14 giugno.

Una giovane vedova di Alessandria, Gemma Milano vedova Barison, di 36 anni, bidella della scuola media di via Morbelli, è stata arrestata su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola per infanticidio e occultamento di cadavere. Secondo l'accusa, avrebbe soffocato la sua bambina subito dopo averla data alla luce; il cadaverino è stato rinvenuto in rione Cristo nascosto nella cantina della casa della donna arrestata.

Interrogata dal magistrato, Gemma Barison, che è vedova da quattro anni e abita con due figli, Umberto di 8 anni e Silvana di 13, ha affermato di avere causato involontariamente la morte della sua creatura appena nata. Si trova ora detenuta presso le carceri giudiziarie di via Parma. La istruttoria verrà condotta col rito sommario.

Ieri, alla Squadra Mobile giungeva notizia che il cadavere di un bambino si trovava nascosto in una cantina del rione Cristo, e il dott. Catuogno, con la dott. Aleo, della polizia femminile, e il dottor Fiorello, iniziava le indagini.

Veniva interrogata la Milano che piangendo, ammetteva di avere dato alla luce, nella notte tra giovedì e venerdì, oppure in quella precedente (afferma di non ricordarsi più bene), una creatura, frutto della relazione con un uomo sposato, di 43 anni, abitante ad Alessandria.

«Fui colta dalle doglie verso l'alba — *dice la vedova* —, e nel corridoio della mia abitazione, senza l'aiuto di nessuno, diedi alla luce una bambina. Nella stanza vicina stavano dormendo i miei figli, ai quali volevo tener nascosta la cosa, e quando la mia neonata, che avevo appoggiata su una sedia, cominciò a strillare, le coprii la bocca con un asciugamano. Non avevo intenzione di ucciderla, ma in quel momento non capivo più niente, avevo perso la testa. Così non mi resi conto che la piccola stava soffocando, e quando, dopo essermi pulita, mi avvicinai, ormai era morta. Allora l'ho avvolta nell'asciugamano e l'ho nascosta nel comodino della mia stanza da letto; la mattina dopo, temendo che i figli potessero aprire il mobile e scoprirla, misi il cadaverino in un sacco di plastica e quindi, scesa in cantina, occultai l'involto in una vecchia stufa. Ho perso la testa, ma, credetemi, non volevo ucciderla».

Accompagnata nell'ufficio del sostituto procuratore dott. Parola, ha ripetuto lo stesso racconto.

Durante il sopralluogo nella cantina effettuato dal magistrato e dai funzionari della Squadra Mobile il cadaverino è stato rinvenuto. Oggi il professor Griva, di Torino, l'ha sottoposto a perizia necroscopica. La bambina era nata ottima ed è morta per soffocamento.

Mentre veniva interrogata, la donna appariva sconvolta e in più di un'occasione avrebbe ripetuto: «Datemi una rivoltella, datemi un'arma, voglio uccidermi».

Gli inquirenti, comunque, ritengono che non dica tutta la verità. La sua relazione con un uomo sposato (questi forse era l'unico ad essere a conoscenza dello stato della donna, ma che, interrogato, ha detto di essere all'oscuro di quanto accaduto in questi giorni), era finita in aprile, quando cioè la moglie dell'alessandrino era venuta a conoscenza dei rapporti fra i due. La Gemma Milano non s'era mai confidata con nessuno, neppure con la madre e la sorella. Anzi, a quest'ultima, che qualcosa aveva intuito dall'aspetto della congiunta, disse che non era vero nulla.

Ora, secondo gli inquirenti, questo voler celare ad ogni costo la gravidanza sarebbe stato motivato dall'intenzione della donna di disfarsi della creatura, che portava in grembo, non appena fosse nata. Anche alcune frasi pronunciate nel corso dell'interrogatorio farebbero pensare che la giovane vedova, per timore della reazione dei familiari e dei commenti dei conoscenti, abbia soppresso spontaneamente la creatura per impedire uno scandalo.

Quando, nella tarda serata di ieri, Gemma Milano vedova Barison ha lasciato la sua abitazione per seguire gli agenti della Squadra Mobile, i due figli, ignari di quanto era accaduto, l'hanno pregata di fare presto, di tornare subito a casa. Ora sono stati affidati a una zia materna, abitante ad Alessandria.

Il marito di Gemma Milano, Giuseppe Barison, era morto il 21 dicembre del 1960 all'età di 35 anni. **F. m.**

Morto a Pinerolo il decano dei parroci: aveva 91 anni

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 14 giugno.

(m. g.) Il decano dei parroci dell'archidiocesi torinese, don Silvestro Bertone, è morto a 91 anni nella sua parrocchia di Fenile.

Nato a Macello il 22 marzo 1874, venne ordinato sacerdote nel 1903 e parroco di Fenile nel 1925. Per quarant'anni resse ininterrottamente la sua parrocchia.

Nel 1963, ricorrendo il 60° anniversario dell'ordinazione sacerdotale, venne insignito di una medaglia d'oro.

Arrivata ieri in Svizzera l'amica di Beltramini espulsa dall'Italia

Entrerà in una clinica della Confederazione - L'ex consigliere comunale del pci raggiungerà la giovane spagnola fra una decina di giorni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 giugno.

(g. m.) L'amica spagnola dell'ex consigliere comunale del pci dott. Alessandro Beltramini ha lasciato stamane l'Italia per la Svizzera; in ottemperanza al decreto d'espulsione la giovane è stata accompagnata a Ponte Chiasso e, dopo un breve controllo alla gendarmeria svizzera, le è stato concesso di soggiornare in territorio elvetico con un permesso turistico di tre mesi.

«Ventosa» Pepita Jimenez, pallidissima, gli occhi coperti da occhiali scuri, indossava un abito di velluto verde-bottiglia e un cappello giallo zafferano come i guanti. All'unico giornalista presente alla partenza la giovane ha dichiarato: *«Sto meglio. Mi sento un poco frastornata. Certamente mi spiace lasciare l'Italia, qui mi trovavo bene. Chissà che un giorno possa tornarvi».*

Il dottor Beltramini, che è rimasto a Milano anche perché deve occuparsi delle sue controversie con il fisco e con la guardia di finanza, raggiungerà l'amica fra una decina di giorni.

Uccide la moglie di notte a coltellate poi si spara

Nel Bresciano - Impazzito l'uomo è grave in ospedale

Brescia, 14 giugno.

(s. m.) Un dramma della follia è scoppiato improvvisamente stamane, verso le ore 4, in una modesta casa di Ponte Caffaro, ultimo paese della Valle Sabbia, dove, prima della guerra '15-'18, passava il confine di Stato.

Il trentottenne Gervasio Pelizzari, manovale, padre di un bimbo di 11 anni e di una bimba di 5 si è improvvisamente alzato da letto e, brandendo un tagliente coltello da cucina, ha colpito ripetutamente la moglie Albina Fusi, di 35 anni, sorprendendola nel sonno. In breve tempo la donna è spirata per le ferite riportate.

Un vicino interveniva e trovava la donna immersa in una pozza di sangue, e si preoccupava di allontanare la figlia di 5 anni, che nel frattempo svegliatasi aveva assistito al dramma. Mentre l'uomo stava allontanando la bimba, udiva un colpo di fucile; accorreva in cucina e trovava il Pellizzari col viso squarciato da una scarica di fucile da caccia.

Trasportato all'ospedale di Salò, il Pellizzari è stato ricoverato in gravi condizioni, i medici si sono riservata la prognosi.

Scolara scesa dal pullman travolta e uccisa da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 14 giugno

(f. m.) Una scolara della frazione San Michele, Cristina Carosiella, di 12 anni, investita da un'auto è stata ricoverata all'ospedale di Alessandria dove è deceduta.

La Carosiella, alunna della quinta classe elementare presso le scuole della frazione Astuti, terminate le lezioni aveva preso il pullman per fare ritorno a casa e alle 13,15 era scesa dalla corriera. Passando dietro al veicolo, la bimba attraversava la statale per Casale. Dalla direzione opposta sopraggiungeva in quel momento la vettura guidata dal commerciante ambulante Luciano Vellano di 37 anni, di Ottiglio, che la investiva.

Il P.M. chiede l'ergastolo per gli amanti di Lentate

Il processo in appello a Milano - Erano stati condannati per l'uccisione del marito della donna a 30 anni - Oggi la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 giugno.

Pasquale Guerrera e Claudia Lanzani, gli «amanti diabolici» di Lentate sul Seveso, sono ricomparsi oggi davanti ai giudici popolari per il processo di appello. Erano stati condannati a 30 anni di reclusione il 29 febbraio dello scorso anno per l'omicidio di Mario Giorgetti, marito della Lanzani. Stamane, il P. G. dott. Muscariello, al termine della sua requisitoria, ha chiesto l'ergastolo per i due imputati.

L'udienza, in precedenza, era stata caratterizzata da un colpo di scena: Pasquale Guerrera smentendo le dichiarazioni fatte durante i processi precedenti, si è addossato completamente tutta la responsabilità del delitto. *«Io solo ho ucciso il marito della mia amante* — ha detto — *lei dormiva, io ho trovato la porta aperta, sono entrato e ho ucciso il Giorgetti. Claudia non c'entra: il progetto di farlo fuori l'avevamo sì accarezzato, ma vagamente».*

Claudia Lanzani, interrogata a sua volta dal presidente Giustiniani, aveva confermato che fu il Guerrera a far tutto, e si era proclamata innocente. La sentenza si avrà domani in giornata.

Nel corso del processo si è appreso che nelle scorse settimane l'ex-vigile notturno ha chiesto ai suoi familiari quali pratiche doveva iniziare per poter sposare in carcere Claudia, la donna che lo ha conquistato al punto da condurlo a uccidere.

I fatti che hanno trascinato davanti alla Giustizia Pasquale Guerrera, un ventinovenne, ex-guardia notturna, e Claudia Lanzani, che ha adesso trentacinque anni, risalgono all'ottobre del 1962.

La vittima, Mario Giorgetti, ex-commerciante di frutta e verdura e verniciatore di mobili, marito della Lanzani, tornò, la sera del 7 ottobre del '62, nella sua casa di Lentate sul Seveso. Ad accoglierlo c'erano la moglie Claudia e la figlioletta Wilma di tre anni: Rinaldo il figlio maggiore, di dodici anni, era stato mandato dalla nonna ed Esmeralda di dieci anni con la piccola Miriam di pochi mesi, dalle zie.

Più tardi l'uomo andò a letto e un paio d'ore dopo avvenne il delitto. Dalla porta lasciata socchiusa entrò il metronotte Guerrera che colpì più volte il Giorgetti con una grossa pietra al capo.

Quindi i due afferrarono la vittima, la vestirono e la portarono sulla strada di Mariano Comense, in un fossato, cercando di inscenare un incidente.

Al processo di primo grado i due amanti si accusarono ripetutamente, addossandosi reciprocamente la colpa di aver materialmente ucciso il Giorgetti. Tuttavia Pasquale Guerrera e Claudia Lanzani riuscirono a sfuggire alla massima pena grazie alle attenuanti generiche e alla esclusione della aggravante della crudeltà. **g. m.**

Un aereo civile russo trasporta 500 passeggeri

E' il gigantesco «Antonov 22» Sarà presentato a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 giugno.

La rivalità fra Stati Uniti e Russia per la conquista dello spazio si estende ora al campo commerciale. Quattro giorni dopo l'inaugurazione ufficiale della Mostra aeronautica di Parigi, i sovietici hanno esposto improvvisamente il progetto di un apparecchio supersonico *Tupolev 144* che potrà trasportare 121 passeggeri alla velocità di 2500 chilometri all'ora ed avrà un'autonomia di volo di 6500 chilometri.

Inoltre le autorità sovietiche annunciano l'arrivo di un aereo gigantesco, l'*Antonov 22* che — si dice — potrà trasportare da 350 a 500 passeggeri. Esso atterrerebbe domani al Bourget ed il ministro sovietico dell'Industria aeronautica, Piotr Dementiev, attualmente a Parigi, accompagnato dai costruttori Tupolev, Mikoyan e Yagovliev, ha convocato i giornalisti a una conferenza-stampa che avrà luogo giovedì a bordo dell'apparecchio.

Gli ingegneri sovietici dichiarano che l'*Antonov 22* è stato costruito *«nella prospettiva dell'aviazione dell'avvenire»*, ed al Bourget, dov'è stato preparato un vastissimo terreno per accoglierlo, si dice che ha quattro motori e, forse, due ponti. Tutti gli apparecchi esposti al Bourget — tranne uno — potrebbero essere coperti da una sola delle sue ali. Ma sono voci incontrollabili che, tuttavia, aumentano la curiosità.

Violento terremoto in Turchia: 2 morti

Istanbul, 14 giugno.

Un violento terremoto ha colpito ieri notte la Turchia sud-occidentale uccidendo due contadini.

Radio Ankara ha riferito che la scossa, durata dieci secondi, ha danneggiato circa 300 case, in un villaggio vicino a Denizli. *(Ass. Press)*

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-orientali, su quelle dei versanti adriatico e ionico nuvolosità variabile con associata attività temporalesca. Sulle rimanenti regioni della penisola e sulle isole nuvolosità irregolare con addensamenti più frequenti ed intensi su medio e basso versante tirrenico e sulla Sicilia. Temperatura: *in lieve temporanea diminuzione.* Venti: *deboli variabili con rinforzi tra Ovest e Nord-Ovest su Sardegna e Sicilia:* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	26	Pescara	13	26
Bolzano	10	28	L'Aquila	9	23
Trento	12	27	Roma	14	23
Verona	14	25	Campob.	13	21
Trieste	17	27	Bari	14	24
Venezia	16	24	Napoli	14	22
Milano	13	28	Potenza	12	22
Genova	16	21	Catanz.	15	22
Bologna	16	28	R. Cal.	15	26
Firenze	12	26	Messina	18	25
Pisa	11	22	Palermo	16	23
Ancona	18	22	Catania	11	28
Perugia	13	23	Cagliari	14	31

Volate in Sud Africa il paese dove si cammina sull'oro.

Non c'è paese al mondo simile al Sud Africa. Città luminose, modernissime, che di notte vivono ancora più intensamente. Così è Johannesburg, ricca ed affascinante metropoli.
Proprio sotto l'asfalto delle sue strade, a tre chilometri e mezzo di profondità, si snodano le gallerie della più grande miniera d'oro del mondo.
E a Durban, in uno degli eleganti clubs della costa, potete chiedere un'ottima barca per una crociera di pesca in pieno Oceano.
E' il paese ideale per una vacanza molto tranquilla: è anche quello che registra la più rapida ascesa economica del mondo!

Visitandolo, non fate solo del turismo, ma vi procurate nuove occasioni d'affari.
Arrivate in Sud Africa con i maestosi Jets delle Linee Aeree Sudafricane, e la rete completa di servizi delle Ferrovie Sudafricane vi porterà in breve tempo da un capo all'altro del Paese. Consultate il vostro Agente di viaggio. Sarà lieto di programmare le vostre visite con la S.A.A. e potrà consigliarvi gli "Inclusive Tours", una speciale combinazione comprendente il viaggio di andata e ritorno in classe economica e il soggiorno nelle principali località sudafricane con sistemazione in alberghi di 1ª categoria.

I voli della S.A.A.

I Boeing Stratojets della S.A.A. compiono ogni settimana tre voli regolari Roma - Johannesburg. Su ogni volo, servizio di Prima classe e di classe Economica. Andata e ritorno Roma - Johannesburg in Prima classe Lit. 764.800 in classe Economica Lit. 438.900.

Vogliate cortesemente inviarmi opuscoli gratuiti ed informazioni turistiche sul Sud Africa al seguente indirizzo:
Nome e cognome ....
(in stampatello)
Via ....
Città ....
da tagliare e spedire a

LINEE AEREE SUDAFRICANE: Roma: Via Barberini 21-23 - Tel. 487.257 - Milano: Via M. Gonzaga 3 - Tel. 804.779

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
In associazione con la B.O.A.C. e con la C.A.A.

ULTIME NOTIZIE

I "malintesi" tra Bonn e Parigi

Erhard non dà per sicuro il «vertice europeo» entro l'anno

Sabato un portavoce tedesco aveva detto che il convegno era stato concordato per il '65; pronta smentita dei francesi - Ieri il Cancelliere si è limitato ad esprimere la speranza che la conferenza "potrà tenersi" - Quasi tutti i giornali di Bonn scrivono che i colloqui Erhard-De Gaulle non hanno avuto esito

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 giugno.

Il cancelliere Erhard, il ministro degli Esteri Schroeder e il portavoce del governo tedesco, Von Hase (il primo a Saarbruecken dinanzi a un gruppo di giornalisti, gli altri due a Bonn) hanno parlato oggi dei «risultati positivi» della visita di De Gaulle, ai quali [illegible] — all'infuori del partito democristiano — sembra credere. Erhard ha ripetuto, invero in tono smorzato, l'annuncio di un «vertice» europeo, non dandolo per sicuro, ma augurandosi che «possa avvenire» entro la fine dell'anno. Secondo il Cancelliere, nei colloqui franco-tedeschi di Bonn, che hanno avuto in sé qualcosa di «naturale, sciolto e semplice», è stato trovato «un nuovo stile» per risolvere i problemi esistenti tra Germania e Francia ed è stata constatata l'intenzione comune di continuare la costruzione e il rafforzamento del Mercato comune europeo.

Schroeder, al quale taluno attribuisce una parziale corresponsabilità dei malintesi saputi alla luce sabato (egli avrebbe irritato i francesi, chiedendo lo sganciamento del problema dell'unione politica europea da quello del mercato agricolo, entrando anche in conflitto con membri della delegazione tedesca, disposti al compromesso), ha pure giudicato favorevolmente l'incontro franco-tedesco di venerdì e sabato. Secondo il ministro è stato constatato un accordo sulla collaborazione economica e sono state prese importanti decisioni nel settore della collaborazione militare.

Il portavoce Von Hase, al quale si rimprovera troppa fretta e troppo entusiasmo nell'annunciare l'accordo per il «vertice», immediatamente smentito dai francesi, si è difeso oggi alla bell'e meglio, richiamandosi all'obbligo di tacere, che gli compete, e addossandosi praticamente tutte le colpe dei malintesi. Von Hase ha tuttavia insistito a definire «altamente positivo» l'incontro di Erhard con De Gaulle. Ai giornalisti ha rivolto l'invito a non fare speculazioni da Bonn, ma di rivolgere l'attenzione a Bruxelles, dove si sono iniziate le trattative finali per il finanziamento del Mercato agricolo europeo, per apprezzare il significato degli incontri di Bonn.

A queste valutazioni positive degli uomini di governo si contrappongono in maniera palese quelle della stampa, che vanno dal dubbio al giudizio negativo. Ecco alcuni titoli di giornali. *Die Welt*: «Contraddizioni circa il vertice. De Gaulle intende accettare la proposta di Erhard solo dopo concessioni tedesche a Bruxelles». *Frankfurter Allgemeine Zeitung*: «La conferenza al vertice "possibile" entro il 1965». *Sueddeutsche Zeitung*: «La visita di De Gaulle ha punti poco chiari». *Koelnische Rundschau*: «Malinteso dopo la partenza di De Gaulle». *Neue Ruhr Zeitung*: «Nessuna intesa». *General Anzeiger*: «Nuovo disaccordo dopo i colloqui di Bonn».

Soltanto il popolare *Bild Zeitung*, adenaueriano e gollista, esprime un giudizio favorevole. Il giornale approva l'Europa delle Patrie, è d'accordo con i francesi che i problemi economici e militari abbiano la precedenza su quelli politici e conclude: «*Se Bonn riuscirà a imparare ciò da Parigi, la visita di De Gaulle sarà forse un successo maggiore di quanto non appaia*».

t. s.

Commenti dei giornali francesi

Bonn se vuole il convegno deve sostenere Parigi al Mec

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 giugno.

Le trattative sul regolamento finanziario del Mercato comune agricolo si sono aperte a Bruxelles nell'atmosfera di equivoco creato dal viaggio del generale De Gaulle a Bonn. «*Ancora una volta* — scrive stasera *Le Monde* — *un incontro al vertice al quale partecipa il generale De Gaulle si chiude con un malinteso*».

La convocazione della conferenza al vertice — annunciata dai tedeschi, smentita dai francesi — non avrebbe in ogni caso nessuna probabilità di far progredire l'unità politica europea, perché la posizione di Parigi si mantiene su questo punto assolutamente opposta a quella delle altre capitali associate, però il governo di Bonn vi è ormai talmente impegnato che non può fare a meno, per evidenti ragioni elettorali, di fare tutto il possibile affinché la convocazione avvenga. Per ottenerlo, ha una sola possibilità: sostenere a fondo le tesi francesi nelle discussioni di Bruxelles, contro il progetto presentato dalla Commissione Hallstein contro il punto di vista di altri paesi membri del Mec, fra cui in prima linea l'Olanda.

E' probabile che il cancelliere Erhard si assoggetterà a questa esigenza di Parigi: le imminenti elezioni federali gli rendono infatti molto difficile esimersene.

s. v.

Dichiarazioni di Mao

La Cina si prepara a due prove atomiche

Tokio, 14 giugno.

L'agenzia giapponese Kyodo rivela oggi che Mao Tse-tung ha detto al presidente del Parlamento indonesiano che la Cina si sta preparando al suo terzo e quarto esperimento nucleare.

Il corrispondente dell'agenzia riferisce da Giakarta di avere conferito con il presidente del Parlamento indonesiano, Arud I Kartawinta, il quale gli ha detto di avere parlato con il leader comunista cinese ad Hangchow, il 10 giugno. Arud I, afferma la Kyodo, ha nettamente smentito le voci secondo cui Mao Tse-tung sarebbe ammalato.

(Ass. Press)

Il polacco Gomulka ricoverato in ospedale

Varsavia, 14 giugno.

Il leader comunista polacco Wladyslaw Gomulka è in ospedale a Varsavia per una forte alterazione della pressione del sangue. Gomulka ha 60 anni. Fu visto in pubblico l'ultima volta il 30 maggio, in occasione delle elezioni politiche.

(Ass. Press)

I risultati delle elezioni per i consigli comunali

A Gozzano nel Novarese 15 seggi su 20 sono stati attribuiti al centro-sinistra

Novara, 14 giugno.

GOZZANO è l'unico comune della provincia di Novara in cui si è votato con il sistema proporzionale. Gli iscritti erano [illegible], i votanti 3873, percentuale 91,86. Voti validi 3708, schede bianche 126, schede nulle 38, voti nulli 1. Risultati: dc 1240 (7 seggi), psdi [illegible] (3 seggi), psi 886 (3 seggi), pci [illegible] (2 seggi), pli [illegible] (3 seggi).

Essendo la prima volta che nel comune si vota col sistema proporzionale, è possibile fare un confronto solo con le elezioni provinciali dello scorso anno, che ebbero questi risultati: dc 1460, psdi 404, psi 516, pci 692, pli 509.

Altri dati del Novarese:

CRODO, uno dei centri più importanti dell'Ossola, ha registrato il successo del sindaco uscente Silvio Fobelli, che capeggiava una lista di concentrazione che aveva per insegna il campanile.

BELGIRATE — Dc e altri 15 seggi; altra lista, nessun seggio (Giunta precedente dc-altri).

INVORIO — Psdi e altri, 16 seggi; dc e altri, 4 (Giunta precedente psdi e altri).

A RE capoluogo, non è stata presentata alcuna lista; in una frazione non è stato raggiunto il «quorum» e in altre due frazioni sono stati eletti otto consiglieri appartenenti a liste locali di indipendenti, che verranno successivamente integrate con la elezione di altri sette consiglieri.

LESA — Dc e altri, 12 seggi; indipendenti di centro 2; indipendenti di sinistra 1 (Giunta precedente dc e altri).

In provincia di Torino

Nella provincia di Torino si è votato in alcuni comuni con meno di cinquemila abitanti e quindi con il sistema maggioritario (ossia gli [illegible] avevano la facoltà di votare una lista in blocco, oppure i singoli nomi di una o più liste).

VALPERGA — Elettori 2182, votanti 2032, bianche 55, nulle 21. Maggioranza alla lista n. 1 (mista di centro) voti in testa 847. La lista n. 2 ha ottenuto voti [illegible] (mista di sinistra).

Eletti con maggior numero di voti: Pent Aldo Achille (ind. dc) lista n. 1 con voti 942; Bertotti Giovanni Guido (dc) 928, lista n. 1.

USSEAUX — Elettori 304, votanti 235, bianche 7, nulle 6. Maggioranza alla lista n. 2 (mista centro sinistra) con voti 115; la lista n. 1 (mista centro sinistra) voti 64.

Eletti con maggior numero di voti: Ciapier Remo Enrico (ind. dc) lista n. 2 voti 144; Leonardi Olivio Federico (ind. dc) lista n. 2 voti 142; Brune Riccardo (ind. psi) lista n. 2 voti 137.

SAN RAFFAELE CIMENA — Elettori 1069, votanti 982, bianche 16, nulle [illegible]. Maggioranza alla lista n. 2 (Eterogenea) voti in testa 333; la lista n. 1 (mista centro sinistra) ha ottenuto voti 300.

I candidati con il maggior numero di voti sono stati: Thaon di Revel Carlo (pdium) lista n. 2 con 487; Zeppegno Fiorenzo (dc) lista n. 2 con voti 478; Ossola Carlo Teresio (ind. dc) lista n. 1 voti 484; Zeppegno Giovanni Battista (dc) lista n. 2 voti [illegible].

RIVARA — Elettori 1690, votanti 1243, bianche 184, nulle 48. Ha ottenuto il maggior numero di voti la lista n. 1 (mista di centro) che era l'unica presentatasi: 373.

Gli eletti con il maggior numero di voti sono stati Baselo Domenico (dc) con 513 voti e Data Domenico (dc) con 501.

LORANZE' (capoluogo) — Elettori 211, votanti 188, bianche 5, nulle 3. Maggioranza dei voti alla lista n. 1 (mista centro sinistra) con voti in testa 24; la lista n. 2 (ind. psdi) voti in testa 11.

I primi eletti sono Cristoforo Camillo, lista n. 1 (ind. dc) 124; Gianola Giovan Battista lista n. 2 (ind. psdi) 109.

LORANZE' (frazione Piano) — Elettori 444, votanti 425, bianche 9, nulle [illegible]. Maggioranza alla lista n. 1 (mista centro sinistra) con 58 voti in testa; la lista n. 2 voti 14 (mista centro sinistra).

Gli eletti con il maggior numero di voti sono stati Beata Lorenzo (ind. dc) lista n. 1: 292; Prelle Pietro (ind. psdi) lista n. 1 con voti 188.

COLLERETTO GIACOSA — Elettori 509, votanti 470, bianche 16, nulle 10. Maggioranza alla lista n. 2 (mista centro sinistra) con voti in testa 247; la lista n. 1 (mista centro sinistra) con voti in testa 120.

I primi eletti sono stati [illegible] Mattea Antonio (ind. dc), [illegible] lista, voti 281; Clerico Giuseppe (ind. psdi)

MATHI — Elettori 2413, votanti 2188, bianche 112, nulle 31. Maggioranza lista n. 1 (dc) con voti in testa 1071; la lista n. 2 (mista di sinistra) voti in testa 488.

Gli eletti con il maggior numero di voti sono Salva Giovanni (dc) lista n. 1 con voti 1382 e Fasano Lorenzo (ind. dc) lista n. 1 con voti 1316.

Altri dati in comuni con più di 5 mila abitanti

Abbiategrasso, 14 giugno.

Il dato più saliente delle elezioni comunali è costituito dalla flessione del psi, che ha perso 2 dei 6 seggi che aveva in precedenza. Non se ne è però avvantaggiato il psiup, che è quasi inesistente. Ne hanno invece tratto vantaggio i comunisti, che sono diventati il partito più forte.

Ecco i risultati (tra parentesi i risultati delle precedenti elezioni comunali del 1961): dc voti [illegible] (5164), seggi 11 (11);
psdi 556 (533), 1 (1);
psi 1875 (2965), 4 (6);
psiup [illegible] (—), [illegible] (—);
pci 6032 (4631), 12 (10);
pli 1022 (807), 2 (1);
msi 444 (579), [illegible] (1).

Rosarno, 14 giugno.

A Rosarno, in provincia di Reggio Calabria, risultati delle comunali:
dc voti 2283, [illegible] % (31,1 %), seggi 9 (10);
dc-ind. voti 788, 10,3 %, seggi 3;
psi voti 1208, 15,7 % (12,8 %), seggi 5 (4);
psdi voti 709, 9,2 %, seggi 3;
psdi-pri voti [illegible], 8,9 %, seggi 3;
pci voti 1784, 23,2 % (25,6 %), seggi 7 (8);
psiup voti 222, 2,9 %, seggi 0.

Nelle precedenti elezioni, indipendenti di vario colore avevano ottenuto [illegible] seggi.

Ad Erto e Casso maggioranza alla dc

Roma, 14 giugno.

Ad Erto e Casso (Udine), le note località della sciagura del Vajont, la lista della dc ha ottenuto 12 seggi, quella dei socialisti tre e quella dei comunisti nessun seggio.

Il psi dimezza i voti a Falconara Marittima

Dal 28,7 al 14,9 per cento

Falconara, 14 giugno.

A Falconara Marittima, in provincia di Ancona, si sono avuti i seguenti risultati (tra parentesi le percentuali delle precedenti elezioni comunali del '61): votanti 92,8% (91,6%):
dc voti 3201, 26,8 % (32 %), seggi 9 (10);
psi voti 1782, 14,9 % (28,7 %), seggi 5 (9);
psdi voti [illegible], 7,8 % (4,4 %), seggi 2 (1);
pri voti [illegible], 7,5 % (7,9 %), seggi 2 (2);
pci voti 3781, 31,8 % (23,2 %), seggi 10 (7);
psiup voti 658, 5,5 %, seggi 1;
pli voti 285, 2,4 %, seggi 0;
msi voti 387, 3,2 % (3,8 %), seggi 1 (1).

A Capua i socialisti passano da 1 a 6 seggi

Capua, 14 giugno.

A Capua, in provincia di Caserta, le elezioni comunali hanno dato i seguenti risultati (tra parentesi le percentuali e i seggi delle precedenti elezioni del 1961): votanti 86,3 % (87,9 %):
dc voti 2768, 31,2 % (36,6 %), seggi 10 (11);
psi voti 1807, 20,3% (5,8 %), seggi 6 (1);
psdi voti 508, 5,7 % (6 %), seggi 1 (1);
pci voti 1995, 22,5 % (15,6 %), seggi 7 (6);
msi voti 743, 8,4 % (6,4 %), seggi 2 (2);
indipendenti voti 1046, 11,8 %, seggi 4.

Nelle precedenti elezioni i monarchici avevano ottenuto 9 seggi, col 27,6 % dei voti. In queste elezioni non si sono presentati.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Cinque milioni di denari e gioielli rubati dall'alloggio dell'avvocatessa

Il furto domenica, durante un temporale - I ladri sono due giovani; alla portinaia avevano detto: «Andiamo ad una festa da ballo»

Due ladri hanno svaligiato domenica pomeriggio l'alloggio dell'avv. Lina Furlan, al [illegible] piano di via Principe Amedeo 1, quasi all'angolo di via Roma. Forzata la porta, si sono impadroniti di [illegible] milioni in denaro e gioielli. Verso le [illegible] la portinaia, Angela Piazza, ha visto entrare nell'androne due giovani, uno biondo, l'altro castano, con gli impermeabili grondanti: era appena scoppiato il temporale. «Andiamo ad una festa da ballo» ha detto il biondo alla custode che l'aveva fermato; intanto l'altro si era infilato per le scale, senza badare alle domande che la donna rivolgeva al compagno. Quegli s'è attardato qualche minuto a parlare: «Forse ci siamo sbagliati, ci avevano detto che qui si dava una festa. Probabilmente è nella casa accanto»; poi, scusandosi, se ne è andato.

Lampi e tuoni s'infittivano; la custode, intimorita dal frastuono, si è rifugiata nel suo alloggetto. Ne è uscita una ventina di minuti dopo e ha rivisto i due giovani scendere le scale di corsa e uscire in strada. Si è stupita della presenza del biondo; ma ha pensato che fosse tornato per cercare l'amico e non vi ha dato peso.

Il furto è stato scoperto dalla [illegible] avv. Furlan quando è rientrata verso le 18. L'inferriata della porta d'ingresso era stata divelta con un «piè di porco» e il vetro opaco, che costituisce una specie di seconda porta, era girato sui cardini. I due giovani sono penetrati nell'alloggio attraverso il vano libero nel centro del battente. Non hanno avuto esitazioni: si sono diretti verso il cassetto dove erano nascosti i depositi dei clienti dell'avvocato e i suoi gioielli. Non hanno frugato in nessuna altra parte: se non fosse stato per la porta scassinata, il furto sarebbe stato scoperto probabilmente dopo qualche giorno.

L'avv. Furlan è certa che gli scassinatori conoscevano le sue abitudini o che hanno spiato i suoi movimenti: sono entrati nella casa pochi minuti dopo la sua uscita.

Indagini su un giovane con un piccolo arsenale

La polizia in allarme: quattro pistole con un silenziatore e trecento proiettili

Un giovane è stato arrestato ieri per detenzione abusiva di armi; era in possesso di alcune pistole, di trecento proiettili e di un silenziatore. Agli agenti ha detto di essere un appassionato di armi, un collezionista; ma il fatto che il silenziatore non sia stato prodotto da nessuna fabbrica di armi, bensì risulti fatto «in casa», da un amico del giovane, ha insospettito la polizia. Questi apparecchi servono per sparare senza far rumore: recentemente abbiamo visto come si usano nei film dell'agente segreto 007 e possono servire per compiere rapine. La squadra mobile svolge indagini per accertare se con quelle armi è stato compiuto qualche reato.

Due sere fa il brigadiere Falcetta, del commissariato Borgo Dora, notava in via Antonio Cecchi, di fronte al numero 32, una «Fulvia» ferma. L'auto aveva una porta semiaperta e presentava ammaccature alla carrozzeria. Poteva trattarsi di una vettura rubata e abbandonata. Il brigadiere trovava accanto al posto di guida un caricatore con sei colpi.

L'auto era intestata al signor Ezio Quaglia, 25 anni, abitante in via Cecchi 32. Il brigadiere saliva nell'alloggio: gli apriva la moglie del Quaglia: «Mio marito non c'è». Il sottufficiale mostrava il caricatore e spiegava che doveva compiere una perquisizione. Compariva allora il Quaglia, che riconosceva per suo il caricatore e si dichiarava collezionista di armi: «Ho anche il permesso». Ma il permesso riguardava soltanto una pistola calibro 22, da tiro a segno; in casa il giovane aveva invece quattro pistole, fra le quali una calibro 9 (arma da guerra), e una rivoltella tedesca. Inoltre 300 cartucce, una impugnatura per mitra e un silenziatore. Quest'ultimo è stato fabbricato da un artigiano sconosciuto.

Fra le cartucce c'erano anche proiettili per un'arma che non è stata trovata: il Quaglia ha dichiarato che erano d'una carabina sequestratagli due mesi fa, da una guardia giurata, durante una battuta di caccia.

Stato Civile di Torino

12 giugno 1965

NATI — De Simone Daniele; Vecchione Barbara; Cittule Massimo; Francè Elena; Sacchet Ornella; Leporati Daniela; Serra Maria; Gargiulo Anna Maria; Ferno Massimo; Tamalino Paola; Fatarella Marco; Netti Marco; Ostuzzo Maria; Cangiano Giuseppe; Menardi Paola; Lucia Franco; Fiumefreddo Massimo; Mandarà Ippolita; Rossetto Emilia; Querio Silvana; Albiero Susi; Matteucci Marisa; Matteucci Ettore; Marchisio Daniela; Belle Maria Rosaria; Fiorini Valentina; Scanni Antonella; Preziuso Massimo.

MORTI — Bertoletto Zelia, anni 25, nata a Borgo Montello, suora, abitante in via Ormea 74; Buschetti Dolores, a. 51, Torino, pensionata, v. Baime 45; Bariglio Enrico, a. 54, Torino, artigiano, c. Turati 62; Campanino Mario, a. 66, Momo, pensionato, v. Assarotti 11; Marchetti Mirella in Segalin, a. 30, Montemarciano, casalinga, c. Francia 332; Bertinetti Giuseppina, a. 60, Torino, pensionata, via Mondrone 14; Marino Maria in Artuffo, a. [illegible], Torino, casalinga, v. Genova 200; Ruffino Margherita, a. 78, Torino, pensionata, c. S. Maurizio 71.

Deceduti in ospedale: Scotti Giovanna ved. Pasqua, a. 72, Santhià, pensionata; Granaglia Giovanni, a. 73, Torino, artigiano; Bertola Angela ved. Ranoglio, a. 75, Palestro, pensionata; Arduini Vittorio, a. 68, Ivrea, pensionato; Favasio Aldo, a. 56, Marentino, tipografo; Vicinanza Carmela ved. Di Martino, a. 71, Polizzano, pensionata; Lavezzari Faustina, a. [illegible], Lenago, suora; Mariondo Carlo, a. 58, Nichelino, vend. ambulante; Leone Giuseppina in Celeste, a. 64, Torino, pensionata; Maranta Virginia in Vay, a. 66, Pisone, pensionata; Mariani Cesare, a. 70, Pozzolo Formigaro, sacerdote; Ferrero Anna ved. Bonetto, a. 80, Pancalieri, pensionata; Dellavalle Massimo, giorni 22, Torino; Ramassina Maurizio, giorni 20, Torino; Tirabeschi Rocco, giorni 22, Torino.

Nati 29 - Morti 23

13 giugno 1965

NATI — Marasso Cristina; Castrignanò Tiziana; Mattrel Diego; Curto Sergio; Dolcetta Antonella; Remondino Roberto; Bianco Franco; Audert Carla; Balducci Felicia; Fusaro Michele; Cugusi Lorena; Caliaro Cristina.

MORTI — Tomarchio Mariano, anni 79, nato a Giarre, abitante in via S. Pellico 4; Oliaro Francesco, a. 66, Torino, pensionato, v. Rovigo 2; Bussi Angela, a. 81, Torino, pensionata, v. Principe Amedeo 52; Zerzi Nelda ved. Costa, a. 74, Ficarolo, pensionata, v. Fiocchetto 3; Caligaris Pia, a. 76, S. Marzano Oliveto, casalinga, v. M. Polo 7; Manis Annetta ved. Soddu, a. 61, Fluminimaggiore, casalinga, via S. Domenico 39.

Deceduti in ospedale: Rabino Lorenzo, a. 78, Torino, pensionato; Cattabiani Arturo, a. 79, Brescia, avvocato; Grimaldi Mario, a. 51, Enna, manovale; Ghigliano Rosa, a. 80, Torino, casalinga; Costa Walter, a. 54, Chioggia, operaio; Amerio Delfina, a. 84, Torino, pensionata; Camossa Marina, a. 1, Torino; Rosa Clerì Alberto, a. 62, Valgioie, agricoltore.

Nati 12 - Morti 14

Dopo lunga sofferenza è mancata ai Suoi cari l'anima buona di

Nicolina Alfè nata Palermo

Addolorati l'annunciano: il marito Michele, il figlio Franco con la moglie Giovanna Dogliani e piccole Laura e Cinzia, la cara Franca, parenti tutti. I funerali martedì 15, ore 14,30 da via Nizza 21. La presente serva anche di ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1965.

Dipendenti, Collaboratori tutti della Concessionaria FIAT del Rag. Franco Alfè, prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro Titolare e Famiglia per la perdita della sua adorata

Mamma

— Torino, 13 giugno 1965.

La famiglia Francesco Re partecipa al dolore del caro amico Franco.

La famiglia Luigi Romero si unisce al dolore della Famiglia Alfè per la dipartita della Signora

Nicolina Alfè

— Torino, 13 giugno 1965.

Il Sindacato Provinciale Ricambisti Auto-Moto-Cicli prende viva parte al grave lutto del suo Presidente Rag. Franco Alfè per la morte della

Mamma

— Torino, 14 giugno 1965.

La SpA V. Gallino prende viva parte al dolore che ha colpito il Rag. Franco Alfè per la perdita della sua adorata

Mamma

— Torino, 13 giugno 1965.

Il Dott. Armando Gribaudi e il Rag. Enrico Pellegri partecipano al dolore dell'amico Rag. Franco Alfè.
— Torino, 15 giugno 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Onofrio ved. Gaia

Affranti lo partecipano il figlio Franco, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 15 corr. alle ore 10,30 partendo da via Saluzzo 21. La presente è ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1965.

La Società CADER partecipa al lutto del Contitolare per la morte della cara

Mamma

— Torino, 14 giugno 1965.

La Società SPRINGS si unisce al dolore del contitolare per la dipartita della cara

Mamma

— Torino, 14 giugno 1965.

E' serenamente spirato

Emilio Magnino

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il fratello Fulvio, le sorelle Cornelia, Amalia, Ester, Gemma ed Eva. Cognato, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali martedì 15 alle ore 16. La famiglia porge vivi ringraziamenti al Dott. Oreste Vezzetti per l'affettuosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 14 giugno 1965.

Le Maestranze della Ditta Magnino Domenico partecipano al dolore della famiglia Magnino per la scomparsa del Signor

Emilio

— Cuorgnè, 15 giugno 1965.

Si associano al lutto famiglia Revelli, famiglia Mario Crestodina.

Famiglie Toniolo e Oddone prendono parte al dolore del Dott. Annibale Appiano per la morte della Mamma

Enrica Murena ved. Appiano

— Torino, 14 giugno 1965.

I Colleghi dell'Ospedale Psichiatrico di Collegno prendono viva parte al lutto che ha colpito il dottor Annibale Appiano per la morte della

Mamma

— Collegno, 14 giugno 1965.

La famiglia Bressio e Fassio partecipano al dolore del Dott. Annibale Appiano per la perdita della

Mamma

— Torino, 14 giugno 1965.

Partecipano al dolore dell'amico Carlo Grassis per la perdita della Mamma

Emilia Grassis

Laura e Ferruccio Araldi
Osvaldo Barbero
Mirella e Franco Mariotti
Milena e Giacomo Mattura
Maria Teresa e Guido Peyrot
Giuseppina e Riccardo Romerio
Luisa e Sandro Rossi
— Torino, 14 giugno 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Gallo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio; cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domani 16 corr. alle ore 9 da via Carlo del Prete 25/6. Indi la Salma proseguirà per Dusino dove sarà tumulata. Non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1965.

Confortata dalla Fede è ritornata a Dio l'anima semplice e buona di

Maria Caido

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il fratello Giuseppe, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola martedì 15 alle ore 8,30, partendo dalla chiesa di Sant'Agostino.
— Carmagnola, 14 giugno 1965.

La famiglia Coccato per desiderio dell'estinto annuncia a funerali avvenuti la scomparsa del signor

Valentino Coccato

La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 10 luglio p. v. alle ore 8,30 nella Chiesa del S.S. Nome di Gesù.
— Torino, 14 giugno 1965.

I fratelli e famigliari del

Comm. Alessandro Capello

profondamente commossi ringraziano il direttore generale, dirigenti e funzionari tutti dell'Istituto Bancario S. Paolo, gli ordini religiosi, amici e quanti si sono uniti al loro dolore e per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate al loro amatissimo estinto.
— Villarbasse, 14 giugno 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, improvvisamente

Giorgio Tarozzo

anni 31
Dottore in Scienze Politiche

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Carmen-Sylva Cardellini con l'adorata piccola Alessandra, la mamma Luigina Carando, il papà Eligio, i suoceri Tonelli Lucia e Cardellini Luigi, il cognato Gian Cardellini, la nonna Elvira, zii, parenti e amici tutti. I funerali martedì 15 corr. ore 16,15 da via Saluzzo 68. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 14 giugno 1965.

Prendono parte all'immenso dolore delle Famiglie Tarozzo e Cardellini gli zii Tonelli, Mercanti, Paola, Carando, Barello e cugini: Rigobello, Fantolo-Zborowski, Ferrari, per la scomparsa del caro

Giorgio

— Torino, 14 giugno 1965.

Il prof. Pietro Zeglio e la moglie partecipano commossi al grave lutto dell'amico Dott. Luigi Cardellini.

Tullio Rolandi si accomuna al dolore di Gian Cardellini per l'immatura dipartita del caro

Giorgio

— Torino, 14 giugno 1965.

Anna Gallino e Famiglia si uniscono al grave lutto che ha colpito le Famiglie Cardellini e Tarozzo.

Vittorio e Myrta Lodi, angosciati, sono affettuosamente vicini in quest'ora dolorosa a Carmen Sylva, alla piccola Alessandra e ai genitori, piangendo con loro la perdita dell'amico fraterno

Dott. Giorgio Tarozzo

— Torino, 14 giugno 1965.

Camilla Lodi Jura con Rosanna e Renato Chiultò prendono parte all'immenso dolore della Famiglia Tarozzo.

Dott. Alberto Cesvetti e famiglia partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico

Giorgio

— Torino, 14 giugno 1965.

Mariangela Campironi, Gianni Carle si uniscono al dolore.

Guido Bello, la famiglia Eugenio e Renato Panieri, Pierina e Pietro Zeglio, prendono parte al profondo dolore della famiglia Cardellini per l'immatura scomparsa del

Dott. Giorgio Tarozzo

— Torino, 14 giugno 1965.

Gli amici di corso Lecce:
Sergio Ballarè
Giorgio e Sergio Castello
Giorgio Corradini
Virgilio De Agostini
Arturo Margaritora
Ubaldo Tagliapietra
partecipano commossi al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Giorgio Tarozzo

— Torino, 14 giugno 1965.

Le Famiglie: Altobelli, Buzzetti, Mascoli, unitamente ad Ines e Margherita Schaerrer, Guido Lusona prendono vivissima parte all'immenso dolore degli Amici Tarozzo.

Mary e Paola Buzzetti piangono la perdita dell'amico

Giorgio

— Torino, 15 giugno 1965.

Teresio Zucchetti e famiglia partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Cardellini.

Il prof. Mario Piemberti partecipa al dolore della famiglia Cardellini per la scomparsa di

Giorgio

— Torino, 14 giugno 1965.

Ingegnere Flavio Miletto e Famiglia si uniscono al dolore della Famiglia Cardellini per la perdita di

Giorgio Tarozzo

— Torino, 15 giugno 1965.

Antonio Amato partecipa al dolore delle famiglie Tarozzo e Cardellini per la dipartita del fraterno amico

Giorgio

— Torino, 15 giugno 1965.

Nanda e Nino Peresino
Nicola e Peppino Martorelli
prendono affettuosa parte al grande dolore di Carmen per l'improvvisa morte di

Giorgio

— Torino, 14 giugno 1965.

La famiglia Sancio e Rossini piangono l'amico

Giorgio

— Torino, 13 giugno 1965.

Angelo e Matilde Gramaro prendono parte al dolore delle famiglie Cardellini e Tarozzo per l'improvvisa perdita del

Dott. Giorgio Tarozzo

— Torino, 14 giugno 1965.

Comm. Aldo Sugerone prende parte al dolore dell'amico Dottor Luigi e famiglia per l'immatura perdita del genero

Dott. Giorgio Tarozzo

— Torino, 14 giugno 1965.

Michele Canonica e Famiglia prendono viva parte al lutto per l'immatura scomparsa del

Dott. Giorgio Tarozzo

— Torino, 14 giugno 1965.

Ex Colleghi del Centro Universitario Teatrale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Tarozzo

— Torino, 14 giugno 1965.

La famiglia Verzoni, Graziella e Franco Gribaudi partecipano al dolore della signora Carmen Silva per la scomparsa del congiunto

Dott. Giorgio Tarozzo

— Rivoli, 14 giugno 1965.

Fratelli Durbiano e famiglia, Francesco Grosso, fratelli Longo e famiglie, Antonio Malnato e famiglia, Lina e Carlo Raina partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del dott. Luigi Cardellini.
— Rivoli, 14 giugno 1965.

Luigi Vittone e famiglia partecipano al lutto del dott. Luigi Cardellini per la perdita del genero

Dott. Giorgio Tarozzo

— Valperga, 14 giugno 1965.

Partecipano con affetto al grande dolore di Carmen: Manno Chiesio, Nini, Maria Calandra.

Teresina Bisacca e Zio, implorando il conforto divino, partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Tarozzo

— Torino, 13 giugno 1965.

Si associano gli amici Marcello e Claudio Dulio.

Gli zii Mario e Savina Paola ed i cugini partecipano costernati alla scomparsa del caro

Giorgio

— Torino, 14 giugno 1965.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mattia Barberis

di anni 77

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Giovanni, Eugenio, Mario, Rosa, la nuora Ballari e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente alle ore 9,30, in Villafranca Piemonte, partendo da via Cottolengo. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Villafranca Piemonte, 14-6-1965.

Partecipano al dolore della famiglia, per l'amico

Angiolo Bubani

Tino Allais, Giuseppe Bessone, Riccardo Gavioso, Ercole Quinalire.
— Torino, 14 giugno 1965.

La famiglia Macario prende viva parte al dolore del papà e dei fratelli per la scomparsa del piccolo

Mario Beretta

— Rivarolo Canavese, 14-6-1965.

1963 1965

Dott. Ing. Cirillo Fadani

Due anni di rimpianto, ricordi, dolore infinito, per la moglie la figlia e quanti conoscendolo Lo stimarono e amarono.
— Torino, 14 giugno 1965.

Cristianamente è mancata

Ambrogina Ramasso nata Erba

anni 39

Affranti lo annunciano il marito Sandro con i bimbi Giuliana e Gabriella, papà, mamma, suocera, fratelli, cognate, cognati, nipotini e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16.
— S. Mauro, 14 giugno 1965.

Le famiglie: Brunasso, Lupo, Battaglia, Nicola, Berra prendono parte al dolore dell'amico Sandro.

Le famiglie Tabasso, Bracco, Michielino partecipano al dolore del nipote e cugino Sandro per la scomparsa della moglie

Ambrogina Erba in Ramasso

— San Mauro, 14 giugno 1965.

Si associano al grave dolore dell'amico Sandro Ramasso per la perdita della

Moglie

Cav. Federico Guerrini
Comm. Lorenzo Crosetti
M.llo Dino Alberti
Filippo Armellino
Giulio Armellino
Stefano Armellino
Vittorio Armellino
Carlo Beltramo
Carlo Bongiovanni
Carlo Crosetti
Piero Crosetti
Mario Casalegno
Celestino Ferrando
Giuseppe Astolfi
Zaverio Mochino
Giovanni Gerelle
Domenico Gianardo
Domenico Gilardi
Giuseppe Gilardi
Franco Luchino
Giuseppe Lupo
Giuseppe Moglia
Lino Morello
Sebastiano Morello
Geom. Fedele Paletto
Filippo Rosso
Giovanni Selvaggione
Carlo Zanino.
— S. Mauro, 14 giugno 1965.

Il Gruppo Alpini di S. Mauro, partecipa al dolore del suo Capogruppo Sandro Ramasso per la perdita della

Moglie

— S. Mauro, 14 giugno 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dott. Giuseppe Viola

farmacista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irene Raspa, la figlia Mariapaola, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno a Priocca d'Alba il 16 giugno 1965 alle ore 9. La cara salma proseguirà per Vigone.
— Priocca d'Alba, 14 giugno 1965.

Le famiglie Achille, Bruno e Piera Gastaldo commosse partecipano al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Dott. Giuseppe Viola

— Torino, 14 giugno 1965.

I cugini Martinetto partecipano al dolore di Irene e Paola per la morte del

Dott. Giuseppe Viola

— Torino, 14 giugno 1965.

Partecipano al dolore di Maria Paola e Mamma per la morte del papà

Dott. Giuseppe Viola

gli Amici:
Maria Vittoria Cassardo e famiglia
Carla Arato
Renata e Pino Vercelli
Carla Rivabella
Giovanni Beraudi e mamma
Paolo Rossasi
Annamaria e Giancarlo Borello
Elsa e Ermanno Colombini
Franca e Federico Girardino
Angela e Sergio Morbello.
— Torino, 14 giugno 1965.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Mascaro

Addolorati l'annunciano: la moglie, figli con rispettive famiglie, mamma, parenti tutti. Funerali mercoledì 16, ore 10,30, Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 14 giugno 1965.

Mario Chiabotto e famiglia prendono viva parte al dolore del Socio Nicola Mascaro per la scomparsa del

Padre

— Torino, 14 giugno 1965.

Il Personale della Ditta «Farmes» prende viva parte al dolore del Signor Nicola Mascaro per la scomparsa del

Padre

— Torino, 14 giugno 1965.

La famiglia Nino Gallo e il Personale del Club Dance Principe partecipano con dolore al lutto dei famigliari per la perdita del loro caro papà

M° Angelo Mascaro

— Torino, 14 giugno 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata il 12 giugno 1965

Emma Monetti vedova Monetti

Addoloratissimi lo annunciano la figlia Mary Olieli Dandini Monetti, la sorella Maria col marito Dottor Felice Rocca, la cognata Maria Ripa vedova Monetti, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa a Novara nella tomba di famiglia.
— Torino, 15 giugno 1965.

Ignazio e Bona, Gian e Jolanda, Maria e Giacinto, Emma, Luciano e Fleviana, Beppe e Mia, Giorgio e Cinzia, Matilde e pronipoti piangono la cara

Zia Emma

— Torino, 15 giugno 1965.

La Direzione Generale, i Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

COMM. DOTT.

Giuseppe Bellotti

Consigliere di Amministrazione dell'Istituto
— Novara, 14 giugno 1965.

Partecipano al lutto:
Gino Cardinali
Antonio Agabio
Mario Bellardi
Pietro Cucci
Felice Tarditi
Lina Venisi
Pietro Rossi.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Cirotto ved. Fornara

Addolorati ne danno annuncio le sorelle: Vincenza col marito Carlo Gallo; Albina ved. Cotto con figlia Luciana e marito Geom. Renato Fornasero e figlie Betti; Emilia col marito Giovanni Tonelli; Maria ved. Cremonino e figli Domenico e Carla; i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Porro e alla Rev.ma Suor Eulemia per la loro amorevole cura ed assidua assistenza. Funerali oggi 15 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Emilia n. 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Bono in Bottino

Fioraia

Ne danno il triste annuncio il marito, suocero, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 10 partendo da via Pietro Rolle 6.
— Venaria, 14 giugno 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Darbesio nata Artino

Ne danno il doloroso annuncio: marito, figli e parenti tutti. Funerali oggi 15 corr. ore 16 in San Mauro Torinese, corso Torino 91.
— Torino, 14 giugno 1965.

Mercoledì 16 giugno alle ore 18 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi S. Messa di Trigesima in suffragio del compianto

AMMIRAGLIO

Alberto Avogadro di Cerrione

I famigliari sono riconoscenti a quanti si uniranno alle loro preghiere.
— Torino, 15 giugno 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Mariangela Pautrè nata Bertotti

lasciando nel dolore: il marito Renzo, l'adorata piccola Daniela, la mamma Vittoria Tha, la sorella Margherita e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 16 corrente alle ore 14,30 partendo da via Susa 62 indi la cara Salma proseguirà per Valperga ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1965.

Costernati per la scomparsa di

Mariangela

La piangono con i Suoi cari lo zio Carlo ed i cugini Vittorina, Nora e Giovanni Sola.
— Torino, 14 giugno 1965.

Piangono la cara

Mariangela

la Zia Elisabetta, i cugini Agostino Pagliano e Sandro Viziale con le famiglie, l'amica Maria Bruno.
— Torino, 14 giugno 1965.

Si associano al dolore del caro cugino Renzo le famiglie Pautrè, Gagliardino e Tagliafico.

Gli amici Manzini e Vassani partecipano al dolore della famiglia Pautrè e Bertotti per la scomparsa della cara

Mariangela

— Torino, 14 giugno 1965.

Superiori e Colleghi di lavoro profondamente commossi per la scomparsa della Signora

Mariangela Pautrè nata Bertotti

partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 15 giugno 1965.

Rosanna e Renzo Picco prendono viva parte all'immenso dolore dell'amico Luigi per la scomparsa della Mamma

Catterina Cantalupo vedova Corino

— Torino, 14 giugno 1965.

L'AGIS - Sezione Piemontese - annuncia la dolorosa scomparsa della Signora

Catterina Cantalupo vedova Corino

Medaglia d'oro Anziani del Cinema Madre del Dott. Luigi Corino, Esercente Cinema in Alba e membro del Consiglio Direttivo Regionale.
— Torino, 14 giugno 1965.

La Delegazione Piemontese ANICA prende viva parte al dolore del Dott. Luigi Corino per la scomparsa della Mamma

Catterina Cantalupo vedova Corino

Gli amici:
Cc/ad - Carlo Scavelli
Cineris - Antonio Pozzoni
Dear - Ida e Ettore Montegazza
Fox - Francesco Rossotto
Euro - Renzo Picco
Ellepi - Luigi Garganese
Espero - Remo Da Ronch
Globe - Gaetano Castaldini
Jolly - Carlo Carus
Metro - Aimone Gustel
Mondial - Aldo Bellossi
Mercury - Vincenzo Franciosi
Nip - Renzo Ventevoli - Achille Dagnini
Paramount - Dante Cleva
Piemonte - Antonio Palmarini
Rank - Roberto Baglione
Record - Osvaldo Grattoli
Superga - Guido Persico
Titanus - Antonio Giannella
Universal - Mario Cecchetti
Warner - Roberto Andreoli.
— Torino, 14 giugno 1965.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Dolores Tessoro in Nejrotti

Lo annunciano il marito Renato, i figli Gianfranco con la moglie Laura, Mariarosa con il marito Gianni e Dide, il fratello, la sorella, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Manlio Vacca per le cure prestate. Funerali oggi 15 corr. ore 16,15 da via Bossi 5.
— Torino, 14 giugno 1965.

Si uniscono al dolore l'amica Adele Bellori e le famiglie Costa e Colombero.

I nipoti Anna Maria e Adriana, Berto e Sosso, Bice e Ugo, Carla, Federico e Carla, Mino e Stefania, Sandro e Maria, annunciano la scomparsa di

Zia Dolores

— Torino, 14 giugno 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, Impiegati, Collaboratori e Maestranze della CRM Chemical Resin Manufactory, prendono viva parte al grande dolore del proprio collaboratore signor Gianfranco Nejrotti per la scomparsa della mamma

Dolores Nejrotti nata Tessoro

— Torino, 14 giugno 1965.

La famiglia Ito Vischi partecipa commossa al dolore della famiglia Nejrotti.

Cristianamente è mancato

Gildo Pratella

anni 81
Anziano F I A T
Premio Fedeltà

Ne danno triste annuncio: la moglie, la figlia con il marito Ing. Memo, il nipote, l'affezionata Rosanna Franchino. Un particolare ringraziamento al Dott. Domenico Anglesio. I funerali avranno luogo martedì ore 14,30 da via San Secondo 74.
— Torino, 13 giugno 1965.

I Condomini, gli Inquilini, si uniscono al dolore della famiglia Pratella Momo per la perdita del signor

Gildo Pratella

— Torino, 13 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato

Domenico Casetta

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Bellisio, i figli Giorgio, Adriana e gli adorati nipotini Carlo e Paolo, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 da corso Sebastopoli 145. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1965.

Partecipano al dolore di Piergiorgio per la morte del padre

Domenico Casetta

i colleghi: Bosio, Bernardi, Carrera, Fach, Gillio, Girardo, Gramaglia, Grosso, Mastelli, Piazza, Pollarolo, Riggi, Rudà, Squazzi, Spolmerzin.
— Torino, 14 giugno 1965.

Confortata dai Sacramenti e dalla Benedizione Papale, ha chiuso serenamente la sua vita dedicata al bene

Maddalena Cellerino ved. Reposi

di anni 95

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie Maria; Franca ved. Re; Teresa col marito Carlo Bruno; Giuseppina, Gianna ved. Duglio; la nuora Bianca Ballestrero; i nipoti Reposi, Lovisolo, Re, Bruno, Duglio; i pronipoti, parenti tutti. La cara Salma sarà tumulata in Quargnento, dove avranno luogo i funerali, martedì 15 giugno alle ore 9,30.
— Quargnento (Alessandria) 14 giugno 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Eleonora Ivaldi ved. Dughera

Ne danno il doloroso annuncio: figlio, nuora, fratelli, parenti tutti. L'annuncio è dato a funerali avvenuti.
— Torino, 10 giugno 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cusetti

Premio Fedeltà F I A T

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corrente alle ore 14,30 da via Crevacuore 27.
— Torino, 14 giugno 1965.

1963 1965

Prof. Silvio Pivano

La moglie con accorato rimpianto lo ricorda. S. Messa venerdì 18 giugno ore 8,30 Parrocchia S. Carlo.
— Torino, 15 giugno 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL., LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizio. Tel. 877-465.

AFFITTASI alloggio centrale tre camere cucina accessori. Telef. 17-20 n. 653-394. A63968

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi corso Lione 36 dal primo luglio. Visite dalle 15 alle 19 presso custode. A63985

AFFITTASI alloggio 2 camere più servizi. Telefono 273-495

AFFITTASI attico 1 locale cucina bagno ingresso ampio terrazzo panoramico vuoto o ammobiliato libero subito. Rivolgersi portineria corso De Nicola 42. A63807

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A50181

AFFITTASI corso Marconi due soffitte cucine. Telefonare 650-577.

AFFITTASI corso Unione Sovietica soffitta a persona sola. Tel. 397-830.

AFFITTASI elegante alloggetto ammobiliato indipendente, libero subito. Telefonare 768-919.

AFFITTASI locali fronte via adatti negozi uffici laboratori mq. 120-60. Telef. 877-465. A65014

AFFITTASI luminoso locale 800 mq. lavorazione silenziosa, deposito. Telefonare 732-909. A62219

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI nuovo locale 500 mq. ufficio zona Lucento. Tel. 389-417.

AFFITTASI officina 230 mq. nuova costruzione zona Fiat Mirafiori. Telefonare [illegible]. A63294

AFFITTASI subito alloggio due camere, cucina, bagno, ascensore, via S. Secondo 43, quinto piano. Telefonare in orario ufficio 669-350.

AFFITTASI vendesi Borgata Parella alloggio 2 camere cucina, termo, bagno. Altro senza bagno. Trattasi direttamente. Tel. 772-765, 767-426.

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO, TELEFONARE 322-466.

AFFITTASI via Asiago, zona Unica due camere, tinello 31.000. Telefonare 724-691. A65407

AFFITTASI 1° luglio piano secondo 6 camere servizi pochi minuti Porta Nuova, presso Mauriziano corso Rosselli 1. A63781

AFFITTASI 25.000 Cascine Vica due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 770-643. A63445

AFFITTIAMO ALLOGGI SIGNORILI DI 2 CAMERE SALONE CUCINA TAPPEZZERIA. VIA VIGLIANI 17.

AFFITTIAMO locale 300 metri strada uso magazzino, laboratorio. Canova 38. A63343

AFFITTIAMO vicinanze piazza Bengasi alloggi due camere, tinello. Magazzini. Telefono 547-502. O958

AFFITTO alloggio 3 camere cucina bagno, corso Duca Abruzzi 59.

AFFITTO camera e cucina zona Molinette. Telefonare ore pasti 695-702.

ALLOGGI due-quattro camere tinello cucinino pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A63143

ALLOGGI tre vani, case nuove tipo villa affittansi. Visite ore 14-19,30 via Pacchiotti 141. O222

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione ufficio, corso Peschiera 63-65 fronte Politecnico.

ALLOGGIO due camere tinello servizi paraggi Statuto affittasi. Telefonare 472-487. A63428

ALLOGGIO nuovo due camere cucina borgata Lesna. Telef. 544-826, Ugo.

ALLOGGIO piazza Carignano 4 camere affittasi L. 38.000. Telefonare 579-888. A64011

AMMOBILIATO tutti comforts spazioso semicentrale affittasi. Telefonare 391-245. A63768

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia, Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

BARRIERA Milano affittansi prezzi miti alloggi lindissimi 1-2 camere tinello servizi. Telefono 519-770.

BARRIERA Milano affittasi alloggio 2 camere tinello servizi termo. Telefonare 289-438. A63788

BORGO S. Paolo affittansi 2 camere cucina termo bagno 27.000. Telefonare 519-770. O254

BORINGHIERI affittasi moderno locale mq. 650 soleggiato riscaldato. Tel. 768-378. A65456

CAMERA cucina centralissimi vuota-ammobiliata, affitto subito. Meccase, telefono 546-439. O435

CAMERA cucinino bagno adatto ufficio affittasi Ventimiglia 76 casa signorile. Tel. 697-497. O71

CAMERA e soffitta oppure due camere più due soffitte affittasi. Telefonare mattino 553-975.

CANTOIRA affittasi nuovo alloggio 2 camere cucina servizi garage. Telefonare 92-022. A63418

CASA signorile c. Turati 70 affittasi subito 4 camere tinello doppi servizi. Visite custode. A64709

CHESSA corso Toscana affitto subito alloggio tutte comodità. Tel. 389-161.

CHESSA via Romagnano affitto ampio laboratorio industria silenziosa. Telefonare 389-161. A63941

CORSO Orbassano affittansi alloggi signorili varie dimensioni pronti subito altri settembre. Telef. 364-414.

CORSO Tirreno 213 fronte scalo ferroviario ampi negozi, uffici, magazzini affittansi subito. Tel. 655-782.

CORSO Traiano 59-65 nuova costruzione affittasi due camere cucina servizi custode. A64704

CROCETTA affitto 1° luglio alloggio due camere e cucina in casa signorile tranquilla a coniugi soli referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3695 — Torino». A65276

LOCALE luminoso 200 mq. adatto magazzino industria affittasi. Telefonare 273-751. A62511

DE NICOLA 60 ex Mediterraneo affittasi locale mq. 60 laboratorio deposito eventualmente uffici. Telefonare 535-537. A65166

IN palazzina affittasi 3 camere, cucina, servizi. Telef. 291-713.

LOCALE industriale mq. 800 con cortile mq. 500 piano di carico passaggio carraio uffici adatto qualsiasi attività affittasi. Telef. 783-398.

LOCALE nuovo centrale mq. 100, adatto uffici, deposito, rappresentanze, laboratorio, affittasi. Telefonare 652-985 ore ufficio. A63579

LOCALI luminosi indipendenti piano terra mq. 200 circa con cortile riservato affittansi. Telefonare 694-159.

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda superfici varie, affittansi. Tel. 558-556 (pasti).

MAGAZZINI affittasi, via Pietro Cossa 15, mq. 510. Nuova costruzione. Telefonare 372-420.

MONCALIERI centro affittasi alloggio saloncino 3 camere cucinino doppi servizi garage. Tel. 644-053.

NEGOZI affittasi, via Pietro Cossa 15, mq. 72-123. Nuova costruzione. Telefonare 372-420. A65477

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Tel. 553-860.

NEGOZIO adatto fioraio articoli arte funeraria affittasi. Telefon. 515-398.

NICHELINO centro affitto alloggi due camere tinello. T. 679-162, 322-377.

NUOVO centro residenziale «L'Hermitage» Borgata Sestriere. Affittansi alloggi vuoti 1-2 vani servizi e ammobiliati (meublé anche per brevi periodi). Neve sole pinete tranquillità assoluta. Telefono 760-759.

PALAZZO giardino Meopeno affittansi bellissimi alloggetti. Tel. 943-323.

PORTA Palazzo negozi magazzini seminterrati accesso carraio affittansi. Telefonare 881-805. O421

PRECOLLINARE alloggio signorile salone, due camere, cucina, biservizi, garage, affittasi 80.000 mensili. Telefono 581-694. O453

SEMINTERRATO, centralissimo nuovissimo, ufficio, deposito carraio affittasi. Telefonare 588-239.

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Tel. 635-601. O191

SOFFITTA centrale vuota affittasi. Telefonare 392-371. A63790

VIA Papacino alloggio 6 camere signorile affittasi. Telefonare 535-537.

ZONA via Nizza-corso Marconi, 4 camere, cucina, servizi (volendo possibilità installazione bagno e doppi ingressi) anche adatto ufficio, termocentrale, ascensore, 30.000 mensili. Telefonare 596-607, 597-774.

16.000, spese comprese affittasi Carmagnola due camere tinello servizi. Telefonare 883-209, 878-456.

20.000 direttamente affitto 2 camere cucina piano rialzato gabinetto esterno particolare paraggi piazze Rivoli, Ferrere 5, adatto magazzino, abitazione. Telef. 251-468, 61-418.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, TELEF. 511-356 - 644-160. O632

62.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356 - 644-160

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Finalmarina Mallio, via Baila, affitta appartamenti piccoli grandi unico stabile. 24087

AFFITTASI stagione o mesi alloggetto centrale attrezzatissimo Bordighera. Telefonare al 23-72 Saluzzo, ore 12-14, 20-22. A63791

AFFITTO estate casa collina torinese comodità. Telefonare ore pasti 760-630. A65512

ALASSIO affittasi stagione estiva alloggetto sul mare. Telef. 322-250 Torino. A65435

ALASSIO alloggetto centrale confortevole affittasi luglio, agosto. Telefonare 760-079. A63809

BARDONECCHIA affittasi subito sino 10 agosto appartamento signorile tre camere doppi servizi. Tel. 521-415.

CRISSOLO affittasi alloggio due camere servizi, doppia stagione. Telefono 675-523. A65388

DIANO Marina affittasi alloggio recente costruzione ammobiliato vicino mare. Telefonare 680-565.

LAIGUEGLIA, camera, uso cucina, luglio, agosto. Telef. 578-794 ore 20.

RAPALLO affittasi luglio agosto settembre appartamento due camere servizi. Telefonare 480-701.

SALICE appartamentino moderno affittasi luglio agosto, prezzo conveniente. Telefonare 761-498.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato signorile confortevole centralissimo. Telef. 590-575, 597-030.

SESTRI Levante attico passeggiata mare 6 letti doppi servizi grande terrazzo affittasi luglio agosto. Casella 334 A Sip, Milano. 24105

VARIGOTTI affittasi agosto settembre oppure [illegible] alloggio 5 letti comforts terrazzo vista mare. Telefonare 511-630. A63444

VICINANZE Canosci affittasi alloggio 6 letti, luglio. Telefonare 516-088 Torino. A65430

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Bianca, XX Settembre 53, telefono 42-591. Pensioncina tranquilla ambiente rinnovato, cucina ottima. Prezzi moderati. Prenotatevi.

ALBISOLA Marina: Soggiorno familiare, vicino mare. Giugno 1800. Telef. 687-926. A65421

ANTEY Fiernaz 1100 (Aosta) Hotel Bellevue, pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23854

BARDONECCHIA Da Bianca, Bramafam 57, nuova pensione modernamente arredata affitta camere con-senza pensione. Informazioni 553-061 Torino. A65221

CATTOLICA Hotel Carlton, moderno, al mare. Bassa stagione 2100, alta 3200. 23970

HOTEL Majorca, Cattolica, telefonare 61-881, sconti bassa stagione, agevolazioni famiglie. Interpellateci.

HOTEL Monrepos, Antey Santandré, Valle Cervino, prezzi modici, soggiorno tranquillo. 24182

NAONIS

frigoriferi con freezermarket®

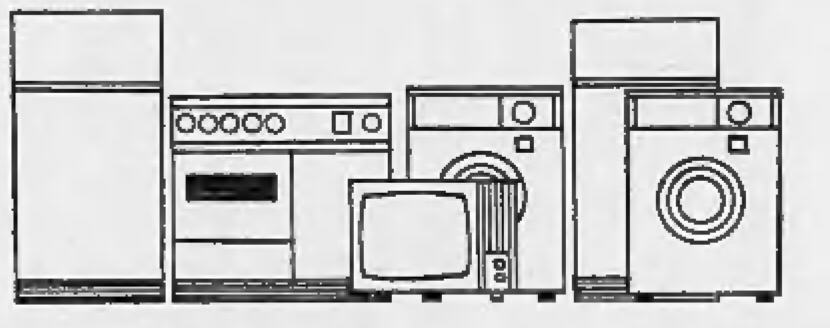
lo speciale scomparto brevettato per conservare gli alimenti surgelati.

12 GRADI SOTTO ZERO

NAONIS: le soluzioni più moderne nel campo dei frigoriferi

- otto modelli da 130 a 240 litri
- versioni "export" e "deluxe"
- chiusura magnetica
- sbrinamento automatico
- linea "a squadra"
- apertura a filo mobile

pubblicità NAONIS FR 0185 N/A



NAONIS produce: frigoriferi televisori lavatrici cucine

televisori modelli da 19 e 23 pollici, con soluzioni estetiche per ogni gusto ed esigenza.

lavatrici modelli da 4 e 5 kg., nelle versioni "multitermic" "special" e "special lusso"

cucine modelli elettrici, a gas ed elettrogas, per ogni esigenza di spazio e di estetica.

Rappresentante di zona: DELTA s.n.c. Grugliasco (Torino) - Strada della Pronda 174/6

Deposito merci e ricambi - assistenza tecnica - trasporti. — telefono 78.53.84

CATTOLICA Hotel Panorama; telefono 62-100. Modernissimo. Sul mare. Camere con servizi. Autoparco. Prezzi convenienti. 23854

PENSIONE Di Lorenzo Rivalmare cucina casalinga pensione completa, luglio 2200, agosto 2400. Corso Garibaldi 28. Diano Marina.

RICCIONE Hotel Feldberg, via Fucini. Luglio 2300, agosto 2800 complessive. 24087

RIMINI, Miramare, Hotel Butterfly, camere con servizio privato, pensione completa prima quindicina luglio 2000. Interpellateci. 24180

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Maggio giugno 1500 tutto compreso. 22578

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio, giugno lire 1500 tutto compreso. Interpellateci. 23678

RIMINI pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1600. Informazioni telef. 386-349, 884-483, Torino. A30458

VARIGOTTI Hotel Plaza, tel. 60-076. Nuovo proprietario Guido Costantino. Interpellateci. 23789

VISERBA Pensione Daluigi, telefono 38-868. Vicinissima mare. Ottimo trattamento. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 687-006 corsi diurni serali.

ALASSIO «Alma Mater» Mameli 14 ospita studenti, famiglie. Giugno 1600 Ripetizioni, corsi ricupero. Telefonare 40-801. O327

ALL'ISTITUTO Cima iniziano corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe contributi. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 254, tel. 510-354.

ISTITUTO Vaynone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

SIST. Inizia corsi estivi dattilografia, complometria, calcolatrici, contabili, paghe e contributi, operatori e perforatrici centro meccanografico. SIST, via Po 2, telefono 547-573.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGEGNERE impartisce lezioni matematica, fisica, elettrotecnica, tecnica costruzioni. Telef. sera 654-040.

SCUOLA Ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

SIGNORA offresi conversazione tedesco. Telefonare ore pasti 589-408.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA Portanuova singola 2 letti comodità economica. Telefonare 651-456.

AFFITTASI ammobiliato indipendente anche uso pied-à-terre. Tel. 769-800.

ATTREZZATA pensione signore anziane anche coniugi assistenza infermieristica ambiente distinto. Telefonare 760-456. A63949

PIED-A-TERRE nuovissimo signorile libero subito, serietà. Dissevino, S. Anselmo 13. O332

11.000 mensile affittasi camera ammobiliata Vanchiglietta. Tel. 890-582.

gabetti OGNI GIORNO

AI MIGLIORI PREZZI E CONDIZIONI SONO POSSIBILI ULTERIORI DILAZIONI

ANCORA

Una dimostrazione di efficacia e funzionalità del nostro CENTRO VENDITE DI TORINO

la nostra ultimissima esclusiva CORSO TRAIANO 112

questa settimana presentiamo APPARTAMENTI

2 CAMERE CUCINOTTA - BAGNO ENTRATA - RIPOSTIGLIO 4.950.000 meno mutuo 1.400.000

3 CAMERE CUCINOTTA - BAGNO ENTRATA, 2 RIPOSTIGLI 7.450.000 meno mutuo 2.000.000

Nostri incaricati alle vendite in loco - ANCHE FESTIVI MATTINO

VIA XX SETTEMBRE 12 - TELEFONARE 57.80.44 (5 linee)

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti comfort, 8000 letto, Porta Susa. Telefonare 653-105. A63760

AFFITTASI bella ammobiliata con pensione. Via Sacchi 16. Telefonare 641-553. A65489

ACCOGLIENTE pensioncina familiare maschile comodità grandi terrazzi Statuto. Telefonare 487-808.

AMBIENTE distinto camera fitto solo uomini, zona Statuto. Telefonare 489-642. A63289

CENTRALISSIMA ammobiliata indipendente uso cucina coniugi signorine. Cravero, S. Quintino 9 bis.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. BILANCI ragioniere offre qualificata specializzazione impostazione revisione interpretazione bilanci preventivi consuntivi società per saloni industriali desiderose riorganizzarsi. Telefonare 592-742.

A.A.A. DINAMICO, ESPERIENZA QUINQUENNALE TRATTATIVE CLIENTI ET FORNITORI, BUONA CULTURA GENERALE, CONOSCENZA LINGUA INGLESE, ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8586 — TORINO».

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo ventennale esperienza libero subito offresi livello direzionale incarichi altamente impegnativi medie industrie necessitino riordinamento nonché revisione contabilità industriale et bilanci eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3601 — Torino». A64186

A.A.A. ESPERTA contabilità fatturazione, paghe et contributi offresi. Telefonare 688-712.

A. PENSIONATO pratico imballi magazzino cerca impiego stabile presso azienda negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4040 — Torino».

A. PRETESE modeste offresi necessità 27enne maturità classica, lingue, qualsiasi lavoro non pesante o impiego. Telefonare 343-471.

A. RAGIONIERE non primo impiego milite assolto pratico ufficio, lavoro dinamico, adeguatamente impiegherebbesi. Telef. 276-620.

ABILE contabilità fatturazione paghe et contributi offresi per Ivrea città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8584 — Torino». A65557

ABILISSIMO commesso fattorino abbigliamento referenziato 35enne offresi. Telefonare 275-249.

ABILITATO quinta geometri cerca qualunque lavoro periodo vacanze. Telefonare 510-245. A65404

ATTIVO 28enne presenza, auto propria, esperienza trattative clienti offresi importante ditta. Tel. 522-981.

AUTISTA B 21enne militesente 3° geometri offresi. Telefon. 383-656 Torino. A65617

CAPO magazzino 39enne energico, esperienza metalmeccanica utensileria materiale consumo approvvigionamenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4016 — Torino».

COMMESSA abilissima 25enne offresi per negozio serio. Telefonare ore pasti 258-863. A65485

DICIANNOVENNE 1° impiego segretaria d'azienda offresi. Tel. 290-839.

CAPO officina lunga esperienza cicli lavorazione tempi e avanzamenti otto anni Svizzera occuperebbesi piccola media azienda campo attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8502 — Torino». A65594

COMMESSA, cassiera, praticissima, referenziata, offresi, libera subito. Telefonare 675-736. A64947

DATTILOGRAFA complometrista contabilità meccanizzata licenza commerciale 1° impiego. Telef. 60-095.

DATTILOGRAFA 16 anni 1° impiego licenza commerciale offresi a seria ditta. Telefon. 793-013 dopo le 15.

DICIANNOVENNE dattilografa, paghe contributi, primo impiego. Telefonare 291-362. A64919

DICIANNOVENNE occuperebbesi impiegata praticissima lavori ufficio et commesse. Telefonare 542-058.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa secondo impiego, offresi. Tel. ore pasti 721-526. [illegible]

DICIOTTENNE bella calligrafia disposta cauzione referenze cerca lavoro. Telefonare 799-625.

DIPLOMATO 29enne impiegato presso società funi metalliche, ramo vendite, offresi a primarie ditte ramo o simile, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino». A65472

DIRIGENTE amministrativo esperto impianto nuova contabilità commerciale industriale edile stradale, consulente materia lavoro et materia finanziaria scopo avvicinamento esaminerebbe serie proposte. Telefonare 795-696. A65378

GEOMETRA capace disegnatore edile offresi lavori anche a proprio domicilio. Telefonare 388-357.

GEOMETRA pratica quinquennale costruzioni civili industriali contabilità rilievi tracciamenti livellazioni offresi miti pretese. Telefonare 332-461.

GIOVANE diplomato, milite assolto, referenziato, cerca impiego. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8549 — Torino». A64928

GIOVANE piemontese militesente, frequentato IV perito offresi qualsiasi impiego. Telefonare 339-282.

GIOVANE referenziato perito maestro d'arte del legno offresi. Telefonare 523-504. A65326

GIOVANE 22enne militesente bella presenza provvisto titolo studio 4° anno perito elettronico, patente B offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3698 — Torino».

IMPIEGATA 22enne stenodattilografa corrispondente italiano, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8598 — Torino».

GIOVANE 23enne 1° impiego offresi operatore meccanografico Olivetti Bull. Telefonare 471-277.

GRAFICO 30ENNE. DIPLOMA RAGIONERIA, ESPERIENZA COME: CORRETTORE, REVISORE FOGLI MACCHINA, CONOSCENZA CARTA, PREVENTIVI, CAPACE ANCHE COORDINARE LAVORO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8579 — TORINO».

MILITESENTE abilitazione magistrale ex-cottimista imposte dirette offresi come impiegato o insegnante. Telefonare 519-648. A65226

PENSIONATO ottimo corrispondente francese buone conoscenze inglese offresi anche mezza giornata. Telefonare 591-746. A65631

PERITO industriale chimico 1° impiego militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino».

RAGIONIERA conoscenza perfetta inglese parlato e scritto, stenodattilo pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino». A65338

RAGIONIERA ventenne steno-dattilografa occuperebbesi. Tel. 764-894.

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografa complometrista offresi primo impiego. Telefonare 678-757.

SEDICENNE 1° impiego diploma dattilo complometer offresi. Telefonare 741-617. A65410

SEDICENNE 1° impiego stenodattilografa complometer libera offresi. Telefonare 329-301.

SIGNORA, presenza, referenze controllabili, esperienza propria commerciale, offresi come commessa o direzione negozio, studio medico, aut lavoro adeguato. Tel 257-863.

SIGNORINA, maestra, disposta vigilare bambini vacanze mare, offresi famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8604 — Torino».

STENODATTILOGRAFA complometer aiuto ufficio offresi serio impiego orario completo o mezza giornata. Telefonare 756-282. A65604

STENODATTILOGRAFA 2° impiego libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 18enne 2° impiego offresi presso seria ditta. Telefonare 751-520.

STUDENTE ragioneria offresi lavori ufficio e commissioni. Tel. 350-052.

TECNICO meccanico trentaduenne progettazione guida personale lavorazioni meccaniche lunga esperienza problemi pratici produzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8569 — Torino». A65171

TECNICO 28enne preventivista metodi tempi dodecennale esperienza teorico-pratica grande media azienda. Telefonare ore ufficio 377-998.

VENTIDUENNE operatore telescriventista offresi. Tel 379-688.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A signore o signorine età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, Società internazionale offre iniziali lire 75.000 mensili, rapido miglioramento, per organizzato lavoro visite clientela femminile Torino. Telefonare 553-363.

ASSUMIAMO 17-20enne stenodattilografa abile anche 1° impiego. Presentarsi mercoledì 16 ore 9 via M. Cristina 4. A65553

ASSUMONSI abili commesse abbigliamento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3517 — Torino».

CARPENTERIA METALLICA ASSUMEREBBE CAPO OFFICINA PROVATA ESPERIENZA SERRAMENTI METALLICI CARPENTERIA LEGGERA ED EVENTUALMENTE SERRAMENTI IN ALLUMINIO. ASSICURASI MASSIMA DISCREZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4037 — TORINO». A65495

CERCASI signore e signorine facile lavoro propaganda abbigliamento. Ottimo guadagno. Telefonare 594-730.

CERCASI stenodattilografa italiano-inglese pratica lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 693-776.

CONTABILE con pratica contabilità generale et prima nota ricerca media azienda. Dettagliare curriculum, referenze et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino».

GEWANDTE Sekretärin für Ing. - Büro in Turin baldigst gesucht. Muttersprache deutsch, gute italienische Kenntnisse, Schreibmaschine (kein Steno). Angebote mit Referenzen und Lebenslauf erbeten an: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino». A63404

IMPORTANTE industria meccanica livornese cerca ingegnere meccanico con esperienza di officina ultradecennale. Età massima anni 40. Rivolgersi casella postale 245, Livorno.

INDUSTRIA cerca impiegata capace veloce mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8596 — Torino».

INDUSTRIA cerca impiegata 16-18 anni volonterosa precisa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8595 — Torino».

MONDADORI Editore ricerca per agenzia di Torino elementi ambosessi cultura media superiore per lavoro organizzato. Fisso, provvigioni, possibilità carriera. Presentarsi Mondadori, corso Vittorio Emanuele 83, ore 10-12, 15-17. A640953

NOTA casa automobilistica cerca pubblicherelationman 25-35enne due o più lingue estere e predisposizione materie pubblicitarie preferibilmente conoscenze ambiente sportivo automobilistico e giornalistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485 — Torino». A64290

OFFICINA Simca cerca impiegata pratica prima nota fatturista referenziata. Via Monginevro 233.

SEDICI-diciannovenne stenodattilo volonterosa intelligente cercasi. Telefonare 524-412. A63851

SIGNORINE, signore libere subito Società internazionale offre seria sistemazione e guadagno assicurato per vendita e propaganda a domicilio, zona Torino e Piemonte. Spese trasferta con auto società più provvigioni. Manoscrivere e precisare età a: «Pubblicità Stampa 199 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A seria ditta, privato, autista 35enne espertissimo referenziato offresi qualsiasi mansione. Telefonare 630-216.

ABILE tuttofare 27enne offresi a ore. Telef. 675-337. A65418

ABILISSIMA ritoccatrice negativi positivi offresi studio. Telef. 486-929 ore pasti Torino. A64641

ABILISSIMO commesso fattorino commerciale 35enne referenziato offresi. Telef. 275-249.

ABILISSIMO saldatore leghe ferro taglio ossidrico mano pantografo offresi. Telefonare 750-129.

ADDETTO macchine, manutenzione, pulizia, anche notturno, abile autista, torinese offresi. Telefonare 741-088.

AGGIUSTATORE stampi materia plastica buona conoscenza macchine offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino».

APPRENDISTA fabbro meccanico qualifica saldatore anni 18 pratico disegno licenza avviamento offresi. Telefonare [illegible]. [illegible]

APPRENDISTA motorista 15 anni, offresi. Telef. 855-418.

AUTISTA collaudatore meccanico magazziniere offresi subito, patente D E. Telefonare 381-672. A65584

AUTISTA con Tigrotto pratico città e Piemonte offresi fisso o settuario. Telefonare 672-642. A65387

AUTISTA D E offresi. Tel. 651-356.

AUTISTA D-E pubblica esperto con referenze offresi subito. Tel. 261-204.

AUTISTA fattorino pratico città offresi. Telefonare 851-356.

AUTISTA patente C libero subito, esperto città, provincia offresi anche privato. Telef. 889-551.

AUTISTA patente D 25enne pratico autoriparazioni offresi. Tel. 235-114.

AUTISTA pratico C offresi viaggi notturni o altra occupazione notturna. Telefonare pomeriggio 790-648 ore 15-19. A65807

AUTISTA referenziatissimo, lunga esperienza, patente D offresi a ditte o privato; stipendio elevato, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino».

AUTISTA torinese disposto viaggiare offresi ditta o privato. Tel. 841-364.

AUTISTA 31enne, patente C-D, settentrionale, esperienza passaporto offresi ditta o privato. Telef. 328-281.

AUTISTA 31enne patente D-E esperienza offresi ditta privato. Telefonare 855-221. A65463

AUTISTA 36enne patente D E offresi per tre mesi, anche per altro lavoro. Telefonare 584-925.

BARMAN piemontese 28enne referenziato offresi. Telefon. 672-263.

CAMERIERE anche stagionale offresi. Telef. 775-369. A65235

CAMERIERE veneto pratico pulizie offresi 60.000. Scrivere patente 1630 fermo posta Torino. A65669

COMMESSA pratica panificio alimentari offresi mattino. Tel. 84-111.

CONIUGI cameriere et cameriera piani altamente qualificati offronsi stagione albergo mare montagna. Referenze massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8605 — Torino».

CONIUGI piemontesi mezza età offronsi per custodia villa o stabilimento qualunque altro lavoro anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6581 — Torino». A65213

CONIUGI veneti offronsi per portinerie. Telefonare al 579-148.

CUSTODE stabilimento aut sorvegliante, ex-sottufficiale polizia, auto propria, energico et dinamico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3664 — Torino». A65023

CUSTODISCO bimbi anche saltuariamente in casa collinare con giardino. Miti pretese. Telefonare 895-600.

CUOCO domestico offresi anche fuori Torino per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3640 — Torino».

CUOCO 28enne referenze controllabili, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 79-73 Aosta. A61694

DECORATORE specializzato in tappezzerie, finto marmo, finto legno, qualsiasi cornice ornamentale, offresi seria Ditta. Telefonare [illegible].

DICIANNOVENNE aiutante metalmeccanico oppure generico offresi. Telefonare 855-418. 24222

EX agente P. S. occuperebbesi fattorino o posto fiducia cauzionando Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino». A65408

EX carabiniere 59enne pensionato, pratico Torino offresi anche mezza giornata fattorino commissione referenziato. Telefonare 260-947.

FOCHISTA 2 generale lunga esperienza caldaie alta pressione proveniente marina, meccanico finito manutenzione caldaie offresi seria ditta. Telefonare 863-705. A63876

FOTOGRAFO ritoccatore stampatore ritocco anche rotocalco desideroso migliorare offresi. Rivolgersi Muoio, via delle Primule 28 I int. 3 oppure telefonare 735-771. A65348

FRESATORE tornitore 2ª conoscenza disegno offresi mezza giornata mattino. Telefonare 650-310.

GIOVANE saldatore per carpenteria anche officina meccanica buona esperienza offresi. Telefonare 237-020.

GIOVANE 25enne patente auto pratico autovetture automezzi leggeri libero subito offresi ditta privato famiglia. Telefonare 242-432.

GIOVANI coniugi offronsi lavoro marito autista tuttofare, moglie cameriera parla lingue straniere, tedesco, francese. Scrivere a questo indirizzo: Ghiani Giuseppe Maria, via Beccaria n. 20 None (To).

GRUISTA patentato offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8511 — Torino». A64584

LAVORANTE confezioni su misura anche in serie offresi ditta. Telefonare 676-553. A65382

LIBERO con patente B pratico città offresi. Telef. 791-975.

MAGAZZINIERE pratico carico scarico imballi, spedizioni fattorino, referenze offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3651 — Torino».

MANOVALE piemontese offresi qualsiasi lavoro. Tel. 559-464 ore 13-15.

MARITO moglie piemontesi referenziatissimi offronsi custodi stabilimento, stabile. Telefonare 520-429.

OFFRESI battilastra autoriparazioni saldature autogeno elettrica revisionature stagno. Telefonare 586-047.

OFFRESI confezionista maglieria lunga esperienza su taglio cuce. Telefonare 596-589. A65491

OFFRESI cuoco anni 27 libero subito zona Torino. Telefonare 895-765.

OFFRESI donna ore casa pulizia zona Regio Parco, b. Milano. Telefonare 284-245. B65660

OFFRESI operatore presse meccaniche e idrauliche anni 26. Telefonare 272-792. A65056

OFFRESI 21enne aiuto commesso possibilmente calzature. Tel. 360-834

(Continua a pag. 18)

BIBITE BORGOFRANCO

GASSOSA
ORANFRIZZ
LEMONFRIZZ
CEDROFRIZZ
CHINOFRIZZ
SPUMAFRIZZ
GINGER GAL

DIFENDONO DALLA SETE TUTTA LA FAMIGLIA

formato grande per la casa

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

OPERAIO trentaduenne specializzato tracciatore banconista macchine utensili, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4017 — Torino».

OPERAIO ventiseienne patente B offresi anche macchine proprie qualunque lavoro. Telef. 235-042.

PALISTA autista offresi presso seria ditta. Telefonare 540-172.

PASTICCIERE 24enne offresi stagione disposto trasferirsi. [illegible] Tetto, corso Regina 90, Torino.

PRATICA pasticceria torrefazione offresi eventualmente cauzionando en[illegible] negozio. [illegible] «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

QUARANTACINQUENNE abilissima andamento casa offresi giornata, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino».

QUARANTOTTENNE brava cucina cucito stiro offresi. Telefon. 799-625.

REFERENZIATA quarantenne libera pomeriggio offresi assistenza ammalati. Tele[illegible] pomeriggio 84-422.

RETTIFICATORE qualificato interno esterno [illegible] subito [illegible]. Telefonare 641-901. A65496

RIMPATRIATO montatore [illegible] conoscenza inglese anche trasferirsi offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3697 — Torino».

SEDICENNE aggiustatore avviamento al secondo anno scuola aziendale Riv, offresi. Scrivere: Zuccato Augusto, presso Rochira, Madama Cristina 80. A65231

SEDICENNE educato [illegible] occuperebbesi bar o altro [illegible]. Telefonare 382-145. A65635

SIGNORA 27enne referenziata occuperebbesi [illegible] o magazziniera possibilmente [illegible] Barriera di Milano. Telefonare 235-530.

SIGNORA 40enne offresi tuttofare pratica cucina dalle 8-18. Scrivere: Zaccaria, via Monte Grappa 19, Pianezza To. A65593

SIGNORINA 26enne pratica governo bambini cerca lavoro preferibilmente mezza giornata anche come commessa. Telefonare 792-787. A65347

STAMPISTA [illegible] costruzione progetto ex capofficina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A65357

STIRATRICE a mano esperta offresi presso laboratorio o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino».

TEDESCA 26enne offresi come bam[illegible] presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8609 — Torino». A65668

TORINESE, guardia giurata, offresi lavoro sorveglianza diurna, notturna, telef. 373-674. A65374

TUBISTA specializzato impianti riscaldamento offresi ditte oppure cottimo anche fuori Torino. Telefonare 397-274. A65035

TUTTOFARE fidata, capace stiro, offresi mattino e pomeriggio solo zona Gran Madre. Telef. 888-485.

TUTTOFARE 41enne robusta referenziata volonterosa occuperebbesi presso famiglia oppure impresa pulizia mezza giornata. Riccardi Chiara presso Traversi, via Monterosa 14 Torino.

VENETO 20enne patente B offresi solo sabato per commissioni. Telefonare ore serali 210-469.

VENTICINQUENNE modellista da donna offresi anche come aiutante modellista occuperebbesi. Telefonare 725-174. A65613

12 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ASSUMIAMO abile tuttofare lisa tre persone, alto stipendio. Telef. 390-902. A65658

A. FAMIGLIA signorile cerca donna tuttofare fissa disposta trasferirsi mesi estivi. Telefonare 761-148.

A coniugi soli urge domestica fissa ben retribuita, ottimo trattamento, Telefonare 891-848. A65[illegible]

ABILI macchiniste, per fodere auto moto cercasi anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A65487

AGGIUSTATORE stampista lamiera I categoria cercasi. Telef. 793-508.

ALBERGO montano stagionale cerca: [illegible], apprendista. Tel. 694-105.

ALBERGO Saraceno, Varigotti, telefono 60-101, [illegible] camerieri sala. Ottima retribuzione. 24107

APPRENDISTA macellaio cercasi. Telefonare 660-764 [illegible] sabato.

APPRENDISTA riparazioni auto 17-18enne [illegible]. Biamaz, 40/11.

ASSUMIAMO fattorino autista per consegne domicilio. Richiedesi volontà, pratica [illegible] e massima onestà referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ASSUMO pensionato con referenze per servizio notturno [illegible]. Telefonare 725-000. O431

AUTORIMESSA [illegible] esperto per stazione di servizio. Telefonare 657-134. O425

BAR centralissimo [illegible] apprendista 15-17enne. Telefonare 546-594.

CAMERIERA, aiuto tuttofare cerca pensione mare. Telefonare Torino 687-926. A64820

CAMERIERA fissa cercasi da famiglia tre persone adulte. Tel. 655-431.

CAMERIERA per servizio ristorante, zona Porta Nuova, cercasi. Telefonare 519-810. A65461

CAMERIERA tuttofare, patente auto, fissa a giornata, cercasi. Telefonare 80-826. A65462

CAMERIERE fisso cerca ristorante collinare; et barista serale festivi. Telefonare 890-963. A65178

CAMERIERI [illegible] sala sono richiesti Albergo Gran Baita, Cervinia, telefono 94-038. A61672

CERCANSI brave propagandiste signore e signorine 120.000 mensili. Telef. 298-558.

CERCANSI coniugi soli pensionati custodi villetta modesta pratica giardinaggio orto, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». [illegible]

CERCANSI elementi femminili per vendita pannelli presso famiglie private. Telefonare 685-224.

CERCANSI giovanissimi per distribuzione volantini, lavoro saltuario. Telef. 545-949. A65239

CERCANSI manovali e apprendisti pratici trasporto, montaggio mobili. Telefonare 80-854. A63098

CERCASI apprendista radiotecnico riparazioni radio tv. Telef. 500-390.

CERCASI cameriere 15-16enne per ristorante. Rivolgersi via S. Francesco [illegible] Paola 37. A63758

CERCASI custode coniugi pensionati pratici bestiame. Presentarsi via Rondò Bernardo 10, Borgaretto.

CERCASI domestico referenziatissimo lunga esperienza con patente casa signorile ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 237 — Torino». 24178

CERCASI garagista notturno pratico. Via Groscavallo 15. O459

CERCASI garzone 16-17enne robusto volonteroso referenziato. Telefonare 290-743 mattino.

CERCASI lavorante tappezziere in stoffa pratica cucito a mano e macchina. Tel. 877-175. A64987

CERCASI [illegible] 15-16enne app. cameriere e aiuto cuoco. Tel. 774-051.

CERCASI trattorista agricolo con patente. Rivolgersi Dentis e Carlino, Cimitero generale Torino.

CERCASI tre ore pomeriggio capace stiro cucito, [illegible] Bernini. Telefonare 751-[illegible]. A63801

CERCASI tuttofare disposta villeggiature. Telefonare 688-979.

CERCASI veramente abile aiutante sarta zona Santa Rita. Tel. 391-045.

CERCO apprendista pasticcere. Telefonare 380-814. A63276

CERCO apprendista sarta. Presentarsi pomeriggio. Mariangela, S. Francesco da Paola 25. A63925

CERCO apprendisti meccanici già pratici, Universalcata, via F. Cossa 52/7.

CERCO [illegible] stipendio giovane donna volonterosa tuttofare, [illegible] referenze. Telefonare 751-805.

CERCO subito cameriera [illegible] e donna tuttofare. [illegible], Vespucci 6, [illegible]. Tel. 40-059.

CONIUGI cercano [illegible] fissa tuttofare mesi estivi montagna. Telefonare 587-671. A65309

CONIUGI [illegible] referenziatissimi per portineria nuovo stabilimento assumo. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 4033 — Torino». A65475

DITTA sanitari [illegible] stipendio base. Presentarsi Gioberti 28, cortile. A65490

FISSA tuttofare referenziata cercano coniugi con due bambini. Telefonare 519-343 ore ufficio.

GENERICA per pulizia famiglia assume dalle 9 alle 12. Presentarsi corso Moncalieri 62. A64015

IMPORTANTE martelleria assume battilastre prime e seconde, apprendisti. Tel. 863-816. A63819

INDUSTRIA grafica cerca aiutanti macchinisti offset aiutante fotografo e fotoincisori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3550 — Torino».

LABORATORIO confezioni bambini cerca apprendista e abili lavoranti interne e domicilio. Telef. 852-588.

MAGLIFICIO cerca confezioniste pratiche Singer, cucitaglia, Triplex, attaccabordino. Presentarsi via Vinadio 22. A62775

MAGLIFICIO cerca magliariste esterne con macchine 12/100 telloni alti, bassi. Telefonare 485-247.

OFFRESI a signorina libera subito 4 mesi [illegible] cambio compagnia bimba 9 [illegible] massima serietà. Telefonare 780-314. A63292

OFFRESI alloggio per pulizia scale due persone mezza età. Tel 875-525 ore pasti. A63773

OTTIMA famiglia cerca cameriera tuttofare fissa. buon trattamento. Telefonare 655-431. A65346

PENSIONE 40 letti cerca stagione estiva cuoca referenziata. Lempo Pubblicità 245, Alassio. 24105

PETTINATRICE cercasi capace manicure massimo diciottenne. Corso Casale 118. A65608

RIVIERA Levante esperto serio meccanico 30-40enne cerca officina importante Casa automobilistica, possibilità sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Torino».

SARTORIA cerca giovane lavorante sarta uomo. Telef. 487-752.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O129

STAMPATORE esperto colore capacità organizzative cercasi. Dettagliato curriculum, pretese: Pubblicità Mucumeci, Aosta. A61671

TUTTOFARE abile referenziata assumesi fissa. Telefonare 321-415.

TUTTOFARE cercasi per governo bambini disposta trasferirsi montagna mesi estivi. Tel. 723-072.

TUTTOFARE pratica referenziata cerco giornata. Presentarsi mattino Gillio, Boucheron 9. O452

VERNICIATORE [illegible] provetto urge. Telef. 250-000. A65663

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AD elemento introdotto metalmeccanici offresi redditizia sistemazione. Esigesi pratica utensileria ed introduzione dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3505 — Torino».

AFFERMATA organizzazione nazionale forniture uffici riorganizzando vecchiando quadri province libere assume dinamici agenti venditori. Sicura sistemazione et possibilità carriera elementi dinamici spiccate attitudine vendita et moralità assoluta. Domande dettagliando anche precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova». 24072

AUTORICAMBI, ferramenta, garages, riparazioni, cerchiamo introdotti disposti abbinare. Dettagliare: Petrolchimica Seveso, Podgora, Cusano Milanino. 24105

BOTTONIFICIO affermato cerca per Piemonte rappresentanti o viaggiatori. Liquidazione immediata provvigioni. Eventuale concorso spese. Casella 322 A, SIP, Milano.

CERCANSI giovani pratici vendita per articolo arredamento tipo svedese. Ottima provvigione. Telef. 583-446.

DIPLOMATO perito agrario et esperto commercio estero primo impiego, libero subito, cerca seria propaganda. Preferibilmente campo farmaceutico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3535 — Torino». A63531

DISPONENDO parco trenta furgoncini [illegible] combinazione per deposito, agenzia, distribuzione materiali, prodotti largo consumo. Serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FILIALE Piemonte industria elettrodomestici assumerebbe produttore introdotto rivenditori ramo. Stipendio, rimborso spese, provvigioni, auto. Precisare età, posti occupati, zone conosciute, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino».

ICARO ponteggi cerca agenti vendita Piemonte. [illegible] 328 A, SIP, Milano. 24087

IMPORTANTE bottonificio assume agente regionale munito automezzo [illegible] introdotto mercerie, confezionisti e specialisti bottoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A46795

IMPORTANTE casa cucine componibili [illegible] rappresentante [illegible] Piemonte. Scrivere: Casella Postale 66, Poggibonsi. A46783

IMPORTANTE fabbrica penne sfera stilografiche cerca per zone Tre Venezie rappresentanti introdotti grossisti cartolerie tabaccherie. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino». A63380

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca zona Casale, Valenza Po agente di vendita. Non necessita preparazione specifica. Assegnasi vettura. Rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8462 — Torino».

INDUSTRIA torinese cerca agenti e rappresentanti introdottissimi casalinghi e ferramenta per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8345 — Torino».

LA Philco Italiana S.p.A. per il potenziamento dei quadri della Filiale di Torino ricerca un funzionario di vendita dai 24 a 32 anni con auto propria dotato di buona cultura. Non è necessario che provenga dal settore elettrodomestici ma si richiede una buona preparazione di base per le trattative con la clientela. Offre una retribuzione annua lorda di lire 1.400.000 e un rimborso spese per una zona di Torino di L. 50.000 nette mensili, oltre a premi per gare e promotions varie. Scrivere a Ufficio Personale, Philco, Ponte S. Pietro (Bergamo). [illegible]

PER vendita pannelli brevettati rivestimento murale ed arredamento cercansi agenti zone libere. Scrivere: Ambrosio s.p.a., Torino, via Chambery 45. A63814

PIAZZISTA 20-25enne importante industria radio tv registratori amplificatori e parti staccate cerca per filiale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3554 — Torino». A63957

RAGIONIERE 26enne auto propria offresi viaggiatore o rappresentante seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino». A63440

VENDITORI dimostratori cercansi, massimo 35 anni, patente auto, provata esperienza vendite possibilmente macchinari edili. Indispensabile residenza stabile Torino Genova Roma Catania Palermo. Offriamo ottimo stipendio fisso, autovettura, totale rimborso spese, scrupoloso inquadramento assistenziale et assicurativo. Dettagliare curriculum manoscritto. Casella [illegible] A Sip, Milano.

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO Volpiano segugio otto mesi collare rosso. Mancia. Telefonare 982-241. A65640

SMARRITO [illegible] giugno setter bianco nero (sofferente) inabile caccia, mancia. Tel. 331-875 borgo S. Paolo.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20. Telef. 682-110, 652-876, 682-162.

A.A. DETECTIVE «Trolar» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102, [illegible], 633-146.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pallenati, telef. 876-108, Accademia Albertina 1. O403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 [illegible]

[illegible] istituto internazionale investigativo, [illegible] indagini complesse, informazioni. Telefonare 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefon. 877-576.

PEDICURE, manicure, estetica, depilazione. Telefonare 763-662.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea. Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80. Consegne rapide. O13

Tricofilina
BRILLANTINA
capelli più belli perché sani
LOZIONE
la lozione che pettina
presenta
una selezione
di umoristi

È un caso rarissimo per una persona viva.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni Ferrucci 80.

A. 850, 4 porte, coupé - spider, pronta consegna Autoguaraldi Commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970. O894

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette. Ferrucci [illegible]. O13

A rate 500, 600, 1100 da 150.000 a 580.000. Saorgio 37.

A 40 combinata causa salute vendo privato. Telefonare 686-828.

ABBIAMO Jaguar E spider, 1600 S. coupé 2300 coupé, 1500 coupé Ghia, Giulia SS, spider, Flavia, Appia. Lagrange 13, Telefonare 528-652.

[illegible] rateazioni camioncino Volkswagen, Leoncino ribaltabile, Giulietta Sprint, 1100 famigliare Viotti, 600. Saluzzo 52, tel. 60-622.

ALL'AUTORIMESSA Stadio esposizione [illegible] assortimento vetture usate ogni tipo, condizioni di pagamento con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 22 C. Telefono 322-493.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 60, telef. 877-253 potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE CALVO, CORSO FILIPPO TURATI 38, TELEFONO 588-995 TROVERETE FIAT 1500, [illegible] SPIDER, 1500 COUPE' VIGNALE E BERLINE, 1100, 850, 600, 500, APPIA 3ª, 2ª, 1ª SERIE. PERMUTE, RATEAZIONI.

APPIA II ottimo stato unico proprietario vende a privato. Telefonare 483-067. A62652

APPIA 3ª dicembre 1962 nera, buonissima occasione, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913.

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 vasto assortimento compra vende cambia. O61

A.A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sinora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A. ACQUISTIAMO tutti tipi autovetture, supervalutando. Via Saorgio 37. O286

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateamente garanzia 6 mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. O748

A. ANTICIPO minimo 24 rate: ASA 1000 GT, DAF, coupé [illegible] da immatricolare, Flavia Zagato, spider, sprint, Giulia '64, Flaminia Touring, 1100 H, 1100 '57, 500 D. Madama Cristina 93. O318

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo: 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine. A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, [illegible], 750 Vignale, permuta rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia. Simca, Belvedere Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] vendiamo Appia II serie, [illegible], 1100 1958, Dauphine Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture 1965, Torricelli 4, telefono [illegible]01-051. A59626

A. AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Marello. Telef. 651-544, 694-714.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 - 779-826

ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo, Giulietta, Volkswagen, Dauphine, Bianchina panoramica giardiniera, Topolino, diverse [illegible], 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

ALFA arcioccasionissime Giulietta, Giulia TI, sprint, spider, permute rateazioni. Saorgio 37.

ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Monfalcone 13. Telefono 352-686. O360

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzie tagliando di revisione. Corso Unione Sovietica 63.

ALLA Sale, Società automobili italiane ed estere, salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi, Piazza Adriano 11, Torino. Telefono 759-924, 761-080.

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Fassetti, corso Turati 12, telef. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME, coupé Vignale 750, 1500 nuovo, 1300, 1100 special, [illegible] 1100, 600, 500, 600 Multipla, 4L Renault, Belvedere, Bianchina panoramica, 500 giardiniere, Belvedere. V. Malta 36/10 telefono 386-847. O849

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grassi, Saluzzo [illegible]. [illegible]

AUTORIMESSA vende garantite. 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissima, Giulietta sprint, Mercedes, T[illegible] 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA 3000 [illegible] Traiano 14, telefono 321-622 consegna immediata veicoli industriali carrozzeria Fissore: camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 8 posti, permute rateazioni. O491

AUTOSALONE Nizza vende [illegible] skylark 1 anno vita, tutta automatica, km. originali 19.000. Nizza 133. Telefonare 633-765. O449

AUTOSALONE Nizza vende permuta rateizza Flaminia 3 C spider '63, Maserati 3500 spider nero, Giulia TI cambio cloche, Giulietta spider e sprint. 1200 spider. Fiat 500, 1300, 1500, 1500 coupé Farina, Flavia '61, Austin A 40 '62, Volkswagen 1200, Volkswagen 1500 Familiare, Aurelia B 20. Nizza 133. Telef. 633-765.

BELLISSIMA elaborata coupé 750 Vignale [illegible] km. C.so Siracusa 158.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, Casale 158, tel. 233.982. Ferrari 2+2, Ferrari 250 GT, 2300 S e berlina, Flaminia berlina, 1500 coupé, Giulia 64, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, [illegible] garanzia.

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Citroen Ami 6, Panhard, controllo 1965, tagliandi. Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli).

CITROEN ID familiare, Ami 2 CV occasione. Bartolai, Lorenzini 5.

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135.

COMPRIAMO contanti qualunque autovetture vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci troverete qualità, prezzo, facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

DAUPHINE 1963 vendo permuto privatamente. Telefonare 655-715.

DIPENDENTE [illegible] 500 D mesi 17 km. 12.000 bianca. Telef. 665-830 ore pasti. A64006

DKW usate revisionate vendonsi con garanzia. Concessionaria CAS, Pinelli 14, telefono 488-277. O411

FIAT-SAVA Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento auto, vere occasioni Fiat 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, autocarri e furgoni. [illegible] facilitazioni pagamento. Aperto anche domenica mattina.

FULVIA Appia Flavia ottime occasioni Lancar Commissionaria Lancia Saluzzo 88. Telefonare 687-355.

FULVIA 2 C 3 mesi [illegible] nuova vendo. Telefonare 655-371.

GAS AUTO FORTE RISPARMIO GARANZIA INSTALLANDO IMPIANTI TARTARINI. CONCESSIONARIA GAIDO, PESCHIERA [illegible].

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA GT sprint anno '65 come nuova vendo. Telef. 761-197.

GIULIA Super bianca tre mesi perfetta vendesi 1.650.000. Telefonare 882-914. [illegible]

GIULIETTA vendesi, cambio cloche, motore garantito, nessun consumo olio. Eventuale permuta utilitaria purché ottima. Di Rosa, via Clotilde 51.

IMBARCAZIONI pneumatiche, canotti, vasto assortimento. [illegible]. Germa, via [illegible] 3.

JEEP, jepponi, leoncino ribaltabile, 1100 10 quintali, 103 camioncino, Mercedes diesel, vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709.

JOLLY 500 perfetta, come nuova, vende Scofit, tel. 515-888, 541-500.

MILLECENTO D 1963 bianco bellissimo perfettissimo vendo cambio rateizzo. Galliari 35. A63846

MONCALIERI 19 svende Topolino 40.000, 600 140.000, 1100 120.000 500 giardiniere 280.000, Volkswagen perfetta 480.000, Cortina seminuova 620.000, Giulietta 380.000, Dauphine 280.000. [illegible]

MONCALIERI 19, vende cambia rateizza Fiat 1500 blu, Innocenti spider 950, BMW coupé. O62

MONZEGLIO, Servizio Lancia, Duca Abruzzi 10, tel. 547-485, Appia 2ª, 3ª, Fulvia, Flaminia touring, 500, Bianchina, 1300, 1500, 2100 S, Giulia 1300, Ferrari. O336

MULTIPLA 6 posti 1960, giardiniera 1962, Bianchina furgone, Belvedere metallica, 1400 B, 500 C, ottime occasioni, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O308

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, [illegible] assortimento autovetture permute rateazioni. O62

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta, garanzia 6 mesi, ricordate. Via Vigone 44. O13

OCCASIONE privato vende 500 D 1960 perfetta meccanica e carrozzeria. Telef. 326-626.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA [illegible] multipla 6 posti perfetta 390.000. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONISSIME garantite [illegible] zando 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine, R 4, Bianchina 600 Viotti, altre buonissime occasioni. Aperto festivi. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O308

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, Lupetto allungato, Tigrotto lungo 40 qL, Fiat 650 ecc.

OPEL Massano, via Susa 25, vende assortimento 500, 600, 750.

OPEL Massano, via Susa 25, vende Flavia 1961 grigio fumo.

OPEL Massano, via Susa 25, vendo Kapitan 1963 cambio [illegible].

OPEL Massano, via Susa 25, [illegible] Rekord 2 porte 450.000.

OPEL Rekord berlina '63, gas liquido, 425.000 ottima occasione vendesi. Telef. 519-882.

ORGANIZZAZIONE di vendita autovetture di dipendenti, tutte selezionate. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Mordiato, via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-989. O474

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni 15.000 km, lire [illegible]. Telefonare 251-381.

PRIVATI! Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI! Autorimessa via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI [illegible] comprare e [illegible] rivolgetevi fiduciosi [illegible] Siracusa 158 ang. [illegible] Orbassano 244.

PRIVATO unico proprietario vende 1100 '57 ottimo 165.000. Telefonare 699-562. A63795

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti.

PRIVATO vende bellissima 600 maggio '60 unico proprietario. Vercelli 111. A62620

PRIVATO vende bellissimo 1100 bollato bleu colpo nuovo. Tel. 521-826.

PRIVATO vende Fiat 1600 spider anno 1964 km. 16.700 garantiti. Torricelli 4. A247

PRIVATO vende Giulia 1600 TI 1965. Via Torricelli 4. O247

PRIVATO vende Giulietta sprint ell R8 bellissima unico proprietario. Telefonare 540-780. A64005

PRIVATO vende privato 500 D 1962 unico proprietario bellissima, facilitazioni. Telefonare 759-103.

PRIVATO vende spider Sunbeam Alpine 1960 650.000 trattabile. Telefonare 772-494. O36

PRIVATO vende spider 1500 Osca 1962 perfetta 800.000 trattabile. Telefonare 772-494. O36

PRIVATO vende 600 D 1961 perfettissima, facilitazioni. Tel. 772-335.

PRIVATO vende 850 8 mesi. Telefonare 260-302. A63944

PRIVATO vende [illegible] perfetta 16 mesi, altra semestrale. Tel. 770-650.

RATEALMENTE Innocenti spider 650 mila, 600 120.000, 600 D 350.000, 1100 lusso 390.000, Giulietta TI, 500 270.000, Tel. 850-805.

ROSSA 850 S, 500 D, SEMESTRALI, PERFETTE, VENDE SCOFIT, TELEFONO 541-500, 515-888.

ROULOTTE Eriegh freni elettrici americani, rateazioni Seva da 23.000 mensili. Concessionaria Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Tel. 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCOFIT, corso Duca Abruzzi 6 bis, vende solamente autovetture dei dipendenti, tutte selezionate, prezzi convenienti, comode rateazioni, permute. O420

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200, 1500, R4L. Autorimessa Tripoli 153.

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SPIDER DKW F12 come nuovo 12 mesi 16.000 km. arcioccasione vendesi 930.000. Telefonare 488-277.

SPIDER 1500, spider 1600, spider Alfa, coupé 1600 Pininfarina recente, qualità e prezzo. Citroen, via Zumaglia [illegible] (Piazza Rivoli).

SPYDER 1200, Giulia 1963 perfetta vendo rateando. Telefonare 60-094.

UNICO proprietario vende Alfa 2600 sprint causa espatrio, Torricelli 4.

VENDESI 850 S 6 mesi. Telefonare 783-676. A63928

VENDO Appia III buonissime condizioni. Telefonare 591-901.

VENDO [illegible] ottimo stato ricco accessori, 215.000. Occasione. Vercelli 111. A62620

VENDO 850 sei mesi. Tel. 254-765.

VENDO 1100 D familiare come nuovo. Telefonare 781-092.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli [illegible], telefono 363-060. 916

VOLKSWAGEN, Officina autorizzata, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usato con garanzia. Rinaldi corso Francia 362. O736

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Grazzi, pratica maggio-luglio, sconti, facilitazioni speciali, nuovo, usato vario. Saluzzo 29. O398

500 140.000, 103 180.000, Giulietta 280.000, occasionissime, corso Siracusa 158. O61

850 bleu chiaro semestrale km. 500 dipendente vende. Telef. 361-613.

1100 1958 ottime condizioni generali bellissimo privato vende. Galliari 35. A63846

1100 D, bianca, fesca, 10 mesi [illegible] km., vendo. Telef. 293-541.

[illegible] S, [illegible] D, 600 D, 1100 D, 1500 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O430

1300 Fiat 1962 vendo permuto privatamente. Telefonare 655-715.

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento, visitateci corso Siracusa 158.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta, [illegible] S. Maurizio 29, tel. 876-988.

FUORIBORDO plastica Jonson 35 elettrico 300.000 volendo carrello 400.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino». A63013

FUORIBORDO 40 HP come nuovo vende privato. Telefonare 599-051.

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

OCCASIONE motofurgone Lambretta 175 seminuovo, altri ottime condizioni. Covolo, telef. 876-988.

PRIMAVERA la Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4.300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, Telefono 851-135. O887

48 NSU, 125 Sala Maserati Lambretta, 150 Vespa, Isoscooter, 175 NSU Motobi Iso Gilera Bernes, 200 Mondial, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica, motocarro 175 Lambretta, facilitazioni. Bonelous 2.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE case, esazioni, incarichi fiduciari, assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino». A62779

DATTILOGRAFA esegue lavori a domicilio, Telef. 365-282 ore 14-16.

ESPERTO progettista strutture calcestruzzo esegue rapidamente disegni costruzioni. Telef. 878-105.

RAGIONIERA, [illegible] lavoro, paghe contributi, amministrazioni varie, miti pretese, riservatissima, svolgerebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare 756-359. A63910

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, [illegible] acquistando rottami, [illegible] varie. Telefonare 481-674. [illegible]

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137 - 485-448.

A. TUTTE [illegible] cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzeni. Marco Polo 19.

ACQUISTIAMO vendiamo juke-box Ami. Telef. 686-495 ore 14-17.

ACQUISTO alano femmina purché bellissima. Telefonare ore ufficio 541-100. A63156

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Tel. 682-386.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile).

CAUSA partenza vendo camera da letto cucina mobilia nuova L. 300 mila. Tel. 471-977 pomeriggio.

CITTADINI, liquidazione (continua) Mobilificio Garibaldi 13. Lussuosa matrimoniale coloniale, specchiere, consolli, cristalliere, lampadari artistici, arazzi, tavoli, buffet, cinezzato rinascimento, maggiolini.

CORREDO sposa biancheria personale naylon seta lenzuola tovaglie ricamo mano metà prezzo telefonando 545-864. A63498

CUCCIOLI setter inglese iscritti vendo 25.000. Costa Lina, Traduerivi, Suse. A63230

ESPOSIZIONE vendita ferri battuti, lavorazioni proprie copriradiatori, consolles, specchiere e scelti articoli regalo. Via Rosine 2. A62533

FERRI battuti rustici e in stile. Telefonare 287-628 officina.

FRANCOBOLLI acquisto privato Italia Vaticano, recomi ovunque. Scrivere: Casella Postale 222, Torino.

FRIGORIFERI 39.500, cucine gas 24.900, lavatrici superautomatiche 5 kg. 70.000. Liquidazione. Telefonare 257-334. A61434

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Telefono 521-107. [illegible]

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO [illegible] Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia [illegible], isolato 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, TV, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

PER sgombro locali svendo banchi, scaffali negozio alimentazione. Telefonare 520-197. 24223

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20. Telef. 882-798. 26747

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SPOGLIO signorile maschile usato, indumenti maglierie calzature compero. Telef. 775-582.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. [illegible]

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 677-032 82-501, 343-439. O898

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavicavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

ora più che mai
COMPRATE SICURO COMPRATE
Marzotto
confezioni
ora più che mai
COMPRATE SICURO COMPRATE
Marzotto
coperte
ora più che mai
COMPRATE SICURO COMPRATE
Marzotto
tessuti
filati

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa [illegible] pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.